Anno VI - N. 12 C. C. Postale 22 - 29 Marzo 1930 - Anno VIII

RADIOCORRIERE

e RADIORARIO — SETTIMANALE

E·I·A·R·

e RADIORARIO — ESCE IL SABATO

DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, PUBBLICITÀ: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 55 - UN NUMERO SEPARATO L. 0.70
ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE: L. 36— - PER GLI ABBONATI DELL'E. I. A. R.: L. 30— - ESTERO: L. 75—

Il giornale parlato e il giornalista che parla

dell'on. ERMANNO AMICUCCI

La Radiofonia ha creato un nuovo tipo di giornale e un nuovo tipo di giornalista.

Il « giornale parlato » ha creato il « giornalista che parla ».

Dicendo « giornale parlato » non intendo naturalmente alludere a tutto il servizio giornalistico della « Radio ». Articoli, notizie, pubblicità, che costituiscono la parte ordinaria di questo servizio, appartengono sempre al giornalismo scritto, con la semplice differenza che le cartelle invece di essere passate al linotipista perchè ne imprima lo scritto sul piombo delle pagine dei giornali, sono affidate al dettatore o dicitore o *speaker* (per usare la parola inglese comunemente adoperata, che io vorrei vedere sostituita ufficialmente dalla parola italiana), perchè ne diffonda, con la sua viva voce, il contenuto, nello spazio, attraverso le onde miracolose della Radio.

Il « giornalista che parla » è invece un nuovo tipo di giornalista, che non ha bisogno di penna e di carta, che non conosce cartelle, nè linotipisti, nè piombo, nè giornali; ma si serve unicamente della voce per esercitare la sua professione. E' il giornalista che descrive, istante per istante, l'avvenimento dal punto preciso in cui si svolge sotto i suoi occhi, e ne fa partecipe il suo pubblico in ascolto alla Radio nei più disparati e lontani luoghi del mondo.

E' un giornalista che merita tutta la nostra simpatia e tutta la nostra ammirazione.

Egli deve possedere, al sommo grado, le qualità del *reporter* moderno: cioè prontezza di visione, sensibilità di percezione, intuito giornalistico e, nel tempo stesso, preparazione tecnica, conoscenza della materia, arte del colore, padronanza della lingua, immediatezza di locuzione: cioè la dottrina del competente e le virtù del parlatore.

Da un campo di corse, da uno stadio, da una piazza, — dovunque l'avvenimento lo richieda — egli deve vedere e far « vedere » ai suoi ascoltatori la scena che si svolge sotto i suoi occhi. La sua missione non è facile, perchè egli è un giornalista che, oltre tutto, non può pentirsi e non può correggersi. Le sue parole corrono l'aere e sono afferrate istantaneamente da migliaia e migliaia di ascoltatori, i quali attendono con impazienza la descrizione delle varie fasi dell'avvenimento.

Bisogna aggiungere che l'avvenimento si svolge incalzante, senza dar tempo, al giornalista che parla, di meditare, di coordinare, di indugiare neppure per un momento su quello che deve descrivere.

Il « giornalista che parla » deve essere dunque un « reporter » di straordinario valore e di fulminea prontezza.

Sono felice di dichiarare che la Radio ha già creato alcuni magnifici campioni di questo *reportage* delicato e difficile.

Gli italiani che hanno ascoltato recentemente la descrizione della partita di calcio fra la squadra nazionale italiana e quella tedesca, fatta dallo Stadio di Francoforte, hanno potuto seguire minuto per minuto l'avvenimento, proprio come se vi assistessero. La descrizione fu chiara, pronta, vivace: nessun particolare interessante fu trascurato. Gli ascoltatori provarono tutte le emozioni dell'incontro. Le fasi del giuoco, i movimenti della folla, ebbero nel radiogiornalista un coloritore intelligente, caldo e preciso.

L'avvenire di questo tipo di giornalismo parlato non è certo di poco conto: è destinato anzi a delinearsi rapidamente con crescente successo. Solo la televisione potrebbe arrestarlo, rappresentando gli avvenimenti nella loro realtà visiva, insieme con la loro realtà fonica.

Ma, in attesa della televisione, il giornalismo parlato, attraverso la Radio, non mancherà di affermarsi vittoriosamente.

Ucciderà, tuttavia, questo nuovo tipo di giornalista, il classico tipo di giornalista che scrive? La Radio potrà uccidere mai il giornale?

Ecco due interrogativi ai quali possiamo rispondere, con tranquilla coscienza, negativamente.

L'esistenza stessa del *Radiocorriere* che deve ogni giorno

Una bella ed originale fotografia dell'ing. Bertoglio che può suggerire delle idee a chi intende partecipare al 'Concorso Fotografico' del Radiocorriere (Vedere il programma a pag. 2)

aumentare il numero dei suoi lettori è, del resto, la più chiara risposta a questi interrogativi. Ad ogni nuova invenzione, sorgono inevitabilmente interrogativi del genere. Ma come il giornale non ha ucciso il libro e il cinematografo non ha ucciso il teatro, come il *film* sonoro non ha ucciso lo spettacolo d'opera e la fotografia dell'avvenimento non ha ucciso il *reportage* giornalistico, così il giornalismo parlato non ucciderà il giornalismo scritto.

Il telegrafo, il telefono, la fotografia hanno già profondamente trasformato il giornalismo. Anche la Radio contribuirà forse a trasformarlo, ma non potrà mai nè sopprimerlo nè sostituirlo.

Qualcuno si è preoccupato della concorrenza che la Radio può fare al giornale. Anche qui non bisogna esagerare. E' vero che la Radio può diffondere notizie, articoli, discorsi, pubblicità, resoconti di avvenimenti, prima del giornale e, spesso, là dove il giornale non arriva, cioè anche a coloro che non li ricercano. Ma ciononostante il giornale non ha da temere la concorrenza della Radio. Il giornalismo non muore, come non è morto il libro, dopo il prodigioso sviluppo del giornale.

Anzitutto il giornale parlato esige un orario che non tutti possono rispettare, e richiede la permanenza in un determinato luogo, dove è installato l'apparecchio ricevente, mentre il giornale può essere letto dovunque e in qualunque momento, dove e quando il lettore desidera. Inoltre il giornale resta, mentre le parole... volano: e il pubblico ha bisogno di qualche cosa che non sia soltanto affidato all'attimo fuggente.

Infine, il giornale discute, mentre la Radio informa, il giornale presenta, approfondisce, sviscera problemi e situazioni che la Radio non può che accennare o sfiorare.

Ma soprattutto la vitalità del giornale scritto sta nella sua capacità di vivere una esistenza che, per quanto effimera, è sempre più lunga, più consistente, più duratura di qualsiasi giornale parlato.

Oso dire di più. Io penso che la Radio contribuirà alla diffusione del giornale, perchè anticipando, con un breve annunzio, la notizia degli avvenimenti, invoglierà gli ascoltatori a seguire sul giornale gli sviluppi di quegli avvenimenti, farà sorgere il bisogno di leggere tutto quello che intorno ad essi si scriverà, più ampiamente e meditatamente all'indomani e nei giorni successivi.

La Radio sarà l'araldo del giornale: sarà cioè l'annunziatrice, l'introduttrice, la diffondtrice del giornalismo scritto presso i suoi innumerevoli ascoltatori.

Come direttore di giornale e come Segretario del Sindacato Nazionale Fascista dei Giornalisti saluto nella Radio una nuova conquista e un elemento propulsore del giornalismo.

Ermanno Amicucci.

I CONCORSI DEL RADIOCORRIERE

ASCOLTATORI D'ECCEZIONE

Concorso fotografico con grandi premi riservato agli abbonati del "Radiocorriere"

Radio-foto-amatori, attenzione! Ma, anzitutto, giustifichiamo l'appellativo. Radio-foto-amatori è un grecismo un po' lunghetto, ma che esprime bene uno stato d'animo sempre più diffuso. Fotografia e Radiofonia sono arti sorelle. La radio-televisione sta per riunirle ancor più intimamente. Chi cattura con piacere le vibrazioni del suono, non può che interessarsi alla cattura delle vibrazioni della luce e... viceversa. Il microfono e la macchina fotografica sono buoni amici. Ciò premesso, noi speriamo che i radio-foto-amatori saranno moltissimi e che tutti vorranno partecipare al grande concorso indetto dal Radiocorriere. *Il tema fotografico proposto è quanto mai attraente*: Ascoltatori di eccezione. *Pensate: mai, come nel caso nostro, l'eccezione... ha confermato la regola. Vogliamo dire che, tranne le cattive, le pessime e non contemplate eccezioni dei radio-contrabbandieri, i radio-amatori degni di questo nome, sono già in regola, perchè sentono l'elementare dovere di dare a Cesare quel che è di Cesare e all'*Eiar *quel che è dell'*Eiar... *Però, tra essi, ve ne sono di quelli veramente eccezionali e bisogna scovarli, metterli in luce (tutti i fotografi approveranno) toglierli dalla camera oscura della modestia o del mistero e costringerli ad una manifestazione positiva. Potrà anche darsi che tra questi radioamatori d'eccezione taluni siano avventizi e magari... non paghino l'abbonamento all'*Eiar *senza perciò essere radiopirati. Com'è possibile questo? Pensateci bene... ci darete ragione e vi convincerete che nessuno dei radioamatori fotografi vorrà restare sulla... negativa davanti ad un concorso come il nostro. «Ascoltatori di eccezione...». L'aria, la terra, il mare, la fauna sono lì, pronti ad offrire esempi innumerevoli di uditori eccezionali. Ad esempio, un uditore eccezionale è il... ragno che, com'è noto, ama la musica. Ma queste sono inezie entomologiche. Orfeo, con la lira, sempre in rialzo, si traeva dietro le belve... Chissà che davanti ad un altoparlante installato sulla banchisa polare o nella jungla indiana orsi bianchi e tigri reali non si fermino, ammansati, in ascolto? Fotografateli... ne vale la pena e poi, se riflettete, la fatica è piccola e senza pericolo... Naturalmente «i trucchi» non sono ammessi. Gli «ascoltatori di eccezione», siano bipedi, quadrupedi, millepiedi o rettili, devono essere... colti sul fatto. Superfluo dichiarare che ogni membro della Giuria sarà imparziale e... «obbiettivo».*

1° Tutti gli abbonati al *Radiocorriere* amatori della fotografia possono partecipare al concorso presentando soggetti fotografici ispirati al motivo che il Concorso stesso si ripromette di illustrare: *Ascoltatori di eccezione.*

2° Ogni fotografia destinata al Concorso dovrà essere assolutamente inedita ed essere di formato non inferiore alla misura del 9 × 12; tutti i processi fotografici sono ammessi, sono però escluse le fotografie colorate.

3° I concorrenti potranno partecipare con un massimo di n. 6 fotografie; a tergo di ogni lavoro inviato dovranno indicare il nome, cognome e l'indirizzo del concorrente, ed il titolo del presente Concorso.

4° Tutte le fotografie dovranno pervenire al *Radiocorriere* entro il 30 aprile 1930. I risultati del Concorso saranno resi noti nel secondo numero del *Radiocorriere* del mese di maggio.

5° Una apposita Giuria, formata dai signori Ing. Italo Bertoglio, esperto fotografo, comm. Alberto Falchetti, pittore, e del Direttore del *Radiocorriere*, provvederà all'assegnazione dei premi.

6° Le decisioni della Giuria saranno inappellabili. Le fotografie premiate rimarranno di proprietà della Direzione del *Radiocorriere*, che potrà liberamente riprodurle sul giornale stesso o su altre pubblicazioni di radiofonia.

7° Le fotografie non premiate potranno essere restituite a richiesta dell'interessato e previo invio importo spese di posta.

8° Coll'atto dell'invio di fotografie i concorrenti accettano integralmente di attenersi e riconoscere le norme sopra esposte.

Al prossimo numero daremo l'elenco dei premi.

La radio e la nonna

Io che le scrivo protestando, sono una Nonna. Una di quelle Nonne classiche che a poco a poco vanno scomparendo e che, salvo qualche rara eccezione, ai nostri giorni non si trovano più che nelle fiabe di Zia Mariù.

Una di quelle Nonne insomma con una bella testa di capelli bianchi e con un sacco di racconti meravigliosi per i nipotini. E protesto, sissignore, protesto perchè la Radio invade anche il nostro campo e ci dice una volta di più che siamo diventate delle cose inutili che il buon Dio farebbe bene chiamare a sè.

Una volta almeno, ai miei tempi, c'era un poco più di rispetto per la vecchiaia, ma oggi purtroppo tutto è cambiato e non certo in meglio.

Quando ero giovane io, non c'era pericolo che una ragazzina ammodo uscisse di casa sola, fosse puranco per recarsi alla Messa...

Ma lasciamo stare in pace il passato che purtroppo non ritorna più: quando non c'erano nè automobili nè trams che, fingendo di suonare la tromba od il campanello, ti vengono addosso senza che tu nemmeno li senta. Veniamo al motivo della mia protesta.

Ecco, volevo dire, che è un'indecenza che con la Radio ci si venga a rubare persino l'ultima consolazione della nostra vita, a privarci dell'ultimo scopo nostro, della nostra ultima missione.

Che bisogno c'era di istituire il «Cantuccio dei bambini?». Che restiamo ancora a fare noi povere nonne se anche le fiabe le narrate voi?

Io ho due nipotini belli e cari che sono la mia consolazione e tutto il mio amore; ebbene, per colpa della Radio ho corso il rischio di perdere il loro affetto.

Prima che quella pazzesca invenzione venisse a guastare tutto, ogni sera io potevo sedermi vicino al termosifone, in mancanza del caminetto dei bei tempi d'oro, e farmi pregare un poco dai miei tesorucci per raccontare la tradizionale storia.

«Nonna, lacconlaci la stolia», diceva il più grandicello. «Quella del Le con le olecchie d'asino», soggiungeva il più piccino. «No, riprendeva il primo, quella di Capuccetto Losso». «No questa, no quella». Finchè mi decidevo ad intervenire io ed a raccontarne una nuova che li faceva stare attenti sino a quando a poco a poco chiudevano i begli occhioni e si addormentavano.

Ma adesso purtroppo, dal giorno in cui è entrata in casa la Radio, tutto il mio prestigio è tramontato ed essi non ne vogliono più sapere delle mie fiabe.

Basta che io dica: «Vi narrerò la storia del gigante con gli stivali delle sette leghe», perchè essi all'unisono mi rispondano: «La conosciamo già». «Allora quella della Bella addormentata nel bosco». «Sappiamo anche quella». «Allora questa». «L'hanno trasmessa ieri!».

E non c'è più verso di azzeccarne una. Se poi per caso riesco a convincerli ad ascoltarmi, non riesco a dire più di due parole senza essere interrotta da un susseguirsi di «Non è vero! E' andata così e non come dici tu», di modo che alla fin dei fini sono costretta a star zitta.

Ma ciò che mi fa ancora più dispetto è il fatto che molte sere quei due frugoletti pretendono che ascolti anche io la Radio e mi fanno stare per delle intere ore con la cuffia in capo a farmi venire il mal di testa, senza che mi sia possibile sentire niente altro che un fastidioso ronzio, mentre attendo che essi si addormentino per liberarmi dal supplizio, ma neanche a farlo apposta, finchè la storia della dalla Radio non è finita non c'è verso che si lascino cogliere dal sonno.

E poi, anche di giorno, continuano a ballarmi dinanzi ed a parlarmi dei personaggi delle loro fiabe che per me sono nuovi e si divertono a raccontar loro le storie.

Cose da far impazzire, i bimbi di tre o quattro anni che raccontano le storie alla Nonna. E' vero si o no che il mondo va alla rovescia?

Per fortuna però ho trovato il modo di riparare in parte al male che mi è stato fatto dalla Radio; ed ora tutte le sere raduno di nuovo i miei piccini attorno a me e li faccio divertire per delle ore di seguito con le ombre delle mani sul muro.

Pensi, signor Direttore, che ho persino imparato a fare l'ombra dell'apparecchio a galena, quella dell'alto-parlante e quella dell'asino; non sto a descriverle la gioia dei miei nipotini e gli applausi entusiastici che riesco a suscitare.

Ma ora però ho una gran pena in cuore, una pena che non mi lascia più dormire ed è appunto per questo che le scrivo.

Quella birba di mio figlio oggi è venuto a casa a dirmi che fra poco ci sarà la «Televisione» e, visto che io non capivo, mi ha spiegato che vedremo su di una lastra di vetro i personaggi che cantano e ballano negli auditori della Radio.

Io non ci credo, sono convinta che si tratti di una birbonata di mio figlio che vuol farmi indispettire, ma però, per esserne ben sicura e per togliermi quel peso dal cuore, vorrei che Ella fosse tanto gentile da rassicurarmi con due paroline sul Radiocorriere, *ma scritte ben grosse, mi raccomando, perchè anche con gli occhiali vedo poco.*

Se invece purtroppo fosse vero, (non mi prenda per una credulona, ma ne ho viste tante che ormai non stupisco più per nulla) mi raccomando vivamente a Lei perchè faccia sospendere per due o tre anni l'invenzione tanto per non privarmi anche dell'ultima gioia che mi rimane.

Dopo, quando riposerò tranquilla in un cantuccio fiorito di un cimitero di campagna, facciano pure, inventino tutto quello che vogliono, ed io dal Cielo pregherò per Lei che mi ha permesso di trascorrere felici i miei ultimi giorni.

Gradisca, signor Direttore, i miei ringraziamenti ed i miei saluti.

LA NONNA.

(Parole di L. Lazzarino).
(Disegni di G. G. Collina).

COMUNICATO

Agli ascoltatori italiani delle onde corte

Si è costituita in Italia una sezione della U.R.S.I. (Unione Radiotelegrafica Internazionale), con lo scopo di collaborare allo studio della propagazione delle onde corte. Esistono già delle sezioni, da oltre tre anni, in Francia, Belgio, Spagna, Germania, ecc., il cui lavoro assiduo e concreto ha portato a risultati veramente interessanti.

S'invitano quindi tutti gli ascoltatori italiani che offrano garanzia di serietà ed assiduità, a voler cooperare acchè si possa formare, anche nel nostro paese, una fitta rete di posti di ascolto ricoprente tutte le regioni settentrionali, centrali e meridionali della penisola.

Prossimamente saranno diramate, direttamente o a mezzo della stampa, circolari con le indicazioni concernenti l'ora, la data, la lunghezza d'onda, ecc. ecc., delle comunicazioni radiotelegrafoniche da controllare.

A questo scopo, tutti gli ascoltatori che hanno piacere di portare il loro contributo a questa opera, sono pregati di comunicare il loro nome ed indirizzo (ben chiaro), direttamente al capo sezione d'Italia.

Si può dire fin d'ora che saranno preziosi i radioascoltatori situati in Sardegna.

DANTE BOLAFFI
*Capo Sezione d'Italia
per lo studio della propagazione
delle onde corte.*
Via Roma, 31 - Torino (101).

Spettacolo di folla nella solitudine di Clavières per la gara Internazionale di salto sulla neve

Domenica 16 marzo ebbero luogo a Clavières, all'augusta presenza delle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, della Principessa Maria Adelaide di Genova, del Duca degli Abruzzi e del Duca di Bergamo, le gare internazionali di salto per la seconda disputa del « Trofeo Gancia ».

Alla perfetta organizzazione e riuscita delle gare, in unione alla Direzione e ai soci dello Ski Club Torino, concorse validamente l'Eiar con l'invio della Radiomobile, la quale, dopo aver faticosamente trascinato i suoi novanta quintali sulla ripida strada resa più sdrucciolevole dalla neve fresca, nella serata di sabato inondò ancora la vallata con la musica dei suoi potenti altoparlanti.

Nella mattinata di domenica si procedette a sistemare la macchina nella posizione più favorevole a che la voce fosse diretta in pieno sulla pista e sul pubblico e si portò un microfono sulla tribuna della giuria ad oltre quattrocento metri di distanza dalla strada, in modo che comunicati, nomi dei concorrenti e risultati ottenuti potessero essere immediatamente trasmessi agli spettatori. Le prove diedero risultato ottimo; la voce dello speaker si sentiva perfetta, nitida e potente anche all'estremo limite della pista di slancio, tanto che si rinunciò ad installare in posizione opportuna il secondo altoparlante come si era in un primo tempo pensato.

Le gare ebbero inizio alle ore 15 e, malgrado il tempo decisamente volto al brutto con raffiche di tormenta che rendevano la visibilità estremamente ridotta, si poterono ammirare magnifici salti del campione svizzero Kaufmann, del campione tedesco Recknagel e dello sfortunato Vitale Venzi, campione d'Italia, il quale non potè fare sfoggio della sua alta classe avendo dovuto saltare, per un banale incidente, con sci presi a prestito.

Il perfetto servizio dell'Eiar unì pubblico e campioni, permise di seguire ogni fase della competizione rendendo la gara più febbrile e palpitante, mentre negli intervalli le nostre trasmissioni musicali si alternavano con la banda del 3° Alpini.

Alla fine della manifestazione, magnifica malgrado il tempo, per concorso superbo di pubblico e classe di concorrenti, i dirigenti dello Ski Club Torino vollero esprimere ai dirigenti dell'Eiar i sensi della loro completa soddisfazione e viva riconoscenza.

Radio - esercitazioni di Avanguardisti a Bolzano

Una nuova ed interessantissima applicazione della Radio è stata esperimentata con vivo successo e fra l'entusiasmo della popolazione tutta della capitale dell'Alto Adige. Il Comando locale degli avanguardisti, in collaborazione coi dirigenti della stazione di 1 BZ, ha organizzato domenica, 9 marzo, delle radio-esercitazioni di avanguardisti. Le due originali manifestazioni che si svolsero nella mattinata piena di sole, in un'atmosfera di festosa animazione, consisterono nell'eseguire, da parte degli avanguardisti, gli ordini ricevuti dai radio diffusori dislocati in vari punti della città.

La prima gara era a squadre di dieci giovani ciascuna, al comando di un capo squadra. I componenti delle tre squadre che vi parteciparono si portarono in piazza Vittorio Emanuele, ove era installato il posto microfonico di comando e dove, ritirati i buoni di ascolto per i diversi punti della città, gli avanguardisti, inforcate le biciclette si recarono per ascoltare gli ordini che venivano loro radiotrasmessi, per poi concentrarsi per vie traverse in un dato punto di ritrovo.

La seconda gara, più divertente e movimentata, che fu chiamata la caccia alle volpi, seguì alla prima esercitazione e consisteva nel rintracciare persone indicate per mezzo della radio e contrassegnate da speciali distintivi. Gli avanguardisti, dislocati nei vari punti della città, ricevute le istruzioni del posto microfonico di comando, si dettero febbrilmente alla caccia delle « quattro volpi », dando luogo a scenette gustosissime, ad equivoci brillanti, determinati dagli inevitabili scambi di persone e dall'orgasmo del momento.

Il pubblico ha potuto seguire ovunque le varie fasi delle esercitazioni, interessandosi vivamente al passaggio fulmineo degli avanguardisti per le vie della città, agli arrivi ed alle partenze precipitate ai vari posti di ascolto, ove dai radiodiffusori ricevevano man mano gli ordini rapidamente, ed in piazza Vittorio Emanuele, dove per l'accentramento delle operazioni si è avuta l'impressione di assistere al febbrile lavoro di un posto di comando in una vera e propria giornata di manovre.

Alla piena riuscita di questa bella e geniale manifestazione hanno collaborato egregiamente, oltre ai tecnici ed ai dirigenti della stazione Radio di 1 BZ, il capo manipolo prof. Giovanni Lenzi, che ha comandato e diretto le operazioni, il capo squadra Schmitz che dal posto microfonico di comando ha impartito i vari ordini, un buon numero di militi della 45a Legione della M. V. S. N. che fungevano da commissari e molti cittadini e commercianti che si prestarono gentilmente con i loro apparecchi radio-riceventi nei vari posti di ascolto.

I Principi, il Prefetto Maggioni tra gli spettatori. — La radiomobile « Eiar » in funzione. — Un salto prodigioso. (Foto Ottolenghi).

CONDOTTIERI E MAESTRI

Il pubblico e la critica visti da un Autore

L'autore di Resurrezione, *della* Leggenda di Sakuntala *e del nuovissimo* Ultimo lord, *maestro Franco Alfano, direttore del Liceo Musicale di Torino, ha parlato dalla Radio di Torino intorno ai rapporti del compositore con il pubblico e con la critica. Le idee d'un musicista tanto insigne dilucidano la condizione di un mondo di attività insospettate dalla maggior parte di coloro che spontaneamente partecipano alle battaglie artistiche e all'immediato godimento della musica.*

I.

Il critico di un grande quotidiano mi ha sottoposto il seguente questionario: «Considerato che la critica del giornale quotidiano oggi non è più cronaca pura e semplice ma analisi e sintesi di principii e di criteri estetici, è legittimo che essa sia stimata dopo una audizione o rappresentazione di un'opera? O legittimo invece sarebbe che venisse stillata e pubblicata a distanza di tempo da stabilirsi a seconda criteri d'opportunità? La critica può servire al musicista? Oppure può e deve servire al pubblico? Il critico ha il dovere di tener conto dell'impressione del pubblico o ha il diritto di farne a meno? Ai fini di una maggiore comprensione di un'opera d'arte, giova al critico una consuetudine personale col musicista o questa può essere ragione di limitazione alla sua libertà di giudizio?».

Io rispondo così:

«Parecchi anni fa, quando risiedevo a Milano, avevo rapporti giornalieri di affettuosa amicizia con Giovanni Pozza, critico del *Corriere della Sera*, e con lui, tra tanti argomenti sempre interessantissimi — chè il terribile G. P. era un esteta di prim'ordine ed un uomo di gran cuore — uno ci appassionava notevolmente; vi tornavamo sopra spesso, ci pronunciavamo a volte pro, a volte contro, questo: si doveva stillare e pubblicar la critica all'indomani d'una prima rappresentazione, oppure ad una certa distanza di tempo da essa?

«In fondo però eravamo d'accordo per la seconda versione, e soltanto per le esigenze di un quotidiano — il quale sente il dovere, forse esageratamente, d'informar subito i suoi lettori di ogni avvenimento, coi commenti relativi — —ammettevamo che la critica di un'opera «uscisse» all'indomani della sua esecuzione. E in verità, ancora oggi io sono della stessa opinione. Un giudizio, e neanche un *parere* (se la critica è intesa onestamente), può essere espresso, dopo un'unica o anche dopo *due* audizioni, come di solito avviene: prova generale e prima recita. Bisogna esser ben pretenziosi per affermare d'aver «capito» e per conseguenza dissertare sopra un lavoro, meditato e realizzato dagli autori durante anni e mediante prove e riprove e autocritiche e dubbi — tutto ciò, dopo averlo udito una o due volte, distratti sovente, sovente di cattivo umore per essere «quella sera» obbligati a rinunciare ad altra partita più piacevole — soventissimo, infine, lontani assai dal «Credo» artistico degli artisti che lo concepirono con quella fede che soltanto coloro che producono in dolziosa sofferenza hanno *viva* ed ardente.

«Certo, talvolta i critici sono in possesso dello spartito, ancora inedito, qualche giorno prima della rappresentazione. Essi, allora — parlo sempre di quelli «per bene» — cominciano a studiarlo, da soli, o assistiti da qualche amico «lettore al piano» — e se quest'ultimo non è un disilluso e non cerca di criticare (prima del critico), il lavoro, influenzando il professionista, questi si recherà a teatro con un bagaglio di cognizioni sull'opera di cui dovrà ragionare, abbastanza importante, perchè il suo giudizio non sia una pura improvvisazione — ma spesso gli editori non credono di dover distribuire, prima, gli spartiti — ed allora il giudizio della critica è veramente un salto nel buio. Insomma, se le più insigni opere d'arte han dovuto attendere decenni perchè un orientamento definitivo si sia potuto stabilire intorno alle loro qualità e difetti (Bach insegni!), come si può ammettere il punto di vista, come si può credere al pensiero di un critico ed eventualmente adottarlo, quando esso è il frutto di una impressione che non può non essere stata alquanto fuggevole?

II.

«Ma, mi si domanda, può la critica (ammesso, *dico io*, che essa sia stillata con amore, competenza, buona fede, acume, ecc...) servire al musicista?... Ebbene, *per me*, la critica *non* serve al musicista: o questi ha, di ciò che scrive, una reale coscienza — e nessuna critica al mondo potrà distoglierlo dalle sue idealità — —o non l'ha... ed allora egli non sarà che un imitatore; in tal caso, oggi adotterà il pensiero di questo critico, domani di quell'altro, o parimente di questo, o quel musicista... purchè siano *alla moda*. Già. Perchè (in parentesi) oggi soprattutto, alla ricerca d'una nuova musica, anche da teatro, si tentano tante vie, ed ogni volta, credendo d'aver raggiunta la mèta, si strombazza la lieta novella ai sette venti, su tutte le riviste che mai come ora hanno invaso il mondo, e al pari dei grandi sarti di Parigi, proclamanti «la moda del giorno», si dirà, come per esempio mi diceva scherzando un critico francese qualche tempo fa: *Savez-vous, mon cher Alfano, cette année la mélodie se porte à la seconde!!!* Domani la moda sarà per la musica «melensa», posdomani per la «crudelmente aggressiva» e via via... Il musicista senza personalità, seguirà (certo, se abile e se bene a conoscenza del proprio «mestiere») la moda ultima — e non è escluso ch'egli non sia preso al suo stesso laccio — è anzi molto probabile che come il classico bugiardo marsigliese o d'altri luoghi — egli finisca per credere alla eccellenza della sua momentanea manifestazione... e, autovantandosene, fatalmente si automistifica!...

Ma di musicisti di tal genere non è il caso di occuparsi seriamente. Sebbene essi possano anche illudere se stessi e gli altri (inclusi gli stessi critici dai quali essi han preso l'imbeccata... ciò che è assai buffo) d'aver diritto ad una «quotazione» nella borsa dei valori musicali del momento. Ma *solo* del momento! E quelle famose «Riviste» di cui sopra, sono *esse* le vere complici di tanta illusione; a tal segno ch'io qualificherei certi musicisti: «Celebrità da riviste»... giacchè il pubblico sano, il pubblico sincero, il *pubblico* insomma — che è l'unico in fin dei conti che dice l'ultima parola nella creazione e stabilizzazione d'una fama, soprattutto teatrale — il pubblico ne fa sommaria giustizia.

All'altra domanda del giornalista: «La critica *può* o *deve* servire al pubblico?...» è più difficile rispondere. *Il pubblico ne fa sommaria giustizia* (di certe false celebrità), dico più sopra. Se ciò è vero — ed a me pare di sì, visti i moltissimi esempi — è subito trovata la risposta. Un pubblico è formato — mettiamo — di *mille* ignoranti, e *cento* persone al corrente di un novello movimento operistico. Il risultato dell'audizione di un'opera da teatro, qualunque esso sia (e non soltanto perchè *mille* è dieci volte *cento*), è l'espressione *netta, precisa, inconfondibile*, della sensazione provata dalla più grande massa, sia la più piccola *concorde* o *discorde*. Allora, se per esempio, la critica è dell'opinione della minoranza? A che le servirà proclamare la maggioranza in errore?... Una gioia collettiva, che è sempre *immediata* e non ammette perciò ragionamenti di sorta, — —o un collettivo prorompere di proteste, non avran sempre ragione in un teatro, tempio d'*immediatezza* e di *sintesi*/... Ed in tal caso la critica non servirebbe a nulla?... Lo temo fortemente. Pure, non posso ammetterlo a cuor leggero.

Naturalmente il critico ha — *deve* avere — il diritto di fare a meno dell'impressione del pubblico, massime se questa non combacia con la sua. Chi lo obbligherebbe ad adottarla?... La sua voce — anche isolata — può avere un enorme valore, nè è escluso, intendiamoci, lo sbaglio collettivo. Ma questo mi pare abbastanza eccezionale. In ogni modo uno sbaglio del pubblico ordinariamente non dura a lungo. Tanto meglio allora se il critico sarà stato *lui* a segnalarlo.

Infine (e qui, chi domanda, si direbbe l'abbia fatto apposta per mette in imbarazzo chi gli risponderà) il giornalista chiede se giova al critico la consuetudine personale col musicista, o questa può limitargli la libertà di giudizio.

Le due tesi hanno le medesime ragioni di vita. E ci vorrebbero molte parole per sostenere l'una e l'altra, parallelamente. Tutto sta nel non esagerare. L'artista è spesso l'uomo. Spesso no. Sceverare è difficile. E il critico di Molière o quello di Victor Hugo (e nessuno somiglia a un musicista come un poeta), avrebbero modificato il loro apprezzamento, su questi grandi se avendo vissuto nella loro intimità fossero stati al corrente, p. es., degli infortuni coniugali dei due scrittori? E più recentemente, il critico di Courteline, a continuo contatto con questo maestro di comicità, come avrebbe giustificata l'ordinaria musoneria, l'eterna tristezza — apparente o reale — di lui? Ripeto, a quest'ultima domanda, ci sarebbe da filosofare su, per pagine e pagine... senza risultati apprezzabili nè conclusivi, come avviene naturalmente per tutti i sistemi di filosofia che si rispettino...

III.

Ma intanto, tra qualche settimana, io stesso andrò ad assistere alla prova ed alla prima rappresentazione della mia nuovissima opera *L'ultimo Lord*. Pubblico e critica saranno lì ad ascoltare e a giudicare. L'opera piacerà? Non piacerà? E se, mettiamo, piacerà al pubblico e non alla critica? O a questa e non a quello/ D'ordinario si chiede ad un autore: che cosa avete voluto fare scrivendo il vostro lavoro? A quale «Scuola» vi siete inspirato? Perchè avete scelto questo soggetto piuttosto che un altro? Preferite il dramma alla commedia? Quale denominazione date alla vostra opera? Tragedia? Romanzo? (Come la *Louise* di Charpentier) Opera comica? Opera seria? Opera semi-seria?... Ora, se l'autore è... ingenuo, risponderà come potrà a tutte queste domande infinitamente insidiose, salvo ad accorgersi dell'insidia all'indomani della recita. Già che se l'opera, per poco non risponda *esattissimamente* alla denominazione scelta (e ciò è facilissimo), alla critica ufficiale e ufficiosa non parrà vero di sfoderare tutti gli argomenti culturali di cui si vanta — a torto o a ragione — e la discussione — sulla terminologia — può benissimo far passare in seconda o magari in ultima linea quella sul valore musicale e letterario dell'opera... con quanto vantaggio di questa, è agevole supporre. Se invece l'autore, non dico è furbo... ma là, sincero, risponderà che l'artista s'innamora di *quel* soggetto, e non di un altro, e lo illustra di note, *amorevolmente*. Tutto quello — perciò — che ha rapporto all'*amore*, esclude ogni determinazione aprioristica, ogni progetto, ogni preconcetto... (*«L'amore ha delle ragioni che la ragione ignora», non è vero?*) E quindi è impossibile *volere* (e ciò, inconsciamente, beninteso), è impossibile, ripeto, *volere «altro»* che abbandonarsi alla gioia della creazione. In essa si è, si *dev*'esser liberi da ogni intralcio, compreso quello della cosidetta tecnica, la quale non è che l'oggetto di tutti gli studi antecedenti, ma che al momento della creazione, o la si possiede «nel sangue», e quindi non disturba, o no... ed allora la pena che l'artista prova a non potere esprimere il proprio sentire, è *tale*, che il consigliargli di rimettersi a studiare con diligenza, o di cambiare mestiere, non è proprio fuori luogo. Dunque, dicevo (e sùbito terminerò), tra poco assisteremo ad un altro esperimento, i risultati del quale potranno illuminare od oscurare gli elementari concetti da me più sopra esposti — *L'ultimo Lord* — malgrado ch'io non sia tanto ingenuo — ahimè! — l'ho denominato «opera semi-seria», perchè gli eventi della favola si alternano: comici ed amorosi (amor di figliuola ed amor di donna), buffi e sentimentali.

Ma la critica dirà se ho avuto torto o ragione... mentre il pubblico si infischierà altamente della terminologia e... *fischierà*... o applaudirà, se crederà l'una o l'altra manifestazione, corrisponderne a ciò che l'autore merita.

In attesa della qual cosa, saluto cordialmente i miei ascoltatori, ringraziandoli per avermi voluto prestare un po' di paziente attenzione.

FRANCO ALFANO.

Il maestro Franco Alfano.

PAESAGGI ROMANTICI

Nel paese dei cigni e delle cicogne

Il racconto... dei racconti di Andersen

La chiesa di San Knud, a Odensa

Nella ventura settimana si prepara in Danimarca la celebrazione radiofonica di Andersen nato centoventicinque anni or sono in un'isoletta che ha la forma d'una rosa.

Questa interessante corrispondenza ritrae alcuni interessanti aspetti dell'anima danese e descrive il mondo di pensiero e di sogno dove visse e fiorì l'immortale scrittore.

Copenaghen, marzo.

« Come faceva bello in campagna! L'estate trionfava; il grano si dorava presso l'avena ancor verde e nei prati, dove i contadini falciavano il fieno, la cicogna passeggiava gravemente sulle sue lunghe zampe rosse, chiacchierando in un egiziano mal pronunziato... la lingua che aveva imparata dalla sua illustre genitrice... ».

Il Paese è la Danimarca, l'estate, quella danese, la simbolica cicogna, che posandosi sul tetto delle chiese e delle fattorie esprime l'idea augurale della pace, è l'uccello sacro di questo Paese e della sua estate.

Hans Christian Andersen è il vero interprete di questo sacro animale alato e del suo difficile linguaggio, è il più sincero confessore del suo popolo e della sua patria. Egli stesso imita la cicogna e ogni anno, quando i piccoli della covata incominciano a battere le ali, si prepara a partire, prediligendo i paesi del Sole. Attraverso i secoli, una migrazione di uccelli di passaggio, partiti dalla terra danese, si è diretta verso il Mezzogiorno. Questo movimento si è iniziato nell'età di mezzo, con i Vikinghi, e fu ripreso dagli umanisti e dai naturalisti del Rinascimento, ai tempi dell'astronomo Tycho Brahe e del geologo Nicolao Steno. La poesia e l'arte del XVIII secolo trovarono i loro legittimi rappresentanti nel poeta girovago Holberg, allievo di Molière e in Baggesen, il primo a scoprire lo spirito umoristico dei Danesi, definito con la parola « lune », che è intraducibile.

La « lune » che ondeggia tra l'« humour » inglese e il « Gemüth » tedesco, è un abito mentale che serve a rivestire di grandezza effettiva le cose che sembrano piccine e viceversa; è, in sostanza, la norma informativa che regola i racconti di Andersen.

Dopo l'èra di Andersen, il simbolico viaggio dei messaggeri canori partiti dalla Danimarca si moltiplica e segue molte vie; Giorgio Brandes lo continua con i suoi saggi di critica. Con Carlo Larsen ed Ermanno Bang la psicologia interloquisce e ci descrive poeticamente la massa popolare con le sue abitudini inveterate, in contrasto con le anime libere.

Ricercatore delle origini scandinave è Giovanni V. Jensen, che si spinge sino alla Groenlandia, il paese caro a Knud Rasmussen.

Ma H. C. Andersen viaggia gaiamente e più frequentemente dei suoi confratelli letterari. « La vita considerata come viaggio » è il tema preferito dalla poesia classica, di pensiero. « Viaggiare è vivere » sentenzia il Nostro in uno dei suoi poemetti.

Dopo il suo primo viaggio in Italia, da cui ritornò con il suo primo romanzo intitolato: «L'improvvisatore», e dopo l'altro più vasto viaggio attraverso l'Europa da cui nacque « Il bazar di un poeta » e che gli fornì lo spunto di molti suoi racconti, egli « prese il volo » quasi ogni anno.

Però, quando il sole bruciava i limoni del Nilo, anch'egli metteva in moto le sue lunghe gambe per ritornare verso il Nord e si stabiliva, come le sue alate « sorelle cicogne », nel paese « dove la luna splende grande e rotonda sui campi e sulle paludi ».

In quella stagione in cui i racconti meglio fioriscono, la sua Danimarca gli appariva come un paese dolce e uniforme, una rada pianura dove le fattorie rosse e bianche si distinguono dalle capanne coperte di stoppia dei contadini come le cicogne si distinguono dai corvi.

Un nuovo spirito sociale si rivela nei racconti di Andersen, « figlio di poveri », benchè egli non abbia avuto altra concezione etica che quella del buon Dio, per il quale, come disse Ingemann in uno dei suoi canti, « le cose grandi sono piccole ma le piccole non Gli sono per questo meno care ».

Tuttavia Andersen conosceva anche un'altra Danimarca. Questa regione è composta da una penisola e da cinquecento isole di cui la più piccola non è più vasta di una capocchia di spillo. La Fionia, l'isola natale di Andersen, che si trova nel centro dell'arcipelago, ha la configurazione di una rosa. Nei racconti del nostro scrittore l'arcipelago scandinavo è la patria dei cigni selvaggi.

« Tra il Mare Baltico e il Mare del Nord si trova un vecchio nido di cigni chiamato Danimarca; cigni immortali... ».

Il suo racconto sul volo dei cigni principia come il racconto della cicogna, già citato, con la migrazione dei popoli, con i Vikinghi e Tycho Brahe. Ciò premesso, il poeta non riconosce che tre cigni viventi ai suoi tempi; Oehlenschlaeger che dette principio al rinascimento scandinavo del XIX *secolo;* H. C. Orsted, lo scopritore dell'elettromagnetismo, Thorvaldsen, il caposcuola, innovatore dello stile greco nella scultura danese.

Però, sin dall'epoca di Andersen, un quarto cigno era apparso: Andersen stesso.

Egli riconoscendo Ohlenschlaeger come suo maestro, ha compiuto un atto di giustizia; nel 1805, quando il nostro scrittore vide la luce, Oehlenschlaeger, che contava venticinque anni, stava scrivendo *Aladino*, e lo stesso Andersen non ha mai potuto produrre un'opera più bella di questo grande poema fiabesco. Dall'autore di *Aladino* egli, come quasi tutti i suoi contemporanei, imparò a conoscere non soltanto la poesia ma a scoprire le segrete voci dello spirito. H. C. Orsted dovette molto a questa dote artistica di Andersen che gli insegnò a trovare la poesia nel secolo delle invenzioni e delle scoperte e gli rivelò l'anima nella natura.

Il genio della Danimarca

Andersen dedicò ad Orsted il racconto intitolato « La California della Poesia », svolgendo il concetto che « la luce solare della scienza deve penetrare il poeta affinchè egli possa concepire chiaramente la verità e l'armonia nelle cose che sono piccole e sono ad un tempo infinitamente grandi ».

Con queste stesse parole Giorgio Brandes iniziò un'èra nuova nella letteratura danese e J. P. Jacobsen fu l'antesignano e l'esponente più tipico di questa tendenza.

Andersen ricavò dalla scultura di Thorvaldsen, l'arte di esprimere le cose grandi con l'aiuto dei mezzi più semplici. I due artisti si emularono nobilmente. Per due volte la piccola Danimarca e il suo popolo, attrassero l'attenzione del mondo. Quando il mito di Thorvaldsen tramontò, il racconto di Andersen apparve. La vita e l'opera di Thorvaldsen furono un mito, la vita di Andersen, come egli stesso riconosce, fu un racconto. Tuttavia, secondo la concezione di Thorvaldsen, il mito è una forma classica dell'arte, mentre il racconto è l'antitesi del classicismo, essendo nello stesso tempo primitivo e moderno, senza epoca e senza patria, libero ed infinito.

« Il suo modo di esprimersi — ci avverte il poeta — è breve, chiaro, ricco, non per l'infiltrazione metrica delle parole, ma per la sonorità del suo accento che penetra sino al cuore degli uomini e delle stirpi. Il suo dominio è illimitato; è la stessa poesia della vita ».

Oggi la risonanza del nome di Andersen è eguale all'estensione del mondo fiabesco e favoloso. Un giapponese che era venuto a visitare la città natale dell'autore dei racconti, dichiarò che al suo Paese si offrivano manciate di riso e di thè, i prodotti più preziosi e più nutrienti del suolo nipponico, sopra un altare eretto alla memoria del poeta danese. In un villaggio indiano della Cordigliera delle Ande, accessibile soltanto a dorso di lama, un danese trovò in una botteguccia di merciaio, in mezzo ad una confusione di cianfrusaglie, un esemplare usato di una vecchia traduzione spagnuola dei racconti di Andersen aperto alla pagina della « Storia di una madre ».

Malgrado i suoi numerosi viaggi, Andersen si sente sempre legato alle isole verdazzurre ove si trovava, come egli dice nell'inno alla Danimarca, « il focolare terrestre del suo cuore ». Egli si sente legato non soltanto al grazioso villaggio millenario situato nel cuore del territorio danese, a Odensa, che egli conosce sin dagli anni dell'infanzia, ma anche alla fresca costa, « nido dei cigni selvaggi ».

Una parte soltanto dei suoi racconti è una chiacchierata di cicogna, l'altra parte è un canto di cigno. La immagine più attraente, più suggestiva che egli abbia composta è quella del cigno solitario nel « Libro delle immagini senza immagini » che discende dai regni dell'etere sulle acque del mare e che riprende il suo volo maestoso verso la luce celeste; il racconto più toccante che egli abbia concepito è quello della « Figlia del Re della palude ».

Si tratta di un racconto di cicogna e di un racconto di cigno, ma alla fine è il candido cantore che prevale. Mentre le cicogne, nell'intermezzo, conducono la loro vita domestica, l'azione, fondata sopra un motivo dei tempi primitivi dell'umanità preistorica della Scandinavia con riferimento a leggende di fanciulle vestite di piume di cigno, prende l'aspetto di una fuga ad ali spiegate verso il reame della luce e dell'immortalità. Il pensiero non tratta qui soltanto il tema di un conflitto storico (paganesimo e cristianesimo), nè quello di un contrasto filosofico (tempo ed eternità), ma diventa la stessa espressione della perpetua lotta tra le forze della natura umana di cui il poeta ha fatto, in proprio, l'esperienza. La figlia del Re è una creatura di fango e di sole. Altrettanto si può dire del genere umano.

Non appena apparvero, i racconti di Andersen furono raccontati ai fanciulli. Oggi, dopo cento anni, sono compresi dagli uomini maturi e dalle donne più savie. Fatta eccezione per il Nuovo Testamento, nessun altro libro della nostra èra ha predicato sulla terra il vangelo della carità con tanta passione come il libro di Andersen.

Durante il suo soggiorno a Copenaghen il pensatore e poeta indiano Tagore mi parlò dei racconti di Andersen, credendo probabilmente, per effetto di una casuale omonimia, che io fossi un discendente del nostro Autore. Nell'apprendere che io non ero poeta, ma professore all'Università, Tagore espresse la sua sorpresa per le numerose materie d'insegnamento obbligatorie nelle nostre scuole. « Una sola — disse il Poeta — basterebbe: i racconti di Andersen ».

Odensa, dove nacque Andersen

Il Paese che li produsse è lo stesso di una volta: le isole verdeggianti, bagnate da un mare grigio-azzurro. Le cicogne e i cigni sono meno numerosi, ma la gente vi chiacchiera ancora all'egiziana. I racconti di Andersen sono la lingua materna di tutti i Danesi. Nella loro traduzione in quasi tutte le lingue del mondo canta l'anima di questo piccolo popolo come una voce nell'armonia universale che, oggi, dopo l'ultima lotta mondiale del sangue e dello spirito, del fango e del sole, è ritornato ad essere la mèta ideale di tutte le forze buone che sospingono l'Umanità.

VILHELM ANDERSEN.

La crisi nel teatro lirico

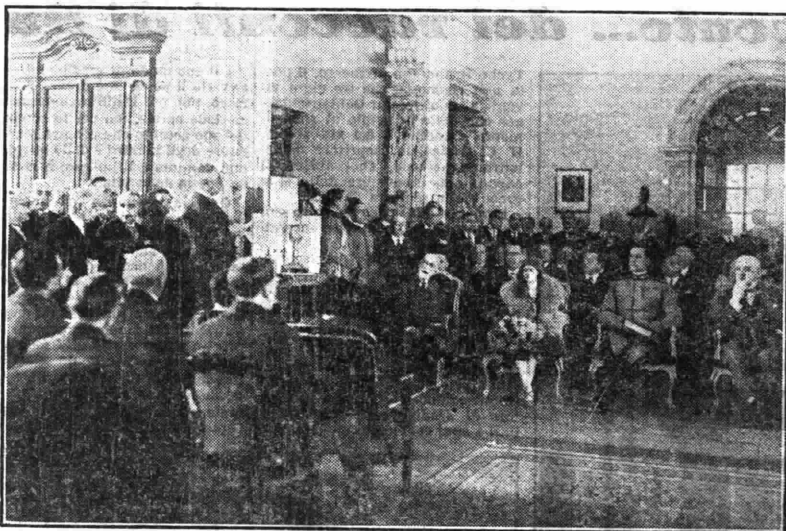
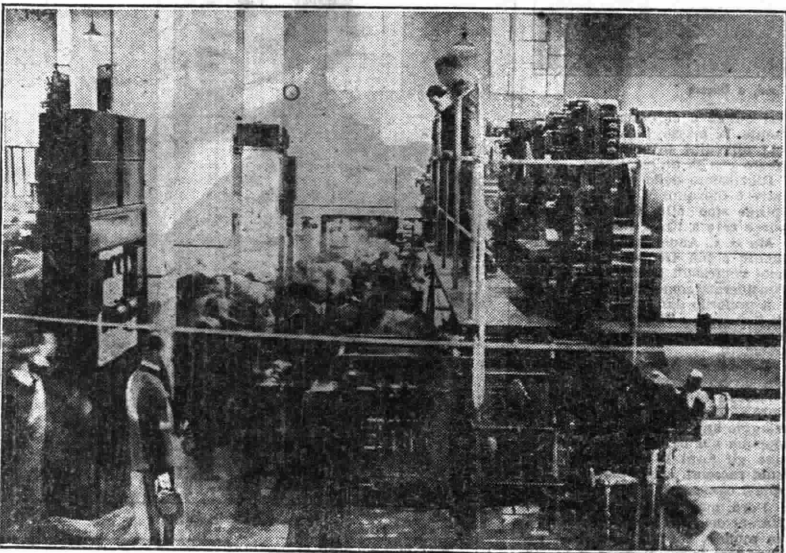
IV. - Le cause materiali e spirituali e i rimedi per superarla

Riassumiamo, dunque.

Nel regno dello spirito, le cause della crisi, sono da ricercare e riconoscere innanzi tutto nei vari estremismi. Da un lato, quello di alcuni musicisti, che, con gli esperimenti più avventati, confondendo la sala di concerto o di teatro con il ristretto ambito di un laboratorio chimico, hanno prodotto, in alcuni pubblici, fenomeni di nausea e di rivolta; dall'altro, quello di molti direttori di teatri e di istituti di concerti, che con una politica ciecamente conservatrice e misoneista, hanno sfruttato fino al massimo limite tutto il vecchio repertorio di opera e di concerto (anche qui, nel pubblico, fenomeni di nausea e di rivolta) hanno impigrito e addormentato coscienze e spiriti, hanno distrutto ogni ragione di interesse, di curiosità, di fervore intorno alle istituzioni artistiche da loro governate. Altra conseguenza gravissima di questa politica: i suoi effetti deprimenti sugli ingegni creatori anche più brillanti, il crearsi di una atmosfera di sfiducia e di freddezza sommamente nefasta, il conseguente rallentamento e impoverirsi della produzione. Lo stolto schermismo dei conservatori... di Musei è responsabile anche di alcuni eccessi delle avanguardie che — abbandonate da tutti, perduto ogni contatto col grosso dei militi dell'arte — è comprensibile si siano gettate allo sbaraglio. E' responsabile, ancora, dell'abisso che si è aperto fra il pubblico e i nuovi artisti — anche quelli di tendenze più moderate — per la mancata opera di aggiornamento e di informazione (il minimo che si poteva chiedere) e per quella che invece non è mancata affatto — di accanita denigrazione di ogni novità, alla quale si è abbandonato.

Altra ragione della crisi, io credo che sia da riconoscere nella *critica*, affidata quasi dappertutto e nei migliori dei casi a dilettanti dotati di una mezza cultura musicale, peggiore di ogni più vasta ignoranza tecnica e, quel che è peggio, non dotati di sensibilità alcuna; vale a dire *sordi*. Io credo, a questo proposito, che sarebbe non soltanto opportuna ed utile, ma necessaria una più larga partecipazione di musicisti compositori alla critica nei quotidiani. Io sono convinto che questa più larga partecipazione di artisti militanti, di gente che conosce la fatica e il tormento dell'arte e che ha sacrificato qualche cosa all'arte, rialzerebbe, in breve tempo, il tono della nostra vita musicale; meriterebbe, in pubblici come i nostri, che hanno perduto il prezioso stimolo della curiosità, nuovi interessamenti; aiuterebbe a chiarire, dinanzi ai musicisti singoli e dinanzi alla folla, quella che è la nostra coscienza artistica nazionale in questo straordinario e appassionante momento della nostra vita nazionale.

Altra causa del sempre maggiore aggravarsi della crisi, per ciò che riguarda l'Italia: l'essere rimasto tutto il mondo musicale — per quel che è *classe dirigente* e tolte rarissime eccezione — non dirò allo *statu quo* ante fascismo, ma addirittura allo *statu quo* ante guerra: colla stessa mentalità antiquata scettica anti-nazionale per ciò che riguarda i prodotti nostrani e moderni, e con lo stesso spirito servile accogliente e longanime verso gli oggetti di scavo e i prodotti esteri.

Un'altra causa ancora che riguarda non particolarmente l'Italia, ma tutto il mondo e che appartiene ancora a quelle che chiamiamo spirituali, ma che si allaccia direttamente ai fenomeni di carattere economico, è il moltiplicarsi di svaghi offerti in questi ultimi anni alle masse di pubblico; il popolarizzarsi della moderna civiltà verso le macchine e verso gli *sports;* l'allontanarsi da ciò che è godimento d'arte, parere della meditazione, della cultura, da tutto ciò che appartiene al sentimento e all'intelletto.

Tra le ragioni economiche della crisi, la più appariscente e la più grave è senza dubbio la diserzione del pubblico dai teatri d'opera e dalle sale di concerto. Ho già detto quali cause di carattere spirituale concorrano a provocare questo allontanamento: la voga di altri generi di spettacoli puramente visivi che allettano quel che di fanciullesco e di barbarico sopravvive in ogni adulto anche se abbastanza civilizzato: una specie di snobismo a rovescio che induce le nostre anche più gentili signore e signorine ad occuparsi con maschile fervore di *goals*, di *uppercut*, di *bridge* e ad ostentare la più commovente ignoranza per tutto ciò che avviene nel mondo della poesia, della pittura, della musica. Però tra le cause di questo sviarsi delle masse di spettatori, bisogna ricordare gli altissimi prezzi degli spettacoli degni di essere considerati come fatti artistici. Cause di questi altissimi prezzi sono, volta a volta e anche globalmente: l'alto costo degli artisti, della messinscena, delle masse corali e orchestrali; la scarsità e la mancanza assoluta delle concessioni statali che obbligano i teatri a far gravare l'intero costo dello spettacolo sul pubblico; la insufficiente capacità dei teatri che consentendo un limitato numero di frequentatori, obbliga anche essa agli alti prezzi in tutte le categorie di posti, anche nelle più popolari.

Vediamo ora i possibili ripari a tanti mali.

Primo rimedio: abbassare i prezzi d'ingresso agli spettacoli. Sarà un gran passo verso la soluzione del problema; perchè si è visto che quando gli si offrano buone esecuzioni a prezzo modesto, il pubblico abbandona volentieri i campi di *sport* ed i cinematografi per correre al teatro d'opera. Ma questa riduzione di prezzi non si può ottenere che con la riduzione dei costi degli spettacoli. Dunque, occorre abbassare notevolmente tutte le spese, e innanzi tutto le paghe di alcuni artisti. E il pericolo che espatrino (accampato ad arte da chi ha interesse a mantenere gli alti prezzi) e al quale ho accennato l'altra sera? Non esiste. Senza offendere il patriottismo di nessuno, possiamo essere sicuri che gli artisti che dirigono, cantano, muovon le masse, dipingono scene nei nostri teatri, si trovano in Italia per la semplice ma ottima ragione che non hanno scovato la maniera, o il tornaconto, di andarsene all'estero. Non tutti i gusti di tutti i pubblici sono uguali. Artisti apprezzabilissimi, e meritamente apprezzati fra noi, non piacciono o piacciono mediocremente ai pubblici dell'America del Nord, mettiamo, che è il paese che può farsi la più pericolosa concorrenza, svolgendo le sue stagioni nello stesso periodo delle nostre. Se piacessero veramente, se avessero trovato o trovassero, nelle « lontane Americhe » retribuzioni e scritture d'importanza relativamente uguale alle nostre sarebbero tutti di là dal mare: non dubitatene. Esempi di questo esemplare disinteresse dovuto a cause di forza maggiore, vale a dire alla *mancanza del meglio*, non mancano: anche recentissimi. Nessun pericolo dunque, da una eventuale riduzione di paghe, di un esodo di artisti. La borsa dei valori è appoggiata oggi su basi fittizie, che non hanno nessun rapporto col reale rendimento industriale o commerciale, come volete, dei nomi anche più quotati. Un tenore è stato pagato in queste settimane, in una città d'Italia, diciassettemila lire per una recita. L'incasso della serata è stato inferiore alle trentaseimila lire. Non occorre dire altro per dimostrare che detto tenore non rende in proporzione di quello che costa.

Per abbassare, dunque, il livello delle paghe e per ammettere nuove reclute tra le fila di cantanti bisogna rompere coraggiosamente la rete degli interessi e degli intrighi che si è andata sempre più stringendo intorno al teatro lirico.

Rinfrescare e ringiovanire il repertorio: ecco un altro rimedio. Ma per creare il nuovo repertorio sarebbe un grosso errore quello di istituire, secondo i suggerimenti dell'Honneger in Francia, e di qualche maestro anche in Italia, dei teatri speciali. A teatro speciale, pubblico speciale. Apparenza, se non sostanza, di spettacoli d'eccezione; cerchio di amatori ristretto; risonanza, nel mondo del vasto pubblico, poca o nessuna.

Ora è precisamente dinanzi alle grandi masse che il nuovo repertorio deve affermarsi e trionfare.

Mentisce per ignoranza o per malafede chi afferma non esservi oggi compositori. I compositori vi sono; sono eroicamente rimasti ai loro posti un po' intristiti, un po' avviliti magari, in onta al clima avverso e alla bestialità dei giardinieri. Qualcuno ha detto che sono anche troppi. Colpa di chi essendo in grado di poterlo e di doverlo fare ha mancato quando ne era il tempo al suo preciso dovere di scegliere e di distinguere.

Lo Stato deve sovvenzionare i teatri. E' vero; ed è quello che lo Stato fascista si prepara a fare sempre più largamente. Ma neppure le sovvenzioni bastano, se i denari non sono bene amministrati e giudiziosamente spesi. La musica e la vita musicale moderna non consistono solo nel teatro d'opera. Il concerto sinfonico e da camera, il canto corale, hanno anch'essi un'importanza grande, nella vita artistica di una Nazione. Ecco dunque che le sovvenzioni statali debbono servire non soltanto al teatro, ma anche al concerto. E siccome nessun direttore giungera da solo a tale convinzione, data la mentalità predominante, bisogna che vi sia condotto per forza. Le sovvenzioni debbono essere condizionate: altrimenti non serviranno a nulla.

Eccoci finalmente, alla necessità dell'ordine e della disciplina alla quale ho accennato. Ma come si può ottenere ordine e disciplina, in un mondo come questo lirico, nel quale ciascun singolo elemento è avvezzo a considerarsi centro dell'universa vita, e a null'altro considerare se non il proprio egoistico interesse?

Si può ottenere quest'ordine e questa disciplina con la creazione di una superiore gerarchia che raccolga nelle proprie mani tutti i comandi, e che imponga, per il bene comune e soprattutto per il bene dell'arte, una regola di vita a quest'accolta di soldati senza capi. Politica artistica, tariffe massime e minime, misura ed uso delle sovvenzioni, rapporti fra vita teatrale e vita concertistica, rapporti e collaborazione fra i vari teatri, coordinamento fra le manifestazioni svolgentisi nelle varie regioni, rinnovamento dei comandi e dei quadri, tutto questo non potrà essere disciplinato se non da un unico organo, che tutto veda e sappia, e a tutto provveda. Questa, ripeto, è la necessità prima, la necessità base. E rappresenta l'unico mezzo adatto a ridurre compatta e a richiamare ai doveri della collaborazione e della sociale convivenza una classe oggi dispersa e piena di contrasti, e che per agire sotto l'impulso di sentimenti del tutto individualistici, finisce sovente col lavorare contro il proprio interesse.

ADRIANO LUALDI.

IL PRINCIPE TRA I GIORNALISTI

Dopo la notizia dell'avvenimento la cronaca fotografica. Il Principe di Piemonte assiste alla cerimonia inaugurale della nuova casa della « Gazzetta del Popolo » dalla cui officina modernissima esce anche il « Radiocorriere »

Il saluto del Presidente della S.E.T., gr. uff. Besozzi

Il Principe, messa in moto la rotativa, osserva la prima copia del « Radiocorriere »

La radiotrasmissione dei battiti del cuore

Dopo una prima prova eseguita alla stazione di Torino il 6 marzo, alla quale erano presenti, oltre al chiarissimo prof. Pochettino, ordinario di fisica all'Università di Torino, il Reggente della Stazione ed i suoi collaboratori, il professor Gustavo Quarelli, professore di Clinica delle malattie professionali all'Università e primario di medicina all'Ospedale Maggiore di Torino, ha tenuto la seguente conferenza, accompagnata dalla prima pubblica trasmissione dei reperti cardiaci:

Ho il piacere di parlare questa sera ai cortesi uditori dell'*Eiar* che hanno tutta la mia simpatia, perchè con essi ho una comunione di sentimenti, dovuta alla grande meraviglia che ancor oggi mi pervade, ogni qualvolta, giungendo dalle vie dell'etere il suono della radio riesce a rallegrare la mia casa e a riposare il mio spirito, dopo una giornata di operosa fatica. Questo suono, che diverte e distrae, è un medicamento dolce e gradito; come medico, posso, con convinzione, raccomandare il conforto della Radiofonia a chi ha necessità di prepararsi ad un riposo tranquillo, a cui certamente predispongono le dolci melodie che l'auditorio ci trasmette.

In poche parole tratterò un argomento assolutamente nuovo; non *io* solo vi parlerò nei brevi momenti offertimi dalla Direzione, ma alla mia si unirà una voce che tante volte, spiritualmente, abbiamo invocata nella vita, specie in quei momenti in cui l'animo nostro è in cerca di supreme decisioni: la voce del cuore!

Gentili ascoltatrici, questa sera voi sentirete dunque i palpiti del cuore, i palpiti, anzi, di molti cuori... e tutti ammalati!

Ma il male di questi cuori non è certo quello che molte di voi hanno sofferto e che mai non hanno rimpianto, perchè il ricordo di esso è pur sempre... un dolce ricordo! Vi farò udire, questa sera, i palpiti del cuore umano, come li sentono i medici, con intensa ansia di sapere, con intensa volontà di svelarne i segreti, con l'infinita passione che è data dal desiderio di curarne i sintomi, di prevenirne le conseguenze.

Brevi parole vi chiariranno le gravi difficoltà che il medico incontra nell'esaminare il cuore ammalato, e vi faranno capire come i risultati di alcune prime esperienze siano forieri di grandi speranze per nuove acquisizioni, che renderanno molto più facile alla classe medica la diagnosi ascoltatoria dei cosidetti vizi cardiaci.

Il cuore è diviso da due setti in quattro cavità: le due orecchiette ed i due ventricoli; con la contrazione delle prime, in una rivoluzione detta presistole, ed in seguito, colla contrazione dei secondi, detta sistole, esso regola la circolazione del sangue che giunge in dette cavità nel momento della loro dilatazione.

La diastole spinge il sangue nel piccolo circolo polmonare e nella grande circolazione; nel primo circolo il sangue venoso è inviato nei polmoni per deporvi l'acido carbonico ed accumularvi ossigeno, nel secondo il sangue ossigenato è inviato dal ventricolo sinistro, per via dell'aorta e consecutivamente di tutte le arterie in tutti i visceri, tessuti e sistemi dell'organismo.

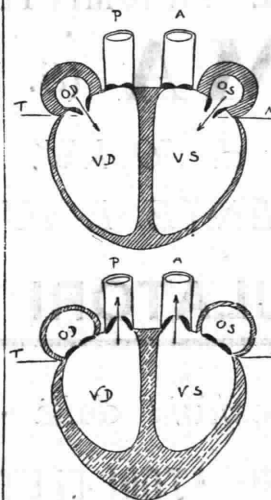
Il passaggio del sangue nelle quattro cavità e da esse nel circolo polmonare e nella grande circolazione avviene per quattro orifizi: mitralico, aortico, della tricuspide, polmonare, muniti di valvole, sui focolai di ascoltazione dei quali i medici percepiscono dei toni: due toni, così simili al tic-tac dell'orologio, che per curiosità ognuno di voi li ha certamente ascoltati; questi toni nei malati vengono alterati, deformati, sdoppiati, accentuati, preceduti, accompagnati o seguiti da soffi.

Se voi pensate che quattro sono i focolai di ascoltazione del cuore sulla parete del torace, comprenderete subito le difficoltà della diagnosi, specialmente se considerate ancora che io vi accenno solamente ai casi facili, valvolari, delle malattie del cuore dovuti a lesioni che si rilevano sui detti quattro focolai, su ognuno dei quali, per ognuno dei due toni, in svariate combinazioni: si possono rilevare tutte quelle alterazioni e l'aggiunta di soffi, che sono, se bene percepiti, così caratteristici da permettere una esatta diagnosi, con una possibilità di emettere una prognosi e di indicare una cura.

Nei malati il ritmo cardiaco è spesso così alterato, così deformato, sia per cause inerenti alle condizioni specifiche del cuore stesso, sia per ragioni nervose, fra le quali talvolta la reazione per l'emotività del paziente che si visita, da rendere ben difficile un giudizio diagnostico a chi non abbia una grande pratica di ascoltazione cardiaca, o manchi di un orecchio sensibilissimo.

Il professore Gustavo Quarelli

Antica chirurgia militare

Schemi del cuore normale: nel 2º durante la contrazione delle orecchiette destra e sinistra (OD e OS) detta « presistole » il sangue passa attraverso le valvole triscupide (T) e mitrale (M), che sono aperte, nei ventricoli (VD e VS) che sono dilatati in « diastole », mentre le due valvole che si trovano **ognuna all'attacco dell'arteria** polmonare (P) e **dell'aorta** (A) sono chiuse.

Nel 2º i due ventricoli si contraggono fortemente spingendo il sangue venoso dal VD nel circolo polmonare, e dal VS nell'aorta; in questo tempo le valvole della polmonare e dell'aorta sono aperte, mentre si chiudono le valvole della triscupide e dell'aorta.

Se per cause morbose gli orifizi valvolari sono ristretti (stenosi) il sangue passando in essi provoca un soffio; se le valvole sono invece alterate in maniera da non chiudersi perfettamente durante la contrazione della orecchietta o del ventricolo che seguono le stesse, si provoca un rigurgito di sangue con la provocazione di un soffio. Durante la contrazione dei ventricoli si percepisce il primo tono cardiaco; durante la dilatazione dei ventricoli si percepisce il secondo tono cardiaco. Le modificazioni, la moltiplicazione dei toni, l'aggiunta di soffi rappresentano importanti dati acustici che servono per la diagnosi.

Per superare tali difficoltà, dopo non brevi studi, ho potuto combinare un apparecchio da me chiamato *stetoradioscopio*, che è capace di riprodurre, ogni più piccolo soffio e tono cardiaco, come ad esempio il battito fetale a volontà del medico, quante volte può essergli necessario per una esatta diagnosi.

La mia parola provocherà, forse, il sorriso ironico di qualche scettico, specie, quando udirà i primi passi, assai modesti, risultati di trasmissione dei rumori cardiaci, che per forza di necessità, devono questa sera essere riprodotti con un apparecchio trasmittente non preparato allo scopo e con apparecchi riceventi non regolati per una recezione che solo un medico è, appunto, in grado di regolare, ma sorriderò pur io, ricordando ad essi, che i raggi X furono per le prime volte fatti osservare nelle sale pubbliche come elementi di curiosità: sottoponendo ad essi una scatola di legno nella quale si potevano contare le monete e gli oggetti metallici che vi erano racchiusi. Questo spettacolo era considerato allora più giuoco di illusionismo che esperimento di scienza, mentre oggi l'esame radioscopico e le cure radiologiche rappresentano una delle più grandi, meravigliose e spesso perfette acquisizioni della scienza medica.

Voi dunque sentirete questa sera a distanza colla radio i battiti di cuori ammalati esaminati non solo a Torino, ma lontano dalla nostra città e dalla mia clinica all'ospedale S. Giovanni, in un caso a Parigi, ed io non dubito che in epoca vicina sarà possibile non solo ascoltare, come questa sera potrete, un malato a distanza, ma contemporaneamente colla televisione, controllare i punti di ascoltazione e meglio ancora sullo schermo osservare l'esame radioscopico dello stesso.

Dopo questi brevi chiarimenti vi trasmetto la riproduzione acustica di qualche reperto cardiaco.

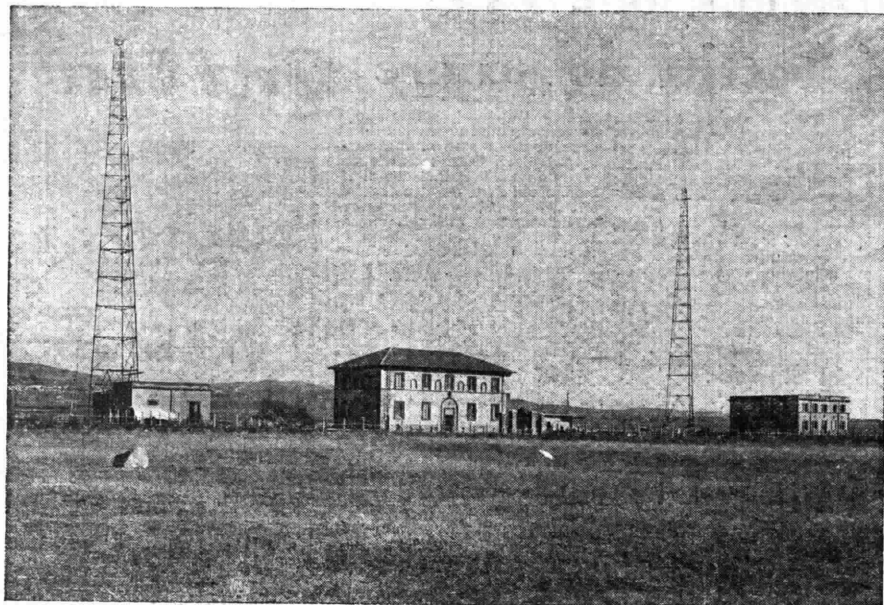
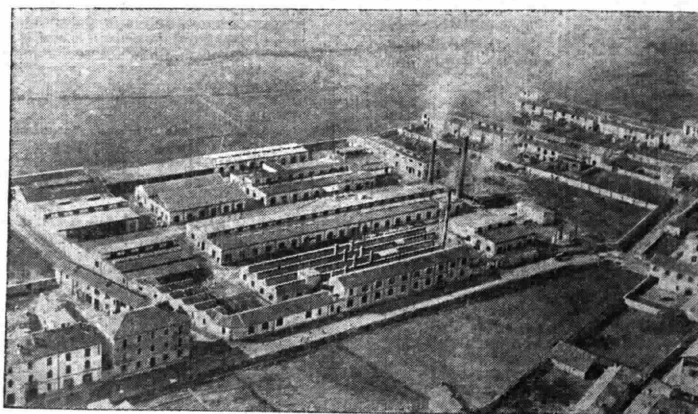
Il prof. Quarelli ha fatto quindi udire al commosso uditorio i più vari reperti cardiaci, facendo precedere l'audizione da una chiara spiegazione di quanto i radioauditori avevano da ascoltare: la prova, quasi perfetta, è stata così convincente da far scrivere a dei medici di aver meglio udito alla radio col rinforzo, che sul malato!

Terminata la trasmissione l'oratore ha concluso:

Cortesi ascoltatori! Questa sera i misteri del cuore umano hanno potuto in parte esservi svelati, intendo dire: in parte, perchè, nè la radio, nè la televisione, nè gli amplificatori potranno mai svelare i veri misteri, quelli psicologici, del cuore umano: per alcuni di voi la trasmissione non ebbe altro titolo che quello di aver ascoltato una cosa nuova e curiosa; pei miei distinti e cari colleghi la prova potrà essere valutata per la promessa dei risultati che si possono avere con un apparecchio adatto, assolutamente perfetto, nel quale sarà, anzi, escluso il disco grammofonico, capace di dare una riproduzione acustica assolutamente precisa, senza fruscii, senza deformazioni e che potrà essere tenuto sul tavolo del loro studio; pei malati, se ve ne sono ad ascoltarmi, l'audizione deve essere una nuova conferma del continuo interessamento, della costante preoccupazione, che ai medici dà la loro salute, che con amore e con fede, essi si sforzano, in ogni momento e con ogni sacrificio, di rendere sempre migliore!

Per ricordare ai lettori quanto il prof. Gustavo Quarelli ha ad essi esposto durante la trasmissione dei reperti clinici, abbiamo preparate due figure schematiche sufficientemente dimostrative per i profani.

Dalle numerose lettere ricevute, tra le quali notiamo quelle del prof. Giovanni Masnata e dei dottori Tonino, Monico, Carlo Sizia, Plinio De Giuli, Giacomo Cuvatore, Raffaello Bonelli e Stefano Coramelli e di molti altri residenti all'estero, si è avuta la conferma che da parte dei medici l'esperienza, secondo i fini del conferenziere, è stata seguita con il più vivo interesse.

Dal rotto della Cuffia

Radio..... politica francese: «L'Antenne», fa in proposito, delle piccanti rivelazioni. Ogni qual volta capita in Francia una crisi ministeriale (un fatto che sta diventando... di cronaca) la Radio entra, naturalmente, in funzione per informare gli uditori dei «passi» compiuti da questa o quella personalità politica incaricata del «nuovo impasto».

Tra parentesi: come fa piacere a noi, italiani del Regime Fascista, non dover più nè usare nè sentire questi buffi vocaboli di pasticceria parlamentare...

Ma ritorniamo alla Radio transalpina.

Le informazioni date dagli annunziatori sono, com'è logico, accompagnate da commenti encomiastici dei possibili candidati e qui si scatena l'ira di... Eolo (Non vi pare che Eolo, che chiuse in un otre i suoi figli ventosi, sia il naturale protettore della politica parlamentare radiofonica?).

Dunque, dicevamo... ah, sì: i radioascoltatori, nell'intendere gli elogi dei loro avversari politici, fanno smorfie di disgusto che la televisione non ha ancora registrato ma queste smorfie si traducono in telefonate e in lettere di protesta contenenti le più strane e rocambolesche accuse...

E, contrariamente al proverbio, chi ci va di mezzo, tra i due litiganti, è il terzo... il povero annunziatore il quale compie semplicemente il suo dovere professionale... In regime parlamentare democratico è molto meglio che la Radio resti... apolitica...

— Qualche disgrazia?
— No, signore... La trasmissione delle partite Ambrosiana-Juventus e Roma-Torino.

Il signor Chiappe, Prefetto di Polizia della Repubblica, è in difficoltà... Forse qualche altro «camelot du Roi» è evaso sotto il... naso dei suoi poliziotti?

No... questa volta si tratta della Radio. Poeti e letterati ipocondriaci e nevrastenici protestano perchè gli autoparlanti dei vicini li disturbano nel loro lavoro e nel loro riposo. Probabilmente ci deve entrare una punta di gelosia... Non a tutti fa piacere di sentire la «voce» dei confratelli concorrenti...

A nostro modesto giudizio, il signor Chiappe dovrebbe «radiare»... dai ruoli della modernità questi misoneisti brontoloni. Ma ha poi la competenza per farlo? Egli può contribuire efficacemente a mandare una persona in galera, ma qui si tratta di... galena...

Scherzi a parte, il signor Chiappe non può che proteggere la Radio, sua ottima alleata. Il sei marzo, la Radio ha fatto in Francia la sua prima apparizione sulle automobili poliziesche. Un'apparizione... anticomunista. Il Prefetto, in persona, si trovava sul campo di battaglia con la T.S.F. installata a bordo della sua macchina.

I comunisti, com'è noto, avevano predicato l'astensione dal lavoro per protestare contro la disoccupazione. Delle quattro macchine che costituiscono la squadriglia delle radioautomobili parigine, una si trovava alla Bastiglia, una seconda in piazza della Repubblica e una terza alla stazione di San Lazzaro. Le radiomacchine erano in comunicazione con due velivoli che seguivano, dall'alto dei cieli, le manifestazioni della folla. Tutte le precauzioni erano state prese per evitare interferenze e intercettazioni. Va notato che in Francia l'indice di emissione delle radioautomobili poliziesche è variato ogni giorno.

Quante comunicazioni per combattere... il comunismo...

Di giorno in giorno si vien formando un linguaggio radiofonico... e alla nuova nomenclatura seguono le nuove definizioni.

Eccone alcune spigolate dal «Réveil du Nord» e tradotte liberamente in italiano.

La stazione emittente: un mulino... a vento.

La stazione ricevente: la tomba del suono.

L'antenna: una canna.... da pesca.

L'autoparlante: un... faringolaringopatico... ¿Avete capito?¿.

I parassiti... orecchiuti e... orecchianti: i contrabbandieri dell'aria (se vivesse ancora il povero Salgari con questo titolo farebbe un romanzo).

La Radio e... «Il Figlio del Portatore d'acqua» non vanno d'accordo. La prima cosa che fece costui in Afganistan quando detronizzò il re Amanoullah sovrano moderno che viaggia volentieri in Europa, fu quella di mettere il fuoco al diabolico ordigno che parla come un uomo, anzi come un cane infedele; ma S. M. Nadir Khan, compiuta la restaurazione, si affrettò a restaurare anche la stazione radiofonica.

Ed ora i buoni Afgani, con la cuffia in testa, la cannuccia del narghilè in bocca e la tazza di caffè davanti, ascoltano, fumano e sorbiscono quasi contemporaneamente. Perciò:

> *Con la cuffia sugli orecchi,*
> *mentre bevono il caffè,*
> *or gli Afgani, nuovi e vecchi,*
> *benedicono il buon Re...*

La radiostazione di Vienna e quella americana F G Y hanno richiamata l'attenzione dei radiamatori sul dramma infinitesimale ma grandioso della disintegrazione di un atomo, e specificamente, di un atomo di uranio che, come il radium, è in perpetua trasformazione.

Un... trasformista tutt'altro che fulmineo, però. Mentre Fregoli, in pochi minuti, cambia la sua personalità, un grammo di uranio che proietta nello spazio cinque mila delle sue particole ad ogni minuto secondo, impiega la bellezza di cinque miliardi di anni per trasformarsi completamente in piombo.

Si può proprio dire che, se l'uranio ha un demone, questo va con i piedi di... (Concludete).

Avete sentito come parlavano e pensavano i romani dell'epoca Augustea?

No... non avete capito: non vi consiglio di leggervi, possibilmente nel testo latino, Orazio e Virgilio.

Se, sabato sera, vi siete messi la cuffia in testa o vi siete collocati in atto di religiosa ascoltazione davanti all'altoparlante, avrete voluto sentire i nostri antenati conversare in... inglese. Le radiostazioni di Midland e di Londra li avevano convocati nei loro «auditoria» (Mettiamo almeno una parola latina...).

Io, la cuffia non me la sono messa perchè... avevo paura di pigliare cappello...

Un tema doloroso. A proposito delle alluvioni che hanno devastato il Mezzogiorno della Francia, Fortunato Stomski propone che il Governo del suo Paese istituisca un servizio di «radiofonia d'urgenza».

Egli vorrebbe che le Autorità, prevedendo la possibilità di catastrofi del genere (il che è possibilissimo dato il progresso della metereologia) installassero delle stazioni emittenti per supplire alle deficienze della usuale rete telefonica.

Ad onor del vero, nella dolorosa circostanza, la T.S.F. è stata largamente utilizzata. Sin dalle prime ore dell'inondazione, Radio-Tolosa ha messo immeditamente a disposizione delle autorità locali i suoi mezzi tecnici e i primi appelli di soccorso lanciati dal Prefetto Tarn-et-Garonne e dell'Arcivescovo di Montauban presero la via del cielo.

Voci di aiuto che scendono dal cielo... nulla di più commovente e di più cristiano.

In America, il sistema è già progredito e perfezionato. Nelle regioni maggiormente esposte al pericolo delle inondazioni è stato stabilito un servizio speciale, affidato a speciali stazioni emittenti incaricate di dare l'allarme alle popolazioni.

Un servizio consimile, limitato alla possibilità di incendi nelle foreste, è in vigore nel sud-est della Francia.

La «Vox clamantis in deserto» di biblica memoria è un'immagine retorica del passato. La Radio, che parla immediatamente a tutta l'umanità, non conosce distanze e la sua voce passa vittoriosa sulle fiamme e sulle onde...

S. M. il Re d'Inghilterra ha suggerito di devolvere al «Fondo della Radio per i Ciechi» la somma ricavata dalla vendita dei dischi grammofonici riproducenti il Suo discorso alla Conferenza del Disarmo Navale. Ottimamente. La savia e filantropica proposta di Re Giorgio sarà certamente accolta e così la Conferenza avrà servito a qualche cosa...

Certe radiostazioni americane hanno preso in giro gli uditori annunziando trasmissioni vocali di celebri artisti che in realtà erano «surrogati» dai dischi grammofonici.

Questione di orecchio... non crediamo che il trucchetto innocente riuscirebbe nella terra dei «suoni e dei carmi»....

La nuova stazione regionale, che sarà installata nello Stato Libero d'Irlanda, a Athone, costerà 70 mila sterline. I radioamatori facciano il conto in lire italiane e vedranno che non c'è male...

Nel bilancio delle feste in occasione del centenario della conquista dell'Algeria è stata stanziata la somma di due milioni di franchi che sarà spesa per la radio-diffusione... Rappresenteranno, scusate, radiodiffonderanno anche... l'Italiana in Algeri?...

Si dice che la «Deutsche Welle» di Berlino sia in trattative con Bernard Shaw per fargli tenere una conferenza in tedesco, lingua che l'illustre scrittore parla benissimo.

Egli che in «Ritorniamo a Matusalemme» preannunzia gli uomini... radiofonici, vere radiostazioni... bipedi, ce ne farà sentire delle belle... (Imparate subito il tedesco, se non lo sapete. E' facilissimo...).

Doumergue, il Presidente della Repubblica Francese, è un radioamatore appassionato. Nel suo alloggio ai Campi Elisi, egli ha quattro apparecchi riceventi.

Recentemente, l'illustre uomo ha fatto venire... i sudori freddi (radiotrasmessi) al suo Ministro degli Esteri annunziandogli semplicemente:

«Ho preso Mosca e Stambul».

C'è voluto del bello e del buono prima che il signor Briand si convincesse che una tale innocua presa... radiofonica (si potrebbero anche trovare altre prese: presa... in giro, presa... per il bavero) non poteva oscurare l'orizzonte politico internazionale...

Gli insetti non amano le onde corte. La stazione sperimentale di agricoltura di New Brunswik, nello Stato di New Jersey, riferisce in proposito che il celebre entemologo dottor Thomas J. Headle ha dimostrato che gli insetti introdotti in un tubetto di vetro dove passavano onde corte, morivano in pochi istanti. Si spera pertanto che le onde corte possano essere utilizzate per lo sterminio delle mosche...

La Radio... moschicida: sarà la fine del «flit»...

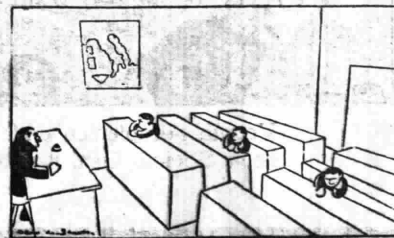
La suocera in arrivo: — *Che cosa si radio-trasmette stasera?*
Il genero... lietissimo della visita: — *La Bisbetica domata!*

Si lamentano, in Francia, perchè l'annunziatore di Algeri mescola il sacro al profano con un sorprendente ecclettismo e senza nesso logico. Viene riferito in proposito questo divertente fattarello.

Il signor Marcel Héraud era stato delegato dal suo Governo per assistere ad Algeri ad una cerimonia del centenario della conquista. Un giorno che egli partecipava ad un banchetto dato in suo onore, un maggiordomo zelante credette di far funzionare l'altoparlante installato nel palazzo del Governatore Generale, dove si svolgeva il convito.

E si sentì la voce dell'annunziatore bandire al mondo aspettante: «E' arrivato ad Algeri il signor Marcel Héraud il quale ha pronunziato un grande discorso all'Hôtel de la Ville. Il Gilette è il migliore dei rasoi...».

Ma perchè adontarsi? Un nesso logico tra l'uomo politico e il... Gilette, io ce lo trovo: l'uomo politico non deve sempre camminare... sopra un filo di rasoio?...

Simplicissimus riesce a produrre... onde nell'etere.

...«Bassa frequenza»...

Fulmine e parafulmine

La natura del fulmine e le cause che lo provocano erano completamente ignorate dagli antichi. Per essi, come forse sapremo bene, non era altro che Giove tonante dall'alto, non era altro che un segno della collera divina. Nè può dirsi che una migliore e più perfetta conoscenza ne avessero tutti i dotti del medio evo e dei secoli ancora più vicini a noi.

Verso il 1750, un uomo di genio, patriota americano, Beniamino Franklin, intuì, studiando i fenomeni dell'elettricità, ciò che le esperienze, poi, gli dimostrarono.

E qui cade acconcio ricordare che un semplicissimo giocherello da fanciulli, il cosidetto *cervo volante* o *cometa* servì appunto al Franklin per dimostrare la verità che il suo genio aveva già immaginato.

Prima di continuare, è doveroso dare qui alcuni cenni biografici su quest'uomo dalla multiforme attività, che spese tutta la sua vita a favore della sua patria e che apportò anche un notevolissimo contributo alla conoscenza di importanti problemi della fisica. Ciò anche se, in seguito, la fisica moderna ha smantellato buona parte della magnifica architettura creata con le intuizioni e la scoperta del Franklin, nato a Boston nel 1706 e morto nel 1790.

Non vi è americano che non idolatri tuttora la memoria di quest'uomo dal genio vasto, di attività immensa e di acute e profonde vedute, sia scientifiche che politiche. Egli ha onorato la sua patria e come filosofo e fisico, e più ancora come uomo politico di primo piano, contribuendo, insieme al suo amico Giorgio Washington, alla liberazione della Nazione ed alla costituzione degli Stati Uniti d'America col Washington a suo primo Presidente.

Figlio di poverissimi genitori (di origine inglese) fin dall'età di 10 anni egli lavorava in una modesta fabbrica di candele insieme a suo padre. I libri, però, erano il suo unico godimento e ad essi dedicava tutti i suoi momenti di riposo e le notti insonni. Nel 1718 passò come apprendista tipografo, ed in tale mestiere continuò recandosi anche a Londra, fino a quando, nel 1728, potette impiantare una piccola tipografia a Filadelfia, insieme ad un suo amico. Rimasto unico proprietario la fortuna gli arrise e, col lavoro indefesso, riuscì a mettere insieme una discreta fortuna.

Nel 1748 lasciò ogni attività industriale e si dedicò completamente al servizio della patria, alla quale rese segnalatissimi servigi come uomo di Governo, ambasciatore, ecc. Ma con ciò non tralasciò di studiare e seguire con particolare interesse lo studio e le esperienze dei fisici del tempo sull'elettricità, allora assai bambina.

Il 22 giugno 1752, imperversando un temporale, si recò in una vicina pianura di Filadelfia, presso la casa di un suo amico, il mercante Beniamino West, ove innalzò il suo cervo volante. All'estremità della funicella che lo manteneva librato nell'aria, egli aveva appeso una chiave di ferro, quindi un corpo buon conduttore dell'elettricità. Si immaginerà di leggieri la sua ansia nell'attesa febbrile che il fenomeno da lui intuito si verificasse. Ma, purtroppo per lui, le nubi si accavallavano le une sulle altre, il cielo si faceva sempre più nero, i lampi ed i tuoni continuamente si ripercuotevano ed abbagliavano, ma il fenomeno tanto atteso non si verificava. E ciò perchè alla riuscita dell'esperimento mancava una piccola ma indispensabile cosa, ed il caso vi sovvenne. Ad un tratto cominciò a piovere leggermente e, quindi, la cordicella di canape si inumidì; solo ciò occorreva perchè essa diventasse buona conduttrice dell'elettricità e fu allora che, on attimo meraviglioso!, il Franklin intese un leggero scoppiettio ed ottenne, avvicinando un dito alla chiave, una scintilla elettrica.

Il prodigio da lui immaginato era avvenuto e fu con vere lagrime di commozione che egli ottenne scintille di sempre maggiore forza, più grandi, allontanando sempre più il dito dalla chiave, tanto che da un'ultima scarica più forte e più brillante, egli fu sbattuto al suolo tutto stordito.

La notizia fu presto lanciata in tutto il mondo e molti fisici ripeterono e continuarono gli esperimenti: gli stessi effetti si ottenevano innalzando sui più alti edifici delle lunghe aste di ferro terminanti a punta.

In questi esperimenti non mancarono episodi dolorosi e si ricorda, qui, il fisico russo Richmann, il quale fu ucciso istantaneamente da una scarica più forte delle altre. Egli, che può considerarsi il primo martire dell'elettricità, morì fulminato da una scarica atmosferica il 6 agosto 1753, a Pietroburgo, nel mentre eseguiva, nel suo studio, alcune esperienze sulla elettricità atmosferica.

E nel mentre si cominciavano ad applicare le famose aste ad uso di parafulmine, che man mano si diffondevano un po' dovunque, arriviamo al luglio del 1778 in cui anche la moda volle portare il suo omaggio (grottesco in verità) al meraviglioso sistema di difesa dalla folgore ed al suo inventore. Si ebbero, quindi, a Parigi, dei curiosi cappelli-parafulmine per signora, i quali erano muniti di un nastro metallico che, dopo di aver cinto completamente il cappello, finiva all'indietro fino a toccare il suolo. Nè mancarono gli ombrelli-parafulmini (il senso pratico cercava di accoppiare due comodità in un unico oggetto) terminanti in alto con una verghetta metallica lunga alcuni decimetri: dei veri acchiappafulmini.

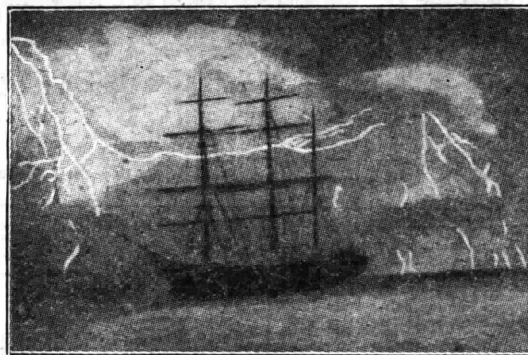
Ma, lasciando queste esagerazioni che non ebbero lunga vita ed a cui abbiamo accennato solamente per completare la nostra breve cronistoria, diciamo che, in Italia, la prima asta metallica fu innalzata dal Zanotti, verso la fine del 1752. Indi, nel 1788, il nuovo apparecchio comparve anche in Inghilterra, e l'anno dopo in Austria. Ma già nel 1778, la Repubblica Veneta ordinava a tutte le sue navi di munirsene.

❦

Come abbiamo già detto precedentemente in un passato numero del *Radiocorriere*, sia l'aria che le nubi in seno a questa sono cariche di elettricità. Questa conoscenza permise di veder bene a fondo l'origine di certi fenomeni che sino allora erano rimasti inspiegati e che, dai profani specialmente, erano attribuiti a poteri soprannaturali.

Il cosidetto *fuoco di S. Elmo* noto a tutti i marinai e che ha luogo, spesso, nel buio delle notti tempestose, lungi nel mare immenso, trova anche esso la sua spiegazione naturale e logica. Questo curioso fenomeno, osservato fin da secoli, è anche descritto dal figlio di Cristoforo Colombo nel suo libro di viaggi. Quivi è detto che, in una notte dell'ottobre del 1493, tuonava e pioveva dirottamente ed allora «Sant'Elmo si fece vedere con sette ceri accesi»; avvenne, cioè, che le cime degli alberi divennero ognuna sede di una scarica elettrica, in maniera da sembrare, quindi, che esse si illuminassero come tante fiaccole.

I marinai, almeno fino a tempo fa, tenevano questo fenomeno come un buon segno e credevano fosse S. Elmo ad avvertirli che il pericolo della tempesta era passato. La storia, andando indietro nei secoli, ci fa sapere che lo stesso Giulio Cesare annotò una volta che, in una notte tempestosa, le punte delle picche dei suoi soldati si mostrarono improvvisamente luminose seminando fra le legioni una superstiziosa meraviglia. Ed anche nella ultima recente grande guerra, non è stato raro osservare, fra le truppe situate in alta montagna, la ripetizione del fenomeno sulle punte delle baionette.

Sarà noto a parecchi che, sovente, in qualche notte tempestosa, è possibile rilevare che dei fuscelli di paglia si sollevino d'improvviso, brillando leggermente per le loro estremità. Ed ancora, proprio a chi scrive, è capitato, stando una notte in alta montagna, con alcuni amici, a capo scoperto, osservare che, per l'improvviso imperversare di un uragano, i capelli di ognuno si drizzavano presentando alle loro estremità delle visibilissime, per quanto piccole, scariche elettriche. E la stessa cosa avveniva sulle punte delle dita quando si sollevavano le mani in alto.

Un fulmine fra gli alberi di un veliero

❦

Padrone della sua meravigliosa scoperta, il Franklin non si accontentò di averne intuite e dimostrate le cause, ma si occupò anche di costruire degli apparecchi capaci — relativamente, tal come abbiamo già detto precedentemente, — di preservare gli edifici, in genere, dagli effetti terribili e disastrosi del fulmine. Ed ecco, quindi, il primo parafulmine innalzato da lui stesso.

Il funzionamento di questo apparecchio è semplicissimo ed evidentissimo. Esso è costituito da un'asta metallica a tubo di ferro di larga sezione e di un'altezza da 8 a 10 metri, terminante a punta nella sua parte superiore. Questa viene solidamente fissata sulla parte più alta dell'edificio da proteggere; all'estremità inferiore viene collegata elettricamente — ed in maniera perfetta — una fune metallica formante un buon contatto elettrico e di sezione mai inferiore a 100 mm^2 se di ferro ed a 50 mm^2 se di rame.

Questa fune metallica è sostenuta, lungo le parti dell'edificio, con appoggi in ferro, ed in maniera che essa sia discosta di circa 20 cm. dalla parete stessa. E' preferibile usare, invece dell''asta piena, un tubo vuoto, sia perchè più resistente — meccanicamente — e sia perchè esso permette al cavo che va alla *terra* di passare per il suo interno, con vantaggi anche dell'estetica.

Dovendosi procedere ad una giuntura della corda metallica è da badarsi ad uno scrupoloso e perfetto contatto elettrico fra un pezzo e l'altro ed è indispensabile evitare l'ossidamento fra le due parti giuntate. E' da tener presente a questo riguardo che un parafulmine che presenta una qualche interruzione nella sua *linea di terra* è assai più pericoloso dell'assenza del parafulmine stesso dato che, come è ben evidente, esso è bensì atto a raccogliere la corrente della scarica, ma non a consentirne e facilitarne la sua dispersione attraverso la terra.

La fune metallica si prolunga per un buon pezzo fin dentro terra e sarà portata in un punto in cui si presume che questa sia costantemente bagnata (pozzo o vicinanze di un fiume, ruscello, corso d'acqua). Si può anche fissare la estremità della conduttura alla comune tubolatura dell'acqua e del gas, senza alcun timore per eventuali pericoli.

Se non si ha altra migliore possibilità, occorre fare, almeno, in modo che l'estremità della corda sia saldata ad una larga piastra metallica ed annegata nel terreno alla profondità almeno un paio di metri. Attorno ad essa mettervi alcuni chilogrammi di carbone coke, in piccoli pezzi, bagnati abbondantemente. Se si vuole abbondare in precauzioni si aggiunga anche qualche chilogramma di sale comune. Ad ogni modo una ispezione ogni anno, o magari ogni paio d'anni, è sempre bene farla per verificare se le saldature non sono ossidate e se il terreno si mantiene costantemente umido.

Sarà noto a tutti che le punte superiori di un qualsiasi parafulmine debbono essere di rame argentate o dorate (galvanicamente è una cosa assai facile ad ottenersi) e ciò allo scopo di evitare quanto più è possibile il loro ossidamento, cosa che sarebbe facile anche data la continua permanenza di esse in seno all'atmosfera.

La zona d'influenza di un parafulmine o, per meglio dire, la zona protetta da esso si può assumere, in media, uguale alla superficie di un circolo avente un raggio doppio dell'altezza dell'asta fino al suolo. Ma non è possibile, in nessun caso, poter determinare con esattezza tale zona, poichè le scariche elettriche sono sempre di caratteristiche e potenza ben diverse l'una dall'altra, per cui è sempre possibile che un edificio sia ritenuto protetto e ben guardato per un tempo innumerevole, fino a quando una nuova scarica, inaspettatamente, non lo toccherà, danneggiandolo.

Abbiamo già detto precedentemente che l'asta metallica deve avere una sezione ben sufficiente e la ragione di una tale prescrizione è ben evidente, dato che, diversamente, è sempre possibile che una forte scarica la fonda senz'altro.

Sappiamo bene che, per fortuna, la caduta di un fulmine con conseguenze letali per le persone o dannosi per le cose, non è di tutti i giorni nè tanto meno di tutte le ore. Ma non si sa mai completamente a quali leggi e necessità fisiche, elettriche, ubbidisca un qualsiasi fulmine che si abbatte sulla terra. E' recente il caso di un fulmine caduto su di una chiesa piena di fedeli, che si insinua fra le navate, passa per l'altare, i candelieri ecc., li lambisce, asporta da questi diversi oggetti la rivestitura d'oro di cui erano coperti superficialmente e ne forma una pallottolina che viene poi trovata su di un lato dell'altare. Danni alle persone ed al tempio: nessuno, ma lo spavento di tutti i presenti si può ben immaginare.

Spesso la cronaca dei giornali ci informa di qualche sciagura causata appunto dalla caduta di un fulmine, ma un caso davvero straordinario è quello avvenuto appunto qualche settimana fa, come rileviamo da un giornale americano. Infatti, l'11 gennaio di quest'anno, nel comune di Assis nello Stato di S. Paolo (Brasile) un fulmine caduto su di un'abitazione durante un terribile uragano, ha colpito simultaneamente ben 10 persone, le quali sono rimaste fulminate dalla spaventevole scarica elettrica. Ma, per carità, il benevolo lettore si faccia coraggio e rilegga quanto, in proposito, abbiamo detto precedentemente circa la probabilità di uno a 240.000.

UMBERTO TUCCI.

Un capitolo di Radio-Polizia

Con l'adozione della radio come arma contro la delinquenza, la polizia americana ha inaugurato un periodo di attività caratterizzato da una velocità non mai raggiunta prima d'ora. Gli arresti sono diventati cosa di pochi secondi anzichè di minuti o di ore. Si è riusciti ad acciuffare scassinatori nelle case stesse ove stavano compiendo il furto, a fermare rapinatori durante la loro corsa in automobile, a catturare o uccidere banditi e a sorprendere ladri di automobili mentre stavano prendendo il largo con esse.

I malfattori hanno capito ormai che la partita è rischiosa e implica la probabilità dell'arresto e forse della morte sul luogo del misfatto. Il vantaggio che ottenevano con l'impiego dell'automobile sta per essere annullato dacchè la radio al servizio della polizia, si estende attraverso tutto il paese. Con ciò non si vuol dire che la radio abbia garantito le grandi città d'America contro i delitti. Siamo ancora lontani da questo risultato assoluto. Ma gli agenti alacri e destri hanno a disposizione un nuovo mezzo efficacissimo per frenare la delinquenza che diventa sempre più allarmante. La sorpresa, fatta di improvviso, fu sempre il primo fattore di un delitto. Un balzo istantaneo sulla preda, pochi secondi per una rapina e i banditi erano già nell'auto che aspettava e fuggivano a rotta di collo. La polizia arrivava forse pochi minuti dopo, ma s'erano già disperse le tracce. L'uso della radio-arma recentemente introdotta annulla praticamente questa... strategia del delitto. Per poco tempo ancora le automobili poliziesche dovranno correre ai quartieri generali o alla sezione per ricevere gli ordini. Questi saranno lanciati loro attraverso l'aria da una radiostazione e saranno ricevuti da dispositivi di ricezione e dall'alto parlante.

Un malfattore a Detroit, Chicago e Cleveland e in una dozzina di altre città ove la radio sta per essere usata a tal scopo, vivrà e agirà costantemente nella più ansiosa incertezza, sotto l'incubo che un'automobile poliziesca gli piombi addosso da un momento all'altro. Potrà darsi che una di queste auto si trovi presso un luogo determinato quando improvvisamente verrà avvertita di un reato tentato o consumato sul posto stesso. Il vantaggio sarà tanto maggiore se le auto di riserva saranno radioequipaggiate di modo che una o più di esse giungano nello spazio di trenta a novanta secondi sul luogo del reato.

La polizia di Detroit, una delle prime nell'introdurre la radiodiffusione degli ordini, ha trentacinque auto esploratrici munite di radioricevitori e altoparlanti. L'equipaggio di queste auto ha effettuato circa 1300 arresti in questi ultimi 18 mesi.

Molti arresti furono fatti dopo trenta o sessanta secondi che gli ordini erano stati lanciati per aria: il tempo impiegato in media per tutti gli arresti fu di circa novanta secondi. Nel mese di settembre furono eseguiti 175 arresti... di sessanta secondi per ciascuno. Quattro secondi dopo l'annuncio di un delitto alla polizia di Detroit, tutte le automobili radio-equipaggiate della città ricevono contemporaneamente il rapporto. Specialmente di notte vengono eseguiti arresti sensazionali. Il radio-operatore della polizia siede davanti ad un apparecchio nella Sezione e riceve p. es. il rapporto di una rapina, o di un furto: immediatamente egli dà l'allarme alla radiostazione di polizia situata parecchie miglia attraverso la città. Egli trasmette gli ordini alle automobili e alle autoesploratrici e ripete il messaggio più volte per assicurarsi della sua ricezione.

Le automobili polizia sono macchine comuni ad alta potenza per carico di sette uomini ed equipaggiate da quattro. Le esploratrici sono macchine leggere e rapide con equipaggio di due uomini. Ad ogni rione della città vengono assegnate una macchina polizia e parecchie esploratrici. Quando esse non stanno eseguendo un ordine, circolano per la città in perlustrazione.

Osservate un quadretto: per una strada illuminata da una luce scialba arriva un'automobile ronzando. I quattro uomini in essa osservano le automobili che passano e quelle che sono ferme, e controllando le loro targhe con la lista delle automobili rubate. Essi stanno all'erta per scoprire individui sospetti, e delinquenti conosciuti e ricercati. Le loro occhiate esperte ed acute giungono anche nelle botteghe. La città è silenziosa dopo i rumori della giornata. Arriva l'auto poliziotta. Una voce risuona, secca e decisa: Macchina 10!

L'equipaggio è sull'attenti. Il conduttore afferra il volante. Uno della pattuglia si affaccia all'altoparlante.

Numero 10! ripete la voce. La Salle e Taylor! Ladri!

L'auto poliziesca fila via verso la sezione nominata: La voce continua: Qualcuno vi mostrerà la casa. Un vicino ha scoperto tutto. L'automobile fila attraverso la Taylor avenue, verso La Salle. All'angolo della strada c'è un uomo che aspetta. L'auto frena.. L'uomo corre incontro ad essa indicando, concitato, una casa. « E' qui, pianterreno. I quattro uomini sono già saltati fuori dalla macchina e silenziosamente si spostano uno per angolo, intorno all'edificio. Una porta cigola. Sul portone appare un uomo con un fagotto sotto il braccio.

« In alto le braccia! » — comandò secco l'agente più vicino. Segue un'esclamazione di spavento. Il fagotto cade a terra con un fracasso di argenteria. Il vagabondo alza le mani. Pochi minuti dopo, ancora sbalordito per l'improvviso arrivo della polizia, egli viene portato alla sezione sotto l'accusa di furto e scassinamento.

Questo è un caso attuale nel registro della Stazione WCK, la radiostazione del Dipartimento di polizia di Detroit.

Ma non è un incidente isolato. Circa quattro volte alla settimana si sono colti dei ladri mentre stavano saccheggiando un appartamento. Ciascuno di questi arresti fu eseguito in meno di sessanta secondi dopo trasmesso l'ordine. La fama di saper eseguire gli arresti più rapidi spetta all'automobile di polizia n. 7. L'operatore del quartiere generale ricevette ultimamente il rapporto che stava per essere svaligiata una drogheria. L'informatore aggiungeva che i ladri erano tuttora sul posto. L'allarme fu radiotrasmesso alla mezzanotte e sei minuti. L'auto n. 7 a quell'ora stava appunto svoltando in quella strada, a nove porte di distanza dal negozio stesso.

Prima ancora che l'operatore avesse terminato di dare l'allarme, l'auto s'era fermata e gli agenti avevano circondato la drogheria. Poco dopo due giovinastri ebbero la sgradita sorpresa di essere condotti in Questura.

Ma non sempre gli agenti sanno che cosa li attende quando arrivano sul luogo del richiamo. Può darsi che un ubbriaco abbia dato noia a un passante. Può darsi invece che ci sia sorta una lite in una famiglia e i vicini vogliano ristabilire la calma.

Si chiama la polizia. Le auto poliziesche e le esploratrici coi loro dispositivi di trasmissione sempre attenti ricevono l'ordine di fare un sopraluogo. Talvolta si tratta di una chiamata insignificante, talvolta però può essere in pericolo la vita di uno o più agenti.

Fu il radio-sistema che pose termine finalmente alla banda del « Green Sedan » a Detroit. Un gruppo di banditi fu riconosciuto per questa parola d'ordine a causa dell'automobile verde che essi usavano in tutte le loro aggressioni. Spesse volte gli agenti arrivavano pochi secondi dopo che la banda aveva operato una rapina alla luce del sole, ma mai si era riusciti ad acciuffare i malfattori. Il numero dell'automobile fu radiotrasmesso a tutte le automobili e a tutte le esploratrici. Fu anche pubblicato sui giornali.

Qualche tempo dopo un borghese riferiva alla sezione che un auto, recante il numero dell'automobile dei banditi, s'era fermata davanti al negozio di un barbiere. L'auto poliziotta n. 4 fu inviata sul posto.

Nell'interno del negozio due uomini stavano facendosi tagliare i capelli e radere la barba. Gli agenti dell'auto poliziesca si postarono presso il negozio, in attesa.

Quando i due senza sospettare di nulla uscirono dal barbiere, furono fermati e arrestati. Essi rifiutarono però di dare il nome dei loro compagni, pur ammettendo la correità di questi in alcune rapine. Il giorno dopo furono tradotti in Tribunale. Alcuni agenti messi di sorveglianza scoprirono uno degli spettatori nell'aula del Tribunale che stava comunicando con essi per mezzo di segni convenzionali. Arrestato, l'individuo confessò di essere il terzo membro della banda.

L'interrogatorio dei tre diede modo di rivelare il nome del quarto implicato nelle loro malefatte. Fu spedita immediatamente un'automobile poliziesca al suo indirizzo e anche il quarto individuo venne tratto in arresto. Tutti i malviventi finirono in prigione.

Uno degli arresti più spettacolosi compiuti dalla radio risale ad alcune settimane fa. Alle 11,56 la Stazione W. C. K. dava l'allarme a tutte le automobili poliziesche perchè si tenessero all'erta per un'automobile rubata. Il proprietario che la guidava aveva riferito che era stato fermato da malfattori che lo avevano depredato della macchina. Alcuni secondi più tardi i due uomini dell'esploratrice n. 143 videvo arrivare un'auto lanciata a tutta velocità sulla strada che essi stavano perlustrando. Era... rubata.

Gli agenti si misero a inseguirla gareggiando in velocità con essa. D'un tratto, dall'auto inseguita, partirono colpi di rivoltella. I ladri sparavano per ritardare l'inseguimento, ma gli agenti non si lasciarono intimidire.

L'automobile fu obbligata ad accostarsi al marciapiedi. Tre uomini si slanciarono fuori. Nuovi colpi di rivoltella echeggiarono. Uno dei tre inciampò e cadde, l'altro fuggì, il terzo si arrese, ma nel frattempo aveva buttato a terra un involto.

Gli agenti arrestarono i due rimasti e ricuperarono l'involto. Esso contenenva circa 5000 dollari in contanti. I ladri furono condotti in sezione e interrogati. Il giorno dopo, proprio nell'ora in cui i due confessavano di aver ricevuto quella somma come riscatto per il rilascio di un giovanetto di Detroit che era stato rapito, la vittima stessa dei rapitori, benchè indebolita dalla mancanza di nutrimento, riuscì a raggiungere una finestra e a chiamare aiuto. Dopo pochi minuti la polizia irruppe nell'appartamento ove l'infelice languiva sequestrato. Egli raccontò in che modo era stato rapito e obbligato a scrivere un ordine di pagamento per suo padre. Il giovane identificò i due arrestati come due dei suoi rapitori. Essi scontano ora vent'anni di reclusione in un penitenziario di Michigan.

Questi esempi tratti dal registro della stazione di WCK, dimostrano perchè i delinquenti abbiano cominciato a temere la nuova arma introdotta dalla polizia. Dimostrano anche perchè la polizia ne sia così entusiasta e perchè la nuova rete radiofonica si infittisca in lungo e in largo negli Stati Uniti.

Tali risultati però non si ottennero in un giorno. La polizia da dieci anni andava predicendo che un giorno o l'altro la radio si sarebbe manifestata come la sua più preziosa alleata. William P. Rutledge, il commissario di Detroit, fu uno dei primi a prevedere le possibilità della radio come potente ausiliaria degli agenti nella interminabile lotta contro la delinquenza. Mediante i suoi sforzi la polizia di Detroit ottenne una stazione radiofonica e un automobile radioequipaggiata che cominciò a funzionare nel 1921.

Altre città seguirono l'esempio e iniziarono l'esperimento. L'aspettativa era grande ma le speranze furono scosse da una serie di delusioni. Le città, una dopo l'altra perdettero la fiducia nella radio come ausilio della polizia e si disinteressarono alle prove.

A Detroit, intanto, il sistema radiofonico della polizia aveva funzionato ora con successo, ora con scarso risultato. Nella primavera del 1927 il commissario Rutledge ordinò che gli esperimenti fossero sospesi. Molto denaro s'era speso per la radiodotazione senza che si fossero ottenuti i risultati sperati. Correva voce che gli apparecchi sarebbero stati venduti. Ma la fiducia del commissario Rutledge non era scossa. « Un giorno verremo a capo di qualche cosa », dichiarò. La sua predizione doveva realizzarsi prima che egli lo sperasse.

Un agente che era stato addetto al reparto radiofonico, si presentò all'ufficio del commissario. L'uomo si chiamava Kenneth Cox e la sua grande passione era la radio. Egli chiese il permesso di ripristinare il sistema radiofonico. Il commissario acconsentì al nuovo esperimento e adibì Cox e due altri specialisti, gli agenti Bernard Fitzgerald e Walter Vogler, all'apparecchio radio. Ad essi poi se ne aggiunsero altri.

La stazione fu portata dalla bassa località a Belle Isle per eliminare parecchie interferenze. Vogler e Fitzgerald ricostruirono da capo l'antico trasmettitore. Uno degli addetti fece un progetto di un ricevitore abbastanza robusto per rispondere alle esigenze del lavoro poliziesco. La stazione fu riaperta nell'aprile 1928 e d'allora in poi non ha più cessato di funzionare. I risultati ottenuti hanno rivoluzionato i precedenti metodi della polizia. In seguito si pensò ad allargare il sistema della radio. Le antenne delle automobili sono mascherate. Gli apparecchi ricevitori, chiusi in cassette d'acciaio, vengono messi in comunicazione con la radiostazione della polizia e non possono ricevere comandi da alcun'altra stazione. Ciò per eliminare il caso che un equipaggio di agenti ascolti magari un'orchestrina di ballabili invece della rigida voce dell'operatore che trasmette.

Gli apparecchi funzionano continuamente. Se passano 15 minuti senza che giungano messaggi, l'equipaggio chiama la radiostazione e chiede una comunicazione per assicurarsi che l'apparecchio funzioni. La radiostazione della polizia opera con una lunghezza d'onda bassa. Ciò rende praticamente impossibile a ricevitori comuni, quali quelli usati in casa, di afferrare gli ordini della polizia. La stazione non offre forma alcuna di distrazione essendo adibita esclusivamente alle operazioni della polizia. Il successo ottenuto dalla polizia di Detroit ravvivò tosto l'interesse delle altre città, che, una dopo l'altra, mandarono un incaricato per studiarne il sistema e il modo di applicarlo. Oggi, anzi, si stanno facendo progetti allo scopo di effettuare una rete radiofonica statale ad uso della polizia, di modo che un allarme partendo da una città venga udito entro pochi secondi da tutte le stazioni delle altre città. Uno dei progetti presentati alla Camera fa pure obbligo alle Compagnie telefoniche e telegrafiche di dare sempre la precedenza alle chiamate dalla Polizia statale.

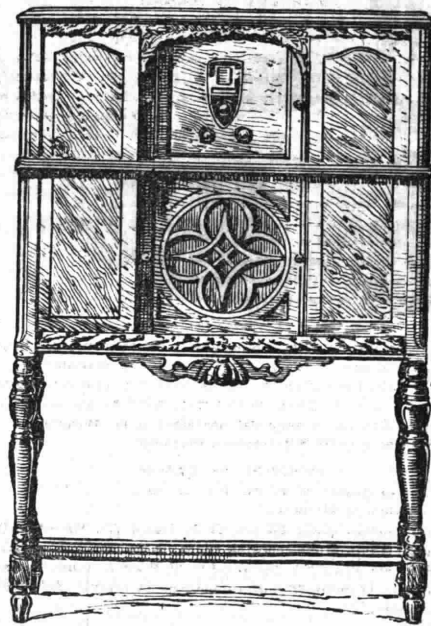
Molte cose furono già compiute dacchè il commissario Rutledge espose le sue idee ad Atlanta alcuni mesi or sono, prima che la proposta di un'Associazione Internazionale dei capi di Polizia fosse un fatto compiuto.

Fra l'altro egli disse allora: anche i minuti secondi sono preziosi per chi vuol trasgredire la legge. Sono queste frazioni di tempo che decidono di una fuga o di un arresto.

Con l'uso della radio il numero degli arresti è aumentato del 54 per cento.

Anche economicamente si ottiene un vantaggio innegabile arrestando i malfattori mentre sono ancora in possesso della merce o dei valori rubati, invece che di rintracciarli dopo una lunga caccia, quando già hanno messo al sicuro la refurtiva.

Abbiamo allungato e sveltito il braccio della legge, e in certi casi abbiamo sincronizzato l'arresto con il reato sino a farli... coincidere. Se avessi il tempo di ricordare tutti gli arresti importanti compiuti mediante la radio, sarei certamente in grado di compilare la serie delle catture più spettacolose che possa offrire la storia della nostra professione.

Anno VI - N. 12 C. C. Postale 22 - 29 Marzo 1930 - Anno VIII

RADIORARIO
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA

Personaggi Wagneriani

KUNDRY

Dio e Satana, bene e male, giusto e ingiusto, vero e falso, sono antitesi eterne su cui il mondo si regge e dalla cui lotta nasce la vita. L'uomo fu creato da una statua di fango che il divino soffio volle avvivare, ma le tracce di questi due elementi originari sono rimaste incancellabili in ogni creatura. La partecipazione al mondo della materia e al mondo dello spirito posero in ognuna l'ombra e la luce, l'impronta della terra e l'impronta del cielo. Un poeta, che assai profondo aveva scrutato nella propria anima per scoprirne le occulte forze dominatrici, disse che gli uomini compiono il loro cammino sospesi tra due infiniti, tra un sogno di peccato e un sogno di virtù. E veramente noi siamo presi a volte da un senso vago di incertezza e di inquietudine, come chi vada per una via ignota, sollecitato da un rimpianto che lo richiama sui propri passi e da una speranza che lo sospinge innanzi. Poter trovare una pietra su cui posare il capo, un'armonia delle contrarie tendenze, è spesso l'aspirazione profonda di tutto l'essere, quell'aspirazione che Michelangelo esprime nelle sue liriche e Wagner nella figura di Kundry. Chi è capace del male maggiore, lo è pure del bene più alto, nè mai Wagner espresse con pari intensità questa consolatrice certezza come nel sacro mistero del puro folle, Parsifal, in cui l'arte e il misticismo si fusero con la piena maturità di un genio gagliardo per chiuderne il volo nella più sublime esaltazione del sangue redentore di Cristo.

Kundry, ultima tra le creature femminili pensate dal musicista poeta, è la più complessa di tutte, e quasi potremmo dire la più moderna per la tormentata sensibilità che possiede, per la ricchezza di aspetti in cui si manifesta. Cadde in lei una scintilla di tutte le donne dei precedenti drammi wagneriani, per infonderle quella sua personalità contraddittoria, inafferrabile e pure così vera ed umana. Dal profondo di tutto il suo essere aspira alla grazia, al bene, ma dal male accumulato in lei fin da lontane vite, traverso cui passò rinascendo, non sa liberarsi. E' la preda alterna di due esistenze contrarie, l'una di perdizione in cui, strumento del mago Klingsor, con la sua malvagia seduzione perde ad uno ad uno i cavalieri del San Gral, l'altra di bontà in cui reca loro balsami ed erbe arcane per curarne i mali. Tra le due esistenze cade in letargo profondo ed ogni risveglio le reca il dolore di questo insanabile dramma che si attua in lei e la strazia. Dormire, dormire eternamente vorrebbe per non sentire più, per non essere chiava di un ideale che la trae in alto e di una realtà oscura che la inghiotte. Kundry non è più la fanciulla sognante come Elsa, Senta o Elisabetta, non solamente la passione fatta creatura come Isotta, nè la bellezza forte e primigenia come Brunilde, ma l'umanità stessa con ogni sua altezza e ogni sua miseria, il caos in cui tutte le forme sono contenute in potenza. Una esperienza vasta della vita e del male ha posto in lei toni più caldi, accordi più penetranti, un dinamismo psicologico che meraviglia e travolge «Rido», essa dice, incidendo con la parola i tratti essenziali della sua anima, «Rido, non so piangere, infurio, fremo, grido, smanio nell'ombra della mia follìa, da cui pentita sorgo ancora». Quando, dopo uno dei suoi tremendi risvegli, la sorprendiamo nel giardino di Klingsor, distesa su un giaciglio di fiori sì che pare sia essa stessa un fiore vivente sbocciato con quelli, e accanto le è Parsifal, il predestinato alla santa gloria, vien fatto di ricordare il mito di Venere, intenta a sedurre Dafni, il siculo cantore. Ma le arti di Kundry sono più sottili, la sua voce più avvolgente, ella conosce l'anima umana, sa le vie per cui si giunse a soggiogarla. Nella sua bellezza che ora si impone, ora si insinua, v'è la potenza malvagia e trionfatrice di Ortruda e vi sono gli abbandoni languidi di Isotta. Non è senza cuore Kundry, non compie la propria opera freddamente, come puro strumento di una potenza perversa, ma anche nel compierla qualcosa di sè si dona e si dimentica. Se ride di tutti coloro che bevvero il veleno delle sue grazie, si abbandona a quel diabolico riso, perchè di tutti quelli essa fu più forte; ma quando si incontra con Parsifal, ed egli le resiste, pur nel furore che la invade, prova per il giovane eroe predestinato ammirazione e stupore, prime faville della nuova luce che in lei sarà fatta per forza della pietà redentrice.

Kundry, che conosce la storia di Parsifal, gliel'ha ricordata, ha richiamato in lui la memoria della madre lontana e delle sue carezze buone, gli ha rivelato come questa madre egli più non l'abbia, pojchè morì dopo aver aspettato invano che suo figlio tornasse.

Parsifal, vinto dal rimorso, si inginocchia e singhiozza ed ecco Kundry profittare di quel momento in cui l'anima di lui è più indifesa e nel dolore si sente fragile cosa sulle onde della vita, per mostrargli come ella possieda un filtro, l'amore, che ogni ferita risana, ogni pena dissolve, ogni gelo riscalda, un filtro da cui si beve l'oblìo del passato per rinascere ancora. Parsifal non aveva mai sentito pronunciare parole così tenere, così convincenti, ma quando sente su di sè il terreno fuoco che dalla donna si sprigiona, d'improvviso si desta da quel sogno breve, ne ha divinato il senso nascosto, la pietà lo ha fatto veggente. La ferita del vecchio re si riapre nel suo cuore, in lui si rinnova la sofferenza di tutta l'umanità che crede appagarsi nella gioia fugace e non altro ne ritrova in fondo alla coppa che delusione e fiele. Kundry è vinta. La sua passione diverrà follìa maledirà il cammino di Parsifal, chiamerà in soccorso Klingsor, il mago che vanamente scaglierà sul giovane la divina lancia per colpirlo, ma la rivelazione in lei s'è compiuta.

Solo da questa creatura che aveva toccato il fondo della miseria poteva sorgere la grande redenta e tutta la forza che essa aveva posto nel seminare intorno a sè la tenebra, la porrà ora nell'espiare, nel donare, nell'ascendere a Dio.

Ridesta dal grave letargo che ne assopì la coscienza, la ritroviamo penitente, assorta in un solo desiderio, in una sola aspirazione; servire. Si caricherà dell'anfora grave e con quella farà la alterna via della fonte per trarne la pura acqua ristoratrice in servigio del San Gral. Non la udremo quasi più parlare, ma la sua sola presenza sarà il linguaggio stesso dell'umiltà. In silenzio, dopo aver lavato i piedi di Parsifal, li rasciugherà con quei suoi folti capelli di cui aveva voluto comporsi un'arma di dannazione e, poi che sarà battezzata, potrà piangere le prime lacrime felici della sua vita.

La figura di Kundry è così compiuta. La pace è finalmente con lei, ogni intimo dissidio ha ceduto il posto alla suprema serenità celeste. Se ella, in divina estasi, si spegnerà sui gradini dell'altare del tempio in cui per opera di Parsifal non più risuoneranno lamenti, ma laudi di gloria a Dio, ciò nulla ormai aggiunge alla bellezza e alla umanità dell'anima di Kundry, che tante sorelle ha nella vita e nell'arte, da Maria di Magdala a Mila di Codra.

Wagner vi ha infuso il dramma ideale del suo stesso pensiero, quale ci si rivela traverso le sue grandi composizioni, ove egli, dopo aver ondeggiato tra il senso pagano e il senso cristiano della vita, si abbandona infine a un intenso slancio mistico, per cui la verità è una fulgorazione superiore, che non bisogna indagare, ma a cui bisogna donarsi, a cui bisogna credere.

ALDO UMBERTO LACE.

Supertrasmissioni

DOMENICA 23 MARZO

GENOVA — Ore 21: « Infedele », commedia di Bracco.
TORINO-MILANO — Ore 16-18: « Pierrot nero », operetta di Hajos (1 TO).
Ore 20,30: Concerto di musica polacca (1 MI).
TOLOSA — Ore 22: Concerto orchestrale - Orchestra viennese - Fisarmonica - Melodie.
AMBURGO — Ore 20: « La Principessa della Czardas », operetta di Kalmàn.
BERNA — Ore 21: Concerto dell'Orchestra italiana.

LUNEDI' 24 MARZO

GENOVA — Ore 20,35: « Il Trovatore », opera di G. Verdi.
NAPOLI — Ore 21,2: « Ernani », opera di G. Verdi.
TORINO-MILANO — Ore 20,30-23: Concerto di clavicembalo. Musiche di Bach, Vivaldi, Mozart, Haydn (1 TO).
GINEVRA — Ore 19,45: « Il Crepuscolo degli Dei » di R. Wagner, trasmissione dal Gran Teatro.
ZURIGO — Ore 20: « La finta giardiniera », opera comica di Mozart.
LANGENBERG-COLONIA — Ore 20: « A basso porto », dramma lirico di R. Spinelli, e « I Pagliacci », di Leoncavallo (dal Teatro d'Opera di Assia).
GRAZ — Ore 19,30: Lieder popolari delle Alpi austriache.

MARTEDI' 25 MARZO

GENOVA — Ore 20,30: « Dove canta l'allodola », operetta di Lehàr.
NAPOLI — Ore 21,2: Trasmissione dal R. Teatro San Carlo.
ROMA — Ore 21,2: Trasmissione d'opera da un teatro o concerto dallo studio.
TORINO — Ore 18: Quaresimale dalla Chiesa di S. Carlo (P. Balestrieri).
MONACO DI B.-NORIMBERGA — Ore 20: Concerto di mandolini - Antica musica italiana.
BERNA — Ore 20: Concerto pianistico dalla Cattedrale di Friburgo: Mozart: « Requiem ».
BUDAPEST — Ore 19,30: « Gli Ugonotti » di Meyerbeer (dal Teatro dell'Opera).
RADIO-PARIGI — Ore 21: « I moschettieri al convento », di Varney.

MERCOLEDI' 26 MARZO

GENOVA — Ore 20,30: « Ernani », opera di Verdi.
NAPOLI — Ore 21,2: Commedia: « L'età delle attrici » di Barrye.
ROMA — Ore 21,2: Concerto sinfonico.
GINEVRA — Ore 20,35: « La dannazione di Faust », di Berlioz.
VARSAVIA — Ore 20,30: Concerto di musica francese.
RADIO-PARIGI — Ore 21: « Erodiade », di Massenet.

GIOVEDI' 27 MARZO

GENOVA — Ore 21: Celebrazione della montagna, col concorso orchestrina EIAR.
ROMA — Ore 17,30-18,30: Concerto vocale e strumentale e commedia.
Ore 21,2: Trasmissione d'opera da un teatro o concerto dallo studio.
LANGENBERG-COLONIA — Ore 20: Concerto militare: Musiche varie ed arie popolari.
FRANCOFORTE-CASSEL — Ore 20,10: Concerto dedicato a R. Wagner.
VIENNA — Ore 20,45: Concerto della Filarmonica viennese.

VENERDI' 28 MARZO

GENOVA — Ore 21: Concerto sinfonico di musica italiana.
MILANO — Ore 20,30: Concerto sinfonico.
TORINO — Ore 18: Quaresimale dalla Chiesa di S. Carlo (P. Balestrieri).
VARSAVIA — Ore 20,15: Concerto dell'Orchestra filarmonica, con cori e solisti.
BUDAPEST — Ore 19,30: « La fanciulla del West », di Puccini (dal Teatro dell'Opera ungh.).
RADIO-PARIGI — Ore 21,45: « Il siciliano » di O. Letorey (cantanti dell'Opéra Comique, orchestra diretta dall'autore).

SABATO 29 MARZO

GENOVA — Ore 20,40: « La casa delle tre ragazze », operetta di Schubert.
MILANO-TORINO — Ore 20,30: Trasmissione di un'opera (1 MI).
NAPOLI — Ore 21,2: Trasmissione dal R. Teatro S. Carlo.
ROMA — Ore 21,2: Trasmissione d'opera da un teatro o concerto dallo studio.
ZURIGO — Ore 20: Serata popolare varia - Concerto mandolini e chitarre.
MONACO DI B.-NORIMBERGA — Ore 17,30: Concerto d'organo.

DOMENICA 30 MARZO

ROMA — Ore 17-18,30: Concerto di musica italiana antica.
Ore 21,2: « Manon Lescaut » di G. Puccini.
TORINO-MILANO — Ore 21: « Ernani », opera di Verdi. Trasmissione dal Teatro Vittorio Emanuele (1 TO).

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

10,30-11,30: Musica religiosa.
12,20: Araldo sportivo - Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.
16: Trasmissione del Concerto variato dal Casino Municipale di Gries.
17,55: Notizie.
20: Enit - Dopolavoro - Notizie.
20,30: Notiziario sportivo.
21: Concerto variato: Orchestra dell'EIAR diretta dal M.o Sette: 1. Mayne: *Ombre d'autunno*, melodia; 2. Puccini: *Manon Lescaut*, fantasia (propr. Ricordi); 3. Soprano sig.ra G. Panisch: *a*) Respighi: *Stornellatrice; b*) Ravasenga: *Ninna nanna; c*) Grieg: *Canzone del Solveig*. 4. Notizie cinematografiche. 5. Orchestra: Schutt: *Marionetta sentimentale*, intermezzo; 6. G. Verdi: *La forza del destino*, fantasia (propr. Ricordi); 7. Schubert: Minuetto della *Sonata* opera 122; 8. Mascagni: *Silvano*, barcarola (propr. Sonzogno).
23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - metri 385 - Kw. 1,2.

11-12: Trasmissione del Quaresimale dalla Cattedrale di S. Lorenzo.
12,20-12,30: Argian: Radio-sport.
12,30-13: Dischi grammofonici.
13: Segnale orario.
13-13,30: Dischi grammofonici.
13,30-14,30: Orchestrina della EIAR.
17-18: Trasmissione fonografica.
19,50-20,5: Dopolavoro.
20,5: Segnale orario.
20,5-20,20: Notizie.
20,20-21: Trasmissione dal Ristorante De Ferrari.
21:

INFEDELE
commedia in 3 atti di Bracco.

Artisti della Radio stabile di Genova diretti dalla sig.a P. Camera.
Negli intervalli: Musica brillante.
23: Comunicati - Ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

10,15-10,30: Radio-informazioni.
10,30-10,45: Padre Vittorino Facchinetti: Spiegazione del Vangelo.
10,45-11,15: Musica religiosa.
12,30-14: EIAR-Concertino.
16: Operetta (v. 1 TO).
16,30-18: EIAR-Concertino.
18-18,10: Informazioni sportive.
19,15-20: Concertino del pranzo.
20-20,10: Dopolavoro e Bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Notiziario cinematografico.
20,30: Segnale orario.
20,30:

CONCERTO DI MUSICA POLACCA
con l'intervento
della sig.ra J. de Witt, soprano

Parte prima:
Grande orchestra dell'EIAR diretta dal M.o Arrigo Pedrollo:
1. Karlowicz: *Rapsodia lituana;* 2. Moniuzko: Recitativo ed aria de l'Opera Nazionale *Halka*, per canto e orchestra (sig.a De Witt); 3. Paderewski: *Fantasia polacca* per pianoforte ed orchestra (solista Carlo Vidusso).
4. Conferenza.

Parte seconda:
Liriche per soprano con accompagnamento di pianoforte:
1. Chopin: *a*) *Canzone lituana; b*) *Le mie gioie;* 2. Paderewski: *Al fiume chiaro e grande;* 3. Karlowicz: *Scrolli la testolina;* 4. Rozycki: *Amorosissima;* 5. Szymanowski: *Il cigno* (soprano signora J. De Witt).
Dr. Koltonski: Conferenza.

Parte terza:
Grande orchestra: 1. Rozynski: *Boleslao l'ardito*, poema sinf.; 2. Szymanowski: *Ouverture di concerto;* 3. Canzoni popolari: *a*) *Quando il sole schiarirà il cielo; b*) *Le anitre* (raccolte ed armonizzate da Opienski); *c*) *Vengono gli usseri* (raccolta ed organizzata da Newiadowski - sopr. J. De Witt).
23,30-23,40: Radio-informazioni.
23,40-0,30 EIAR-Concertino.

ROMA (1 RO) - metri 441 - Kw. 50.

10-10,45: Musica religiosa vocale e strumentale.
10,45-11: Annunci vari di sport e spettacoli.
11: Trasmissione dalla «Casa di Dante»: Mario Casella: *Canto* XXVII (Purgatorio).
13-14: Radio-Quintetto.
16,30: Trasmissione dall'Augusteo: Concerto sinfonico-vocale diretto dal Maestro B. Molinari. Esecuzione del *Salmo ungherese* di Kodàly e della *Oratio vespertina* di Don Lorenzo Perosi. - Nell'intervallo: «Il teatro greco di Siracusa», conferenza di Mario Corsi.
20,15-21: Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolav. - Sport (20,30) - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.
21,2:

Concerto Sinfonico

diretto dal M.o Rito Selvaggi

Parte prima:
1. Verdi: Ouverture del *Nabucco* (orchestra).
2. Beethoven: *Settima sinfonia in la maggiore*: *a*) Poco sostenuto, vivace; *b*) Allegretto; *c*) Scherzo, Presto; *d*) Finale, Allegro con brio (orchestra).
3.

*SEI PERSONAGGI
IN CERCA DI UNA RADIO*
commedia radiofonica
in tre parti
di Nino d'Aspe (nuovissima)

Personaggi: *Federica, detta Fritzi* (Giovanna Scotto); *Mirtilla, sua amica* (Lysia Rizzo); *Wolfango di Castelrotto, detto Gogo* (Ettore Piergiovanni); *Ifigenia, detta Ifi, sua sorella* (Marcella Nibby); *Gian Carlo Serbelloni* (Giordano Cecchini); *Max Lanner* (Gastone Venzi); *Alcune signore a bambini*.

(Il primo episodio in un albergo della Svizzera - Il secondo in casa di Gogo e in casa di Mirtilla - Il terzo a Villa d'Este sul Lago di Como).

Parte seconda:
4. Pick-Mangiagalli: *Notturno e Rondò fantastico* (orchestra);
5. Wagner: *Tristano e Isotta* (Preludio e morte d'Isotta). (orchestra).
Ultime notizie.

Interpreti ungheresi di una esecuzione del «Rigoletto», di G. Verdi. — 1. baritono Pallò Imre; 2. soprano Sendor Erzsi; 3. tenore Laurisin Lajos; 4. basso Szekely Mihâly; 5. contralto Sandor Maria; 6. mezzo-soprano Bàrdony Dôra; 7. baritono Kmôrmy Pâl; baritono Pusztay Sàndor. (*Fotografia del Radiolet*).

NAPOLI (1 NA) - metri 331,4 - Kw. 1,5.

9,30: Lezione di francese.
10: Musica sacra.
17: BAMBINOPOLI
E CONCERTO CANZONI
17,30: Segnale orario.
20,30 a 21: Radio-sport - Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca Porto e Idroporto.
21: Segnale orario.
21,2:
CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
Tra la 1ª e la 2ª parte: Radio-sport.
22,55: Il calendario e programma di domani.

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

9,45-10,15: Lezione di inglese (professore Bianchetti).
10,30-10,45: Spiegazione del Vangelo (M.o G. Fino).
10,45-11,15: Musica religiosa.
11,15-11,30: Rubrica agric. (Spirindelli).
11,30-11,45: Lezione di esperanto.
12,30-14: EIAR-concertino.
15,45-16: Radio-gaio giornalino.
16-18:

PIERROT NERO
operetta in 3 atti di Hajos.
diretta dal M.o Cesare Gallino; allestita dal cav. Massucci.

18-18,10: Informazioni sportive.
19,15-20: Concertino del pranzo: 1. Malvezzi: *Patria*, marcia; 2. Rizzoli: *Serenata alle stelle;* 3. Brunetti: *Iris*, valse; 4. Audran: *La Poupée*, fantasia; 5. Blanc: *Serenata montana;* 6. Ibanez: *Corre caballito*, tango; 7. Lanzetta: *Coctail d'amore*, one-step.
20-20,10: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Notizie cinematografiche.
20,30: Segnale orario.
20,30: Concerto di musica polacca da 1 MI.
Negli intervalli: Conferenza da 1 MI.
23,30-23,40: Radio-informazioni.

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 12.

21,30: Conferenza sportiva.
21,45: Concerto vocale e strum.: 1. Blankenburg: Marcia; 2. Jacovi: *Bel viaggio*, valzer; 3. Wagner: Ouverture di *Rienzi;* 4. Leoncavallo: Aria dei *Pagliacci;* 5. Lalo: Fantasia sul *Roi d'Ys;* 6. Massenet: Aria del *Werther;* 7. Fauré: *Il nostro amore;* 8. Weber: *Invito alla danza*, 9. Massenet: Aria della *Manon;* 10. Lamart: *Berceuse impromptu;* 11. J. Svoit: *Lahore*, fox.

AUSTRIA

GRAZ - m. 352 - Kw. 7.

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.
INNSBRUCK - m. 283 - Kw. 0,5.
KLAGENFURTH - m. 453 - Kw. 0,5.
LINZ - m. 245 - Kw. 0,5.

15: Concerto orchestrale.
17,10: Musica da camera: 1. Schumann: *Scene orientali;* 2. F. Fuhrmeister: *Gavotta e tarantella;* 3 Klein: *Serenata;* 4. Thomas: *Valzer capriccio;* 5. Moser: Potpourri di composizioni di J. Strauss.
18: Lettura.
19,25: Musica da camera: W. Berger: *Quintetto d'archi*.
20: Orario e notiziario sportivo.
20,5: Edmund Eysler: *Il divoratore di donne*, operetta in tre atti.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 15.

18: Concerto orch.
19: Qualche pezzo per violino.
19,30: Dischi.
20,30: Notizie.
21,15: Concerto d'organo dedicato a compositori belgi.
22: Radio-concerto: 1. Mendelssohn: Ouv. di *Ruy Blas;* 2. Gluck: Balletto d'*Alceste*, 3. Canto; 4. Laporra: *Giuoco della pelota;* 5. Piernè: *Bottone d'oro;* 6. Canto; 7. Puccini: Fantasia sulla *Tosca*.
23,15: Ultime notizie.

LOVANIO - m. 338 - Kw. 3.

21,15: Concerto orchestrale: 1. *a*) Boieldieu-Tavan: *Il Califfo di Bagdad; b*) Leducq: *L'usignuolo di Montmartre;* 2. Canti; 3. Chopin: *Ballata* in sol minore (piano), 4. de Séverac: *Il ritorno dei mulattieri* (piano); 5. Declamazione; 6. J. Strauss: *Rosa di mezzogiorno;* 7. Conferenza sul teatro fiammingo; 8 *a*) Waldteufel: *Tutto Parigi; b*) Beethoven: Adagio della Sonata «patetica»; 9. Canto, 10. *a*) De Sarasate: *Romanza andalusa; b*) Cui: *Berceuse;* c) Wieniavski: *Polonaise* (violino); 11. Tavan: *I saltimbanchi*.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

18: Berdicek: *L'avventura di Ondrei Geletka a Bratislava*, commedia in un atto.
19: Vedi Praga.
20: Vedi Kosice.
21: Concerto: 1. Kovarik: *Praga;* 2. Naeff: *Mattino di primavera;* 3. Cassuci: *Piccolo gigolo;* 4. Houzvicka-Potuznik: *Kitty;* 5. Jankovec: *Fox-trot;* 6. Ralph: *Pot-pourri di danze;* 7. Raymond: *Nella piccola confetteria;* 8. Robrecht: *Potpourri;* 9. Jankovec: *Polka;* 10. Kovarik: *Volga*.
22,15: Vedi Brno.

Domenica 23 Marzo

BRNO - metri 342 - Kw. 2,4.

16: Concerto orch.: 1. Vackar: *Gloria ai vincitori;* 2. Sebor: *Il desiderio;* 3. Papousek: *Ouverture,* 4 Leopold: *Moravia;* 5. Komzak: *Bianco neve,* ouv.; 6. Nebdal: *Sangue polacco,* fant.; 7. Moor: *Suite céca;* 8. Kricka: a) *Valzer della nonna;* b) *Estadrata;* c) *Polka.*
18: Emissione tedesca.
19: Concerto orch.: 1. Naef: *Ouverture solenne svizzera;* 2. Fouchey: *Rapsodia rumena;* 3. Canzoni francesi; 4. Saint-Saëns: *Danza macabra;* 5. Bossi: *Valzer charmante;* 6. Giordano: Fantasia sull'*Andrea Chénier;* 7. Canzoni italiane; 8. Penna: *La leggenda della ciliegia.*
20,30: Svoboda: *Caro Papà,* commedia in un atto.
20,45: Leos Janacek e il vecchio convento di Brno; biografia.
Indi: Composizioni di Janacek: 1 *Duo* per violino e piano; 2. *Amarus,* cantata; 3. *La giovinezza,* sestetto per strumenti a fiato.
22,15: Musica militare.

KOSICE - metri 294 - Kw. 2.

18,40: «Impressioni della Danimarca», conferenza.
19: Concerto: 1. Juel Frederiksen: *Impressioni della Scandinavia,* suite; 2. Meyerbeer: *La ninfa,* barcarola; 3. Schubert-Bertè: Selezione della *Casa delle tre ragazze;* 4 Lanner: *Ballo di Corte;* 5. Juel Frederiksen: *Viaggio di nozze.*
20: Composizioni di Dvorak: 1. *Ballata,* op. 15; 2. *Romanza,* op. 11; 3. *Souvenir;* 4. *Danza slava* in mi minore.
20,30: Composizioni di Riccardo Strauss: *Sonata,* op. 6.
21: Vedi Bratislava.
22,15: Vedi Brno.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

16: Vedi Brno.
19: Vedi Brno.
22,15: Vedi Brno.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16: Vedi Brno.
18: Emissione tedesca.
19: Musica popolare.
20: Conferenza.
20,5: Musica popolare.
21: Dischi: Danze moderne.
22,15: Musica popolare.
23: Orario.

FRANCIA

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

16: Concerto della Sala Gaveau.
18: Quaresimale.
19: Comunicati.
19,30: Danze.
20,15: Notizie.
20,30: Guignol di Radio-Parigi: Due recite.
21: Concerto orchestrale.
21,30: Notiziario sportivo e cronaca.
21,45: Radio-concerto.
22,15: Notizie ed orario.
23: Concerto da un hôtel.

TOLOSA - m. 381 - Kw. 8.

19: Danze.
19,15: Trasmissione d'immagini.
19,25: Un po' di storia.
19,35: Orchestra argentina.
19,50: Borsa di commercio.
20: Fisarmonica.
20,15: Notizie.
20,30: Canzonette.
21: Borse.
21,15: Trasmissione d'immagini.
21,25: Opera e opera comica - Dischi.
22: Concerto orchestrale: Orchestra viennese - Fisarmonica - Melodie.
23,15: Notizie.

PARIGI, TORRE EIFFEL - metri 1446 - Kw. 12.

17,30: Concerto Pasdeloup.
20,10: Meteorologia.
20,20: Giornale parlato.
20,45: Radio-concerto.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.
BREMA - m. 319 - Kw. 0,25.
KIEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16: «Ricordi di un corrispondente mondiale», conferenza.
16,30 (Kiel): Lieder di Ciaicovski, R. Strauss, Honnegger, Graener, Schubert, Karganov, Löve, Sarasate.
17,15 (Amburgo): Concerto vocale e strumentale, composizioni di Siegfried Scheffler: 1. Preludio al *Dr. Faust,* commedia per marionette; 2. Quattro lieder su testo di Hafis; 3. *Maria,* prologo sinfonico; 4. Scena d'amore dalla *Novella Rococò;* 5. *La città interna;* 6. Preludio dell'opera romantica: *Mariachilf.*

SIEGFRIED SCHEFFLER è nato il 15 maggio 1892 a Ilmenau in Turingia. studiò con Reger, Riemann, Humperdinck. Dal 1918 svolge una varia attività: direttore, accompagnatore, insegnante, critico. Abbondante e ugualmente varia, in ogni forma, è la sua produzione.

18,15 (Amburgo): Möcker, Nebdal, Joh., Jos. e Ed. Strauss, Glim, Reinhardt, Tieck, Translateur, Volstedt, ecc: Danze.
19,30: Conferenza.
19,40: Sport.
20 (Amburgo): E. Kálmán: *La Principessa della Csárdas,* operetta in tre atti, libretto di Leo Stein e Bela Jenbach.
22,30: Attualità.
23: Danze.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.
BERLINO O. - m. 283 - Kw. 0,5.
MAGDEBURGO - m. 283 - Kw. 0,5.
STETTINO - m. 283 - Kw. 0,5.

16,10: «Teatri berlinesi», conf
19: «Ricordi di Berlino», conv.
20: Concerto: 1. Berlioz: *Carnevale romano,* ouverture; 2. Smetana: *Ultava;* 3. Bottermund: *Studio per concerto;* 4. Schumann: *Rêverie;* 5. Bottermund: *Perpetuum mobile;* 6. Saint-Saëns: *Suite algérienne;* 7. R. Wagner: Ouverture del *Tannhäuser;* 8. Czernik: a) *Romanza;* b) *Capriccio per violino;* 9. Grieg: a) *Primavera;* b) *Ferite del cuore;* 10. J. Strauss: *Rondini del villaggio.*
In seguito: Orario; meteor. e fino alle 0,30 danze.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.
GLEIWITZ - m. 253 - Kw. 5.

16,10: Vedi Berlino.
18,10 e 18,35: Conferenza.
19: Concerto orchestrale: 1. Fucik: *Uncle Teddy,* marcia; 2. Larrieu: *Scene antiche;* 3. Waldteufel: Pot-pourri; 4. Juel-Frederiksen: *Piazza del Popolo,* scena di balletto; 5. Clemus: *Narrenspiel;* 6. Meisel: *Vienna allegra,* valzer; 7. V Dych: *Caccia allegra;* 8. Borchert: *Halloh! 1930!,* pot-pourri.
20,30: Arnold e Bach: *La mosca spagnuola,* farsa in tre atti.
22,10: Notizie.
22,35: Danze.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.
CASSEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16,20: Bizet: *Carmen* (dischi).
17,30: Marie Luise Fleisser legge proprie opere.
18: Conferenza.
19: Risultati sportivi (dischi).
Dalle 20-0,30: Vedi Stoccarda.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.
COLONIA - m. 227 - Kw. 1,5.

16,10: Conferenza.
16,30: Concerto: 1. Mendelssohn: *Atalia,* ouv.; 2. Massenet: Melodie dall'*Erodiade;* 3. Waldteufel: *Siesta,* valzer; 4. Friedemann: *Rapsodia slava;* 5. Ellenberg: *Il mulino nella Selva Nera;* 6. Id.: *Gita in slitta a Pietroburgo.*
18,30: Conferenza.
19,5: Confer. di un infermiere.
19,25: Sport.
19,30: Radio-lezione di ballo.
20: Concerto vocale e strum.: 1. Marschner: Ouv. del *Templare e l'ebrea;* 2. Id.: Un'aria da *Hans Heiling;* 3. Wagner: Quattro brani dei *Maestri cantori;* 4. Meyerbeer: Danze dagli *Ugonotti;* 5. Id.: Un'aria dell'*Africana;* 6. Id.: Balletto dal *Profeta;* 7. Brüll: Brani dell'opera: *La croce d'oro.*
In seguito: Ultime notizie e fino alle 24: Danze moderne (dischi).

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.
DRESDA - m. 315 - Kw. 0,25.

16,15: Otto Flake legge opere proprie.
16,45: Concerto vocale e strum.: 1. A. E. Müller: *Andante con variazioni,* per piano; 2. K. F. Zelter: *Il Re di Thule;* 3. J. Fr. Reichardt: *Canto di Mignon;* 4. Id.: *Il Re degli Elfi;* 5. C. Moltke: *Tre Lieder di Goethe;* 6. Maria Szymanowska: *Mazurche,* per piano; 7. Bettina Arnim: a) *Herbstgefühl;* b) *Brani del Faust;* c) *Duetto;* 8. E. W. Wolf: *Sonata a quattro mani,* per piano.
18: Concerto corale: 1. Schubert: *Ruhe, schönstes Glück der Erde* (Pace, il più bel dono della terra); 2. Id.: *Il gondoliere;* 3. Id.: *Il piccolo villaggio;* 4. Bruckner: *Mezzanotte;* 5. Fr. Hegar: *Sonnambulismo,* balletto; 6. Moldenhauer: *Canto di danza svevo;* 7. Kämpf: *Canto del vespro;* 8. Othegraven: *Il suonatore ambulante;* 9. Id.: *Der Obendrauf.*
19,30: Concerto di strumenti a fiato. Musiche di Teike, Sullivan, Waldteufel, Kalmán, Meyerbeer ed altri.
21: Concerto orch. con xilofoni: 1. Rossini: Ouv. di *Semiramide;* 3. Hofmann: *Fuochi fatui e folletti,* scherzo; 3. Krüger: *Arie ungheresi;* 4 Paderewski: *Minuetto;* 5. Robrecht: *Gioco delle onde;* 6. Stolz: *Vienna, tu cara,* valzer; 7. Robrecht: *Fox-trot sinfonico.*
22,15: Segnale orario - Notizie e fino alle 0,30: Danze (Berlino).

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.
NORIMBERGA - m. 239 - Kw. 2.

16: Radio-trio e tenore: 1. Bizet: Ouverture dei *Pescatori di perle;* 2 Puccini: Fantasia sulla *Bohème;* 3. Mussorgski: *Méditation* (per violoncello); 4. Mascagni: «Viva il vino spumeggiante» dalla *Cavalleria Rusticana* (tenore); 5. Verdi: Un'aria del *Ballo in maschera* (tenore); 6. Grieg: *Ridda;* 7. Sinigaglia: *Capriccio all'antica* (per violino); 8. Puccini: «Lucean le stelle» della *Tosca* (tenore); 9. J. Strauss: Un'aria del *Pipistrello* (tenore); 10. Lehàr: Un'aria del *Paese dei sorrisi* (tenore); 11. Sullivan: Potpourri del *Mikado;* 12. J. Strauss: *Storie della Foresta viennese.*
17,30: Per i più piccoli.
18,15: Varietà da Monaco.
19: Concerto di piano: Ferruccio Busoni: 1. *Melanconia;* 2. *Letizia;* 3 *Scherzino;* 4. *Fantasia in modo antico;* 5. *Ballata finlandese;* 6. *Exeunt omnes* (musica finale).
19,30: Conferenza.
20: Concerto vocale e strumentale: 1. Olas Svendsen: *Marcia dell'incoronazione;* 2. Järnefelt: *Berceuse e Preludio;* 3. Grieg: Suite II di *Peer Gynt;* 4. Per organo: Reinecke: Preludio del terzo atto di *Re Manfredi;* 5. Per soprano: Schröder: Tre *lieders* del *Flauto cinese:* a) *La solitaria;* b) *In terra lontana;* c) *Un giovane poeta pensa all'amata lontana;* 7. Liszt: *Preludi;* 8. Keler-Bela: *Racoczy,* ouverture; 9. Moscovski: *Serenata;* 10. J. Strauss: *Vita d'artisti,* valzer.
23: Concerto.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.
FRIBURGO - m. 570 - Kw. 0,25.

16: Vedi Francoforte.
17: La Germania geografica.
18,15: Segnale orario - Sport.
18,35: «La riviera classica», conferenza.
19: Lettura dalle opere di Stefan Zweig.
19,30: A. Kuhnert legge opere proprie.
20: Gio. Battista Pergolesi: *Il maestro di musica,* opera comica in due atti.
21,15: Ballate e melodrammi. Recite e musica.
22: Concerto: 1. Offenbach: Ouv. del *Fidanzamento presso la lanterna;* 2. Joh. Strauss: *Vita d'artisti,* valzer; 3. Jessel: Potpourri della *Fanciulla della Selva Nera;* 4. Benatzki: *Ciò che ogni cuoca sa canticchiare;* 5. Reinhardt: *La canzone della dolce fanciulla;* 6. Schubert-Bertè: Potpourri della *Casa delle tre ragazze;* 7. Wagner: *Arrivano i bosniaci.*
23,15: Notizie.
23,30: Danze (dischi).

INGHILTERRA

LONDRA Programma nazionale - (261 metri - Kw. 30 - 1554 metri - Kw. 25).

16: Concerto vocale e strum.: 1. D. Scarlatti: Due *sonate;* 2. Schumann: *Sogno;* 3. Id.: *Dedica;* 4. Beethoven: *Scozzese;* 5. Mendelssohn: *Rondò capriccioso;* 6. Händel, Gluck: Due *arie* per soprano; 7 Chopin: a) *Impromptu* in la; b) Due *valzer in la bemolle;* c) *Notturno* in re bemolle; 8. J. Strauss: Valzer dell'operetta: *Il pipistrello;* 9. Ciaikovski, Mussorgski: *Canti* per soprano.
18: Pei fanciulli.
18,20: Bach: *Cantata* da chiesa n. 140.
22,5: Concerto orch.: 1. Verdi: Ouv. dei *Vespri siciliani;* 2. Due *arie* per soprano; 3. Brahms: Sei *valzer* dell'op. 39; 4. G. Thomas: Preludio di *Nadeshda;* 5. Sei pezzi per violoncello; 6. Puccini: Selezione di *Turandot;* 7. Tre *arie* per soprano; 8. Bach: *Concerto brandenburghese* n. 3.
23,30: Epilogo.

LONDRA Regionale - (m. 356 - Kw. 30).

16,30: Vedi programma regionale centrale.
21,50: Programma nazionale.
22,5: Musica da camera: 1. F. Bridge: *Quartetto* in mi minore; 2. Cinque *arie* per tenore; 3. J. Harrison: *Widdicombe fair;* 4. Cinque *arie* per tenore; 5. Beethoven: *Quartetto* in fa minore.
23,30: Fine.

LONDRA Regionale centrale - (479 m. - Kw. 25).

16,30: Concerto vocale ed orch.: 1. Gounod: *La regina di Saba,* marcia; 2. Méhul: Ouv. della *Caccia del giovane Enrico;* 3. Schubert: Due *arie* per baritono; 4. Holst: *Suite* in fa; 5. Händel-Pergolesi: Due *arie* per soprano; 6. Haydn-Wood: *Un uccello canta* (a solo di cornetta); 7. Sullivan: Selezione del *Capo della guardia;* 8. L. Ronald: Due *arie* per baritono; 9. Dvorak: Tre *arie* per soprano; 10. Weber: *Invito alla danza;* 11. J. Ansell: Tre *danze* irlandesi.
18-18,30: Programma nazionale.
21,50: Notizie.
22,5: Concerto vocale ed orch.: 1. Rossini: Sinfonia del *Guglielmo Tell;* 2. Due *arie* per soprano; 3. Delibes: Pizzicato di *Sylvia;* 4. Arie irlandesi; 5. Mendelssohn-Mozart: Due pezzi per violino; 6. Foulds: *Lamento;* 7. Mendelssohn: *Le nozze delle api;* 8. Grieg: *Prima danza norvegese;* 9. Philips: Tre *arie* per soprano; 10. Squire: Selezione di canti popolari; 11. Leonard (el.): *Ricordi di Haydn* (violino); 12. Moskovski: *Serenata;* 13. Järnefelt: *Preludio;* 14. Godard: *Berceuse.*
23,30: Epilogo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

16: Coro di fanciulli.
17: Conferenza.
17,30: Arie nazionali.
20: (Dal Teatro di Zagabria). *Aquarelle aus Split,* operetta.
21,30: Orario e notizie.

ZAGABRIA - m. 308 - Kw. 0,7.

17: Danze.
20: Ritrasmissione dal Teatro Nazionale di Zagabria: *Splitski Aquarell,* operetta in 3 atti, libretto e musica di Ivo Tijardovic.

Domenica 23 Marzo

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Musica religiosa.
20,10: Concerto orch.: 1. Lanner: *Ballo a corte;* 2. Korsakof: *Canzone indù;* 3. Toselli: *Serenata;* 4. Pflchystal: *Matrimonio nel paese del sole;* 5. Schultz: *Gavotta* per trio; 6. Preire: *Dove fioriscono le rose delle Alpi;* 7. Offenbach: Fantasia sul *Cavaliere Barbablù;* 8. Guerrero: *La mantiglia spagnuola.*
20,45: Frammenti d'opere.
21: A soli.
21,15: Canzonette.
21,30: Danze.
22: Trasmissione d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17: Concerto orchestrale.
18: Racconti di vita marinara.
18,30: Quintetto di sassofoni - Danze.
19,15: Conferenza.
20: Orario.
20: Concerto orchestrale.
21: Lettura di prose di O. Bull.
21,30: Meteorologia - Notizie.
22,10: Concerto corale.
22,40: Danze.

OLANDA

HILVERSUM - metri 1072 - Kw. 6,5.

20,40: Orario - Notizie - Sport.
20,55: V. Massé: *Galatea*, opera comica; libretto di J. Barbier e M. Carré.
22,40: Azione teatrale.
23,10: Concerto della Radio-orch.
23,40: Dischi.

POLONIA

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12.

16: Conferenza.
16,20: Dischi.
16,40: Conferenza.
16,55: Dischi.
17,15: Conferenza.
17,40: Concerto orchestrale: 1. Statkovski: Ouverture dell'opera: *Maria;* 2. Rubinstein: *Valzer capriccio;* 3. Smetana: *Moldavia*, poema sinfonico; 4. Ciaikovski: *Capriccio italiano;* 5. Moniusko-Sielski: Fantasia sull'opera *Hrabina;* 6. Novoviejski: *Marcia dei pretoriani.*
19,40: Programma di domani - Notizie.
19,58: Orario.
20: Quarto d'ora letterario.
20,15: Concerto orch.: 1. Kurpinski: Ouverture dell'opera *Jadwiga;* 2. Chopin: *Concerto* in mi minore (piano ed orchestra); 3. Massenet: Suite delle *Scene alsaziane;* 4. (per piano): *a)* Schubert: *Impromptu* in si bemolle magg.; *b)* Schumann: *Di sera; c)* Liszt: *Mormorio della foresta;* 5. Liszt: *Prima rapsodia* (orchestra).
22,15: Comunicati.
23: Danze.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394,2 - Kw. 12

17: L'orchestra Sibiceano: Musica brillante e musica rumena.
18: Un quarto d'ora allegro.
18,25: Ripresa del concerto.
20: Dischi.
21: Pezzi vocali di Falconieri, Castaldi, Haendel, Wolf, Respighi, Grecianinov.
21,45: Concerto per piano: Borodin: *In convento;* Orefice: *Aurora;* Peribeni: *Barcarola;* Niemann: *La fontana che canta;* Negrea: *Impressioni di villaggio;* Anfossi: *La caccia alla mosca;* Liszt-Paganini: *Studio.*
22,15: Solo di violino.
22,55: Notizie di stampa.

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Festival dal Palazzo dell'Esposizione. Nell'intervallo: Conferenza religiosa.
21: « La frutta secca », confer.
21,10: Orchestra: 1. Maunfred: *Testa in su!*, marcia; 2. Lully: Minuetto dal *Borghese gentiluomo;* 3 Mendelssohn: *Canti di primavera;* 4. Waldau: *Serenata d'amore;* 5. Ross: *Rapsodia andalusa;* 6. Raurich: *Serenata placida.*
21,40: Notiziario sportivo.
22: Fine.

SPAGNA (cont.)

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Orario - Concerto - Dizione di poesie.
20: Campane - Borsa - Danze.
21,25: Notizie.
23: Campane - Orario - Concerto orchestrale.
1: Danze.
1,30: Fine.

RADIO CATALANA - m. 268 - Kw. 10.

22: Dischi.
24: Fine.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 1.
MOTALA - m. 1348 - Kw. 30.
GOTEBORG - m. 322 - Kw. 10.
HORBY - m. 257 - Kw. 10.
SUNDSVALL - m. 541 - Kw. 10.

16: Programma della provincia di Wärmland. 1. *Canzoni wärmlandesi;* 2. Conferenza. 3. Due *canzoni wärmlandesi;* 4. Recita di poesie wärmlandesi; 5. Due *canzoni* popolari.
17: Pei fanciulli.
17,55: Carillon.
19,15: Radio-teatro. Schiller: *Don Carlos.*
21,40: Radio-concerto: 1. C. Nielsen: Ouv. dell'opera: *Mascarade;* 2. Grieg: *Concerto* per piano ed orch.; 3. P. Graener: *Musica di sera;* 4. Due *canzoni* popolari inglesi; 5. Berlioz: Selezione della *Dannazione di Faust.*

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

15,45: Vedi Berna.
19,30: Segnale orario - Meteorologia - Risultati sportivi.
19,30: Ciclo di confer.: « India ».
20: W. A. Mozart: *Zaide.*
21: Concerto dal Metropole.
21,30: Recite umoristiche.
22: Ultime notizie.
22: Concerto.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

15,45: Vedi Parigi.
19,25: Risultati sportivi.
19,28: Segnale orario - Meteorol.
19,30: Mezz'ora letteraria: « H. Heine », conferenza e dizione.
20: Vedi Basilea.
21: Concerto dell'Orchestra italiana.
22: Ultime notizie.
22,15: Da Basilea: Risultati sportivi.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

20,15: La giornata sportiva.
20,35: Dischi: Mozart: Sinfonia n. 35 in re magg., eseguita dall'Orchestra Filarmonica di New-York, diretta da Arturo Toscanini.
21: Concerto della R. O.: 1. Gomez: *Il Guarany*, ouv.; 2. Massenet: Balletto del *Cid;* 3. Albeniz: *Sevillana;* 4. Turina: *Ballo delle bambole;* 5. Catalani: Selezione della *Wally;* 6. Dvorak: *Due danze slave;* 7. Sylva-Brown: *Good-News* (Buona notizia).

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

19,30: Cronaca sportiva.
20: Dischi.
20,30: Concerto.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

15: Concerto grammofonico.
16: Concerto dal Carlton-Elite-Hôtel.
16,50: Conferenza: « Rud Maria Holzapfel, la sua opera e la sua vita ».
19,30: Segnale orario.
19,33: Predica evangelica.
22: Ultime notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: Coro di fanciulli - Conversazione.
17,15: Concerto orchestrale: 1. Pecsi: *Sotto la bandiera vittoriosa;* 2. Pazeller: *Donna orientale;* 3. Huszka: *Gül Baba;* 4. Morena: *Risibisi;* 5. Benedix: a) *La farfalla;* b) *Serenata romantica.* 6. Lanner: *Quelli di Schoenbrunn;* 7. Lincke: *Kukotama estapo;* 8. Armandola: *Al Circo;* 9. Pischek: *Marcia.*
20,15: Azione teatrale - In seguito: Orchestra tzigana.

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.
16: Trasmissione del Concerto variato dal Casino Municipale di Gries.
17,55: Notizie.
19,45: Giochetti radiofonici.
20: Enit - Dopolavoro - Notizie.
20,30: Segnale orario.
20,30: Dott. Mario Colesanti: «La organizzazione tecnica ed amministrativa di un'azienda industriale» (Conv. ENIOS).
20,40: Musica riprodotta.
21:

CONCERTO SINFONICO
E MUSICA DA CAMERA
Orchestra dell'EIAR
diretta dal M.o Mario Sette

1. De Micheli: *Preludio sinfonico;*
2. De Micheli: *Seconda piccola suite*: a) *Preludio;* b) *Scherzando;* c) *Nostalgia;* d) *Finale.*
3. Violinista Leo Petroni: Corelli: *La follia*, con orchestra.
4. Radio-enciclopedia.
5. Orchestra: Amadei: *Suite campestre*: a) *Tramonto*, b) *Nel bosco;* c) *Suona l'Angelus;* d) *Saltarello.*
6. Orchestra: Amadei: *Suite medioevale*: a) *Corteggio;* b) *Canzone del paggio;* c) *Idillio;* d) *Festa nuziale.*

23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - metri 385 - Kw. 1,2.

12,20-13: Dischi grammofonici.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-13,30: Dischi grammofonici.
13,30-14,30: Orchestrina della EIAR.
16,30-18: Trasmissione dal Caffè Grande Italia.
19,50-20,5: Enit e Dopolavoro.
20,5: Segnale orario.
20,5-20,15: Notizie.
20,15-20,25: Musica brillante.
20,25-20,35: Illustrazione della opera:
20,35:

IL TROVATORE
opera in 4 atti di G. VERDI
(proprietà Ricordi)

Artisti, orchestra e cori dell'EIAR diretti dal M.o Fortunato Russo.
Negli intervalli: Brevi conversazioni.
23: Mercati, comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
12: Segnale orario.
12-12,30: EIAR-Concertino.
12,30-12,40: Radio-informazioni.
12,40-13,30: EIAR-Concertino.
13,30-14: Notizie commerciali.
16,20-16,35: Radio-informazioni.
16,35-17: Cantuccio dei bambini.
16,35-16,45: Blanche: Enciclopedia dei ragazzi.
Mago Blu: Rubrica dei perchè - Corrispondenza.
17-17,50: Concerto orchestrale (v. 1 TO).
17,50-18,10: Radio-informazioni - Comunicati Consorzi agrari.
19,15-20: Concertino del pranzo.
20-20,15: Comunicati Società Geografica - Dopolavoro.
20,15-20,30: Radio-informazioni - Dalle riviste.
20,30: Segnale orario
20,30-23: Vedi 1 TO. Conferenze da 1 MI.
23,30-23,40: Radio-informazioni.
23-24: Musica da 1 TO.

NAPOLI (1 NA) - m. 331,4 - Kw. 1,5.

14: Borsa e notizie.
16,45: Bollettino meteorologico e notizie.
16,50: Mercati del giorno.
17: Concerto canzoni e recitazioni.

Dott.ssa Elisa Mutto, collaboratrice della «Palestra dei Piccoli» e «Salotto della Signora» ad 1 GE

17,30: Segnale orario.
20,30-21: Radio-sport - Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca porto e idroporto.
21: Segnale orario.
21,2:

ERNANI
Opera in 4 atto di G Verdi
Esecutori:
Elvira . . . . . sopr. E. Alfano
Giovanna . . . sopr. B. Citarella
Ernani . . . . . ten. Cretella
Don Carlo . . bar. R. Aulichino
De Silva . . . . basso C. Albini
Don Riccardo . . ten. A. Burri
Jago . . . . . basso G. Schottler
Artisti e orch. EIAR

22,50: Ultime notizie.
22,55: Il calendario e programma di domani.

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
12: Segnale orario.
12-12,30: EIAR-concertino.
12,30-12,40: Radio-informazioni.
12,40-13,30: EIAR-concertino.
13,30-14: Notizie commerciali.
16,25-16,35: Radio-informazioni.
16,35-16,45: Blanche: Enciclopedia dei ragazzi.
16,45-17: Mago Blu: Rubrica dei perchè. Corrispondenza.
17-17,50: Concerto orchestrale diretto dal M.o Cesare Gallino: 1. Rossini: *L'assedio di Corinto*, sinfonia; 2. Waldteufel: *Mon rêve*, valse; 3. Moszowski: *Bolero;* 4. Giordano: *Andrea Chénier*, fantasia (propr. Sonzogno); 5. Mendelssohn: *Rimpatrio*, ouverture.
17,50-18,10: Radio-informazioni - Comunicati agrari - Enit.
19,15-20: Concertino del pranzo: 1. Amadei: *Alalà*, marcia; 2. Panizzi: *Strimpellata amorosa;* 3. Rachmaninoff: *Sérénade* n. 2; 4. Frondel: *Twist-slow;* 5. Friml: *Rose Marie*, fantasia; 6. De Serra: *Canzone improvvisa;* 7. Popper: *Gavotta* per cello (prof. Spadetti); 8. Nucci: *Sérénade*, bolero.
20-20,15: Comunicazioni dell'ingegnere capo della Sez. tecnica.
20,15-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Dalle riviste.
20,30: Segnale orario.
20,30-23:

CONCERTO DI CLAVICEMBALO
Orchestra dell'EIAR - Direttore M.o G. C. Gedda:

1. Concerto in fa minore di Jean Bach (1685-1750): a) *allegro;* b) *largo;* c) *presto* (con orchestra).
2. Antonio Vivaldi (1680-1743) - J. S. Bach (1685-1750): Concerto in re maggiore: a) *allegro;* b) *larghetto;* c) *allegrissimo* (clavicembalo solo).

Conferenza da 1 MI.
23-24: Musica.

3. W. A. Mozart (1756-1791): Concerto in mi bemolle maggiore: a) *allegro;* b) *andante*, rondò allegro (per pianoforte e orchestra). - Cadenze e variazioni improvvisate da Wanda Landowska.
4. J. Haydn (1732-1809): Concerto in re maggiore: a) *vivace;* b) *larghetto;* rondò all'ungherese. - Cadenze e variazioni improvvisate da Wanda Landowska per clavicembalo e orchestra.

23-24: Musica e conferenza da 1 MI.
23,30-23-40: Radio-informazioni.

ROMA (1 RO) - metri 441 - Kw. 50.

8,15-8,30 - 11-11,15: Giornale parlato.
13-13,30: Radio-quintetto.
13,30-13,45: Borsa - Notizie.
13,45-14,15: Radio-quintetto.
16,45-17,29: Cambi - Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole.
17,30: Segnale orario.
17,30 (circa)-19: Trasmissione dall'Accademia Filarmonica Romana: Concerto della soprano Maria Rota.
20,15-21: Giornale parlato - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.
21,2: SERATA DI MUSICA NAPOLETANA E COMMEDIA.
Interpreti: Soprani: E. Marchionni, A. Schisa e M. Loris; Tenori: G. Barberini e F. Dorini; Baritono: V. Moreschi.
Orchestra e coro dell'EIAR. Orchestrina di mandolini e chitarre. Direttore M.o Giuseppe Bonavolontà.
1. Gambardella: *Furturella* (duetto); 2. Di Chiara: *'Mbraccia a me*, 3. De Cristofaro: *Chiarastella*, 4. Nutile: *Vocca Bella;* 5. Costa: *Dimane t'o ddico;* 6. De Curtis: *Canta pe me.*
7. *Poesie dialettali napoletane* di Rocco Galdieri;
8. Gambardella: *Funtana mia;* 9. Costa: *Scetate;* 10. Capolongo: *Suonn' 'e fantasia;* 11. De Curtis: *Sora mia;* 12. Nardella: *Carulì Carulì;* 13. Gambardella: *Nun me guardate cchiù;* 14. V. Valente: *'O scrivano pubblico* (duetto);
15. *Il domatore Gastone*, commedia in un atto di Ercole Luigi Morselli.

Personaggi:
Il domatore Gastone E. Piergiovanni
La marchesina Fifì . M. Nibby
La marchesina Nennè L. Rizzo
La baronessa Angelica Del Branco . . . . G. Scotto

16. Cammarota: *Nu mandurlo fiorito;* 17. Cardillo: *Core 'ngrato;* 18. Di Chiara: *'E tre cchiuove*, 19. Nardella: *Surdate;* 20. Buongiovanni: *Ammore è comme 'o zucchero;* 21. Di Capua: *'O sole mio.*
Ultime notizie.

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 12.

19: Borsa - Meteorologia.
21,30: Conferenza giuridica.
21,45: Concerto orchestrale: 1. Mendelssohn: Ouverture della *Grotta di Fingal;* 2. Beethoven: *Childrens corner* (1ª suite); 3. Franck: *Pezzo eroico;* 4. Ravel: *Ma mère l'Oye;* 5. Schubert: *Ave Maria;* 6. Ciaikovski: *Canto senza parole;* 7. Debussy: *Primo arabesco;* 8. Saint-Saëns: *La rocca d'Onfalle.*
Nell'intervallo conferenza in inglese.

AUSTRIA

GRAZ - m. 352 - Kw. 7.

Fino alle 8,30: Programma di Vienna.
19,30: Lieder popolari delle Alpi austriache. Diciannove numeri per coro misto, coro femminile e coro a due voci.
Dalle 20,30: Programma di Vienna.

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.
INNSBRUCK - m. 283 - Kw. 0,5.
KLAGENFURTH - m. 453 - Kw. 0,5.
LINZ - m. 245 - Kw. 0,5.

15,30: Concerto orchestrale.
17,10: Pei fanciulli.
17,40: Conferenza su «Giulio Verne».
18,30-19: Brevi conferenze.
19,30: Concerto popolare: 1. Mendelssohn: Ouv. di *Ruy Blas;* 2. J. Strauss: Scene del *Mare del Nord*, valzer; 3. Puccini: Fantasia sulla *Manon Lescaut;* 4. Ivanow: *Berceuse;* 5. Mussorgski: *Gobak;* 6. Urbach: *Dal regno di Mozart;* 7. Strauss: Pot-pourri dell'operetta: *Il pipistrello.*
20,25: Orario - Meteorologia.
20,30: Concerto internazionale da Belgrado (vedi).
22: Musica da ballo (quattordici numeri).

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 15.

18: Radio-concerto.
19: Letture scelte.
19,15: Conversazione.
19,30: Dischi.
20,30: Notizie.
21,15: Concerto: Mestdag: *Lieder.*
22: Cronaca.
22,5: Concerto rossiniano: 1. Ouverture del *Barbiere di Siviglia;* 2. Aria di Rosina nel *Barbiere di Siviglia;* 3. Ouv. del *Guglielmo Tell;* 4. Aria da id.; 5. Danze da id.
22,45: Cinque nuove musiche leggere.
23,15: Ultime notizie.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16,30: Concerto orchestrale e vocale: 1. Lalo: Ouv. del *Re d'Ys;* 2. Canto; 3. Attenberg: *Barocco*, suite; 4. Bella, Dostalik, Jiranek: *Canzoni.*
17,25: Emissione russa.
17,40: Conferenza sui poeti cecoslovacchi.
18: Musica da camera: 1. Ciaicovski: *Quartetto* in re maggiore, op. 11; 2. J. Hager: *Quartetto* in si minore.
19,5: Vedi Kosice.
20,30: Vedi Praga.
22,20: Vedi Moravska-Ostrava.

BRNO - metri 342 - Kw. 2,4.

16,30: Concerto orch.: 1. Kiesler: *Amazone;* 2. Rubinstein: *Ukrainienne*, 3. Meyerbeer: Danza dalla *Dinorah;* 4. Brasse: *Pierrette;* 5. Kalman: Selez. della *Principessa della Csardas.*
17,25: Emissione tedesca: Conf. su Goethe.
18,35: Per i giovani.
19,5: Radio-varietà.
22,20: Vedi Moravska Ostrava.

KOSICE - metri 294 - Kw. 2.

17,10: Concerto: 1. Lehàr: *La mia patria*, ouverture; 2. Nevin: *Suite di primavera;* 3. Offenbach: Pot-pourri della *Bella Elena;* 4. Strauss: *Canzoni d'amore;* 5. Rhoda: Fantasia sulla *Bella addormentata nel bosco.*
19,5: Serata slovacca: 1. Conferenza; 2. «L'America nelle canzoni popolari di Zemplin», conferenza. 3 Recita.
20: Musica popolare.
20,30: Vedi Praga.
22,20: Vedi Moravska-Ostrava.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

16: (Dischi): Glazunov, Cornelius, Smetana.
16,30: Concerto di R. Strauss: 1. Quadri poetici: a) *Sul sentiero silenzioso;* b) *Alla sorgente;* c) *Intermezzo;* d) *Sogno;* e) *La piena;* 2. Lieder: a) *Invito segreto;* b) *Ohimè, me ne devo andare;* c) *Tristezza.*
17: Concerto: 1. Ravel: *Sonata* per violino e piano; 2. Debussy: *Ariette dimenticate.*
17,30: Danze: 1. Rolf. Marbot: *Marianne;* 2. Rust: *Quando sibila il vento d'inverno;* 3. Freudenthal: *La mosca;* 4. Grothe: *Ciò che significa la parola «amore»;* 5. Marbot: *Perchè te ne vai?;* 6.

Lunedì 24 Marzo

Sanders: *Adios muchachos;* 7. Stafford: *Ciò che non si può prendere in considerazione;* 8. Kollo: *Rintintin.*
18,20: Lezione di cèco.
18.40: Conferenza.
19,5: Vedi Brno.
20,30: Vedi Praga.
22,20: Danze inglesi.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16: Per le Signore.
16,10: Conferenza medica.
16,30: Vedi Bratislava.
17,25: Emissione tedesca.
18.20: Vedi Brno.
19,5: Vedi Kosice.
20,30 (Da Belgrado): Canz. serbe.
22,20: Vedi Moravska-Ostrava.

FRANCIA

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

16,30: Borse.
16,45: Radio-concerto: 1. Conf. sui dintorni di Amiens; 2. (per violoncello): *a*) Bridot: *Raccoglimento;* *b*) Davidoff: *La sorgente;* 3. Tre poemi letti da Puig-Leclercq; 4. Tre arie per soprano e piano; 5. Due poemi; 6. Conferenza sullo statuario Albert Roze; 7. (per piano): *a*) Delmas: *L'angelus di Fiesole;* *b*) Pugno: *Racconto invernale.* 8. Tre poemi.
17,55: Informazioni e Borse.
19: Notizie.
19,30: Borse.
19,35: Dischi.
20,5: Conferenza sul romanticismo.
20,30: Lezione di contabilità.
20,45: Notizie.
21: Courteline: *La paura dei colpi,* recita.
21,30: Notiziario sportivo e cronaca.
22.15: Notizie ed orario.
22,30: Radio-concerto: 1 Bach: *Preludio e fuga* in la minore (piano); 2. Tre arie per soprano; 3. (per violino): *a*) Grovlez: *Berceuse;* *b*) Samazenille: *Canto spagnolo;* *c*) De Falla: *Danze spagnuole.* 4. Ravel: *La tomba di Couperin* (piano); 5. Beethoven: *Settimino.*

TOLOSA - m. 381 - Kw. 8.

19: Danze.
19,15: Trasmissione d'immagini.
19,25: Un po' di storia.
19,35: Tango cantati.
19,50: Borsa - Corse.
20: Canzonette.
20,15: Notizie.
20,30: Orchestra sinfonica moderna.
21: Borse.
21,15: Trasmissione d'immagini.
21,25: Melodie.
21,45: Conferenza agricola.
22: Una commedia.
23: Orchestra da un caffè.
23,15: Notizie.

PARIGI, TORRE EIFFEL - metri 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato.
20,10: Meteorologia.
20,20: Radio-concerto.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.
BREMA - m. 339 - Kw. 0,25.
KIEL m. 246 - Kw. 0,25.

16,15: Per i giovani.
17 (Kiel): Conferenza.
17,25 (Amburgo): « Lo sviluppo dell'arte di Amburgo », conferenza.
17,55: Concerto.
18 (Brema): Concerto.
19,5: Conferenza.
20: Meteorologia.
20,15 (Flensburg): Concerto beethoveniano: 1. Concerto per violino in re maggiore, op. 61; 2. Sinfonia N. 3 (*Eroica*).
22.20: Spoglianske, Czibulka, Larcher, Fucik, Herold, Lehàr, Dase, Fetras, Lincke, ecc.: Danze.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.
BERLINO O. - m. 283 - Kw. 0,5.
MAGDEBURGO - m. 283 - Kw. 0,5.
STETTINO - m. 283 - Kw. 0,5.

17,30: « In memoria di Giulio Verne », conferenza.
18: Maurice Ravel: *Chansons Madécasses* per viola, flauto, violoncello e piano: 1. *Nahandove, ô belle Nahandove;* 2. *Aoua, Aoua! Méfiez-vous des blancs;* 3. *Il est doux de se coucher.*
18,40: « Berlino e Vienna, città musicali », conferenza.
19,10: Musica popolare e antiche melodie berlinesi.
20,30: Serata gaia.
21,30: Piccoli racconti.
In seguito: Segnale orario, meteorologia e fino alle 0.30 danze.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.
GLEIWITZ - m. 253 - Kw. 5.

16,30: Concerto orchestrale: 1. J. Strauss: Pot-pourri del *Pipistrello;* 2. Robrecht: *Valzer;* 3. Armandola: *Suite di balletti moderni;* 4. Türk: *Mammina, restami sempre accanto;* 5. Rosen: *Presto, presto nel cestiño;* 6. Fall: *Addio, ti bacio ancora una volta le mani;* 7. Berthé: *Sei la donna che ha inventato il peccato;* 8. Gilbert-Dostal: Pot-pourri da *Confusione polacca.*
18,15: Rassegna artistica e letteraria.
18,40: Conferenza.
19,5: Composizioni riferentisi alla primavera (dischi).
20,30: G. F. Händel: *Sansone,* oratorio in tre parti.
22,30: Notizie.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.
CASSEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16: Concerto: 1. Rosey: *Le campane di Chicago;* 2. Döring: *Sera d'estate al Mare del Nord;* 3. Leuschner: *Hokuspokus;* 4. Bohm: *Silenziosa come la notte;* 5. Verdi: Fant. sul *Trovatore;* 6. Liszt: *Wernie sein Brot mit Tränen ass;* 7. Id.: *Es muss ein Wunderbares sein;* 8. Kreisler: *Bella Rosamaria,* per violino; 9. Dietrich: *Serenata;* 10. Fall: Valzer della *Principessa dei dollari;* 11. Hruby: *Rendez-vous da Lehàr;* 12. Gade: *Jalousie;* 13. Rivelli: *A rindirci!*
18,5: Conferenza.
19,40: Gustav Mahler: 3ª *Sinfonia in re minore* in sei tempi, per orchestra, contralto, cori di fanciulli e femminili.
21,30: Vigilanza notturna della metropoli.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.
COLONIA - m. 227 - Kw. 1,5.

16,5: Per le signore.
16,45: Per i giovani.
17,10: Lettura di un racconto.
17,30: Concerto vocale e strumentale. Musiche di Bériot, Prechtl, Jöde, Ruch, Meyer, Ciardi, Köbler, Millöcker, Lehàr, Kálmán.
20: Dal Teatro d'Opera di Assia: 1. Nicola Spinelli: *A BASSO PORTO,* dramma lirico in tre atti; libretto tratto da scene popolari napoletane da Eugenio Cecchi.
2. Leoncavallo: *I PAGLIACCI,* dramma in due atti e un prologo. In seguito: Ultime notizie e fino alle 24: Danze.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.
DRESDA - m. 315 - Kw. 0,25.

16,30: Concerto: 1. Goldmark: *In primavera,* ouv.; 2. Mendelssohn-Bartholdy: *Canzone di primavera;* 3. Scharwenka: *Festa di primavera;* 4. Ciaicovski: *Canto dell'allodola della suite: Le stagioni;* 5. Palmgren: *Sogni di primavera;* 6. Grieg: *Alla primavera;* 7. Sibelius: *Canzone di primavera;* 8. Lacombe: *Serenata di primavera;* 9. Waldteufel: *Figli della primavera,* valzer.
18,30: Rassegna di libri nuovi.
19,30: Concerto: *Lieder* con accompagnamento di plettri. Musiche di Liprandi, Czibulka, Mozart, Fucik, Boucheron, Schmid-Kayser e altri.
20,30: H. Ambrosius: *Magnet Pol.* Sei radioscene, libretto di A. Schirokauer.
21,30: Concerto: 1. Spiess: *Duo,* per viola e violoncello; 2. Reuter: *Toccata,* per violino e violoncello.
22,10: In memoria di Hamerling. Lettura del suo romanzo: *Ahasver.*
22,30: Segnale orario - Notizie e fino alle 24: Danze (dischi).

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.
NORIMBERGA - m. 239 - Kw. 2.

16: Letture.
16,30: Radio-trio: 1. Mozart: *Il Re Pastore,* ouverture; 2. Rossini: Fantasia sul *Guglielmo Tell;* 3. Lacombe: *Serenata per violoncello;* 4. De Micheli: *Ninna Nanna;* 5. Percy: Schizzi della *Vecchia Cina,* suite; 6. Grieg: Brani dei *Pezzi lirici;* 7. Heykens: *Mulino olandese;* 8. J. Strauss: *Buon tempo antico.*
17,35: Per i bambini.
19,45 (Norimberga): Concerto: 1. Mozart: Ouverture della *Clemenza di Tito;* 2. Rameau: Suite del balletto *Castore e Polluce;* 3. R. Strauss: *Berceuse* e *Serenata;* 4. Braunfels: Nozze dei colombi dall'opera *Gli uccelli;* 5. Borodin: Rapsodia del *Principe Igor.*
21,5: Musica da camera: 1. Cassado: *Sonata,* per violino e piano; 2. De Falla: *Suite popolare spagnuola;* 3. Gross: *Jazzband* per piano e violino.
21,50: Lettura.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.
FRIBURGO - m. 570 - Kw. 0,25.

16: Concerto: Musiche di Rosey, Döring, Leuschner, Bohm, Verdi, Liszt, Kreisler, Dietrich, Fall, Hruby, Gade, Rivelli.
17,45: Orario.
18,5: « Cifre viventi », confer.
19,30-23: Vedi Francoforte.

INGHILTERRA

LONDRA Programma nazionale - (261 metri - Kw. 30 - 1554 metri - Kw. 25).

16,5: Storiella pei piccoli.
16,20: Danze.
17,15: Musica leggera.
18,15: Pei fanciulli.
19: Conferenza.
19,15: Notizie.
19,40: Bach: *Suites inglesi* per clavicembalo.
20: Rassegna di libri.
20,45: Vaudeville - Musica, canto, svetches, ecc (8 numeri).
22: Notizie.
22,25: Conferenza.
23,15: Concerto vocale.
24-1 (Solo su m. 1554): Danze.

LONDRA Regionale - (m. 356 - Kw. 30).

18,15: Danze.
19,15: Notizie.
19,40: Smetana: *La sposa venduta,* opera comica in tre atti.
22,25: Programma nazionale.
23,15: Notizie.
23,30: Danze.

LONDRA Regionale centrale - (479 m. - Kw. 25).

18,15: Pei fanciulli.
23,30-24: Vedi programma regio-londinese.
19,15: Notizie.
19,40 e 21,40: Vedi programma regionale londinese.
22,25: Vedi programma nazion.
23,15: Notizie.
23,40-24: Vedi programma regionale londinese.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

17: Jazz-band (dischi).
18: Savoir: *Un ballo in maschera,* commedia in un atto.
18,30: Concerto vocale e strumentale: 1. Mozart: *Concerto* in re min. per piano e orchestra;
2. Canto; 3. Arenski: Elegia e allegro moderato del *Trio* in re min. 4. Canto.
20,30: Canti jugoslavi: 1. Brani del ciclo *Kosovski Bozuri,* con accompagnamento di « Gusla »; 2. Arie suonate sulla « Surle »; 3. Arie di contadini suonate sulla « Frula » (piffero dei contadini); 4. Arie sulla « Gajde » (cornamusa); 5. Arie sulla fisarmonica; 6. Arie cantate con accomp. dell'orchestra di « Tamburitza »; 7. Arie cantate con accompagnamento dell'orchestra serba; 8. Coro misto: Mokranjatz: « *X. Rukovet* » *Canto di Ohrid;* 9. Petar Krstić: Danze serbe; rondò per piano; 10. Arie slovene e croate; 11. Coro misto: Mokranjatz: « *V. Rukovet* » *Dalla mia patria.*
22: Orario e notizie.

ZAGABRIA - m. 308 - Kw. 0,7.

17,30: Ritrasmissione da un film sonoro.
19: Campane della chiesa di San Marco.
20: Lezione di francese.
20,30: Grande concerto internazionale di Belgrado.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Concerto orch.: 1. Leopold: *Fantasia sull'Ungheria;* 2. Gillet: *Lontano dal ballo;* 3. O. Fetras: *Quando si sollevano i piedini;* 4. Stuhlmaller: *Il mirto d'argento;* 5. Strauss: Fantasia su *Marietta;* 6. Kerber: *Solo per te* (trio); 7. Robin: *Luisa;* 8. Lehàr: *Paganini* (due pezzi).
20,45: Melodie.
21,10: Concerto di mandolini.
21,20: A soli.
21,30: Danze.
22: Trasmissione d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17,30: Musica da camera.
18,30: Cronaca.
19,15: Meteorologia - Notizie.
20: Orario - Conferenza sull'igiene - Ritrasmissioni dall'estero.
21,30: Meteorologia - Notizie.
21,50: Concerto di violino.
22,40: Ritrasmissioni dall'estero.
23,30: Fine.

OLANDA

HILVERSUM - metri 1072 - Kw. 6,5.

17,40: Per i fanciulli.
18,40: Ora.
18,41: Dischi.
20,41: Concerto di orch. e canto: 1 Weber: Ouvert. di *Oberon;* 2. Haydn: *Sinfonia N.* 85 (La regina); 3 Bizet: *Agnus Dei;* 4. Gounod: Canzone dei fiori del *Faust;* 5. Donizetti: Un'aria della *Favorita;* 6. Saint-Saëns: *Rapsodia bretone;* 7. Luigini: *Balletto egiziano;* 8. Mozart: *Voi che sapete;* 9. Purcell: *When y am laid in Earth;* 10 Peterkin: *Canto delle portatrici di acqua;* 11. Nicolai: Ouvert. delle *Allegre comari di Windsor.*
22,10: Concerto da Amsterdam: 1. Eisler: *Ritagli di giornale;* 2. Id.: *Wandlungen.*
23,40: Danze da Amsterdam.

POLONIA

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12.

16,15: Pei fanciulli.
16,45: Dischi.
17,15: Lezione di francese.
17,45: Musica leggera.
18,45: Diversi.
19,25: Conversazione tecnica.
19,58: Orario.
20: Programma di domani - Notizie.
20,30: Concerto internazionale da Belgrado.
22: Conferenza.
22,15: Comunicati.
23: Danze.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394,2 - Kw. 12

17: Concerto della Radio-orchestra: J. Strauss: Ouv. del *Principe Metusalemme;* Ganne: *Estasi;* Lanner: *I romantici;* Verdi: Fant. sull'*Otello;* Lefort Tavan: *Peking Ta-Tao;* Grecianinov: *Berceuse;* Mannfred: *Sogno di Carnevale;* Ackermans: *Il sole è tramontato.*
18: Conferenza.
18,25: Ripresa del concerto: Weber: *Dal re dei valzer, Strauss,* pot-pourri; Saint-Saëns: *Il cigno;* Krauss: *Une femme de Format.*
20: Dischi.
21: Quartetto Capelleano: Beethoven: *Quartetto N.* 2.
21,45: Musica brillante.
22,15: Quartetto Capelleano: Dvorak: *Quartetto in mi bem. magg.*

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Dischi. Concerto di Trio.
19: Borse e cambi - Biografie di donne celebri: Egilona.
19,10: Per trio: 1. Vilalta: *Le fonti di Miralles;* 2. Friml: Selezione di *Rose-Marie;* 3. de Taeye: *Canzone d'Arlette;*
Notizie di stampa;
4. Verdi: Selezione del *Rigoletto;* 5. De Ulierte: *Vittoria,* marcia.
21,30: Conferenza astronomica: « La via lattea ».
22: Campane - Meteorologia - Borsa.
22,5: Rivista settimanale in versi.
22,20: Sardane eseguite dalla Cobla Barcelona. Sei numeri.
23: Notizie.
23,5: Concerto vocale ed orch.: 1. Glinka: Ouv. di *Rousiane e Ludmilla* (orch.); 2. Turina: *Non dimenticar mai;* 3. Gounod: *La regina di Saba,* romanza (canto); 4. Turina: *Canzone moresca* (orchestra); 5. Bosch Humet: *Epitalami,* romanza; 6. Fabregas: Romanza da *Fonte-Frida* (canto); 7. De Séverac: *Philis,* rondò (orch.).
24: Notizie - Fine.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Orario - Concerto - Meteorologia - Notiziario teatrale - Borsa del lavoro - Intermezzo di poesie.
20: Campane - Borsa - Selezione della zarzuela *Los verdercones* del M.o Guerrero.
21,25: Notizie.
21,30: Fine.

RADIO CATALANA - m. 268 - Kw. 10.

20: Borse - Dischi - Notizie.
21,30: Fine.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 1.
MOTALA - m. 1348 - Kw. 30.
GOTEBORG - m. 322 - Kw. 10.
HORBY - m. 257 - Kw. 10.
SUNDSVALL - m. 541 - Kw. 10.

17: Musica riprodotta.
18: Pei fanciulli.
18,15: Antiche canzoni campestri.
19,50: Programma variato.
21,40: Danze.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

19,30: Segnale orario - Meteorol.
19,33: Lettura di brevi storie.
19,45: Vedi Ginevra
22: Ultime notizie - Meteorologia - Segnale orario.
22: Concerto dal Métropole.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto orchestrale.
18,15: Dischi (musica seria).
19: Rivista musicale della settimana.
19,28: Segnale orario - Meteorol.
19,30: Azione teatrale: K. Sax: *Simson,* poema epico.
19,45: Vedi Ginevra.
22: Ultime notizie.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

17: Concerto: 1. Delibes: Selezione di *Lackmé;* 2. Coates: *Giornata d'estate,* suite; 3. Halvorsen: *Entrée des Boyards.*
18: Notiziario

19,45: Trasmissione dal Gran Teatro di Ginevra: R. Wagner:
IL CREPUSCOLO DEGLI DEI
dramma lirico in un prologo e tre atti.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

17: Per i fanciulli.
19: Corso per gli apprendisti.
19,45: Vedi Ginevra: R. Wagner: *Il Crepuscolo degli Dei.*

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

15: Concerto grammofonico.
16: Concerto dal Carlton-Elite-Hôtel.
17,15: Dischi.
17,55: Concerto di fisarmonica.
18,30: Conferenza: « Ciò che si può imparare dalle bestie ».
19: Conferenza tecnica.
19,30: Segnale orario.
19,33: Illustrazione dell'opera comica che segue.
20: Mozart: *La finta giardiniera,* opera comica in un atto.
21,20: Concerto R. O.
22: Ultime notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: Per le signore.
18: Banda militare.
20: Ritrasmissione da Belgrado
In seguito: Orchestra tzigana.

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.
16: Trasmissione del Concerto variato dal Casino Municipale di Gries.
17,55: Notizie.
20: Enit - Dopolavoro - Notizie.
20,30: Segnale orario.
20,30:

CONCERTO VARIATO
Orchestra dell'EIAR
diretta dal M.o Mario Sette

1. Delibes: *Le pas des fleurs*, valzer da concerto;
2. Usiglio: *Le donne curiose*, sinfonia (Ed. Sonzogno);
3. Rubinstein: *Rêve angelique;*
4. Franchetti: *Asrael*, fant. (Ed. Ricordi);
5. Brahms: *Danze ungheresi* n. 10 e 12;
6. Violinista prof. N Fontana Luzzatto: *a)* Gaianus: *Piccola lirica; b)* Cecconi: *Souvenir; c)* Brahms: *Valse.*
7. Prof Antonio Chiaruttini: Conversazione letteraria.
8. Malberto: *Barcarola.*
9. Leoncavallo: *I pagliacci*, fantasia (Ed. Sonzogno);
10. Amadei: *Impressioni d'Oriente*, suite: a) *Paesaggio*, b) *Danza di Amee*, c) *Carovana;*
11. Culotta: *Meditazione.*

23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385 - Kw. 1,2.

12,20-13: Orchestrina dell'EIAR.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-13,30: Orchestrina della EIAR.
13,30-14,30: Dischi grammofonici.
17-18: Trasmissione del Quaresimale dalla Chiesa di S. Lorenzo.
18: Radio-giornale della Società Reale Geografica Italiana.
19,50-20,5: Enit e Dopolavoro.
20,5: Segnale orario.
20,5-20,25: Notizie.
20,25-20,30: Illustrazione dell'operetta:
20,30:

Dove canta l'allodola...
operetta in 3 atti di F. Lehar
Artisti, orchestra e cori dell'EIAR diretti dal M.o Nicola Ricci.
Negli intervalli: Brevi conversazioni.

23: Mercati, comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni
12: Segnale orario.
12-12,30: Piccola orchestra (vedi 1 TO).
12,30-12,40: Radio-informazioni.
12,40-13,30: Piccola orchestra (v. 1 TO).
13,30-14: Notizie commerciali.
16,25-16,35: Radio-informazioni.
16,35-17: Cantuccio dei bambini. Recitazioni - Musica e enciclopedia dei ragazzi - Letture.
17-17,50: Musica riprodotta.
17,50-18,10: Radio-informazioni - Enit - Comunicati Consorzi agrari.
19,15-20: Concertino del pranzo
20,20-20,10: Dopolavoro e bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Notizie letterarie.
20,30: Segnale orario.
20,30-23,30: Da Torino (v. 1 TO).
Concerto del pianista Zecchi e concerto dell'EIAR: 1. Cimarosa: *Matrimonio segreto;* 2. Brahms: *Concerto in re minore;* 3. Rabaud: *Procession nocturne;* 4. Liszt: *Concerto in mi bemolle.*
Conferenze da Torino.
23,30-23,40: Radio-informazioni
23,40-24: Segue programma da Torino.

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
12: Segnale orario.
12: Concerto piccola orchestra, 1. Brana: *Florida;* 2. Henteschel: *Valzer dei fiori;* 3. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, intermezzo; 4. Wallee: *Vagabondo dell'amore*, fox-trot; 5. Gilbert: *La casta Susanna*, fantasia; 6. Dvorak: *Umoresca;* 7. Cabella: *Milena*, tango; 8. Moreno: *Viva Aragon*, one-step.
20-20,10: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Notizie letterarie.
20,30: Segnale orario.
20,30-23: Concerto del pianista Zecchi e orchestra da 1 MI - Parlatori da 1 MI.
23-24: EIAR-concertino.
23,30-23,40: Radio-informazioni.

Teatro San Carlo: Due quadri del « Turandot ».

NAPOLI (1 NA) - m. 331,4 - Kw. 1,5.

14: Borsa e notizie.
16,45: Bollettino meteorologico e notizie.
16,50: Mercati del giorno.
17: Concerto, canzoni e recitazioni.
17,30: Segnale orario.
20,30-21: Radio-sport - Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca porto e idroporto.
21: Segnale orario.

> 21,2:
> Trasmissione dal R. Teatro S. Carlo.

22,50: Ultime notizie.
22,55: Il calendario e programma di domani.

intercalato dalle 12,30-12,40 dalle Radio-informazioni: 1. Boieldieu: *Il Califfo di Bagdad;* 2. Waldteufel: *Pomone*, valse; 3. Brunetti: *Madrigale;* 4. Lehàr: *Paganini*, fantasia; 5. Bizet: *Carmen*, fantasia; 6. Malvezzi: *Visioni*, valse; 7. De Micheli: *Brigata allegra;* 8. Schubert: *Marcia militare* n. 2.
13,30-14: Notizie commerciali.
16,25-16,35: Radio-informazioni.
16,35-17: Cantuccio dei bambini. Recitazioni - Enciclopedia dei ragazzi - Lettura.
17-17,50: Dischi: Musica riprodotta.
18:

QUARESIMALE
DALLA CHIESA DI SAN CARLO
(P. Balestrieri)

19,15-20: Concertino del pranzo:

ROMA (1 RO) - metri 441 - Kw. 50.

8,15-8,30 - 11-11,15: Giornale parlato.
13-13,30: Radio-quintetto.
13,30-13,45: Borsa - Notizie.
13,45-14,15: Radio-quintetto.
16,45-17,29: Cambi - Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole.
17,30: Segnale orario.
17,30-18,30:

CONCERTO STRUMENTALE E VOCALE

1. Frank: *Preludio, corale e fuga* (pian. Sofia Zucco); 2. Usiglio: *Le educande di Sorrento* (Allori e pampini), baritono Arturo Pellegrino; 3. Sarti: *Lungi dal caro bene;* 4. Bellini: Aria dall'opera: *I Capuleti e i Montecchi* (sopr. Lya Schwarz); 5. Arensky: *Capriccio;* 6. Paganini: *Liszt*, variazioni (pianista Sofia Zucco); 7. Weber: *Il franco cacciatore*, strofe bacchiche (basso G. Avanzini); 8. Donizetti: *Don Pasquale*, duetto Don Pasquale e dottor Malatesta (baritono Arturo Pellegrino e basso G. Avanzini); 9. Saminsky: *Ninna nanna;* 10. Arditi: *Il bacio*, valzer cantato (soprano Lya Schwarz).
19,45-20: Lezione di radiotecnica e consulenza dalla R. Scuola F. Cesi.
20-20,5: Segnali per il servizio radio-atmosferico.
20,5-20,20: Lezione di telegrafia Morse.
20,20-21: Giornale parlato - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.

> 21,2: Trasmissione d'opera da un teatro o concerto dallo studio.
> Negli intervalli: Ladislao Lakates: *Una signora impara il greco*, racconto, tradotto dall'ungherese da Stefano Rokk-Richter e detto da Giordano Cecchini.
> Fausto M. Martini: « Vita e teatro ».

Ultime notizie.

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 12.

19: Borsa - Meteorologia.
21,30: Conferenza turistica.
21,45: Concerto di musica orientale - Annunciatore arabo.
Nell'intervallo: conferenza in tedesco.

AUSTRIA

GRAZ - m. 352 - Kw. 7.
Programma di Vienna.

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.
INNSBRUCK - m. 283 - Kw. 0,5.
KLAGENFURTH - m. 453 - Kw. 0,5.
LINZ - m. 245 - Kw. 0,5.

15,30: Concerto orchestrale.
17,30: Pei fanciulli.
18 e 18,30: Conferenze.
19,55: Orario e meteorologia.
20: Un'ora di allegria.
20,45: Adami: *La bambola di Norimberga*, opera comica in un atto.
Seguirà: Concerto di frammenti d'opere.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 15.

18: Danze.
19,30: Dischi.
20,30: Notizie.
21,15: Concerto: 1. Suppé: Sinfonia del *Poeta e contadino;* 2. de Falla: *Danze spagnuole.*
21,30: Storia del Congo.
21,40: Ripresa del concerto: 3. Ponchielli: *La Gioconda;* 4. Puccini: Aria da *Madame Butterfly* e dalla *Bohême;* 5. Granados: *Danze spagnuole;* 6. Wagner: Marcia del *Tannhäuser;* 7. *a)* Bizet: Un'aria dalla *Carmen*, *b)* Puccini: Aria di Rodolfo nella *Bohême;* 8. Ketelbey: *Nel giardino d'un monastero.* 9. Lehàr: Valzer della *Vedova allegra;* 10. Chopin: *Valzer;* 11. Delibes: Balletto di *Coppelia;* 12. *a)* Rimski-Korsakoff: *Canzone indù; b)* Thomas: Aria dalla *Mignon;* 13. Toselli: *Serenata;* 14 Massenet: Aria di Giovanni nell'*Erodiade.* 15. Weber: *Invito alla danza.*

Emissione in fiammingo - M. 338
21,15: Concerto orchestrale.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16,30: Concerto: 1. Brahms: *Sonata* in la maggiore; 2. Smetana: *Dalla mia patria;* 3. Ciaicovski: *Serenata melanconica.*
19,5: Concerto: 1. Mozart: a) *Berceuse;* b) *Avvertimento;* 2. Grieg: *Sonata* in mi minore; 3. F. Sladek: *Canzoni popolari.*
20: Mezz'ora di poesia egiziana.
Negli intervalli: a) *Recita corale;* b) *Duetti;* c) Stepanek: *Canzoni.*
20,30: Dischi (danze).
21,30: Vedi Praga.
22,15: Musica popolare.

Martedì 25 Marzo

BRNO - metri 342 - Kw. 2,4.

16: Per le signore.
16,30: Vedi Praga.
17,25: Emissione tedesca: Conf.
18,35: Racconti.
19,30 (Dal Teatro Nazionale di Brno): L. Ascher: *La piccola danza della signorina Marianne*, operetta in 3 atti.
22,15: Vedi Bratislava.

KOSICE - metri 294 - Kw. 2.

17,10: Dischi.
20: Vedi Bratislava.
20,35: Canzoni jugoslave.
21: Concerto di violino: Tartini: *Sonata* in sol minore.
21,30: Dischi.
22,15: Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

16,30: Concerto: 1. Beethoven: *Sonata op.* 17 per flauto e piano.
17: Musica da camera: Balakirew: *Sonata in si bem. min.*
19,5: Bozdech: *Il braccialetto*, commedia in un atto.
20: Musica popolare.
21: Concerto corale: 1. Bartonik: *Scorre l'acqua;* 2. Poloch: *Canzoni di Grun;* 3. Jindrich: *Cenzoni di Chodsko;* 4. Kolarik: *Canto di Skalice;* 5. Kricka: *Felice incontro.*
21,30: Musica popolare.
22: Vedi Bratislava.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16: Conferenza medica.
16,10: « L'anima umana », conf.
16,30: Concerto: 1. Dvorak: *Il contadino accorto;* 2. Id.: *Canzoni in stile popolare;* 3. Smetana: *Scene nuziali;* 4. Foerster: *Melodie della sera;* 5. Uxman: a) *Un tempo;* b) *Sera d'estate.*
17,25: Emissione tedesca.
19,5: Concerto popolare: Mandolini e tamburi.
19,55: Concerto orchestrale: 1. Godard: *Giovanna d'Arco*, suite; 2. Bossi: *Valse charmante;* 3. Maconchy: *Fantasia infantile;* 4. Reger: *Umoresca;* 5. Grieg: *Nozze in Norvegia;* 6. Massenet: *I Suite.*
20,45: (Dischi): Musiche di Verdi, Gomez, Bizet, Rossini e altri.
21,30: Concerto di violoncello: 1. Beethoven: *Sonata* in la maggiore; 2. Suk: *Ballata;* 3. Granados: *Danza spagnuola;* 4. Popper: *Farfalla;* 5. Racmaninof: *Elegia;* 8. Popper: *La veglia.*
22,15: Concerto.
23: Orario.

FRANCIA

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

16,30: Borse.
16,45: Radio-concerto: 1. Moignard: *Arietta d'aprile* (orch.); 2. (per violino): *a)* Bach: *Aria; b)* Beethoven-Kreisler: *Rondino; c)* Kreisler: *Tamburino cinese;* 3. Delmas: *Elegia* (orchestra); 4. Moupon: *Scene infantili* (piano); 5. Konisberger: *Valzer fantastico;* (orchestra); 6. (per violoncello): *a)* Bousseren: *Elegia; b)* Id.: *Berceuse; c)* Fischer: *Ciarda;* 7. H. Février-Tavan: *Monna Vanna.*
17,55: Informazioni e Borse.
19: Comunicati.
19,30: Borse.
19,35: Dischi.
20,5: Cronaca letteraria.
20,45: Notizie.
21: Varney: *I moschettieri al convento.*
21,30: Notiziario sportivo e cronaca.
22,15: Notizie ed orario.

TOLOSA - m. 381 - Kw. 8.

19: Danze.
19,15: Trasmissione d'immagini.
19,25: Un po' di storia.
19,35: Orchestra argentina.
19,50: Borsa.
20: Fisarmonica.
20,15: Notizie.
20,30: Chitarre havaiane.
21: Borse.
21,15: Trasmissione d'immagini.
21,25: Opere (dischi).
22: Concerto orchestrale - Ripresa delle opere - Melodie.
23: Concerto da un cinematografo.
23,15: Notizie.

PARIGI, TORRE EIFFEL - metri 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato.
20,10: Meteorologia.
20,20: Radio-concerto.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.
BREMA - m. 319 - Kw. 0,25.
KIEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16 (Kiel): Suites di Jean Sibelius: 1. *Suite di Belsazar*, op. 51; 2. *Suite per orchestra*, op. 99; 3. *Suite mignonne*, op. 98.
17 (Hanover): Concerto: Nicolai: Ouverture delle *Allegre comari di Windsor;* Donizetti: Ouverture della *Figlia del Reggimento;* Weber: Ouverture di *Preciosa;* Brüll: Ouverture della *Croce d'oro;* Offenbach: Ouverture della *Bella Elena.*
17,45 (Amburgo): Conferenza sul filosofo Fr. Naumann.
18,55 (Brema): Concerto.
20,40: O. A. Palitzsch: Sturbst du, Soldat? (Muori, soldato?), dramma con musica.
22,30: Marcie e canzoni militari.
23,10: Attualità.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.
BERLINO O. - m. 283 - Kw. 0,5.
MAGDEBURGO - m. 283 - Kw. 0,5.
STETTINO - m. 283 - Kw. 0,5.

17,30: Per i giovani.
18: Rassegna di libri.
18,30: « Le possibilità di sviluppo tecnico della radio », confer.
19: Concerto caratteristico: *Imitazioni e parodie.* Esecutore: Il pianista umoristico Rajos Szendy
20: Concerto dedicato a Meyerbeer: 1. Selezione dell'*Africana;* 2. Selezione degli *Ugonotti;* 3. Selezione del *Campo in Slesia;* 4. *Struensee-Musik.*
In seguito: Otto danze moderne (dischi), orario, meteorologia, notizie.

BRESLAVIA - metri 325 Kw. 1,5.
GLEIWITZ - m. 253 - Kw. 5.

16: Pei fanciulli.
16,30: Concerto strumentale: Opere di Roberto Kahn: 1. *Sonata* per violino; 2. Tre pezzi per pianoforte dal ciclo: *Tra estate ed autunno;* 3. Cinque *lieder* per trio dalla *Fontana della giovinezza*, testo di Heyse (soprano, piano, violino e violoncello).
17,30, 18 e 18,15: Brevi conferenze.
19,5: Concerto orch.: 1. Puccini: Fantasia sulla *Rondine;* 2. Weinberger: Polka da *Schwanda, il suonatore di cornamusa;* 3. Krenek: Fantasia su *Il debutto di Jonny;* 4. R. Strauss: Intermezzo e valzer dall'opera: *Intermezzo.*
20: Conferenza.
20,40: Concerto: 1. W. Jakobi: *Concertino* per cembalo ed orch. da camera; 2. W. H. Veit: *Sinfonia*, op. 49.
21,30: Varietà.
22,25: Vedi Berlino.
22,50: Notizie.
0,30-1,30: Dischi.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.
CASSEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16: Per le massaie.
17: Concerto: 1. Nicholls: *Plenty of center;* 2. Gellert: *Hungaria Midly;* 3. Kálmán: Melodie dalla *Contessa Maritza;* 4. May: *Dich hab ich geliebt;* 5. Kollo: *Salutami Havay;* 6. Dostal: *Pot-pourri di ballabili.*
18,5: Bert Schiff legge opere propire.
19,5: Vedi Stoccarda.
19,30: Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, opera comica in due atti; libretto di Cesare Sterbini.
22,10: Concerto: P. Hindemith: Tre frammenti per piano della *Suite* 1922; Ruhland: *Trio* per clarinetto, corno inglese e fagotto; Kreneck: *Radio-Blues;* Eisler: *Quintetto;* Butting: *Musica allegra.*

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.
COLONIA - m. 227 - Kw. 1,5.

16: Rassegna di libri.
16,50: Conferenza pedagogica.
17,30: Dischi: Musiche di Weber, Mozart, Schubert, Gluck, Meyerbeer, Wagner, Brahms, Joh. Strauss.
19,15: Conversazione francese.
20,16:
Poesie e prose, romanze e ballate dedicate alla Notte.
Hans Bethge: *Notti.*
Orchestra: Scasolla: *Inno alla notte;* Goldschlag: *City;* Kesten: *La réclame a luce;* Barthel: *Il grande Cinéma del mondo;* Köstner: *Ricetta notturna per gli abitanti delle città;* Hasenclever: *Fischia la luce a gas;* Britting: *La coppia amorosa e l'ava;* Saint-Saëns: *Danza macabra;* Engelke: *Pensieri di notte;* Klabund: *La ballata della luna;* Heym: *I sonnambuli;* Kaestner: *Lode all'assopimento;* de Taye: *Destino;* Zech: *Ballata dei fuochisti delle caldaie;* Hardekopf: *Ballabile;* Heym: *L'ospedale della febbre;* Dehmel: *Il quartiere delle spelonche;* Grieg: *Erotica;* Fachenbach: *La notte in casa dei melanconici;* Mehrling: *Ai canali;* Stadler: *Sala da ballo;* Becce: *Mysteriosa phantastica;* Hasencleven: *'ade la notte senza fare cocci;* Werfel: *Suonate le cinque;* Id.: *Al lettore notturno.*
In seguito: Ultime notizie.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.
DRESDA - m. 315 - Kw. 0,25.

16,30: Musica da camera: 1. Mozart: *Trio*, op. 542; 2. Ravel: *Trio*, per piano, violino e violoncello.
18,5: Per le signore.
19,35: Rossini: *Il barbiere di Siviglia* (dischi).
21: Il *Gil Blas* tedesco, lettura.
12,15: Segnale orario.
22,40: Concerto. Musiche di Jessel, Blon, Lalo, Lincke, Nehl, Ketelbey, Gillet, Stolz, E. Strauss e altri.

Martedì 25 Marzo

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

NORIMBERGA - m. 239 - Kw. 2.

16,15: Esposizioni tedesche, conferenza.

16,30: Radio-trio: 1. Delibes: Ouverture di *L'ha detto il Re*; 2. Boito: Fantasia sul *Mefistofele*, 3. Mussorgski: Duetto d'amore dal *Boris Godunoff*; 4. Borodin: Intermezzo della *Piccola Suite*; 5. Leoncavallo: *Romanesca*; 6. Liszt: *Cantique d'amour*; 7. De Micheli: *Serenata napoletana*; 8. Paderevski: *Minuetto*; 9. Sammartini-Elman: *Canto amoroso*.

17,30: Richard Staab suona per gli allievi: 1. Cramer-Bülow: *Studi N. 14, 15 e 16*; 2. J. S. Bach: *Invenzioni a due voci* in do magg. e in la minore, 3. Mozart: 1° e 3° tempo della *Sonata in la maggiore* (con la celebre variazione).

19,30: Conferenza.

20: Concerto di mandolino: 1. Antica musica italiana: a) *Mascherata*; b) *Pastorello*, c) *Italiana*; 2. Antica musica tedesca; a) *Danza di corte*; b) *Un buon pezzo*; c) *Schiamazzo di polli*; 3. Mascagni: Intermezzo della *Cavalleria rusticana*; 4. Carosio: *Mandolinata*. 5. Yoshitomo: *Danza giapponese delle lanterne*; 6. Sperber: *Marcia dei cosacchi*.

20,45: Concerto della radio-orchestra e basso: 1. Bischoff: *Introduz. e Rondò* per orchestra; 2. Verdi: a) Un'aria dell'*Ernani*; b) Un'aria del *Ballo in maschera*; 3. Ciaicovski: Ouverture fant. su *Giulietta e Romeo*; 4. J. Mahler: *Lieder per i fanciulli morti*, per orchestra; 5. Mozart: Ouverture del *Flauto magico*.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

FRIBURGO - m. 570 - Kw. 0,25.

16: Concerto: Tredici danze moderne di Blon, Lehàr, Donaldson, Warren, Henderson, Venutti, Rubinow, Nicholls, Zeller, Kalman, May, ecc.

17,45: Orario.

18,5: Conferenza.

19,5: Evoluzione della gioventù 1900-1930.

19,30-23: Vedi Francoforte.

INGHILTERRA

LONDRA Programma nazionale - (261 metri - Kw. 30 - 1554 metri - Kw. 25).

17: Musica leggera.

17,15: Conferenza.

17,30: Concerto orchestrale.

18,15: Pei fanciulli.

19: Lettura di Christina Rossetti.

19,15: Notizie.

19,40: Bach: *Suites inglesi* per clavicembalo.

20 e 20,25: Brevi conferenze.

20,45: Concerto strum.: 1. Coleridge-Taylor: Suite d'*Otello*; 2. Pugnani: *Preludio e allegro*; 3 Besly: *Suite fantastica*; 4. Weber: *Rondò*; 5. Selezione di arie scozzesi.

21,30: Concerto di clavicembalo: 1. Bach: *Partita* n. 4 in re; 2. Purcell: *Danze inglesi*; 3. Händel: *Suite* n. 3 in re minore.

22: Notizie.

22,25: Conf. musicale.

22,45: Varietà con De Courville.

23,45: Danze.

1-1,30: Esperimenti di trasmissione di immagini.

LONDRA Regionale - (m. 356 - Kw. 30).

18,15: Danze.

19,15: Notizie.

19,40: Concerto orchestrale: 1. Hadley: *Montezuma*; 2. L. Ronald: *Ouverture*; 3. Mozart: Duetto con orchestra; 4. Saint-Saëns: *Danza macabra*; 5. Glazunof: *Serenata spagnuola*; 6. Thomè: Scene del balletto *Scaramouche*; 7. Ireland, H. Ferrers, Weckerlin: Duetti con piano; 8. Kalinnikof: *Intermezzo*; 9. Bizet: Suite della *Carmen*.

20,45: Vedi programma regionale centrale.

21,30: Conferenza.

22,5: Ernst Johannsen: *Il cambio della brigata*, radio-dramma.

23,15: Notizie.

LONDRA Regionale centrale - (479 m. - Kw. 25).

18,15: Pei fanciulli.

19: Vedi programma regionale londinese.

19,15: Notizie.

19,40: Musica leggera.

20: Concerto di una banda militare: 1. Saint-Saëns: Marcia militare dalla *Suite Algerienne*; 2. Wagner: Selezione del *Tannhäuser*; 3. Liszt: *Rapsodia ungherese* n. 2; 4. Mansfield: *Mickey went whistlin*; 5. Pot-pourri di canti di trincea della grande guerra.

20,45: *Fiuto e controsenso*. Stravaganza musicale.

21,30: Vedi programma regionale londinese.

22,5: Vedi programma regionale londinese.

23,15: Notizie.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

17,5: Per i fanciulli.

18: Concerto dal Caffè Moskva.

19,30: Lezione di tedesco.

22: Orario.

22,15: Concerto del Radio-Quartetto: 1. Zandonai: Fant. sull'opera *Francesca da Rimini*; 2. Brun: *Impression provençales*: a) *Lou carneval*; b) *Cache, cache*; c) *Danse de Magali*; d) *Tendresse*; e) *Les tambourinaires*.

ZAGABRIA - m. 308 - Kw. 0,7.

17,30: Concerto della R. O.

19: Campane di S. Marco.

19,15: Conferenza francese sul teatro moderno di Parigi.

20: Concerto vocale e strumentale dedicato alle opere di Schumann: 1. Trio per piano in sol minore; 2. Tre lieder; 3. *Quartetto* per piano in mi bemolle magg.; 4. Tre lieder; 5. *Quintetto* per piano in mi bemolle maggiore. (Contemporaneamente per Zagabria, Belgrado e Lubiana).

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Concerto orch.: 1. De Falla: *Il tricorno*; 2. Ciaikovski: *La danza del mugnaio*; 3. Liszt: 2ª *rapsodia ungherese*.

20,30: Selezione d'operette.

20,45: A soli.

21: Orchestra viennese.

21,15: Canzonette.

21,30: Danze.

22: Trasmissione d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17: Concerto orchestrale.

18,45: Concerto vocale.

19,15: Meteorologia - Notizie.

20: Orario.

20: Radio-concerto.

21: Conferenza su Mozart.

21,30: Meteorologia - Notizie.

21,50: Conferenza.

22,10: Musica da camera.

23: Fine.

OLANDA

HILVERSUM - metri 1072 - Kw. 6,5.

16,55: Concerto vocale e strumentale: 1. Dell'Acqua: *Villanella*; 2 Gounod: Valzer di *Giulietta e Romeo*; 2. Ciaikovski: *Doumka*; 4. Korugold: *I gnomi*; 5. Auber: a) *Aria dell'usignuolo*; b) *Scoppio di risa*; 6. Albeniz-Oberstadt: *Tango*; 7. Granados: *El Pedela*.

18,10: Concerto da Amsterdam.

18,40: Orario.

18,41: Concerto.

19,10: Dischi.

20,40: Dischi.

21,10: Concerto Radio-orchestra: 1 Flotow: Ouv. di *Stradella*; 2. Grünfeld: *Barcarola*; 3. Verdi: Selezione del *Trovatore*; 4. Paderewski: *Minuetto*; 5. Mannfred: Parafrasi della *Paloma*; 6. Waldteufel: *Pioggia di diamanti*; 7. Halvorsen: *Marcia dei Bojari*; 9. Translateur: *Allegri, attraverso la vita*; 10. Borchet: Selez. di *Hallo 1930!*; 11. Beness: Un'aria della *Principessa del Caviale*; 12. Ailbout: *Marcia*.

23,40: Dischi.

POLONIA

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12.

16,15: Dischi.

17,15: Conferenza.

17,45: Concerto vocale ed orch.: 1. Janazek: Fantasia sull'opera: *Jenufa* (orchestra); 2. a) Ponchielli: Una romanza della *Gioconda*; b) Mascagni: Una romanza della *Cavalleria rusticana* (canto e piano); 3. Schubert: Ouverture di *Rosamunda* (orchestra); 4. Tre *arie* per soprano e piano; 5. a) Rozycki: Valzer dal *Pan Twardowski*; b) Brahms: *Danza ungherese* in sol minore (orchestra).

19,25: Conferenza.

19,50: Un'opera da Poznan. Indi comunicati e ritrasmissione dall'estero.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394,2 - Kw. 12

17: Danze. Orchestra italiana « White Star ».

18,25: Danze.

20: Dischi.

21: Concerto della Radio-orchestra: Weber: Ouv. di *Euriante*; J. Strauss: *I dolci di Vienna*; Puccini: Fant. sulla *Butterfly*.

21,40: Conferenza.

22,10: Ripresa del concerto: Billi: *Campane a sera*, Friml: *Valzer di Rosa-Maria*; De Micheli: *Bébé danza*; Ackermans: 1° *Poema*; Lehàr: Pot-pourri della *Mazurka bleu*.

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.

19: Concerto orch.: 1. Ribalta: *Xauen*, marcia; 2. Waldteufel: *Bluets et coquelicots*, valzer; 3. Sentis: *Tango vidalita*; 4. Gassó: *Mar del Plata*, pericón; 5. Evans: *Sigaretta*, fox.

19,30: Quattro arie per tenore.

20: Dizione di poesie.

20,15: Concerto orch.: 1. Caballero: Selezione del *Duo* dell'*Africana*; 2. Michills: *Ivanka*, ciarda; 3. Swit: *Jourself*, valzer; 4. Listerri: *La paica*, pericón; 5. Dotras Vila: *Bella e graziosa*, divertimento.

20,50: Quattro arie per soprano.

21,20: Concerto orch.: 1. Wostforde: Quattro canti indiani; 2. Glazunof: Ouv. di *Carnevale*.

21,40: Notiziario sportivo - Notizie.

22: Fine.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Orario - Concerto - Meteorologia - Notiziario teatrale - Borsa del lavoro - Rivista cinematografica.

16,25: Ultime notizie - Conferenze.

20: Campane - Borsa - Pei fanciulli.

21: Danze.

21,25: Notizie.

23: Campane - Orario - Borsa - Verdi: Selezione dell'*Aida* (dischi) - Cronaca - Notizie.

1,30: Fine.

RADIO CATALANA - m. 268 - Kw. 10.

20: Borse - Dischi - Notizie.

21,30: Fine.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 1.

MOTALA - m. 1348 - Kw. 30.
GOTEBORG - m. 322 - Kw. 10.
HORBY - m. 257 - Kw. 10.
SUNDSVALL - m. 541 - Kw. 10.

16,30: Pei fanciulli.

17,55: Carillon.

19,15: Concerto: 1. Björn-Schildknecht: *Ouverture Pastorale*; 2. Urbach: *Fantasia su melodie di Grieg*. 3. Max Bruch: *Romanza* per violino e orch.; 4. Gounod: La preghiera di Valentino del *Faust*; 5. Wagner: « Canzone della primavera » della *Walkiria*; 6. Dalin: *Divertimento in onore del compleanno di S. M. il 14 maggio* 1763; 7. Saint-Saëns: *Phaeton*, poema sinfonico; 8. Ciaikovski: Aria dell'opera: *Eugenio Onegin*; 9. Leo Blech: Canzone della *Vedova da ridere*; 10. E. Branca: *Mikail*, suite russa; 11. Waldteufel: *Ragazzi di primavera*; 12. Fletcher: *Scene dei boschi*.

21,40: Recita teatrale. Un lavoro di Fastbom.

22,15: Louis Spohr: *Nonetto*, opera 31.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

17: « La spedizione polare di Byrd », conferenza.

17,30: Concerto grammofonico.

19,30: Segnale orario - Meteorol.

19,33: Confer. e recite.

20,30: Vedi Berna.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto orchestrale.

16,45: L'ora della massaia: Conferenza culinaria.

17: Ripresa del concerto orchestrale.

18,15: Dischi (musica gaia).

19: Lezione d'esperanto.

19,30: Conferenza tecnica.

20: Concerto pianistico dalla Cattedrale di Friburgo: Mozart: *Requiem*.

22: Notiziario - Meteorologia.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

17,15: Concerto: 1. Carelli: *La follia* (Sonata n. 5); 2. S.t-Saëns: *Phaëton*; 3. Liszt: *Sogno d'amore*; 4. Da Falla: *La vita breve*.

18: Notiziario.

20,15: Notiziario.

20,30: V. Berna: (Mozart: *Requiem*).

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

15,45: Dischi.

16,30: Per le signore.

16,45: Danze.

19: Lezione d'italiano.

19,30: La letteratura contemporanea.

20: Concerto orchestrale.

20,45: Concerto per soprano e contralto: 1. Durante: *Dormono l'aure estive*; 2. Gluck: Duetto dall'*Orfeo*; 3. C. Franck: *Veillez sur moi*; 4. G. Fauré: *Au bord de l'eau*; 5. E. Chansson: *La notte*.

21: Concerto orchestrale.

22: Meteorologia.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

15: Concerto R.O.

16: Concerto dal Carlton-Elite-Hôtel.

17,15: Dischi.

17,45: Meteorologia.

19,30: Segnale orario.

19,33: « J. Peter Hebbel », confer.

20: Concerto vocale ed orchestra.

21: Concerto di chitarre Hawaiane con R.O.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

17,15: Musica riprodotta.

17,40: Cori.

19,30 (Dal Teatro dell'Opera): Meyerbeer: *Gli Ugonotti*.

In seguito: Orchestra tzigana.

GES.GESCH.
D.R.G.M.

26 MERCOLEDI

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.
16: Trasmissione del Concerto variato dal Casino Municipale di Gries.
17,55: Notizie.
20: Enit - Dopolavoro - Notizie.
20,30: Segnale orario.
20,30: Mezz'ora di musica riprodotta.
21:

CONCERTO DI MUSICA DEDICATO A WAGNER
Orchestra dell'EIAR
diretta dal M.o Mario Sette

1. *Una pagina d'album;*
2. Canzone di Walter da *I maestri cantori;*
3. *Lohengrin*: *a*) Preludio atto I; *b*) Alcuni brani dell'opera; *c*) Marcia nuziale (Ed. Ricordi).
4. Tenore dott. Bruno Fassetta: a) *Walkiria*, « Cede il verno »; b) *Crepuscolo degli dei*, Racconto di Sigfrido.
5. *Entrata degli Dei nella Valhalla* (Ed. Ricordi);
6. « Il mormorio della foresta » dal *Sigfrido;*
7. *Tannhäuser*: *a*) Coro dei pellegrini; *b*) Alcuni brani dell'opera; *c*) Marcia atto secondo (Ed. Ricordi).

23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385 - Kw. 1,2.

12,20-13: Dischi grammofonici.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-13,30: Dischi grammofonici.
13,30-14,30: Orchestrina della EIAR.
17-18: Trasmissione del Quaresimale dalla Chiesa di S. Lorenzo.
19,50-20,5: Enit e Dopolavoro.
20,5: Segnale orario.
20,5-20,25: Notizie.
20,25-20,30: Illustrazione della opera:
20,30:

ERNANI

opera in 4 atti di G. VERDI
(proprietà Ricordi)
Artisti, orchestra e cori dell'EIAR
diretti dal M.o F. Russo.

Negli intervalli: Conversazioni.
23: Mercati, comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
12: Segnale orario.
12-12,30: EIAR-Concertino.
12,30-12,40: Radio-informazioni.
12,40-13,30: EIAR-Concertino.
13,30-14: Notizie commerciali.
16,25-16,35: Radio-informazioni.
16,35-17: Cantuccio dei bambini.
16,35-16,45: Blanche: Allegri, buon umore.
16,45-17: Letture.
17-17,50: Piccola orchestra.
17,50-18,10: Radio-informazioni - Enit - Comunicati Consorzi agrari.
19,15-20: Concertino del pranzo.
20-20,10: Dopolavoro e bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: G. Ardau: « Prevenzioni degli infortuni ».
20,30: Segnale orario.
20,30-21: EIAR-conrertino.
21-21,10: Veneziani.
21,10-22: EIAR-concertino e musica da varietà.
22-22,10: Colantuoni.
22,10-23: Selezione operetta 1 TO.
23,30-23,40: Radio-informazioni.

NAPOLI (1 NA) - m. 331,4 - Kw. 1,5.

14: Borsa e notizie.
16,45: Bollettino meteorologico e notizie.
16,50: Mercati del giorno.
17: Concerto, canzoni e recitazioni.
17,30: Segnale orario.
20,30-21: Radio-sport - Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca porto e idroporto.
21: Segnale orario.
21,2:

L'Età delle attrici

Commedia in un atto di Barrye

Personaggi:
Sig.a Page (Pocalinda) . D. Fabbri
Carlo . . . . A. Scatarchio
Sig.a Prost . . . . L. D'Amico

Una espressiva attrice americana.

21,30: Concerto di musica da camera eseguito dal quartetto stabile napoletano (Giuseppina De Regatis 1° violino, Luigi Schiminà 2° violino, Salvatore Scarano viola, Giuseppe Martorana violonc.) col concorso della pianista sig.na Nina Borrelli: Boccherini: *Quartetto*, op. 641 per due violini, viola e cello: *a*) Allegro; *b*) Adagio; *c*) Menuetto in rondò; Ariosto: *Cantabile;* Seligmann: *Canzone greca* (per viola d'amore); Oliveri: *Suite romantica* (per violoncello); Brahms: *Quartetto*, op. 26 per piano, violino, viola e cello: *a*) Allegro non troppo; *b*) Poco adagio; *c*) Scherzo; *d*) Finale.

Tra la 1.a e la 2.a parte: Radio-sport.
22,50: Ultime notizie.
22,55: Il calendario e programma di domani.

ROMA (1 RO) - metri 441 Kw. 50.

8,15-8,30 - 11-11,15: Giornale parlato.
13-13,30: Radio-quintetto.
13,30-13,45: Borsa - Notizie.
13,45-14,15: Radio-quintetto.
16,45-17,29: Cambi - Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole.
17,30: Segnale orario.
17,30-18,30:

CONCERTO STRUMENTALE E VOCALE

con il concorso del violoncellista Paolo Leonori, del soprano Virginia Brunetti e del baritono Francesco Marletta.

LA SCUFFIETTA DER LUPO

commedia romanesca di Enrico Dossena.

Personaggi:
Ninetta . . . . Dora Paci
Giggi . . . . Enrico Spada
La voce di un inquilino

20,15-21: Giornale parlato - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.

21,2: CONCERTO SINFONICO.

1. Lattuada: *Le preziose ridicole*, ouverture (orch.); 2. Haydn: *Sinfonia in sol maggiore*, n. 13: *a*) Adagio e allegro; *b*) Largo; *c*) Minuetto-allegretto; *d*) Finale (orchestra);

3. « I Fratelli Bandiera », conferenza del ciclo « Il Risorgimento italiano », tenuto dal prof. Ettore Montecchi;

4. Vincent d'Indy: *Istar*, poema sinfonico (orch.).

L'argomento di questo poema ha un carattere simbolico: esso è tratto dalla Epopea d'Izdubar. Istar, figlia di Sin, va verso la « regione immutabile », cioè verso il regno dei morti, per liberare il « Figlio della vita » che ivi sta prigioniero. Ella deve attraversare sette porte per giungere alla mèta e i guardiani di queste mistiche porte le tolgono uno alla volta, tutti i suoi ornamenti, i suoi gioielli e i meravigliosi vestiti che celano le forme del suo corpo. Ella giunge così ignuda, solenne e purissima nella dimora dei morti e compie la liberazione del « Figlio della vita » che diventa suo sposo.

La composizione musicale del d'Indy segue in modo ammirevole la bella e strana poesia: il lavoro si svolge in forma di « variazioni », con la singolarità che il tema non è esposto al principio, ma si trova alla fine. Istar comincia il suo viaggio abbigliata sontuosamente e giunge al termine del suo pellegrinaggio vestita della sua sola bellezza: così la partitura del d'Indy si inizia con espisodi contrappuntistici e strumentali assai complicati e finisce con la esposizione del tema nudo — cioè senza accompagnamento — intonato da tutta l'orchestra all'unisono. Il poema sinfonico si chiude con una luminosissima perorazione, nella quale viene svolto un ispirato motivo che ha il carattere di una marcia austera e rende nel miglior modo possibile l'avanzarsi di Istar verso lo sposo, nel tripudio della luce solare.

5. Malipiero: *La bottega del caffè*, dalle « Commedie veneziane » (orch).

6. Rivista delle riviste.

7. Beethoven: *Concerto in re maggiore*, op. 61, per violino con accomp. d'orchestra: *a*) Allegro non troppo; *b*) Larghetto; *c*) Rondò (violinista Francesco Antonioni).

9. Wagner: *Cavalcata delle Walkirie* (orch.).

Ultime notizie.

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
12: Segnale orario.
12-12,30: EIAR-concertino intercalato dalle 12,30 alle 12,40 dalle radio-informazioni.
13,30-14: Notizie commerciali.
16,25-16,35: Radio-informazioni.
16,35-16,45: Blanche: Allegria buon umore.
16,45-17: Letture.
17-17,50: Concerto orchestrale diretto dal M.o G. Gedda: 1. Bizet: *Giochi di fanciulli*, suite; 2. Catalani: Sunto dell'opera *La Wally;* 3. Brahms: *Danze ungheresi* n. 4 e 5; 4. Mozart: *Don Giovanni*, sinfonia.
17,50-18,10: Radio-informazioni - Consorzi agrari - Enit.
19.15-20: Concertino del pranzo: 1. Malvezzi: *Marcia andalusa;* 2. Tarenghi: *Petite Carmen*, valse; 3. Sommerville: *Fiori di passione*, intermezzo; 4. Moleti: *Bellezza mia*, fox-trot; 5. Coppelia: *Balletto;* 6. Desenzani: *Serenata burlesca;* 7. Massara: *Fiori*, romanza; 8. Cortopassi: *Viareggio che ride*, one-step.
20-20,10: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Conferenza dell'avv. Lupo.
20,30: Segnale orario.
20,30-22,10: Musica leggera (vedi 1 MI).
22,10-23: Selezioni d'operetta.
23-24: Musica riprodotta.
23.30-23,40: Radio-informazioni.

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 12.

18: Per la massaia.
19: Notiziario cinematografico.
21,30: Conferenza letteraria.
21,45: Concerto strumentale: 1. Hubans: *Peana d'asino*, ouvert.; 2. Saint-Saëns: *Sansone e Dalila;* 3. Massenet: Tre pezzi.; 4. Gilbert: Fantasia su *M.lle Vendemiaire;* 5. Boelmann: *Ronda francese;* 6. Moignard: *Arietta d'aprile;* 7. Schubert: *Margherita alla rocca;* 8. Gabriel-Marie: *Sogno;* 9. Litolft: *I girondini*.

AUSTRIA

GRAZ - m. 352 - Kw. 7.

Programma di Vienna.

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.
INNSBRUCK - m. 283 - Kw. 0,5.
KLAGENFURTH - m. 453 - Kw. 0,5.
LINZ - m. 245 - Kw. 0,5.

15,30: Concerto orchestrale.
17,15: Brevi pezzi per violino e piano.
17,45 e 18,15: Brevi conferenze.
18,45: Dieci minuti d'esperanto.
19 e 19,30: Due conferenze.
19,55: Orario - Meteorologia.
20: Concerto corale ed orchestrale: 1. F. Frischenschlager: *Fantasia e fuga* per grande orchestra; 2. J. Lechthaler: *Stabat Mater*, per solisti, coro misto, orchestra ed organo.
21,10: R. Hawel: *Il ricco Aehnl*, commedia in tre atti. Seguirà: 1. Komzak: Ouvert. dell'*Edelweiss;* 2 J. Strauss: *Racconti della foresta viennese;* 3. Kalman: Pot-pourri dell'*Olandesina;* 4. Leoncavallo: *La mattinata;* 5. Mydleton: *Phantom brigade;* 6. F. Fox-Ralph: Lieder e danze moderne; 7. Lehàr: Pot-pourri del *Paganini;* 8. K. Wetaschek: *Valzer;* 9. Llossas: *Majanah;* 10. H. Strecker: *Quando a Tivoli rifioriscono le rose;* 11. H. Dostal: *Volga*.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 Kw. 15.

18: Concerto di trio.
19: Conferenza.
19,15: Conversazione sul « saper vivere in società ».
19,30: Dischi.
20,30: Notizie.
21,15: Delibes: Selezione di *Lakmé*, opera in tre atti.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16: Dischi.
16,30: Concerto orchestrale: Beethoven: 1. *Marcia funebre*, 2. Ouv. di *Fidelio;* 3. *Sinfonia in do magg.;* 4 *Le rovine d'Atene*, ouv.; 5. Ouv. di *Egmont*.
17,30: Per i fanciulli.
22,15: Vedi Brno.

BRNO - metri 342 - Kw. 2,4.

16: Lettura.
16,30: Vedi Praga.
18,20: Lezione d'inglese.
18,35: Racconti.
22,15: Orchestra militare.

KOSICE - metri 294 - Kw. 2.

16,45: Conferenza medica.
17,10: Concerto: 1. Vieuxtemps: Andante del *Concerto* in la minore; 2. Rüdiger: *Concerto;* 3. Goltermann: *Danza delle ninfe;* 4. Kodaly: *Adagio*.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

16,30: Per i fanciulli: Marionette - Indovinelli - Racconti.
18,20: Vedi Brno.
22,15: Vedi Bruo.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16,10: « Le fabbriche in America », conferenza.
16,30: Per i fanciulli.
17,25: Emissione tedesca: Notizie - Per i fanciulli.
19,5: « Fiabe indiane », confer.
19,40: Introduzione al concerto: 1. Wagner: Ouverture del *Faust*. 2. Karlovicz: *Concerto per piano*. 3. Bruckner: *Quarta sinfonia*. Nell'intervallo: Conferenza.

FRANCIA

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

16,30: Borse.
16,45: Radio-concerto: 1. Zubalof: Tre *tango* (orchestra); 2. Tre pezzi per violoncello; 3. Souchy-Yimenez-Salabert: *Otro toro* (orchestra); 4. Beethoven: *Sonata* (piano); 5. Ackermann: *La mia capanna abbandonata;* 6. Beethoven: *Romanza in fa* (violino); 7. Fournier-Gaubert: *Suite persiana*, (orchestra).
77,55: Informazioni e Borse.
19: Comunicati.
19,30: Borse.
19,35: Dischi.
20,5: Conferenza.
21: Radio-concerto: 1. Massenet: *Erodiade*.
21,30: Notiziario sportivo e cronaca.
22,15: Notizie e orario.
22,30: Ripresa del concerto: 2. Guiraud: *Capriccio* per violino ed orchestra; 3. J. S. Bach: *a*) *Messa breve* in la maggiore; *b*) Lully: *Armida;* 4. *a*) Schubert: *Sinfonia incompiuta;* *b*) Ryder: *Completamento della predetta sinfonia* (primo premio del Concorso internazionale Schubert, 1928).

TOLOSA - m. 381 - Kw. 8.

19: Danze.
19,15: Trasmissione d'immagini.
19,25: Un po' di storia.
19,35: Tango argentini.
19,50: Borsa.
20: Musica militare.
20,15: Notizie.
20,30: A soli diversi.
21: Borse.
21,15: Trasmissione d'immagini.
21,25: Canzonette - Fisarmonica.
21,45: Conferenza agricola.
22: Concerto orchestrale.
23,30: Concerto (ripresa).

Mercoledì 26 Marzo

PARIGI, TORRE EIFFEL - metri 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato.
20,10: Meteorologia.
20,20: Radio-concerto.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.
BREMA - m. 319 - Kw. 0,25.
KIEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16,15 (Amburgo): Lettura: 1. *Seine Mutter Jette;* 2. *Nein, solche Erbtante.*
16,30 (Amburgo): Concerto: 1. Dukas: *L'apprendista stregone,* poema sinfonico tratto da Goethe; 2. Nicodè: *Sogno strano.* 3. Saint-Saëns: *Danza macabra,* poema sinfonico; 4. Lacombe: Suite africana: a) *Bamboula;* b) *Rêveries arabe,* c) *La Nouba.* 5. Coleridge-Taylor: *Hiawatha;* a) *The Woing;* b) *Festa nuziale;* c) *Bird Scene;* d) *Danza;* e) *Departure-Reunion.*
17,30 (Amburgo): Alice Berend legge quattro novelle.
17,55: Conferenza.
18,20 (Brema): Concerto.
19: Conferenza.
19,25: Conferenza.
20 (Hannover): Concerto vocale e strumentale: 1. Mozart: Ouverture del *Don Giovanni* (orchestra); 2. Id.: Aria di Leporello nel *Don Giovanni* (canto); 3. Id. Un'aria di Figaro dalle *Nozze di Figaro,* atto terzo (canto); 4. Schubert: Andante dell'*Ottetto,* op. 166 (orchestra); 5. Schumann: *Al bicchiere di un amico morto;* 6. Id.: *Belsazar* (canto); 7. Id.: Romanza della *Quarta Sinfonia in re minore* (orch.); 8. Liszt: Due *lieder;* 9. Id.: Rapsodia (orchestra).
21,15: Concerto di Wilhelm Busch.
22,30: Attualità.
22,50: Varietà musicale.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.
BERLINO O. - m. 283 - Kw. 0,5.
MAGDEBURGO - m. 283 - Kw. 0,5.
STETTINO - m. 283 - Kw. 0,5.

16: Frank Wedekind: *Così è la vita,* commedia.
17: Danze.
17,30: Concerto orch.: 1. Dvorak: *Nella natura,* ouverture; 2. R. Wagner: Un'aria del *Vascello fantasma;* 3. Rossini: un'aria del *Barbiere di Siviglia;* 4. Godard: *Concerto romantico;* 5. Janacek: *Danza;* 6. Borodin: a) un'aria dell'opera *Il Principe Igor;* b) *La canzone del Volga.*
21: Hermann Kesser: *Strassenmann,* commedia.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.
GLEIWITZ - m. 253 - Kw. 5.

16: Conferenza.
16,30: Concerto orchestrale: 1. Joshitomo: *Intorno al mappamondo,* pot-pourri; 2. Lindsay-Theimer: *Leggenda della Puszta,* valzer-rapsodia; 3. Th. Pinet: *Valzer svedese;* 4. Murzilli: *Serenata a Toscanini;* 5. Percy: *Schizzi della vecchia Cina;* 6. Grecianinof: *Danza russa;* 7. Ketelbey: *Notti arabe;* 8. Benatzki: *Un valzer viennese;* 9. Gravina: *Siempre Espana,* paso-doble; 10. Preis: *Silesia,* marcia.
17,30: Pei giovani.
18,15: « Chimica culinaria », dialogo fra una massaia ed un chimico.
18,40: Conferenza.
19,5: Meteorologia.
19,5: Dischi: Danze esotiche.
20,25: Mezz'ora di varietà: Canto e musica.
21: Vedi Berlino.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.
CASSEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16: Concerto: 1. Mozart: Ouvert. del *Flauto magico;* 2. Beethoven: *Romanza* per violino; 3. Schubert: *Impromptu;* 4. Wagner: Idillio di *Sigfrido;* 5. Thomas: Ouv. della *Mignon;* 6. J. Strauss: *Neu-Wien;* 7. Humperdinck: Fant. su *Haensel e Gretel;* 8. Blon: *Vittoria.*
18,5: Conferenza.
19,5-21,15: Vedi Stoccarda.
21,15: Concerto: 1. Lux: Ouvert. dell'*Armaiuolo di Ruhla;* 2. Hellmesberger: *Ballo su uno studio di Meyseder;* 3. Simon: Intermezzo della *Legge còrsa;* 4. Stadtfeld: Ouv. di *Amleto.*

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.
COLONIA - m. 227 - Kw. 1,5.

16,30: Conferenza.
16,50: « Figure di donne nel *Guglielmo Tell* », conferenza.
17,30: Concerto: Gungl: *Danze di amoretti;* Auber: Ouvert. del *Diamanti della corona;* Humphris: a) *Luna magica;* b) *Interludio;* Armandola: *Ricordi del Cairo;* Fauchey: *Poesia della sera;* Joh. Strauss: *Notte di ballo.*
18,30: Conferenza.
20: Dischi: Suppè, Lecocq, Planquette.
20,45: Concerto: 1. Mozart: *Jupiter,* sinfonia; 2. Schumann: *Concerto* per violoncello; 3. Beethoven: *VII Sinfonia.*
Nell'intervallo: Recita a canto.
In seguito: Ultime notizie e fino alle 24: Concerto.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.
DRESDA - m. 315 - Kw. 0,25.

16,30: Dischi: Mozart, Beethoven, Scarlatti, Paderewski, Kreisler, Joh. e R. Strauss.
17,20: Microreportage.
19: Conversazione in tre sui metodi di educazione negli Stati Uniti.
19,35: Concerto (Bandonion, chitarra, violino). Musiche di Schrammel, Hoffmann, Joh. Strauss, Grunert, Rhode, Brenner, Translateur e altri.
21: Vedi Berlino.
22,15: Segnale orario e fino alle 24: Danze.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.
NORIMBERGA - m. 239 - Kw. 2.

16: Per i fanciulli: Concerto del quartetto Anny Rosenberger.
16,55: Lettura.
19: Conversazione.
19,30: Concerto della radio-orchestra e tenore: 1. Rossini: *Tancredi,* ouverture; 2. Bizet: Un'aria della *Carmen;* 3. D'Albert: Intermezzo dell'opera *Tiefland;* 4. Verdi: Una aria del *Rigoletto;* 5. Offenbach: Fantasia sui *Racconti di Hoffmann;* 6. Lanner: *I romantici,* valzer; 7. Meyer-Helmund: *Notte di luna in inverno, viaggio in troika;* 8. Lehàr: Pot-pourri di *Dove canta l'allodola;* 9. Suppè: *Un mattino, un meriggio e una sera a Vienna.*
20,40: Arthur Schnitzler: *Liebelei,* radio-scena in tre atti.
In seguito: Concerto.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.
FRIBURGO - m. 570 - Kw. 0,25.

16: Concerto: 1. Mozart: Ouverture del *Flauto magico;* 2. Beethoven: *Romanza* in sol magg. per violino; 3. Schubert: *Impromptu,* in do minore; 4. Thomas: Ouvert. della *Mignon;* 5. Joh. Strauss: *Nen-Vien,* valzer; 6. Humperdinck: Fantasia su *Haensel und Gretel;* 7. Blon: *Vittoria,* marcia.
18,5: « Gandhi, la sua figura e la sua opera », confer.
18,35: Lezione d'esperanto.
19: Orario.
19,5: Conferenza.
19,30: Concerto vocale: Tre *Ballate* di Löwe.
20: Concerto: 1. J. S. Bach: (elaborazione di M. Reger): *Concerto brandenburghese n. 5;* 2. Mozart: *Concerto n. 2 in re maggiore;* 3. Beethoven: *Concerto* per violino, op. 61.
21,30: Concerto.
22,30: Notizie.

INGHILTERRA

LONDRA Programma nazionale - (261 metri - Kw. 30 - 1554 metri - Kw. 25).

16,25: Concerto vocale e strum.: 1. Rameau: *Pièces de clavecin en concerts;* 2. Mozart: *Trio* n. 5 in sol; 3. Cinque *arie* per soprano; 4. Schubert: *Trio* in mi bemolle.
17,45: Concerto d'organo.
18,15: Pei fanciulli.
19,15: Notizie.
19,40: Bach: *Suites inglesi* per clavicembalo.
20 e 20,25: Due conferenze.
20,45: Smetana: *La sposa venduta,* opera comica, in tre atti. Nell'intervallo: Notizie.
23,35 (solo su 1554 m.): Danze.

LONDRA Regionale - (m. 356 - Kw. 30).

18,15: Danze.
19,15: Notizie.
19,40: Vaudeville: Musica e canto - Varietà.
21,35: Concerto orchestrale: 1. Suppè: Ouvert. di *Paragrafo III;* 2. Tre *arie* per tenore; 3. Coleridge-Taylor: Musica di balletto: *Hiawatha;* 4. (per violino): a) Ciaikovski: *Canzonetta;* b) Brahms: *Valzer;* 5. H. Rath: *Rapsodia scozzese;* 6. Tre *arie* per tenore; 7. J. Verney: *Variazioni su due brevi temi;* 8. (per violino): a) Dvòrak: *Danza slava* n. 2; b) Brahms: *Danza ungherese* n. 1; 9. Schubert: *Valzer capriccio* n. 6; 10. Döring: *Marcia.*
23,15: Notizie.
23,30: Danze.

LONDRA Regionale centrale - (479 m. - Kw. 25).

18,15: Pei fanciulli.
19: Vedi programma regionale londinese.
19,15: Notizie.
19,40: Vedi programma regionale londinese.
21,35: Concerto corale.
22: Concerto vocale ed orchestr. Commedie musicali (Henderson, Norton, Fraser, Simson, Ivor Novello, Philips, ecc).
23,15: Notizie.
23,30: Vedi programma regionale londinese.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

17,5: Lettura.
17,30: Radio-Quartetto: 1. Suppè: Ouvert. della *Dama di picche;* 2. Maingueneau: a) *Sarabanda;* b) *Rigaudon;* c) *Minuetto;* 3. Ivain: *Ta bouche,* fant.; 4. O. Strauss: L'ultimo valzer.
20: Canzoni slovene di Pavcic, Adamic, Cerin, Bleski.
21: Orario e notizie.
21,20: Ritrasmissione di un film sonoro.
22,30: Concerto.

ZAGABRIA - m. 308 - Kw. 0,7.

17: Vika Podgorska racconta delle fiabe.
17,30: Concerto della R. O.
19: Campane di S. Marco.
20: Concerto della Società Filarmonica ceca.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Concerto orch.: 1. Haydn: Sesta *sinfonia;* 2. Stravinski: *L'uccello di fuoco;* 3. Grieg: *Peer Gynt;* 4. J. Strauss: Fantasia sul *Pipistrello.*
20,30: Concerto dal Conservatorio.
21,30: Danze.
22: Trasmissione d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17: Concerto orchestrale.
18: Per le signore.
19,15: Meteorologia - Notizie.
19,30: Conferenza.
20: Orario.
20: Radio-concerto.
21,30: Meteorologia - Notizie - Conversazione.
22,10: Danze (dischi).
22,45: Fisarmonica.
23,30: Danze (dischi).

OLANDA

HILVERSUM - metri 1072 - Kw. 6,5.

18,10: Concerto della Radio-orchestra: 1. Boieldieu: Ouvert. del *Califfo di Bagdad;* 2. Meyerbeer: Selez. di *Roberto il Diavolo;* 3. Launer: *Danze;* 4. Ouverture solenne svizzera; 5. Amadei: *Invano;* 6. Millöcker: Selezione di *Gasparone;* 7. J. Strauss: *Rondini del villaggio dall'Austria;* 8. Ziehrer: *Nàscherei;* 9. Sullivan-Komzak: *Barataria.*
20,40: L'ora.
20,41: F. v. Eeden: *La strega di Haarlem,* commedia.

POLONIA

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12.

16,15: Pei più piccoli.
16,45: Dischi.
17,15: Conferenza.
17,45: Concerto orchestrale: Dieci serenate e romanze di Ciaikovski, Bizet, Dvorak, Saint-Saëns, Haydn, ecc.
19,25: Dischi.
19,58: Orario.
20: Programma di domani - Notizie.
20,30: Concerto di musica francese: 1. Saint-Saëns: *Trio;* 2. Weckerlin: Quattro *arie;* 3. (Per violino): a) Vieuxtemps: Andante del *Secondo concerto;* b) Milhaud: *La primavera;* c) Leclair: *Serenata e tamburino;* 4. a) Massenet: Una romanza dal *Werther;* b) Saint-Saëns: Una romanza dal *Sansone e Dalila;* 5. Saint-Saëns: *Variazioni per due piani su temi di Beethoven.*
22,10: Conferenza.
22,35: Comunicati.
23: Danze.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394,2 - Kw. 12

17: Concerto della Radio-orchestra: Lecocq: Ouv. della *Figlia di Madame Angot;* Jos. Strauss: *Giornale femminile;* Leoncavallo: Fantasia su *Zazà;* Schebek: *Canzone del violino;* Ackermans: *Suite del Sahara;* Weber: *Dal re dei valzer,* *Strauss,* po-tpourri.
18,15: Meteorologia.
18,25: Concerto della Radio-orchestra: Selinski: *Gusliar,* pot-pourri russo; Veninger: Pot-pourri dello *Studente povero.*
20: Dischi.
21: Solo di arpa.
21,45: Concerto vocale: Schmidt-Gentner: *Una volta ci si dice « addio »;* Lassen: *Era un sogno;* Wagner: Un lied della *Walkiria;* Anastasesco: *Foglie d'autunno;* Popesco: *Aria rumena;* Sandeskenasy-Craiova: *Cadono le foglie.*
22,15: Concerto pianistico: Mendelssohn: *Rondò capriccioso;* Schubert: *Allegretto;* Brahms: *Scherzo;* Chopin: *Valzer;* Saint-Georges: *Danza popolare rumena;* Laner: *Eco di Vienna.*

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Dischi. Concerto di Trio.
19: Borse - Per Trio: 1. de Ulierte: *El atorniliao;* 2. D'Albert: Selezione dell'*Orchidea nera;* 3. S. Tena Perales: *Ah, la mia Siviglia,* canzone andalusa.
Notizie.
4. Mascagni: Selezione di *Cavalleria rusticana;* 5. Oltra: *Adsubia,* marcia.
22: Campane - Meteorologia - Borsa.
22,5: Conc. orch.: 1. Ord Hume: *Grove Louse,* marcia; 2. Vilà Clariana: *Jarava,* valzer-jota.
22,15: Canti e chitarra.
22,45: Conferenza letteraria.
23: Notizie.
23,5: Concerto mandolinistico: 1. Beethoven: *Minuetto* in la; 2. Fallo: *Romanza senza parole;* 3. Malats: *Serenata;* 4. Serrano: Selezione di *Mort e cristiani;* 5. Martì: *Gavotta;* 6. Ribera: *Sinfonia catalana;* 7. Montes: *Ombra nera,* ballata galiziana; 8. Català: *Il processo di San Bartolomeo,* sardana. Notizie.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Orario - Concerto - Meteorologia - Notiziario teatrale - Borsa del lavoro.
16,25: Notizie - Conferenze.
20: Campane - Borsa - Danze.
21,25: Notizie.
23: Campane - Orario - Borsa - Concerto orchestrale.
1: Campane - Cronaca - Notizie - Danze.

RADIO CATALANA - m. 268 - Kw. 10.

20: Borse - Dischi - Notizie.
21,30: Fine.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 1.
MOTALA - m. 1348 - Kw. 30.
GOTEBORG - m. 322 - Kw. 10.
HORBY - m. 257 - Kw. 10.
SUNDSVALL - m. 541 - Kw. 10.

18: Pei fanciulli.
18,20: Fisarmonica.
19: Concerto vocale.
20: Concerto sinfon. 1. Brahms: *Sinfonia* in mi minore; 2. Prokofieff: Suite dell'opera: *L'amore delle tre melarancie.*
22,10: Danze.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

19,30: Segnale orario - Meteorol.
19,35: Ora letteraria: Autori di Basilea: Emanuel Zaeslin legge alcuni brani della sua tragedia *Die Invalta.*
20: Vedi Berna.
20,30: Concerto dal Métropole.
21: Concerto vocale: Cori femminili e cori popolari di Schubert, Schumann, Brahms, Haeser, Krenger, Weber.
22: Ultime notizie.
22,10: Concerto dal Métropole.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto orchestrale.
16,30: L'ora dei fanciulli.
17: Ripresa del concerto orchestr.
18,15: Dischi.
19: Conferenza.
19,28: Segnale orario - Meteorol.
20: Vecchia musica per flauto ed arpa.
20,30: Vedi Ginevra.
Seguono ultime notizie.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

17,15: Concerto: 1. Gounod: Dal *Faust;* 2. Boëllmann; a) *Minuetto gotico;* b) *Ronda francese;* 3. Delibes: Mazurca di *Coppelia.*
18: Notiziario.
19,15: Dischi: (Ballabili).
20: Conferenza giuridica.
20,35: Berlioz: *La dannazione di Faust.*

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

15,45: Danze.
16,45: Per i fanciulli.
19: Dischi.
20: Soli di violoncello (dischi).
20,30: Concerto popolare.
23: Meteorologia.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

15: Dischi.
16: Concerto dal Carlton-Elite-Hôtel.
17,15: Per la gioventù.
17,45: Meteorologia e notizie.
17,55: J. Guhl legge opere proprie.
18,30: Concerto grammofonico.
19: Conferenza medico-sociale.
19,30: Segnale orario.
19,33: Relazione letteraria - svizzera - tedesca.
20: Da Ginevra: *La dannazione di Faust,* di H. Berlioz.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

17,30: Concerto dell'orch. russa.
19,45: Arie ungheresi.
22,30: Conferenza - In seguito: Orchestra tzigana.

27 GIOVEDÌ

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.
16: Trasmissione del Concerto variato dal Casino Municipale di Gries.
17,40: « Nonna Perchè ».
20: Enit - Dopolavoro - Notizie.
20,30: Segnale orario.
20,30: 1. Mezz'ora di musica riprodotta; 2. Quartetto a plettro del Dopolavoro ferroviario: *a)* Sartori: *Influenza*, marcia; *b)* Pelati: *Destino*, valzer; *c)* Sartori: *Pot-pourri popolare;* 3. Massimo Sparer: Concertita di cetra; 4. Quartetto a plettro: *a)* Agostini: *Negrita*, fox-trot; *b)* Sartori: *Fra i cipressi*, elegia; *c)* Bilet: *Valzer addormentatore;* 5. Massimo Sparer: Concertista di cetra; 6. Musica riprodotta.
23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385 - Kw. 1,2.

12,20-13: Orchestrina dell'EIAR.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-13,30: Orchestrina della EIAR.
13,30-14,30: Dischi grammofonici.
16-17: Palestra dei piccoli.
17-18: Trasmissione del Quaresimale dalla Chiesa di S. Lorenzo.
19,50-20,5: Enit e Dopolavoro.
20,5: Segnale orario.
20,5-20,25: Notizie.
20,25-21: Trasmissione dal Ritorante De Ferrari.
21:

CELEBRAZIONE DELLA MONTAGNA

con il concorso dell'Orchestrina, dei cori dell'EIAR e della Radiodrammatica stabile di Genova.
Negli intervalli: musica brillante.
23: Mercati, comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

8,15-8,30 - 11,15-11,25: Radio-informazioni.
12: Segnale orario.
12: Segnale orario.
12-12,30: Piccola orchestra (vedi 1 TO).
12,30-12,40: Radio-informazioni.
12,40-13,30: Piccola orchestra da Torino.
13,30-14: Notizie commerciali.
16,25-16,35: Radio-informazioni.
16,35-17: Cantuccio dei bambini.
16,35-16,45: Letture.
16,45-17: Mago Blu: Rubrica dei perchè - Corrispondenza.
17-17,50: Musica riprodotta.
17,50-18,10: Radio-informazioni - Enit - Comunicati Consorzi agrari.
19,15-20: Concertino del pranzo.
20-20,20: Comunicati Società Geografica - Dopolavoro - Radio-informazioni.
20,20-20,30: V. Costantini: Conversazione artistica.
20,30: Segnale orario.
20,30-20,45: Novità letterarie.
20,45-21,15: Commedia.
21,15: CONCERTO VARIATO.
1. Ferrari-Trecate: *a)* *Stornello a strambotto;* *b)* S. Caltabiano: *La Madre;* *c)* P. Donati: *Chimere;* (contralto Livia Sigalla); 2. Corelli: *Sonata in mi minore*, per violino (solista prof. A. Baragiola dell'EIAR); 3. *a)* Palabiano: *Mattinata invernale;* *b)* Pieraccini: *Goro è...* (contralto Livia Sigalla); 4. Chopin: *a)* *Studio in re bem.mag maggiore;* *b)* Notturno in do diesis minore; *c)* Berceuse (pian. Violetta Rennie);
5. Conferenza;
6. Quartetto Abbado Malipiero dell'EIAR: Mozart: *Quartetto in do maggiore N. 23;*
7. Rubinstein: a) *Il viandante nella notte;* b) *Le colombe* (duetti soprano Maria Fiorenza-contralto Livia Sigalla); 8. *a)* Goldmark: *Andante;* *b)* Chaminade: *Serenata spagnola* (violin. A. Baragiola); 9. Granados: a) *Vilanesca;* b) *Andalusa* (pianista Violetta Rennie); 10. Grande orchestra dell'EIAR: *a)* Gounod: *Filemone e Bauci*, baccanale)propr. Ricordi); *b)* Catalani: *Loreley*, danze (propr. Ricordi); c) Verdi: *Nabucco*, sinfonia (propr. Ricordi).
23,30-23,40: Radio-informazioni.
23,40-24: EIAR-concertino.

17,30-18,30:

CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE DIURNO

col concorso della violinista Nella Ranieri, del soprano Maria Pia Guerrini e del baritono Carlo Terni.

IL PANE DI CASA

commedia in 1 atto di J. Renard

Personaggi:

Marta . . . . . Giovanna Scotto
Pietro . . . Ettore Piergiovanni

18,30-18,40: Rassegna delle novità filateliche.
20,15-21: Giornale parlato - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie.

Maestro Giuseppe Baroni.

NAPOLI (1 NA) - m. 331,4 - Kw. 1,5.

14: Borsa e notizie.
16,45: Bollettino meteorologico e notizie.
16,50: Mercati del giorno.
17: Bambinopoli, concerto e canzoni.
17,30: Segnale orario.
20,30-21: Radio-sport - Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca porto e idroporto.
21: Segnale orario.
21,2: Concerto folkloristico col concorso del comm. E. Murolo.
Tra la 1.a e la 2.a parte: Radiosport.
22,50: Ultime notizie.
22,55: Il calendario e programma di domani.

ROMA (1 RO) - metri 441 Kw. 50.

8,15-8,30 - 11-11,15: Giornale parlato.
13-13,30: Radio-quintetto.
13,30-13,45: Borsa - Notizie.
13,45-14,15: Radio-quintetto.
16,45-17,29: Cambi - Notizie - Giornalino del fanciullo: *Ricevimento di Mezza-Quaresima della Radionipoteria* - Comunicazioni agricole.
17,30: Segnale orario.
« Un episodio del Vangelo », conferenza di Padre Vittorino Facchinetti (20,35-20,55).
Sfogliando i giornali - Segnale orario.

21,2: Trasmissione d'opera da un teatro o concerto dallo studio.
Negli intervalli: Toddi: « Il mondo per traverso, buon umore a onde corte ».
Notiziario teatrale e cinematografico.

Ultime notizie.

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
12: Segnale orario.
12-12,30: Concerto piccola orchestra intercalato dalle 12,30 alle 12,40 dalle radio-informazioni: 1. Nicolay: *Le vispe comari di Windsor*, ouverture; 2. Kálmán: *Il capo degli tzigani;* 3. Scassola: *Dolce primavera*, intermezzo; 4. Jones: *La Geisha*, fantasia; 5. Cortopassi: *Mary*, intermezzo; 6. Amadei: *Suite medievale;* 7. De Micheli: *Notte di stelle;* 8. Filippini: *Occhi di zingara.*
13,30-14: Notizie commerciali.
16,25-16,35: Radio-informazioni.
16,35-16,45: Radio-gaio giornalino.
17-17,50: Dischi: Musica riprodotta.
17,50-18,10: Radio-informazioni - Comunicati agrari - Enit.
19,15-20: Concertino del pranzo: 1. Cosa: *Espanolita*, marcia; 2. Filippini: *Manine rosse*, intermezzo; 3. Kreisler: *Capriccio viennese*, solo per violino (prof. Valdambrini); 4. Cortopassi: *Serenata strana;* 5. Massenet: *Thaïs*, fantasia; 6. Brown: *You were meant for me;* 7. Ranzato: *L'amore è un tango;* 8. Moreno: *Amor film*, one-step.
20-20,30: Comunicati Società geografica - Dopolavoro - Radio-informazioni.
20,20-20,30: Conferenza.

20,30: Concerto (vedi 1 MI) - Conferenze - Commedia - Musica da camera e sinfonica.
23-24: EIAR-concertino.
23,30-23,40: Radio-informazioni.

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 12.

18: Pei fanciulli.
19: Borsa - Meteorologia.
21,30: Conferenza medica.
21,45: Musica da camera.

AUSTRIA

GRAZ - m. 352 - Kw. 7.

Fino alle 20: Programma di Vienna.
20: Otto canzoni allegre.
20,35: Theo Jacobsen: *Die Schreckhütte*, commedia in un atto.
21,10: Concerto di mandolini e chitarre.
21,45: Concerto di una banda militare (Wagner, J. Strauss, Ziehrer, Eilenberg, ecc.).

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.
INNSBRUCK - m. 283 - Kw. 0,5.
KLAGENFURTH - m. 453 - Kw. 0,5.
LINZ - m. 245 - Kw. 0,5.

15,15: Concerto orchestrale.
17: Leggende viennesi.
17,30 fino alle 19,50: Cinque conferenze.
19,55: Orario e meteorologia.
20: Brahms, J. Marx, R. Strauss, C. Loewe: Lieder.
20,45: Concerto della Filarmonica viennese: 1. Mozart: Ouverture del *Titus;* 2. Boccherini: *Concerto* per violoncello ed orchestra; 3. H. Eisser: *Suite d'orchestra;* 4. P. A. Pisk: *Canti* per radio; 5. Rimski-Korsakoff: *Capriccio spagnuolo.*

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 15.

18: Danze.
19: Lezione di fiammingo.
19,35: Dischi.
20,30: Notizie.
21: Concerto orchestrale da Amsterdam.
Negli intervalli: Brevi conversazioni.
23,15: Ultime notizie.

LOVANIO - m. 338 - Kw. 3.

21,15: Concerto vocale e strumentale: 1. Canto; 2. Due pezzi per piano; 3. Canto; 4. Due pezzi per piano; 5. Conferenza; 6. Canto; 7. Canzonette allegre; 8. Tre pezzi per piano; 9. Canto.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16,30: Concerto: 1. Leopold: *Dal vecchio e dal nuovo mondo*, fant.; 2. Brahms: a) *Intermezzo* in la magg.; b) *Scherzo* in si bemolle min.; 3. Weber: Fant. su *Preciosa;* 4 Lanko: a) *Capriccio;* b) *La brezza primaverile;* c) *Fabula:* 5. Chopin: *Polonaise* in la maggiore.
18: Concerto: 1. R. Strauss: *Due Lieder;* 2. A. Grünfeld: *Romanza;* 3. Id.: Parafrasi del *Pipistrello* di R. Strauss; 4. Id.: *Rapsodia ungherese;* 5. R. Strauss: Due *Lieder.*
19,5: Concerto orch.: 1. Schmalstich: *Carnevale*, suite; 2. Demmerssemann: *Festa ad Aranjuez;* 3. Kálman: Fant. sulla *Principessa della Csardas;* 4. Pesta: *Marcia francese.*
20: Vedi Praga.

BRNO - metri 342 - Kw. 2,4.

16,30: Concerto: 1. Zadrazil: *Il duello;* 2. Vackar: *La sera al mare;* 3 Canzoni di Vit. Novak: 4. Bernhard: *Olimpo céco;* 5. Friml: *Romanza russa;* 6. Nebdal: *Bella Saskia;* 7. Novak: Lieder; 8. Leopold: *Tatra*, canzoni slovacche.
17,25: Emissione tedesca: Notizie; indi: Concerto: 1. Weismann: Variaz. e fuga sull'*Ave Maria;* 2. Baschova: Per i fanciulli.
18,35: Concerto: Fibich: *Sonatina.*
19,5: Concerto: Mozart: Ouvert. di *Così fan tutte;* 2. Beethoven: 2ª *Sinfonia.*
19,40: Quiller-Couch: *Il ladro*, recita.
20: Vedi Praga.

KOSICE - metri 294 - Kw. 2.

17,10: Concerto orchestrale: 1. Lehàr: Ouverture di *Eva;* 2. Lindsay-Theimer: *Valzer lirico;* 3. Kalman: Selezione della *Granduchessa di Chicago;* 4. Blankenburg: *Egli sa tutto.*
19,5: Letteratura slovacca.
20: Vedi Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

16: Dischi.
16,30: Concerto: 1. Jirak: *Piccola suite per piano;* 2. B. Martinu: *Film in miniatura.*
17: Musica popolare.
17,30: Concerto di violino.
19,5: Vedi Brno.
20: Vedi Praga.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16,20: Per i giovani.
16,30: Concerto: 1. Reger: *Sonata* in re minore per violino e piano; 2. Axman: *Sonata* per violino e piano.
17,25: Emissione tedesca.
18: Per le signore.
18,10: Conferenza.
18,20: Vedi Brno.
19,5: Musica popolare.
20: Concerto: Composizioni di Smetana, Wagner, Lieder di Destinovà, Schumann, Schubert.
21,30: Concerto per piano: 1. Foerster: *Le maschere degli eroi;* 2. Axman: *Melodie morave.*
22,15: Concerto d'organo.
23: Orario.

FRANCIA

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

16,30: Borse.
16,45: Danze.
17,15: Pei fanciulli.
17,55: Informazioni e Borse.
19: Comunicati.
19,15: Conferenza protestante.
20,15: Borse.
20,20: Breve conversazione.
20,45: Notizie.
21: Radio-concerto.
21,30: Notiziario sportivo e cronaca.
21,45: Concerto vocale e strumentale (Sadko, Mussorgski, Debussy, Chopin, Clement, Couperin, Lalo, ecc.).
22,15: Notizie e orario.

Giovedì 27 Marzo

TOLOSA - m. 381 - Kw. 8.

19: Danze.
19,15: Trasmissione d'immagini.
19,25: Un po' di storia.
19,35: Tango cantati.
19,50: Borsa - Corse.
20: Orchestra viennese.
20,15: Notizie.
20,30: Orchestra sinfonica moderna (dischi).
21: Borse.
21,15: Trasmissione d'immagini.
21,25: Concerto orchestrale.
23,15: Notizie.

PARIGI, TORRE EIFFEL - metri 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato.
20,10: Meteorologia.
20,20: Radio-concerto.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.
BREMA - m. 319 - Kw. 0,25.
KIEL m. 240 Kw. 0,25.

16,15 (Amburgo): Concerto e lettura: 1. Marschner: Ouverture di *Hans Heiling;* 2. Lettura: *a)* H. Fr. Blunck: *Storielle bugiarde, b)* H. Fr. Blunck: *I prigionieri nel vecchio cappello;* 3. Grieg: *Nelle aule del Re delle Montagne;* 5. Weber: *Rübezahl, il padrone degli spiriti.*
16,15 (Kiel): Recita dal Ciclo della Madonna.
16,15 (Hannover): Ludwig Bäte legge poesie proprie.
16,15 (Brema): Concerto vocale, recita, conferenza.
16,35 (Kiel): Melodrammi, recita e piano.
17 (Brema): Concerto vocale e strumentale: 1. Rossini: Ouverture di un'opera; 2. Id.: Un'aria di Rosina nel *Barbiere di Siviglia;* 3. Meyerbeer: Danza delle ombre in *Dinorah;* 4. Thomas: Polonaise della *Mignon;* 5. Goens: *Scherzo,* per violoncello; 6. Adam: Variazioni su un tema di Mozart; 7. Délibes: Intermezzo del balletto *Natla;* 8. Massè: Un'aria dalle *Nozze di Jeannette;* 9. Ponchielli: Balletto della *Gioconda.*
18 (Brema): Concerto.
18,55: Conferenza.
20: Radioscena dialettale.
22,10: Attualità.
22,30: Concerto: 1. Maillart: *La campana dell'eremita;* 2. Mendelssohn: *Marcia nuziale;* 3. Sullivan: *Il suono svanito;* 4. Grieg: *Corteo nuziale norvegese;* 5. Schubert: *Serenata;* 6. Sinding: *Mormorio di primavera;* 7. Urbach: *Bolle di sapone musicali;* 8. Offenbach: Barcarola dei *Racconti di Hoffmann.* 9. Moscovski: *Valzer di concerto;* 10. Lumbye: *Visioni di sogno,* fantasia; 11. Carena: *Piccoli valzer;* 12. Jos. Strauss: *Rondini del villaggio dall'Austria;* 13. Södermann: *Marcia.*

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.
BERLINO O. - m. 283 - Kw. 0,5.
MAGDEBURGO - m. 283 - Kw. 0,5.
STETTINO - m. 283 - Kw. 0,5.

16: Conferenza.
16,30: Concerto: Beethoven: Sonata, op. 79; Mussorgski: *Senza sole,* tre frammenti; Smetana: *Slepicka,* danza boema; Mussorgski: *Senza sole,* altri tre frammenti: Albeniz: *Suite espagnole.*
17,55: Canzoni infantili.
18,25: « Roswitha von Gandersheim », conferenza.
21: Dischi.
21,20: Concerto: 1. H. Gal: *Due madrigali su epigrammi di Lessing;* 2. Kodàly: *Tre pezzi per piano;* 3. Bèla Bartok: *Allegro barbaro;* 4. Kodàly: *Due canzoni popolari della regione di Zobor,* per coro femminile; 5. Bartok: *Quattro canzoni popolari slovacche.*
In seguito: Meteor., Notizie, e fino alle 0,30 danze.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.
GLEIWITZ - m. 253 - Kw. 5.

16: Rassegna di libri.
16,30: Conferenza musicale.
17: Concerto vocale e strumentale: 1. Paul A. Pisk: *Canti per radio,* per soprano e contralto e 8 strumenti; 2. Korngold e Marx: *Lieder;* 3. Paul A. Pisk: *Quattro pezzi di concerto* per piano, dall'opera 7 (eseguiti dall'autore); 4. Pamer, Rinaldini: *Lieder.*
18,15 e 18,40: Conferenza.
19,5: Meteorologia.
19,5: (Dischi): Umoristi dialettali tedeschi.
20: Conferenza.
20,30: Concerto orchestrale: 1. J. Strauss: Ouv. dello *Zingaro barone;* 2. Lehàr: Valzer della *Vedova allegra;* 3. O. Strauss: Pot-pourri di *Sogno di un valzer;* 4. Kalman: Pot-pourri della *Principessa della Ciarda;* 5. Fall: Valzer dell'operetta: *La divorziata;* 6. Fall: Potpourri della *Rosa di Stambul.*
21,40: Lettura di E. Frisch.
22,10: Notizie.
22,35: Danze.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.
CASSEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16: Vedi Stoccarda.
18: Problemi del momento.
19,30: Concerto per due chitarre: 1. Due pezzi dal *Fitzwilliam Virginialbook;* 2. J. S. Bach: *a) Duetto· b)* Sarabanda della *Suite francese in re minore;* 3. Rameau: a) *Sarabanda;* b) *Sarabanda;* c) *Gavotte;* 4. Mozart: Due brani della suite di balletto *Les petits Riens;* 5. Beethoven: Andante delle *Sette Bagatelle;* 6. Schumann: *a) Pagina d'album,* op. 99; *b) Berceuse.*
20,10: Concerto dedicato a R. Wagner: 1. Ouv. del *Vascello Fantasma;* 2. Mormorio della foresta dal *Sigfrido;* 3. Viaggio sul Reno di Sigfrido dal *Crepuscolo degli Dei;* 4. Preludio e morte d'Isotta da *Tristano e Isotta;* 5. Idillio di Sigfrido; 6. Tre *Lieder* su poesie di Matilde Wesendonck; 7. Ouverture del *Tannhäuser.*
21,45: Teho Lügen: Grottesco di *L'ultima scena.*
23: Danze.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.
COLONIA - m. 227 - Kw. 1,5.

16,10: Tre poesie del lontano Ovest.
17,30: Musica da camera di compositori contemporanei: 1. Kaleve: *Serenata;* 2. Wienold: *Suite da camera* per cinque fiati; 3. Rörich: *Quintetto* per cinque fiati.
18,30: Conferenza del Rabbino Dr Rosenthal: Sulamitide, Ruth, Ester.
20: Concerto militare. Musiche di Lortzing, Schubert, Bruch, Suppé, Gillet, Meyerbeer, Hall, Blankenburg, Blon; Arie popolari.
In seguito: Ultime notizie e fino alle 24: Danze.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.
NORIMBERGA - m. 239 - Kw. 2.

16: Lettura.
16,30: Radio-trio e soprano: 1. Leutner: *Ouverture solenne,* 2. Urban: Fantasia sul *Concerto di corte* di Scheinpflug; 3. J. Brahms: Quattro *Lieder* (soprano); 4. Gounod: Balletto del *Faust;* 5. Drigo: Serenata dei *Milioni d'Arlecchino,* 6. Dvorak: *Ballata* (solo di violino); 7. J. Brahms: Quattro *Lieder* (soprano); 8. Lehàr: Divertimento del *Conte di Lussemburgo;* 9. Nebdal: Brano dell'operetta *Sangue polacco;* 10. Blancquvette: *Rip, rip,* fantasia; 11. Schreiner: *Diesis e bemolle,* potpourri.
18,30: Rassegna di libri.
19,30: Conferenza.
20: Banda militare: Musiche di Nikolai, Schwerdhöfer, Saint-Saëns, Percy, Pöll.
21: Lettura.
21,30: Concerto vocale e strumentale: 1. Piechler: *Cori* di Kraft e Choivanus, per org.; 2. Schmidt: *Lieder;* 3. Herre: *Trio* per piano.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.
FRIBURGO - m. 570 - Kw. 0,25.

16: Concerto: 1. Pagel: *Björneborgarnes,* vecchia marcia di cavaliere finlandese; 2. Joh. Strauss: Ouv. del *Pipistrello;* 3. Fall: Valzer della *Principessa dei dollari;* 4. Bizet-Taran: Melodie dalla *Carmen;* 5. Schubert-Wilhelmy: *Al mare,* Lied; 6. Drdla: *Serenata a Kubelik;* 7. Beethoven: *La gloria di Dio nella natura;* 8. Valerius: *Antico canto di ringraziamento olandese;* 9. Eisemann-Mihaly: *Tu sei la mia stella;* 10. May: *Bimbambulla;* 11. Morena: *Visita da Millöcker.*
17,45: Orario.
18,5 e 18,35: Confer.
19,30-22,45: Vedi Francoforte.
22,45: Notizie.
23: Danze (Francoforte).

INGHILTERRA

LONDRA Programma nazionale - (261 metri - Kw. 30 - 1554 metri - Kw. 25).

16: Campane dell'Abbazia di Westminster.
16,45: Concerto vocale e strum.
18: Conferenza.
18,15: Pei fanciulli.
19: Lettura di Dickens.
19,15: Notizie.
19,40: Bach: *Suites inglesi* per clavicembalo.
20 e 20,25: Due conferenze.
20,45: Concerto vocale e strum.
21: Concerto orchestrale: 1. Weber: Ouverture del *Franco cacciatore;* 2. Elgar: Due *pezzi* per piccola orchestra, op. 43; 3. Saint-Saëns: *Concerto* per violino ed orchestra; 4. Glazunof: *Concerto valzer.*
22: Notizie.
22,20: Conferenza.
22,40: Varietà.
23,30: Danze.

LONDRA Regionale - (m. 356 - Kw. 30).

18,15: Danze.
19,15: Notizie.
19,40: Conferenza.
20: Concerto orchestrale: 1. Mendelssohn: Ouverture di *Ruy Blas;* 2. Ciaikovski: *La bella addormentata nel bosco;* 3. Mozart: Un'aria delle *Nozze di Figaro;* 4. Elgar: *Carillon;* 5. C. Hoby: Tre impressioni dalla *Vita di un giovane;* 6. Tre *arie* per baritono; 7. Massenet: Suite delle *Scene alsaziane.*
21,15: « Un caffè a Vienna », varietà, musica, canto.
22,35: Concerto d'organo: Musiche di Bach.
23,15: Notizie.

LONDRA Regionale centrale - (479 m. - Kw. 25).

18,15: Pei fanciulli.
19: Danze.
19,15: Notizie.
19,40: Vedi programma regionale londinese.
20: Concerto d'organo.
20,30: Concerto orch. da Birmingham: Beethoven: 1. Ouvert. di *Coriolano;* 2. *Concerto* per pianoforte in sol.
21,20: Beethoven: Sonata *Chiaro di luna* (piano).
21,35: Ripresa del concerto: 3. *Sinfonia* in fa; 4. Ouv. di *Egmont.*
22,40 (circa): Danze.
23,15: Notizie.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

17,30: Conferenza.
18: Concerto dal Caffè Moskva.
19,30: Lezione di francese.
20: Concerto da Lubiana.
22: Orario.
22,15: Concerto del Radio-Quartetto: 1. Micheli: *II Suite:* a) *Preludio,* b) *Scherzando,* c) *Nostalgia,* d) *Finale;* 2. Cilea: *Adrienne Lecouvreur,* fantasia.
23: Orchestra di balalaike.

ZAGABRIA - m. 308 - Kw. 0,7.

20: Concerto ritrasmesso da Lubiana.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Concerto orch.: 1. Schubert: *Sinfonia incompiuta;* 2. Gershwin: *Concerto* in fa; 3. Dorcy: *La bambola d'Arlecchino;* 4. Thomas: Selezione di *Mignon;* 5. Rimski-Korsakof: *Capriccio spagnuolo.*
20,45: Frammenti d'opere.
21,15: Fisarmoniche.
21,30: Danze.
22: Trasmissioni d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

16,30: Concerto orchestrale.
17,30: Conferenza.
18: Musica nazionale.
19,15: Meteorologia - Notizie.
20: Orario.
20,30: Concerto pianistico.
21: Concerto di violoncello.
21,30: Meteorologia - Notizie.
22,10: Danze antiche.
22,40: Fine.

OLANDA

HILVERSUM - metri 1072 - Kw. 6,5.

18,10: Concerto da Amsterdam.
18,40: Orario.
18,41: Concerto.
19,10: Dischi.
20,55: Concerto.

POLONIA

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12.

16,15: Dischi.
17,15: Rassegna di libri.
17,45: Concerto: 1. Schubert: *Sonata* per violoncello e piano; 2. Schumann: Cinque *Lieder* per soprano; 3. (Per violoncello): *a)* Glazunof: *Canto del menestrello; b)* Rachmaninof: *Preludio; c)* Klengel: *Berceuse; d)* Popper: *Canzone campestre.*
19,25: Dischi.
19,58: Orario.
20: Programma di domani - Notizie
20,15: Conversazione.
20,30: Musica leggera.
22,25: Notizie.
23: Danze.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394,2 - Kw. 12

17: Concerto della Radio-orchestra: Lincke: *Marcia turca;* Gomes: Sinfonia dell'opera: *Salvator Rosa;* J. Strauss: *Le gioie della vita;* Ciaicovski: Fantasia su *Eugenio Oneghin;* Delibes: *Pas des fleurs,* valzer-intermezzo del balletto: *Naila;* Rubinstein: *Romanza.*
18: Conferenza.
18,25: Ripresa del conc.: Schreiner: *Diesis e bemolle,* pot-pourri; Humphries: *Canzone araba;* Borchert: *Ballabili.*
20: Dischi.
21: Coro: Arie rumene.
22,15: Azione teatrale.
22,50: Notizie di stampa.

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Dischi. Concerto di Trio.
19: Borse.
19,5: Pei fanciulli.
19,30: Notizie - Per Trio: 1. Bridge: *Ancora un po'?,* pericón; 2. Verdi: Selezione del *Trovatore;* 3. Navarro: *Serenata spagnuola;* 4. Burgés: *Il sole,* charleston.
22: Campane - Meteorologia - Borse.
22,5: Concerto orch.: 1. Roca y Traveria y Martsa: *Gesu Onnipotente,* pasodoble; 2. Queipo e Guerrero: Selezione dell'*Alsaziana;* 3. Worsley: *La ragazza romantica;* 4. Granados: *Goyescas,* intermezzo; 5. Beethoven: Ouv. delle *Rovine di Atene.*
23: Notizie.
Radio-teatro. Eduardo Marquina: *Il pavone reale,* commedia in versi in tre atti e dieci quadri (selezione).
24,30: Fine.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Orario - Concerto - Meteorologia - Notiziario teatrale - Borsa del lavoro - Intermezzo di poesie.
16,25: Notizie - Conferenze.
20: Campane - Borsa - Musica da camera (dischi).
21,25: Notizie.
23: Campane - Orario - Borsa - Concerto pianistico - Selezione della zarzuela del maestro Vives: *Bohemios* - Notiziario letterario - Canzonette.
1: Campane - Cronaca - Notizie - Danze.
1,30: Fine.

RADIO CATALANA - m. 268 - Kw. 10.

20: Borse - Dischi - Notizie.
21,30: Fine.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 1.
MOTALA m. 1348 - Kw. 30.
GOTEBORG - m. 322 - Kw. 10.
HORBY - m. 257 - Kw. 10.
SUNDSVALL - m. 541 - Kw. 10.

17: Musica riprodotta.
18: Pei fanciulli.
18,20: Quartetto.
19,20: Concerto d'organo e cori: 1. Dietrich Buxtehude: *Preludio e fuga;* 2. Otto Olsson: Due *melodie gregoriane;* 3. *Melodie popolari danesi;* 4. C. Franck: *Pastorale;* 5. Emil Sjögren: *Preludio e fuga;* 6. *Canzoni danesi.*
21,40: Programma variato.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

19,30: Vedi Berna.
20: Concerto dal Métropole.
20,30. Musica da camera: *Lieder* di H. Huber e Mark Lothar - Quartetti per piano di Mozart e Brahms.
22: Ultime notizie - Meteorologia - Segnale orario.
22: Concerto dal Métropole.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto orchestrale.
16,30: Pei bambini.
17: Ripresa del concerto orchestrale.
18,15: Dischi.
19: « L'applicazione di arti artificiali », conferenza ortopedica.
19,28: Segnale orario - Meteorol.
19,30. Conferenza.
20: Programma vario: Selezione di operette, ballabili, ecc.
21: Concerto orchestrale internazionale.
22: Ultime notizie.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

17,15: Dischi.
18: Notiziario.
20,15: Corso di storia della musica: XI lezione: Forme musicali individuali: Ricercare, Toccata, Preludio, Fuga, Suite, Variazioni, ecc.
20.40: Concerto: Cimarosa: Ouverture del *Matrimonio segreto;* Mozart: *Sinfonia* in do maggiore; Glück: Minuetto dall'*Orfeo* (flauto solo); Mussorgsky: *Nel Krim;* Debussy: *Children's Corner.*
22: Ultime notizie.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

15,45: Concerto orchestrale.
19: Lezione di tedesco.
19,30: Corso per apprendisti.
20: Dischi: 1. Schubert: a) *Il pellegrino,* b) *Al mare;* 2. Grell: *Guadig u. Barmherzig* e. a.
20,30: Concerto vocale e strum.
22,15: Meteorologia.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

15: Concerto della R.O.
16: Concerto dal Carlton-Elite-Hôtel.
17,15: Per i bambini.
19,30: Segnale orario - Meteor.
19,33: Per la massaia.
20: Concerto vocale e strumentale di arie d'opere preferite.
21: Concerto vocale: Canzoni di operette e ballabili.
22: Ultime notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: 1. Quartetto d'archi; 2. Conversazione e recite.
17,25: Orchestra tzigana.
19,45: Dischi.
20,20: Recita.
20,40: Concerto d'organo - In seguito: Banda militare.

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.
16: Trasmissione del Concerto variato dal Casino Municipale di Gries.
17,55: Notizie.
20: Enit - Dopolavoro - Notizie. Bollettino di transitabilità ai valichi alpini - Bollettino delle nevi.
20,30: Concerto variato: Orchestra dell'EIAR, diretta dal M.o Mario Sette: 1. Tosti: *Invano*, melodia (Ricordi); 2. Saint-Saëns: *La principessa gialla*, sinfonia; 3. Billi: *Ninna nanna*, (Ed. Ricordi); 4. Catalani: *La Wally*, fantasia (Ricordi); 5. Leone: *Fantasia in tre tempi;* 6. Mezzo soprano sig.na Margherita Fogaroli: *a*) Pergolesi: *Que ne suis je la fugère;* *b*) Schubert: *Il re degli Alni*, ballata: *c*) Brahms: *Il sonnambulo;*
7. Radio-varietà.
8. Moussorgsky: *Gopak;* 9. Chabrier: *Espana*, rapsodia; 10. Verdi: *Ernani*, fantasia (Ricordi); 11. Vittadini: *Campagnuola* (Ricordi); 12 Strauss: Selezione dell'operetta: *Il pipistrello.*
23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385 - Kw. 1,2.

12,20-13: Dischi grammofonici.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-13,30: Dischi grammofonici.
13,30-14,30: Orchestrina della EIAR.
16-17: Salotto della signora.
17-18: Trasmissione del Quaresimale dalla Chiesa di S. Lorenzo.
18: Radio-giornale della Società Reale Geografica Italiana.
19,50-20,5: Enit e Dopolavoro.
20,5: Segnale orario.
20,5-20,25: Notizie.
20,25-21: Trasmissione dal Ristorante De Ferrari.
21:

CONCERTO SINFONICO DI MUSICA ITALIANA

diretto dal M.o Amfitheatroff.
Prima parte: Rossini: *Barbiere di Siviglia*, sinfonia; Limenta: *Giga;* Callogera: *Antica pastorale veneta.*
Seconda parte: Ricci-Signorini: *Paesaggi;* Parpagliolo: *La rivolta dei fiori.*
Terza parte: Pizzetti: *Edipo Re*, preludi (propr. Ricordi); Verdi: *Nabucco*, sinfonia (propr. Ricordi).
Tra la prima e la seconda parte: F. V. Cremascoli: « Conversazione radiofonica ».
Tra la seconda e la terza parte: Conversazione.
23: Mercati, comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

8,15-8,30 - 11,15-11,25: Radio-informazioni.
12: Segnale orario.
12-12,30: EIAR-concertino.
12,30-12,40: Radio-informazioni.
12,40-13,30: EIAR-concertino.
13,30-14: Notizie commerciali.
16,25-16,35: Radio-informazioni.
16,35-16,45: Cantuccio dei bambini. Enciclopedia dei ragazzi.
16,45-17: Rubrica della signora.
17-17,50: Concerto orchestrale da 1 TO.
17,50-18,10: Radio-informazioni - Enit - Comunicati Consorzi agrari.
19,15-20: Concertino del pranzo.
20-20,10: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Notizie di teatro.
20,30: Segnale orario.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M.o Arrigo Pedrollo.
Parte prima: 1. Mozart: *La finta semplice*, ouverture; 2. Pizzetti: Tre preludi per *l'Edipo Re* (propr. Ricordi);
Confer.: Condottieri e maestri ».
Parte seconda: Max Bruch: Concerto per violino ed orchestra (solista Eugenio Corner);
Mario Ferrigni: « Da vicino e da lontano ».

Nel mondo di Goethe: l'ombra e la luce, Mefistofele e Margherita... eterno contrasto che, da Berlioz a Boito, agita l'oceano della musica...

Parte terza: 1. Respighi: *Fontane di Roma*, poema sinfonico: a) *La fontana di Valle Giulia* (all'alba); b) *La fontana del Tritone* (al mattino); c) *La fontana di Trevi* (al meriggio); d) *La fontana di Villa Medici* (al tramonto (propr. Ricordi); 2. Wagner: *La Walkiria* (Incantesimo del fuoco).

MOZART: « La finta semplice », Sinfonia. — Mozart aveva dodici anni allorchè, recatosi a Vienna, scrisse, per incarico dell'imperatore Francesco, la sua prima opera « La finta semplice », su libretto italiano di Marco Coltellini. Il compositore dodicenne ne ebbe bensì il suo compenso in cento ducati, ma l'opera, per intrighi di persone a lui ostili, non fu rappresentata. La sinfonia — contrariamente alle ouvertures delle opere scritte poi da Mozart — consta di tre tempi. Il primo è un « allegro », a contenuto monotematico, brioso e movimentato. Il secondo è un « andante », strumentato a solo quartetto e due flauti, brevissimo e svolgente un semplice inciso ritmico, affidato ai primi violini e periodicamente ripetuto. Chiude la sinfonia un « allegro molto », in due quarti, dal motivo brillante, formato di due frasi opposte di carattere, di ritmo e di sonorità, la cui alternativa dà luogo allo sviluppo. Per quanto semplice — anche nella veste strumentale — questa sinfonia è sempre un documento sorprendente della maestria e della genialità del mirabile fanciullo.

PIZZETTI: 3 Preludi per l'« Edipo Re ». — Questi tre episodi sinfonici, inspirati alla tragedia sofoclea, risalgono agli anni della prima giovinezza di Ildebrando Pizzetti, e la solidità della costruzione, la severa originalità delle idee e la sicurezza della scrittura orchestrale sono perciò in essi tanto più notevoli.

Il primo Preludio — un « Largo » — presenta in semplice nudità melodica un tema su tre ottave, tragicamente desolato, in mezzo al quale un inciso cromatico (oboe e fagotto) forma come un singhiozzo; indi appare un altro tema vigoroso (corni) che si avvicenda col primo. Segue un brano legato, di genere quartettistico, che, per mezzo di un crescendo, conduce ad uno sviluppo più mosso, fondato sul contrasto dei due primi motivi.

Nel secondo Preludio (allegro con impeto) una figura violenta riempie de' suoi accenti la prima metà, placandosi a poco a poco per cedere il posto ad un canto tranquillo e nostalgico dell'oboe sostenuto da un tremolo di viole e dialogato poi tra i legni e il quartetto. Un breve tratto concitato riconduce all'« impetuoso » iniziale.

Frasi dolorose degli oboi e dei fagotti, accompagnate da un disegno insistente degli archi, aprono il terzo Preludio, nel quale i chiari intrecci contrappuntistici assurgono verso la fine a quel profondo significato di espressione collettiva che hanno le polifonie da cui non èsula l'inspirazione melodica.

RESPIGHI: « Le Fontane di Roma ». — A questo poema sinfonico, oggi meritamente celebre, il fecondo compositore bolognese dove il passo decisivo verso la giusta rinomanza che oggi circonda il suo nome dovunque si coltiva la musica sinfonica. Composta poco prima della guerra, la partitura delle « Fontane di Roma » segna la prima tappa di quell'indirizzo estetico, che ha fatto scegliere a Ottorino Respighi, come soggetti per la proprie composizioni orchestrali, le impressioni destate nel suo animo dai più bei paesaggi romani o da monumenti o da pitture della nostra Italia. L'ampia visione sinfonica, che qui si eseguisce, è divisa in quattro parti. Tenui sonorità del quartetto, su cui spicca un tema dolce, circolante tra i legni, rievocano nella prima parte un'alba rosata presso la fontana di « Valle Giulia ».

Un improvviso e insistente squillare di corni, sui trilli acutissimi dei violini, ottavino, carillon e pianoforte inizia la seconda parte: la fontana del « Tritone al mattino ». E' un richiamo giocondo, al quale la fantasia vede accorrere in frotte naiadi e tritoni, che s'insegnàno, intessendo una danza vivace tra gli spruzzi iridati dall'acqua.

La « Fontana di Trevi al meriggio » è il soggetto del terzo episodio. Un tema maestoso passa dai fagotti e dagli oboi ai corni e poi agli altri ottoni, su disegni ondulati degli archi. E' come un corteo di deità marine, aggruppate intorno al carro di Nettuno, nella imponenza di una scena trionfale.

La mesta serenità del tramonto in uno dei luoghi più belli e più poetici di Roma: presso la « Fontana di Villa Medici ». Tale l'argomento della quarta parte. Un tema nostalgico del corno inglese e flauto all'unissono si svolge su un sommesso bisbigliare di arpe, celeste e carillon. Uccellini che cinguettano prima del riposo notturno, foglie che stormiscono, qualche lontano rintocco di campane. Poi tutto s'acqueta dolcemente nel silenzio della sera.

WAGNER: « La Walkiria, Incantesimo del fuoco ». — Con questo titolo si eseguiva nei concerti sinfonici l'ultima scena della seconda giornata della tetrologia wagneriana.

Ricordiamo la situazione teatrale: Wotan, padre degli Dei germanici, sdegnato per la trasgressione del suo volere, commessa da Brunilde proteggendo Sigmondo contro Hunding, punisce la Walkiria — che fu già la sua figlia prediletta — privandola per sempre degli attributi divini, e allontanandola dal Walhalla. Ma Brunilde riesce ad ottenere dal padre che il colle, dov'ella giacerà addormentata, sia circondato da una siepe di fiamma, sì che nessuno, se non sia il più eccelso tra gli eroi, possa raggiungerla e farla sua.

E la musica delle ultime pagine dell'opera descrive appunto l'invocazione di Wotan e Loge, dio del fuoco, affinchè le sue vampe formino un minaccioso baluardo intorno all'alto giaciglio della vergine guerriera.

I temi che prevalgono in questa grandioso perorazione sono: quello scalpitante delle Walkirie. il largo e patetico motivo dell'amor paterno di Wotan, il presago tema del sonno dalla imitativa linea discendente, e quello guizzante di Loge: il tutto incatenato, dalla forza della inspirazione, in superbe linee di sviluppo.

23,30-23,40: Radio-informazioni.
23-40-24: EIAR-concertino.

NAPOLI (1 NA) - m. 331,4 - Kw. 1,5.

14: Borsa e notizie.
16,45: Bollettino meteorologico e notizie.
16,50: Mercati del giorno.
17: Conversazione con le signore e concerto e canzoni.
17,30: Segnale orario.
20,30-21: Radio-sport - Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca porto e idroporto.
21: Segnale orario.
21,2: Concerto di musica sinfonica: Mendelssohn: Ouverture (dal *Sogno di una notte di estate*); Mozart: Sinfonia in sol minore: *a*) Allegro molto; *b*) Andante; *c*) Minuetto; *d*) Allegro assai; Martucci: *Notturno;* R. Wagner: Marcia (dal *Tannhäuser*).
22:

GIANNI SCHICCHI

Opera in un atto di G. Puccini
Esecutori:
Gianni Schicchi . bar. R. Aulicino
Lauretta . . . . sopr. E. Iannuzzi
Rinuccio . . . . ten. R. Rotondo
Nella . . . . . . sopr. I. Bettinelli
La Cresca . . . sopr. B. Citarella
Zita . . . . . . .1/2 sopr. A. Testa
Simone . . . . . bar. A. Lombardi
Betto . . . . basso P. Rippa
Marco . . . . basso S. Stasi
Gherardo . . . . . . ten. A. Burri
M.o Spinelloccio . b. G. Scholtler
Un Notaio . . . . basso F. Rollini
Artisti, coro e orch. EIAR
Tra la 1.a e la 2.a parte: Radio-sport.
22,50: Ultime notizie.
22,55: Il calendario e programma di domani.

ROMA (1 RO) - metri 441 Kw. 50.

8,15-8,30 - 11-11,15: Giornale parlato.
13-13,30: Radio-quintetto.
13,30-13,45: Borsa - Notizie.
13,45-14,15: Radio-quintetto.
16,45-17: Cambi - Notizie - Comunicazioni agricole.
17-17,15: Rodolfo Iacuzio Ristori: « Consigli pratici sull'arredamento della casa » (1ª conversazione).
17,15-18,30:

CONCERTO STRUMENTALE E VOCALE DIURNO

1. Gabriel Fauré: *Masques et bergamasques*, ouvert. (sestetto EIAR); 2. Santoliquido: *Nel giardino*; 3. Puccini: *Madama Butterfly* (Amore o grillo), tenore Franco Caselli; 4. Respighi: *I tempi assai lontani;* 5. Sgambati: *Serafina* (sopr. Maria Serra Massara); 6. Joan Manèn: Intermezzo del 3º atto dell'opera: *Acté;* 7. Del Sera: *Gavotta e Musetta* (sestetto EIAR); 8. Wagner: *Walkiria* (Canto di primavera); 9. Verdi: *Ballo in maschera*, barcarola (tenore Franco Caselli); 10. Massenet: *Enchantement;* 11. Zanella: *Il grillo del Natale* (soprano Maria Serra Massara); 12. Moszkowski: *Malaguena;* 13. Gilson: *Suite* di valzer alla viennese (sestetto EIAR).
20,15-21: Giornale parlato - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.
21,2: *Serata d'operetta italiana.*
Parte prima: Esecuzione della fantasia comica infantile in tre parti di Emidio Mucci:

CIRILLINO

musica del M.o Gaetano Zuccoli.
Parte 1ª: *La creazione di Cirillino;* Parte 2ª: *La scuola « Aria e natura »;* Parte 3ª: *I giocattoli della Befana.*
Il Radio-travaso.
Parte seconda: Esecuzione del 1º e del 2º atto dell'operetta:

ACQUA CHETA

musica del M.o Giuseppe Pietri.
Nell'intervallo fra i due atti: « L'eco del mondo », rivista di attualità di G. Alterocca.
Ultime notizie.

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
12: Segnale orario.
12-12,30: EIAR-concertino.
12,30-12,40: Radio-informazioni.
12,40-13,30: Seguito dell'EIAR-concertino.
13,30-14: Notizie commerciali.
16,25-16,35: Radio-informazioni.
16,35-16,45: Blanche: Enciclopedia dei ragazzi.
16,45-17: Rubrica della signora.
17-17,50: Concerto orchestrale diretto dal M.o G. Gedda: 1. Verdi: *La battaglia di Legnano*, sinfonia; 2. Wagner: *Parsifal*, processione del Graal; 3. Wolf-Ferrari: *I quattro rusteghi*, preludio; 4. Debussy: *L'angolo dei fanciulli*, suite.
17,50-18: Radio-informazioni.
18:

QUARESIMALE DALLA CHIESA DI SAN CARLO
(P. Balestrieri)

19,15-20: Concertino del pranzo: 1. Brana: *Nel cielo di Granada*, marcia; 2. Moleti: *Il valzer della strada;* 3. Wagner: Canzone di Walter nell'opera *I Maestri Cantori;* 4. Crawford: *Schiudimi le labbra, carina*, fox-trot; 5. Fall: *La principessa dei dollari*, fantasia; 6. Fiaccone: *Musette qui danse*, intermezzo; 7. Montagnini: *Berenice*, fox-trot; 8. Zocchi: *Valencita*, one-step.
20-20,10: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Notizie di teatro.
20,30: Segnale orario.
20,30-23: Concerto sinfonico grande orchestra (vedi 1 MI).
23-24: EIAR-concertino.
23,30-23,40: Radio-informazioni.

Venerdì 28 Marzo

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 12.

18: Concerto di musica orientale, annunciatore arabo.
19: Borsa - Meteorologia.
21,30: Conferenza agricola.
21,45: Dischi.
22: « Non c'è fumo... », commedia in un atto (dallo studio).
Conferenza in inglese.

AUSTRIA

GRAZ - m. 352 - Kw. 7.

Programma di Vienna.

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.
INNSBRUCK - m. 283 - Kw. 0,5.
KLAGENFURTH - m. 453 - Kw. 0,5.
LINZ - m. 245 - Kw. 0,5.

15,50: Dischi.
17,5: Verdi: *Quartetto d'archi.*
17,45: fino alle 19,25: Conferenze.
19,55: Orario - Meteorologia.
20: Lettura.
20,30: S. Zweig: *Leggenda di una vita*, in tre atti. Seguirà: Concerto di musica da ballo e brillante.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 15.

18: Concerto di trio.
19: « Le belle leggende nostre », conferenza.
19,15: Letture scelte.
19,35: Dischi in flammingo.
20,30: Notizie.
21,15: Radio-concerto: 1. Hirschmann: Ouvert. delle *Rondini;* 2. Goublier: *La coccarda di Mimi Pinson;* 3. Messager: *Veronica*, balletto; 4. Morel: *L'assenza*, romanza per coro; 5. Offenbach: Fantasia sui *Racconti d'Hoffmann;* 6. Messager: Balletto dei *Due piccioni;* 7. Canto; 8. Strauss: *Sogno d'un valzer;* 9. Canto; 10. Fletcher: Tre pezzi leggeri; 11. Massenet: Danze da *Erodiade.*
23,15: Ultime notizie.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16: Dischi.
16,30: Concerto vocale e strumentale: 1. Schumann: Ouv. di *Manfredi;* 2. Verdi: *a)* Selezione dell'*Aida; b)* Selezione di *Otello;* 3 Grieg: *I. Suite* di *Peer Gynt*; 4. Dvorak: Due *canzoni;* 5. Rubinstein: *Suite persiana.*
17,20: Emissione ungherese: Conferenza - Musica: Gal: *Incontro di due donne*; Brahms: *Danze ungheresi* n. 15-21.
22,20: Vedi Praga.

BRNO - metri 342 - Kw. 2,4.

16: Per le signore.
16,30: Vedi Praga.
17,25: Emissione tedesca.
18,35: Racconti della nonna.
20: Vedi Praga.
22,20: Vedi Praga.

KOSICE - metri 294 - Kw. 2.

17,10: Dischi.
19,5: Concerto d'organo: 1. Reinberger: *Concerto*, op. 177.
20: Vedi Praga.
22,20: Vedi Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

16,30: Vedi Praga.
17,30: Danze.
18,40: Conferenza.
20: Vedi Praga.
22,20: Vedi Praga.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16,10: Conferenza.
16,20: Per i fanciulli.
16,30: Concerto: 1. Mozart: Selezione del *Flauto magico;* 2. Beethoven: *Duo N.* 3; 3. Weber: *Rondò per clarinetto, op.* 48; 4. Rossini: Selezione del *Barbiere di Siviglia;* 5. Respighi: *La boutique fantasque;* 6. Boccherini: *Minuetto;* 7. Mozart: *Marcia turca;* 8. Schubert: *Cavalleria.*
17,25: Emissione tedesca.
19,5: Musica popolare.
20: Concerto in onore dell'ottantesimo compleanno del Presidente Masaryk: 1. Inni; 2. Suk: *Vita nuova;* 3. Provaznik: *Fantasia* per contralto e orchestra; 4. Dvorak: *Canzone;* 5. Kovarovic: *Canzone slovacca;* 6. Karel: *Carnevale;* 7. Dvorak: *Dal Mondo nuovo*, sinfonia.
22,20: Concerto: Quartetto di Praga: 1. Schulhoff: *Variazioni* per oboe, clarinetto e contrabasso: a) *Ouverture e Burlesca;* b) *Romanzero;* c) *Charleston;* d) *Tema con variazioni;* 2. Jirach: *Quartetto* per strumenti a fiato.

FRANCIA

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

16,30: Borse.
16,45: Radio-concerto: 1. Casadesus: *Preludio d'operetta* (orchestra); 2. C. Franck: *Sonata* (3.o e 4.o tempo) (violino); 3. H. Février: *Notturno* (orchestra); 4. Mendelssohn: *Rondò capriccioso* (piano): 5. Peiffer: *Valzer delle grazie* (orchestra); 6. Dvorak: *Concerto* per violoncello; 7. H. Pyder: Prima *suite d'orchestra.*
17,55: Informazioni.
19: Comunicati.
19,30: Borse.
19,35: Dischi.
20,5: Conferenza sul Madagascar.
20,45: Notizie.
21: Conferenza con audizione di dischi: « L'operetta francese moderna ».
21,30: Notiziario sportivo e cronaca
21,45: Omer Letorey: *Il siciliano* (cantanti dell'Opéra Comique e orchestra diretta dall'autore).
22,15: Notizie - Orario - Radio-concerto: 1. Samazenilh: *La navata;* 2. Pierné: *Poema sinfonico* (piano ed orchestra);

TOLOSA - m. 381 - Kw. 8.

19: Danze.
19,15: Trasmissione d'immagini.
19,25: Un po' di storia.
19,35: Orchestra argentina.
19,50: Borsa di commercio - Corse.
20: Dizione.
20,15: Notizie.
20,30: Canzonette.
21: Borse.
21,15: Trasmissione d'immagini.
21,25: Opera comica (dischi).
22: Concerto orchestrale: 1. Lincke: *Arrivando*, marcia; 2. Caludi: *Alba* (a solo di violino); 3. Massenet: Ballata del *Cid;* 4. Waldteufel: *Dolores*, valzer; 5. Thomas: Selezione di *Mignon;* 6. Suppé: Ouverture della *Dama di Picche;* 7. Lincke: *Amina*, serenata egiziana; 8. Razigade: *Malagueña*, habanera; 9. Caryl: Selezione di *Sua Altezza Reale;* 10. Popy: *Europea*, marcia. — Nell'intervallo: Quattro canzonette.
23,15: Notizie.

PARIGI, TORRE EIFFEL - metri 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato.
20,10: Meteorologia.
20,20: Radio-concerto.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.
BREMA - m. 319 - Kw. 0,25.
KIEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16,15 (Hannover): Concerto 1. H. Kaun: *Bella notte* (canto); 2. R. Strauss: *Canto notturno* (canto); 3 J. B. Foerster: *Musica da sera* (orch.); 4. R. Franz: *Notte* (canto); 5. Hermann: *Canto notturno* (canto); 6. Rubinstein: *La notte* (orchestra); 7. Id.: *Melodie*, op. 3 (orchestra).
17: L'ora delle fiabe.
17,55: Concerto.
18 (Brema): Concerto.
18,40: « E' guaribile la nervosità? », conferenza.
19,30 (Hanover): Conferenza.
19,30 (Brema): Conferenza.
20: Concerto vocale e strumentale dedicato a melodisti berlinesi, da « Paule » a Paul Lincke. Ventidue arie di operette.
22,15: Atualità.
22,35: Ritrasmissione dall'estero.
23: Concerto.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.
BERLINO O. - m. 283 - Kw. 0,5.
MAGDEBURGO - m. 283 - Kw. 0,5.
STETTINO - m. 283 - Kw. 0.5.

16,30: Concerto: 1. C. Loewe (elab. di Sondheimer): Ouverture della *Distruzione di Gerusalemme;* 2 H. Redich: *Canzone;* 3. W. Niemann: a) *C'era una volta;* b) *Elegia;* c) *Gavotte;* 4. Pierre Maurice: *I pescatori d'Islanda;* 6. J. Strauss: *Figli di Vienna.*
17,30: Per la gioventù.
18: Conferenza.
19: Canto corale: Cinque lieder.
20: Glück: *Ifigenia in Tauride*, tragedia in 4 atti di Guillard.
Negli intervalli: Segnale orario, meteor.
22,30: Giochi di carte.
In seguito: Concerto mandolinistico: Musiche di Urbach, Wölki, Sartori, Benatzki, Lincke.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.
GLEIWITZ - m. 253 - Kw. 5.

16: Per le signore.
16,30: Vedi Berlino.
17,30: Pei fanciulli.
18: Conferenza.
18,15: Lettura di una novella di Niebuhr.
18,40: Conferenza giuridica.
19,5: Meteorologia.
19,5: Danze (14 pezzi).
20: Conferenza.
20,30: Vedi Lipsia.
21,30: J. S. Bach, Haydn, Mozart, Wolf: *Lieder* per baritono e piano.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.
CASSEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16: Concerto: I. Blon: *Mit Eichentaub und Schwertern;* Lortzing: Ouv. dell'opera *Zar e carpentiere;* Wieniawski: *Leggenda* (solo di violino); Verdi: Fant. sul *Trovatore;* Merkling: *Balli alsaziani dei contadini.*
II. Sette ballabili di Romberg, Katscher, Einegg, Whiting, Rosen, May.
18: Rassegna di libri.
19,30 e 20,15: Vedi Stoccarda.
21: Concerto: J. S. Bach: *Concerto* in la minore per 4 pianoforti e orchestra d'archi.
21,30: Vedi Stoccarda.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.
COLONIA - m. 227 - Kw. 1,5.

16: Per le signore.
16,25: Rassegna di libri.
16,50: Per i giovani: Tre racconti di Johann Peter Hebel.
17,30: Concerto: 1. Glinka: Ouv. della *Vita per lo Zar;* 2. Racmaninof: *Concerto per piano in do minore*, n. 1; 3. Strawinsky: *Suite allegra.*
18,30: Dizione de poesie di J. R. Becher.
20: Concerto: Berlioz: *Il corsaro*, ouv.; J. Strauss: *Voci di primavera;* Jensen-Kronke: *Musica nuziale per due pianoforti;* Ciaicovski: Balletto dello *Schiaccianoci;* Niemann: *La carovana del Thè;* Id.: *Viaggio in riksciа.*
21: Ludwig Fulda: *La figliuola perduta*, commedia in 3 atti.
In seguito: Ultime notizie; Fino alle 23,15: Concerto e fino alle 24: Danze.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.
DRESDA - m. 315 - Kw. 0,25.

16: « Il mondo dei sordomuti », conferenza.
16,30: Concerto: 1. F. Liszt: *Rapsodia ungherese* n. 14; 2. Stanford: *Rapsodia irlandese*, op. 78; 3. Chabrier: *Rapsodia spagnuola;* 4. Dvorak: *Rapsodia* in la minore.
17,30: Wilhelm Speyer legge opere proprie.
19,35: Concerto: 1. E. Liebermann-Rosswiese: *Commedia musicale senza testo;* 2. Willi Moellendorff: *Serie varia.*
20,30: Radioscena: *La palude.*
21,30: Concerto: Composizioni di Sigfrid Karg-Elert: 1. *Trio* per piano, violino e saxofono; 2. *Quintetto* per piano, flauto, clarinetto, corno, saxofono.
In seguito: Notizie e segnale orario - Danze.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.
FRIBURGO - m. 570 - Kw. 0,25.

16: Vedi Francoforte (Bad Homburg).
18: Confer.
19,30: Operette (dischi).
20,15: Umoresche (dischi): 1. A. Köstler: *Come morì il derwish Ali Esel;* 2. Hermann Wagner: *Un cane fedele*, 3. Roesler: *Basedow*, grottesco criminale; 4. Tom Ling: *Perchè Lei mi fissa?;* 5. A. Stern: *Il Signor Maggiore l'amore.*
21: Concerto (da Mannheim): J. S. Bach: *Concerto* in la minore per 4 pianoforti e orchestra d'archi.
21,30 (Da Friburgo): I° Concerto e recita: 1. Strauss: Ouvert. e aria dello *Zingaro Barone.*
2. Recita;
3. Ketelbey: *Ad un mercato persiano;*
4. Recita;
5. Verdi: Scene del *Trovatore;* 6. Stravinski: Fiera russa da *Petrouschka;* 7. Sarasate: *Arie tzigane;* 9. Franz Schmitt: *Gente vagabonda*, radioscena.
23: Notizie.
0,30: Dischi: Arie sveve.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.
NORIMBERGA - m. 239 - Kw. 2.

16: Letteratura italiana: Vittorio Alfieri.
16,15: Passeggiata attraverso la città, conversazione.
16,30: Concerto.
17,15: Musica da camera: composizioni di C. Fasch, W. F. Bach, e Telemann.
18,45: Recita e canto.
19,45: Quartetto Anny Rosenberger: Musiche di Friedmann, Suppé, Gillet, Lehàr, Cleums, Waldteufel, Grothe.
20,45: « Episodi della vita di C. M. Weber », conferenza.
21: M. Ettinger: *Juana*, opera in un atto, libretto di G. Kaiser.

INGHILTERRA

LONDRA Programma nazionale - (261 metri - Kw. 30 - 1554 metri - Kw. 25).

16,45: Shakespeare: Scene della *Dodicesima notte.*
17,30: Musica leggera.
18,15: Pei fanciulli.
19: Conferenza.
19,15: Notizie.
19,40: Bach: *Suites inglesi* per clavicembalo.
20 e 20,25: Due conferenze.
20,45: Canzonette.
21: Concerto vocale ed orchestrale: 1. Turina: *Danze fantastiche;* 2. Rossini: Due *arie* per contralto; 3. De Falla: *Notte nei giardini di Spagna* (piano ed orch.).
22: Notizie.
22,15: Ripresa del concerto: 4. O. Espla: *La noche buena del diablo* (contralto ed orchestra).
23,25: Conferenza.
23,40: *The Grand Aristocratic*, relazione di una corsa di cavalli del 1851.
0,30-1 (solo su 1554 m.): Danze.

Venerdì 28 Marzo

LONDRA Regionale - (m. 356 - Kw. 30).

18,15: Danze.
19,15: Notizie.
19,40: Danze.
20: Concerto vocale ed orchestrale: 1. Boieldieu: Ouv. del *Califfo di Bagdad;* 2. Due *arie* per baritono; 3. Ciaikovski: *Petite suite;* 4. Intermezzo; 5. Sullivan: Selezione di *Gondolieri;* 6. Due *arie* per baritono; 7. Foulds: *Suite di melodie gaeliche;* 8. Intermezzo; 9. Waldteufel: *Sera d'estate;* 10. Krier e Helmer: *Il sogno passato.*
21,30: Conferenza.
22,5: Concerto vocale (tenore): Brahms, Massenet, Parker, Bax, Davis.
22,30: *Visioni del passato* (con accomp. musicale).
23,15: Notizie.
23,30: Danze.

LONDRA Regionale centrale - (479 m. - Kw. 25).

18,15: Pei fanciulli.
19: Vedi programma regionale londinese.
19,15: Notizie.
19,40: Vedi programma regionale londinese.
20: Concerto vocale ed orch.: 1. Schubert: Ouv. di *Rosamunda;* 2. Tre *arie* per tenore; 3. Max Irwin: *Ascoltando il violino;* 4. (Per violoncello): *a)* Piatti: *Notturno; b)* Albeniz: *Tango;* 5. Händel: Suite *La musica dell'acqua;* 6. Tre arie per tenore; 7. (per violoncello): *a)* Schubert: *Ave Maria; b)* Lachner: *Alla tarantella;* 8. Mouckton: Selezione del *Cingalese.*
21,30 e 22,5: Vedi programma regionale londinese.
23,15: Notizie.
23,30: Vedi programma regionale londinese.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

17,5: Lettura.
19,30: Lezione di tedesco.
20: Concerto vocale.
21: Concerto della Radio-Orchestra: 1. Rossini: Ouvert. del *Barbiere di Siviglia;* 2. Schubert: *Rêverie;* 3. Ciaikovski: a) *Andante cantabile;* b) Fantasia sulla *Dama di Picche;* 4. Verdi: Preludio dell'ultimo atto della *Traviata;* 5. Kalman: Valzer del *Capo degli Zingari.*
22: Orario e notizie.
22,15: Arie nazionali (Dischi).

ZAGABRIA - m. 308 - Kw. 0,7.

19: Campane di San Marco.
20: Ritrasmissione di un'opera dal Teatro Nazionale di Zagabria.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Frammenti d'opere.
20,30: Concerto orch.: 1. Latorre: *Dolce segreto;* 2. Ziehrer: *Ragazze viennesi;* 3. Hall: *Le nozze del vento;* 4. Waldteufel: *Il pattinatore;* 5. Krenek: *Il debutto di Jonny;* 6. Hornig: *Un uccellino viene volando;* 7. Pollack: *Per Diana,* 8. Tymans: *Alla tomba dei genitori;* 9. Strauss: *Sogno d'un valzer.*
21,15: Melodie.
21,30: Danze.
22: Trasmissione d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17,45: Concerto strumentale.
18,15: Concerto vocale.
19,15: Meteorologia - Notizie.
20: Orario - Concerto orchestr.
21,30: Meteorologia - Notizie.
22,40: Fine.

OLANDA

HILVERSUM - metri 1072 - Kw. 6,5.

17,10: Dischi.
18,10: Concerto della Radio-orchestra: 1. Reissiger: Ouv. del *Mulino della roccia;* 2. d'Albert-Becce: *Suite lirique;* 3. Thomé: *Semplice augurio;* 4. Maduro: *Danze spagnuole.*
18,40: Orario.
18,41: 5. Donizetti: Selez. della *Favorita;* 6. Fucik: *Sogno ideale;* 7. Lehár: Selez. di *Federica;* 8. Friml: *I moschettieri.*
20,40: Orario.
20,41 (da Rotterdam): Un'operetta.

POLONIA

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12.

16,15: Dischi.
17,15: Conferenza.
17,45: Concerto mandolinistico: Sette numeri, danze.
19,25: Dischi.
19,58: Orario.
20: Programma di domani.
20,15: Concerto dell'orchestra della filarmonica, con cori e solisti: 1. Astorga: *Stabat Mater;* 2. J. S. Bach: *Magnificat.* Seguirà: Comunicati diversi e ritrasmissioni dall'estero.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394,2 - Kw. 12

17: Musica brillante e musica rumena.
18,15: Concerto.
20: Dischi.
21: Concerto della Radio-orchestra: Gluck: Ouv. di *Ifigenia in Aulide;* Beethoven: 1ª *Sinfonia.*
21,55: Concerto vocale.
22,20: Ripresa del concerto orchestrale: Sibelius: *Valzer triste;* Wagner: *Idillio di Sigfrido;* Mendelssohn: *Sogno di una notte d'estate.*

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Dischi. Concerto di Trio.
19: Borse.
19,5: Per le signore.
19,30: Notizie - Per Trio: 1. Belmont: *Russian,* charleston; 2. Verdi: Selezione dell'*Otello;* 3. Saperas: *Piccolo segreto;* 4. Acedo: *Il piccolo di Haro,* pasodoble.
22: Campane - Meteorologia - Borse.
22,5: Concerto orch.: 1. Dreyer: *Hispania,* marcia; 2. Widor: Selezione della *Korrigane;* 3. Casademont: *Furberia aristocratica;* 4. Chopin: *Valzer lento.*
22,45: Dizione.
23: Notizie - Concerto corale ed orchestrale per quaresima. Musica di Mendelssohn.
24: Concerto - Notizie.
1: Fine.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Orario - Concerto - Meteorologia - Notiziario teatrale - Borsa del lavoro - Critica di dischi - Rivista cinematografica.
16,25: Notizie - Conferenze.
20: Campane - Borsa - Danze.
21,25: Notizie.
23: Campane - Orario - Borsa - Concerto orchestrale.
1: Campane - Cronaca - Notizie - Danze.

RADIO CATALANA - m. 268 - Kw. 10.

20: Borse - Dischi - Notizie.
21,30: Fine.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 1.

17: Musica leggera.
18: Pei giovani.
18,20: Dischi.
20: Concerto orchestrale: 1. Ciaikovski: *Concerto,* op. 23; 2. Sibelius: Suite di *Cristiano II;* 3. Wagner: *Fogli d'album;* 4. Id.: Ouv. del *Tannhäuser.*
22,15: Algot Haquinius: *Quartetto* d'archi in la minore.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

17: Per la gioventù: Dizione, cori di bimbi, ecc.
19,30: Segnale orario - Meteorol.
19,33: « La donna russa », confer.
20: Musica vocale ed istrumentale: Selezione d'opere di Mozart, Halévy, Wagner, Puccini.
21: Vedi Berna.
22: Ultime notizie.
22,10: Concerto dal Métropole.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto orchestrale.
18,15: Dischi.
19: Conferenza - Rivista sportiva.
19,28: Segnale orario - Meteorol.
19,30: Vedi Basilea.
20: Vedi Zurigo: Musica russa.
20,30: « La galleria di Goraye », Radio-scena.
21: Rossini: *Il Barbiere di Siviglia* (dischi).
21,35: Concerto orchestrale.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

17,45: Concerto: Rimsky-Korsakov: *Shéhérazade,* suite sinfonica in 4 parti.
18: Notiziario.
18,5: Per i fanciulli.
20,15: Lezione d'esperanto.
20,30: Nuove sciarade.
20,50: Dischi.
21: Musica per quintetto d'archi.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

15,45: Dischi.
19: Lezione d'inglese.
19,30: Conferenza musicale.
20: Concerto vocale e strumentale: Selezioni d'opere di Mozart, Halévy, Wagner, Puccini.
21: Concerto orchestrale.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

15: Concerto grammofonico.
16: Concerto dal Carlton-Elite-Hôtel.
17,15: Dischi - Danze.
19,33: Lezione d'inglese.
19,50: Lettura italiana.
20: Musica slava con R.O.
20,30: Azione teatrale: H. Schönlank: *La galleria di Goroje.*
21: Concerto R.O.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: Per i fanciulli.
17,25: Concerto orchestrale.
19,30 (Dal Teatro dell'Opera ungherese): Puccini: *La fanciulla del West.*
In seguito: Orchestra tzigana.

SIRIEC RADIO
- Non sono mai sola... ho una Radio "Siriec,,
Gli apparecchi "TELEFUNKEN 31/W e 40/W,, - in vendita presso la Società "Siriec,, - riuniscono tutte la migliori qualità che oggi si richiedono dai radio-ascoltatori più intelligenti
Soc. An. It. S. I. R. I. E. C. Soc. An. It.
ROMA - Via Nazionale, 251
Via Firenze, 57 - ROMA
AGENTI E RAPPRESENTANTI IN TUTTA ITALIA
Scatole di montaggio di apparecchi a corrente alternata, alimentatori, amplificatori: chiedeteci il Catalogo Rosa
Accessori, parti staccate: chiedeteci il Catalogo Verde.

29 SABATO

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453,2 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.
16: Trasmissione del Concerto variato dal Casino Municipale di Gries.
20: Enit - Dopolavoro - Notizie.
20,30: Segnale orario.
20,30: Mezz'ora di musica riprodotta.
21: Concerto di musica leggera: Orchestra dell'EIAR, diretta dal M.o Mario Sette: 1. Parelli: *Cogliendo rose*, canzonetta (Ed. Ricordi); 2. Adam: *La pupa di Norimberga*, sinfonia; 3. Delibes: *Coppelia*, balletto; 4. Culotta: *Dandy*, intermezzo (Ed. Ricordi); 5. Rusticanella nelle sue canzoni; 6. Spoglio delle Riviste. 7. Ballig: *Rapsodia Andalusa;* 8 Hellmesberger: *La ragazza delle viole*, selezione; 9. Chapuis: *Kè-sa-Ko*, fantasia giapponese (Ed Ricordi; 10 Cazaneuve: *Scene veneziane*: a) *Marcia dei Dogi;* b) *In gondola;* c) *Sotto il ponte dei sospiri;* d) *Sfilata di maschere.*

GENOVA (1 GE) - m. 385 - Kw. 1,2.

12,20-13: Orchestrina dell'EIAR.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-13,30: Orchestrina della EIAR.
13,30-14,30: Dischi grammofonici.
17-18: Trasmissione del Quaresimale dalla Chiesa di S. Lorenzo
19,50-20,5: Enit e Dopolavoro.
20,5: Segnale orario.
20,5-20,15: Notizie - R. Lotto.
20,15-20,20: I 5 minuti dell'Istituto Fascista di Cultura.
20,20-20,30: A. Gianello: L'Araldo sportivo.
20,30-20,40: Illustrazione dell'operetta:
20,40:

La casa delle tre ragazze

operetta in 3 atti
su musiche di Schubert.

Artisti, orchestra e cori dell'EIAR diretti dal M.o Nicola Ricci.
Negli intervalli: Brevi conversazioni.
23: Mercati, comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

8,15-8,30 - 11,15-11,25: Radio-informazioni.
12: Segnale orario.
12-12,30: Piccola orchestra da Torino.
12,30-12,40: Radio-informazioni.
12,40-13,30: Piccola orchestra da Torino.
13,30-14: Notizie commerciali.
16,25-16,35: Radio-informazioni.
16,35-17: Cantuccio dei bambini. Mago blu. Rubrica dei perchè. Corrispondenza.
17-17,50: Musica riprodotta.
17,50-18,10: Radio-informazioni - Enit - Comunicati Consorzi agrari.
19,15-20: Concertino del pranzo.
20-20,10: Dopolavoro e bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Dalle riviste.
20,30: Segnale orario.

20,30: Trasmissione di un'opera.
1° intervallo: Blanche: « Sui margini della storia ».

23,30-23,40: Radio-informazioni.

NAPOLI (1 NA) - m. 331,4 - Kw. 1,5.

14: Borsa e notizie.
16,45: Bollettino meteorologico e notizie.
16,50: Mercati del giorno.
17: Concerto, canzoni e recitazioni.
17,30: Segnale orario.
20,30-21: Radio-sport - Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca porto e idroporto.
21: Segnale orario.
21,2:

Trasmissione dal R. Teatro S. Carlo.
Tra il 1.o ed il 2. atto: Radio-sport.

22,50: Ultime notizie.
22,55: Il calendario e programma di domani.

ROMA (1 RO) - metri 441 Kw. 50.

8,15-8,30 - 11-11,15: Giornale parlato.
13-13,30: Radio-quintetto.
13,30-13,45: Borsa - Notizie.
13,45-14,15: Radio-quintetto.
16,45-17,29: Cambi - Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole.
17,30: Segnale orario.
17,30-18,30:

CONCERTO STRUMENTALE E VOCALE

1. Tartini: *Lento serioso;* 2. Mehul: *Gavotta* (violinista Maria D'Alba); 3. Paisiello: *Chi vuol la zingarella;* 4. Gluk: *Orfeo* « Che farò senza Euridice » (mezzo-soprano Ines Corradetti);
5. Lucio D'Ambra: « La vita letteraria ed artistica »;
6. Verdi: *Don Carlos* « O don fatale »; 7. Bizet: *Carmen* (Habanera), mezzo-soprano Ines Corradetti; 8. Spohr: *Barcarola;* 9. Wieniawski: *Tarantella* (violinista Maria D'Alba).
10. Canzoni lituane: *a)* Alexis: *Ti voglio bene;* *b)* Vanagaitis: *Stasys;* *c)* Gruodis: *Superstizioni* (soprano Elena Mickunas).
19,45-20: Lezione di radiotecnica e consulenza dalla R. Scuola F. Cesi.
20-20,5: Segnali per il servizio radio-atmosferico.
20,5-20,20: Lezione di telegrafia Morse.
20,20-21: Giornale parlato - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Comunicato dell'Ufficio Internazionale del Lavoro di Ginevra - Segnale orario.

21,2: Trasmissione d'opera da un teatro o concerto dallo studio.

Negli intervalli: Alberto Cavaliere: *La storia romana in versi*: a) *La fondazione di Roma;* b) *Il ratto delle Sabine* (dizione di G. Cecchini). Dizioni dialettali di Maria Pesaresi.
Ultime notizie.

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
12: Segnale orario.
12-13,30: Concerto piccola orchestra intercalato dalle 12,30 alle 12,40 dalle radio-informazioni. - Direttore M.o C. Gallino: 1. Pedrotti: *Tutti in maschera*, sinfonia; 2. Scassola: *Adonis*, valse; 3. Mascheroni: *Leggenda;* 4. Lehàr: *Mazurka bleu*, fantasia; 5. Demicheli: *Marcetta;* 6. Mascagni: *L'amico Fritz*, fantasia; 7. Brunetti: *Estasi;* 8. Malvezzi: *Danza negra.*
13,30-14: Notizie commerciali.
16,25-16,35: Radio-informazioni.
16,35-17: Cantuccio dei bambini. Mago Blu: Rubirca dei perchè - Corrispondenza.
17-17,50: Dischi: Musica riprodotta.
17,50-18,10: Radio-informazioni - Comunicati Consorzi agrari - Enit.
19-19,15: Lezione di tedesco (professore Krauterkraft).
19,15-20: Concertino del pranzo: 1. Dorlay: *Preludio;* 2. Tironi: *Crepuscolo*, intermezzo; 3. Moleti: *Il valzer della strada;* 4. Ranzato: *L'amore è un tango;* 5. Valente: *I granatieri*, fantasia (propr. Ricordi); 6. Carando: *Bambole Lenci*, fox-trot; 7. Malvezzi: *Risveglio mattutino*, intermezzo; 8. Sulvery: *Jella*, one-step.
20-20,10: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni
20,20-20,30: Dalle riviste.
20,30: Segnale orario.
20,30: Opera o Concerto vario e conferenze (vedi 1 MI).
23,30-23,40: Radio-informazioni.
23-24: Musica ritrasmessa.

Finalmente possiamo sentire la radio anche noi!

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 12.

19: Lezione di ginnastica.
19,15: Borsa - Meteorologia.
21,30: Per le signore.
21,45: Concerto vocale e strumentale.

AUSTRIA

GRAZ - m. 352 - Kw. 7.

Fino alle 18,10: Programma di Vienna.
18,10: Rochus Kohlbach legge sue composizioni.
Dalle 19,30: Progr. di Vienna.

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.
INNSBRUCK - m. 283 - Kw. 0,5.
KLAGENFURTH - m. 453 - Kw. 0,5.
LINZ - m. 245 - Kw. 0,5.

16,30: Concerto orchestrale.
17,45: Conferenza.
18,10: Musica da camera: 1. Max Reger: *Sonata* per violoncello e pianoforte; 2. Beethoven: *Sonata* per violoncello e piano in re maggiore.
19: Conferenza.
19,30: Lettura di Theodor Kramer.
19,55: Orario - Meteorologia.
20: Alcune arie per tenore (Donizetti, Gluck, Pergolesi, Giordano, Massenet e Rossini).
21: J. Offenbach: *Un marito davanti alla porta*, operetta comica in un atto.
Seguirà: 1. Offenbach: Ouverture di *Orfeo all'Inferno;* 2. Ziehrer: *Ragazze viennesi;* 3. *a)* Chopin: *Notturno;* b) Piernè: *Serenata* (a solo di violino): 4. Krämer: *Flori din Romania*, Hora; 5. Nedhal: a) *Danza delle figurine di porcellana e valzer cinese;* b) *Marcia dei soldatini di piombo;* 6. Offenbach: Fantasia sui *Racconti di Hoffmann;* 7. Lehàr: *Bellezze del parco della città;* 8. Kling: *L'usignuolo ed il tordo*, per due flautini con orchestra; 9. Nesvodba: Parafrasi della *Loreley;* 10. Komsak: *O bella giovinezza!*, lied; 11. Wirth: *Lied* della Stiria; 12. Suppé: Pot-pourri dell'operetta *La modella;* 13. J. Strauss: Ouverture dell'operetta *Il pipistrello.*

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 15.

18: Dischi.
19,30: Dischi.
20,30: Notizie.
21,15: Dischi.
21,30: Concerto commemorativo della ricorrenza dell'indipendenza belga: 1. Gevaert: Ouv. del *Capitano Henriot;* 2. Vieuxtemps: *Primo concerto* per violino; 3. Daneau: Frammenti dell'opera: *Myrtis* (canto ed archi); 4. Blockx: Milenka, *Kermesse* fiamminga; 5. Tre arie; 6. E. Isaye: *Sonata* per violino; 7. Van Oost: *Fraternità*, cantata (coro ed orchestra - 200 esecutori - sotto la direzione del compositore).
22 (Intervallo): Cronaca.
23,15: Ultime notizie - Comunicato esperantista.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16: Dischi.
16,30: Azione teatrale: *Il calzolaio e la ballerina.*
17,10: Marionette.
19,5: Concerto orch.: 1. Balfe: Ouv. della *Zingara;* 2. J. Strauss: *I milioni;* 3. Schmitt: *Mirabilis;* 4. Orth: *Dall'orologiaio;* 5. Bernhardt: Pot-pourri di *Kmochiada;* 6. Ganne: Valzer degli *Ussari;* 7. Siede: *La guardia di Siame.*
23: Vedi Praga.

BRNO - metri 342 - Kw. 2,4.

16,30: Vedi Praga.
17,25: Emissione tedesca: Notizie - Concerto vocale.
18,35: Per i giovani.
23: Vedi Praga.

KOSICE - metri 294 - Kw. 2.

17: Per i fanciulli: Marionette.
18: Canzoni per i fanciulli.
19,5: Oscar Ostreil: *Il calzolaio morto e la ballerina*, melodramma.
19,30: Canzoni ceche: Nesvera-Sladek: Vecchie canzoni: a) *Gli astri;* b) *Gli occhi blù;* c) *Il giudice;* d) *I fiori;* e) *Il suonatore di cornamusa;* f) *La confessione;* g) *La tempesta;* h) *Gli occhi;* i) *Il pellegrino;* k) *Petronilla;* l) *Guardiano della pace;* m) *L'eretico;* n) *Praga.*

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

16,30: Dischi.
17: Danze.
18,20: Vedi Brno.
23: Vedi Praga.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16,30: Concerto.
17,25: Emissione tedesca: Conferenza.
19,5: Musica popolare.
20: A. Jirasek: *La Lanterna*, dramma in 4 atti.
22,20: Musica dal Caffè Praha.
23: Musica dal Caffè Lloyd.

FRANCIA

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

16,30: Borse.
16,45: Pei fanciulli.
17,30: Danze.
17,55: Notizie.
18: Concerto orchestrale.
19,30: Borse.
19,35: Dischi.
20,25: Conferenza sul femminismo e sullo sport invernale.
20,30: Lezione d'inglese.
20,45: Notizie.
21,15: Lezione d'interpretazione pianistica. Opere di Fl. Schmitt: 1. *Scherzetto;* 2. *Valzer sentimentale;* 3. *Danza grottesca* (Estratti da *Umoresche*, op. 43).
21,30: Notiziario sportivo e cronaca.
21,45: Radio-concerto: Ernest Renan: *L'abbadessa di Jouarre*, recita.
22,15: Notizie - Orario.
23: Concerto orchestrale.

TOLOSA - m. 381 - Kw. 8.

19: Danze.
19,15: Trasmissione d'immagini.
19,25: Un po' di storia - Dischi.
19,50: Borsa - Corse.
20: Musica militare.
20,15: Notizie.
20,30: Operette (dischi).
21: Borse.
21,15: Trasmissione d'immagini.
21,25: Operette (continuazione). - Melodie.
22: Concerto: 1. Ervil: *Sangre torera*, paso doble; 2. Maciocchi: Ouverture del *Festino degli Dei;* 3. Sarrablo: *La Guyaba*, danza di Portorico; 4. Wagner: *Lohengrin*, sogno; 5. Rizzi: *Varavilla*, fantasia; 6. Gimenez: *La madre del Cordero*, jota; 7. Salvetti: *Floreal*, intermezzo; 8. Bara: *Dietro la fanfara*, marcia; 9. Deffes: *La toulousaine.*
23,15: Notizie.

PARIGI, TORRE EIFFEL - metri 1446 - Kw. 12.

18,45: Concerto Pasdeloup.
20,10: Meteorologia.
20,20: Giornale parlato.
21: Serata teatrale - Centenario della parodia d'*Hernani* - *Harnali ou la contrainte par corps.*

Sabato 29 Marzo

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.
BREMA - m. 319 - Kw. 0,25.
KIEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16,10 (Kiel): Conferenza.
16,30 (Brema): Musica da camera: 1. Mozart: *Allegro vivace assai;* 2. Haydn: *Serenata,* 3. Beethoven: Minuetto; 4. Ciaicovski: *Canto senza parole,* 5. Field: *Valzer;* 6. Dvorak: *Vivace, ma non troppo;* Ciaicovski: *Rondò;* 8. Mozart: *Andante cantabile;* 9. Boccherini: *Minuetto;* 10. Mehul: *Gavotte;* 11. Haydn: *Allegro con brio.*
17,30: Concerto: Selez. di operette: 1. Fetras: *Amore consiglia;* 2. Lincke: *Aria di Berlino;* 3. Offenbach: *La principessa di Trebisonda;* 4. Millöcker: *Lo studente mendicante;* 5. Joh. Strauss: *Carnevale a Roma;* 6. Suppé: *Poeta e contadino.*
18,45 (Amburgo): Concerto.
18,30 (Brema): Concerto.
19 (Brema): Canzoni di soldati e di lanzichenecchi.
20: Concerto vocale e strumentale: Danze di tre generazioni: 1.a Parte: Grétry, Mozart, Schubert, Lemaire, Lanner, Weber, Josef, Oscar e Johann Strauss - 2.a Parte: Stolz, Grothe, Brown, De Silva, Lehàr, Mascheroni, Mihaly, Rotter, Ditmer, Jolson, Grothey, Hünemeyer, Riesenfalder - 3.a Parte: Lehàr, Kalmàn, Perez, Joh. Strauss.
23: Atualità.
23: Danze.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.
BERLINO O. - m. 283 - Kw. 0,5.
MAGDEBURGO - m. 283 - Kw. 0,5.
STETTINO - m. 283 - Kw. 0,5.

16: Concerto: 1. Rossini: Ouv. del *Guglielmo Tell;* 2. Weinberger: Fant. su *Schwanda, il suonatore di cornamusa;* 3. Savino: *A Tientsin,* intermezzo; 4. Lindemann: *Echi del Volga,* pot-pourri; 5. Rosen: *The delle cinque nella Casa delle bambole;* 6. Schmeling: *Toledo;* 7. Gangiberger: *Mein Teddybär* (Il mio orsacchiotto), per fagotto; 8. Schmalstich: *L'eremita,* impressione musicale dal quadro di Böcklin; 9. Pata: *Mon coeur;* 10. Drausmann: *Appassionato,* su una romanza russa; 11: Weber: *Dal Re dei valzer, Strauss.*
18: Racconti.
18,25: Dischi.
20: Selez. di operette; Nell'intervallo: E. Künneke: *Suite di danze,* in cinque parti.
In seguito: Segnale orario, meteorologia, e fino alle 0,30: danze.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.
GLEIWITZ - m. 253 - Kw. 5.

16,20: Dieci minuti d'esperanto: « Fauna della Slesia ».
16,30: Dischi.
17,30: Rassegna dello schermo.
17,55 e 18,15: Conferenza.
19,5: Meteorologia.
19,5: Concerto orchestrale: 1. Bizet: Fantasia sull'opera *Djamileh;* 2. Schmalstich: *Visione; Nostalgia;* 3. Waldteufel: *Il primo mazzo di fiori,* valzer; 4. Lindemann: *Serenata;* 5. Frendenthal: *La bambola impara a ballare,* intermezzo; 6. Schneider-Bobby: *Romanza russa;* 7. Kollo: Tre danze dal vaudeville: *Il doppio sposo;* 8. Th. Dreyer: *Sulla Mosella,* marcia.
20 e 20,30: Vedi Lipsia.
22: Notizie.
22,20: Danze.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.
CASSEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16: Concerto: 1. Fall: Marcia della *Puppenmädel;* 2. Suppé: Ouv. del *Poeta e contadino;* 3. Joh. Strauss: *Pagine del mattino;* 4. Puccini: Fantasia su *Madame Butterfly;* 5. Massenet: Meditazione da *Thaïs;* 6. Lehàr: Potpourri dello *Zarevic;* 7. Id.: *Amor tzigano;* 8. May: *Io ho un piccolo mandolino bruno;* 9. Joh. Strauss: *Indigo.*
19,30-0,30: Vedi Stoccarda.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.
COLONIA - m. 227 - Kw. 1,5.

16,25: Per le signore.
16,45: « L'influenza del capitali stranieri sull'economia tedesca », conferenza.
17,30: Concerto: 1. Massenet: Marcia della *Cenerentola;* 2. Bellini: Ouvert. della *Norma;* 3. Luigini: *Balletto egiziano;* 4. Puccini: Fantasia su *Suor Angelica;* 5. Hruby: *Rendez-vous da Lehàr,* potpourri.
18,30: « La protezione dell'operaio », conf.
19,15: L'ora dell'operaio.
19,35: « L'aspetto fisico del mondo », conf.
20: Serata gaia con programma vario.
In seguito: Ultime notizie e fino all'1: Danze.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.
DRESDA - m. 315 - Kw. 0,26

16: Per i giovani.
16,30: Concerto: 1. Berlioz: *Don Cesare,* ouv.; 2. Brahms: *Danze ungheresi;* 3. Scalero: *Suite per orchestra;* 4. Pfizner: Musica dell'opera di fiabe *Christelflein;* 5. Dvorak: *Rapsodia slava* in la maggiore; 6. Joh. Strauss: *Valzer dell'Imperatore.*
19: Conferenza.
19,30: Concerto di bandonion. Musiche di Winkler, Carafa, Fries, Röbricht, Niederlitz.
20: Umorismo Bernhard Wildenhain con programma proprio.
20,30: I. Oscar Strauss: *Il prode Kassian,* operetta in un atto; libretto di Arthur Schnitzler.
II. Concerto: 1. Balletto della *Principessa di Tragant;* 2. Ouvert. dell'*Intorno all'amore;* 3. Valzer del *Soldato coraggioso;* 4. Melodie del *Sogno di un valzer.*
22: Notizie, segnale orario e fino alle 0,30: Danze.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.
NORIMBERGA - m. 239 - Kw. 2.

16: Concerto del virtuoso di cetra Josef Zachmeier (che ha una mano sola): 1. Noak: *Parata dei gnomi;* 2. Fehrenbach: *Sempre galante,* polka; 3. Zachmeier: *Naturländler;* 4. Schrammi: *Arte e natura;* 5. Freundorfer: *Marcia di baldanza.*
16,30: Concerto vocale e strumentale: Smetana: *Il bacio,* ouv.; Saint-Saëns: Fantasia su *Sansone e Dalila;* 3. Friml: *Rêverie e canzonetta;* 4. Kullak: *Il mattino.* - Canto: 1. R. Strauss: *Inno dell'amore;* 2. Marx: *Canzone giapponese della pioggia;* 3. Mauke: *Sforescenza del mare;* 4. Karganov: *Suite lirica;* 5. Kienzl: *Berceuse* (solo di violino); 6. A. Wolf: *Tre Lieder;* 7. Kahut: *Intermezzo;* 8. Gillet: *Tre piccole composizioni;* 9. Godard: *Viennoise;* 10. Morena: *Stravaganze,* pot-pourri; 11. Ertl: *Marcia.*
17,30: Concerto d'organo: 1. J. Brahms: Corale: *O Welt ich muss dich lassen;* 2. Guilmant: *Lamento,* in do minore; 3. Kayerer: *Preludio e fuga tripla,* op. 46.
18,20: Per i giovani.
18,50: Max Kratz canta canzoni popolari della Carinzia.
19,35: Programma vario (da Norimberga).
20: Concerto vocale e strumentale: 1. Musiche di Morena, Lanner, Rhode, Kässmeyer Balse, Loewe: *Ballate;* 2. Cecov: *La richiesta di matrimonio,* commedia in un atto. 3 Jazz-band.
In seguito: Concerto.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.
FRIBURGO - m. 570 - Kw. 0,25.

16: Vedi Francoforte.
18,5: « Il capo degli zingari Hannikel », conferenza.
19: Orario.
19,5: Vedi Francoforte.
19,30: Concerto: Claude Debussy: 1 *Danzatrici di Delfo;* 2. *Giardini sotto la pioggia;* 3. *Traccie nella neve;* 4. *Sulle colline di Anacapri;* 5. *Fanciulla bionda;* 6. *La serenata interrotta;* 7. *Puk ballat;* 8. *Cantori d'amore;* 9. *Serenata delle bambole;* 10. *Golliwoggs Cake-walk.*
20: W. Krag: *Le nozze di Balduin,* commedia in 3 atti.
21,15: Concerto: 1. Suppé: Ouv. di *Cavalleria leggera;* 2. Gungl: *Sogni sull'oceano;* 3. Zeller: Potpourri del *Venditore di uccelli;* 4. Joh. Strauss (junior): *Vi abbraccio, o milioni;* 5. Offenbach: Ouv. di *Orfeo all'Inferno.*
22,30: Notizie.
22,45: Danze (dischi).

INGHILTERRA

LONDRA Programma nazionale - (261 metri - Kw. 30 - 1554 metri - Kw. 25).

16,30: Concerto orchestrale: 1. Schubert: Ouverture del *Castello in aria del diavolo;* 2. Massenet: *Sotto i tigli* (scene alsaziane); 3. Mozart: *Rondò;* 4. *Aria* per baritono; 5. Cowen: Suite di balletto: *Nel paese della fantasia;* 6. Verdi: Un'aria dal *Ballo in maschera;* 7. Ciaikovski: Fantasia sulla *Francesca da Rimini.*
17,45: Concerto d'organo.
18,15: Pei fanciulli.
19: Intermezzo musicale.
19,15: Notizie.
19,45: Bach: Suites inglesi per clavicembalo.
20 e 20,25: Due conferenze.
20,30: Concerto orchestrale: 1. Suppé: *Boccaccio;* 2. Rossini: Ouv. dell'*Italiana in Algeri;* 3. Gounod: Un'aria dal *Faust;* 4. Glazunof: a) *Serenata spagnuola;* b) *Danza spagnuola;* 5. Saint-Saëns: *Capriccio di nozze* (piano ed orchestra); 6. Liszt: *Rapsodia ungherese,* n. 1; 7. Due *arie* per soprano; 8. Debussy: Tre pezzi per pianoforte; 9. Grieg: Suite n. 1 di *Peer Gynt.*
22: Notizie.
22,25: Conferenza.
22,40: Varietà - Musica e canto.
23,40: Danze.

LONDRA Regionale - (m. 356 - Kw. 30).

16,30: Concerto vocale e strum.: 1. Hadley: Suite *Balletto dei fiori;* 2. Due *arie* per sopr.; 3. Brahms: *Intermezzo* in mi bemolle; 4. Smetana: *Danza dei commedianti;* 5. Tre *arie* per tenore; 6. M. Bruch: *Melodia ebraica;* 7. Lederer: *Poema ungherese;* 8. Tre *arie* per soprano; 9. Waldteufel: *Il mio sogno;* 10. Ciaikovski: *Melodia;* 11. Tre *arie* per tenore; 12. L. Peter: *Love in Cloverland;* 13. Yradier: *La Paloma;* 14. Sanderson: *Sincerità;* 15. Brahms: *Danza ungherese.*
18,15: Danze.
19,15: Notizie.
19,40: Notiziario sportivo.
19,45: Ottetti di Squire, Bach, Brahms, Wagner, ecc.
20,30: Concerto vocale e strumentale (tenore e violino).
22,5: Concerto orchestrale: Vedi programma regionale centrale.
23,15: Notizie.

LONDRA Regionale centrale - (479 m. - Kw. 25).

16,30: Concerto orch.: 1. Rimmer: *Marcia;* 2. Bizet: Selezione della *Carmen;* 3. Tre *arie* per baritono; 4. Rimmer: *Merry-go-round* (a solo di clavicilindro);
Intermezzo (canto e piano): 5. Sullivan: Selezione dei *Pirati di Penzance;* 6. Tre *arie* per baritono; 7. Händel: *Largo;* 8. Michaelis: *Pattuglia turca,* intermezzo; 9. Alford: *Umoresca.*
18,15: Pei fanciulli.
19: Vedi programma regionale londinese.
19,15: Notizie.
19,40: Notiziario sportivo.
19,45: Concerto orch.: 1. Weber: Ouv. di *Euryanthe;* 2. J. Strauss: *Sul bel Danubio azzurro;* 3. (per violino): a) Rimski-Korsakof: *Inno al sole;* b) Sarasate: *Danza spagnuola;* 4. Lincke: *Amina,* serenata; 5. Ferraris (el.): *Ricordi dell'Ucraina.*
20,30: Vedi programma regionale londinese.
22,5: Concerto orch.: 1. Glazunof: *Ouverture solenne;* 2. Rossini: « Largo al factotum » dal *Barbiere di Siviglia;* 3. Beethoven: *Concerto* per piano in mi bemolle; 4 Due *arie* per baritono; 5. German: *Rapsodia gallese.*
23,15: Notizie.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

17,5: Lettura di fiabe.
17,30: Conferenza sull'igiene.
18: Concerto della Radio-Orchestra: 1. Teike: *Vecchi camerati;* 2. Translateur: *Ballerina;* 3. Schubert: Ouvert. di *Rosamunda;* 4. Ippolitow-Iwanow: *Sul Volga,* quadro musicale; 5. Kalman: Fantasia sulla *Principessa delal Csardas;* 6. Rubinstein: *Toreador e Andalusa;* 7. Wollny: *Fidèle et constant.*
19,30: Conferenza.
20: Serata di varietè. Sedici numeri.
22: Orario.
22,15: Radiocommedia in un atto: *Il ratto dal Serraglio.*
22,45: Concerto.

ZAGABRIA - m. 308 - Kw. 0,7.

19: Campane di S. Marco.
19,30: Lezione di tedesco.
20: Concerto da Belgrado.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Orchestra viennese.
20,45: Melodie.
21: Chitarre havaiane.
21,15: A soli.
21,30: Danze.
22: Trasmissione d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17: Concerto orchestrale.
18: Pei fanciulli.
19,15: Meteorologia - Notizie.
19,30: Fisarmonica.
20: Orario - Concerto.
22: Meteorologia - Notizie.
22,40: Danze (dischi).
24: Fine.

OLANDA

HILVERSUM - metri 1072 - Kw. 6,5.

15,25-17,10: Concerto del Radio-ottetto.
18,40: Segnale orario.
18,41: Concerto della Radio-orchestra: 1. Offenbach: Ouverture di *Orfeo all'inferno;* 2. Fetras: *Chiaro di luna sull'Alster;* 3. Rhode: *Ingresso della regina delle rose;* 4. Musica per fisarmonica; 5. Mascagni: Selez. della *Cavalleria rusticana;* 6. Bosc: *Rosa muschiata;* 7. Musica per fisarmonica; 8. Ziehrer: *Selezione di opere* di Strauss, Millöcker, Suppé; 9. Myddleton: *By the Swanee River;* 10. Duinen: 128.000, marcia.

POLONIA

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12.

16,15: Dischi.
17,15: Risposte a quesiti tecnici.
17,45: Pei fanciulli.
19,25: Dischi.
19,58: Orario.
20: Programma di domani.
20,15: Conferenza: « A cavallo tra le steppe del Paraguay ».
20,30: Concerto di musica leggera.
22: Conferenza: « La tazza di thè ».
22,15: Comunicati diversi.
22,25: Notizie.
23: Danze.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394,2 - Kw. 12

17: Concerto: Musica brillante e musica rumena.
18,15: Meteorologia.
18,25: Ripresa del concerto.
20: Dischi.
21: Serata d'opera.

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Dischi - Concerto di Trio.
19: Borse - Per Trio: 1. Ayllon: *Ahi ya el agna!;* 2. L. Urgel: Selezione di *Monsieur Dumollet;* 3. Mateu: *Ad ella,* serenata; 4. Massenet: Selezione di *Maria Maddalena;* 5. De Lesmo: *La sfilata,* marcia.
22: Orario - Meteorologia - Borse.
22,5: Concerto orch.: 1. Borch Humet: *Marcia giapponese;* 2. Barbieri: *Il piccolo barbiere di Lavapiés,* selezione; 3. Strauss: *Amare, bere, cantare,* valzer; 4. Lamare: *La passione,* romanza; 5. Percy: *Esquisse d'un voyage dans l'ancienne Chine;* 6. Guiraud: *Danza persiana.*
23: Notizie.
23,5: Vedi Madrid.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Orario - Concerto - Meteorologia - Notiziario teatrale - Borsa del lavoro - Rassegna di libri.
16,25: Notizie - Conferenze.
20: Campane - Frammenti di zarzuele - Impressioni asturiane - Selezione della zarzuela del maestro Guridi: *El caserio.*
21,25: Notizie.
23: Campane - Orario - Selezione di una zarzuela - Cronaca - Notizie.
1,30: Fine.

RADIO CATALANA - m. 268 - Kw. 10.

20: Borse - Dischi - Notizie.
21,30: Fine.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 1.
MOTALA - m. 1348 - Kw. 30.
GOTEBORG - m. 322 - Kw. 10.
HORBY - m. 257 - Kw. 10.
SUNDSVALL - m. 541 - Kw. 10.

16: Dischi.
17: Pei fanciulli.
18: Cabaret.
19,45: Musica militare.
22: Danze.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

19,30: Segnale orario - Meteorol.
19,33: Conferenza per filatelici.
20: Concerto orchestrale dal Métropole.
20,30: Serata popolare: Quartetto doppio di « Jodler » e recitazione in dialetto.
22: Ult. notizie - Radio-Dancing.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto orchestrale.
16,30: Per la gioventù femminile: « Grandi donne come esempio» (II parte).
17: Ripresa del concerto orchestrale.
18,15: Dizioni e letture.
18,45: Concerto R.O.
19,20: Rivista settiman. umoristico-satirica della R.
19,28: Segnale orario.
19,30: « La spedizione di Byrd al Polo Sud », conferenza.
20: *Minna Magdalena,* grottesco di K. Goetz.
20,30: Canzoni popolari: Duetti.
22: Ultime notizie.
22,45: Conc. dal Radio-Dancing.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

17,15: Danze.
18: Notiziario.
18,5: Pot-pourri.
19: Concerto di campane della Cattedrale.
19,10: Concerto di quintetto d'archi: Rossini: Ouverture dell'*Italiana ad Algeri;* Linke: *L'uccello azzurro,* valzer; Nougues: *Canzone d'amore;* Offenbach: *Fantasie;* Mouton: *Scene rustiche;* Ganne: *Pavana, Due balli;* Rodgers: Selezione della *Fanciulla Friend.*
20,20: « Gli ultimi spettacoli », conferenza sul teatro.
20,40: Sincopazioni.
21: Un'ora di musica russa per canto e balalaika.
22: Ultime notizie.
22,10: Danze.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

15,45: Concerto orchestrale.
19: Dischi.
19,30: Rassegna di spettacoli.
20: Concerto di violino e pianoforte: 1. P. Micher: *Sonata;* 2. Schubert: a) *Impromptu* in la bemolle; b) *idem* in mi bemolle; 3. Aubert (1678-1753): *Concerto* in la maggiore; 4. Debussy: a) *Rêverie,* b) *Giardini sotto la pioggia;* 5. Bruch: *Danze svedesi.*
21,20: Weber: *Il franco tiratore* (dischi).
22,2: Danze.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

15: Concerto grammofonico.
16: Concerto dal Carlton-Elite-Hôtel.
17,15: Meteorologia - Mercuriali.
17,55: Dischi.
18,30: Lavori della stagione in giardino.
19,30: Conferenza.
20: Serata popolare varia: Concerto di mandolini e chitarre - Canzoni con accompagnamento di liuto - Circolo corale di Zurigo.
22: Meteorologia - Ultime notizie.
22,10: Dischi - Danze.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

17,30: Concerto orchestrale.
19,30: Géraldy: *Erode e Marianna,* radio-scena.
In seguito: Orchestra tzigana.
22,30: Dischi.

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453,2 -

10,30-11,30: Musica religiosa.
12,20: Araldo sportivo - Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.
16: Trasmissione del Concerto Variato dal Casino Municipale di Gries.
17,55: Notizie.
20: Enit - Dopolavoro - Notizie.
20,30: Segnale orario.
20,30: Notiziario sportivo.
21:

CONCERTO VARIATO
Orchestra dell'EIAR
diretta dal M.o Mario Sette

1. Campa: *Nostalgica*, intermezzo.
2. Glinka: *La vita per lo Zar*, sinfonia:
3. Mascagni: *La Cavalleria rusticana*: a) Preludio e siciliana; b) Intermezzo (Ed. Sonzogno).
4. Mulè: *Una notte a Taormina* (Ed. Ricordi).
5. Soprano sig.a Maria Becke: Schubert: a) *Il segreto*; b) *Il curioso*; c) *La trota*.
6. Pianista sig.na B. Ducati: Chopin: *Improvviso* in fa diesis maggiore e *Scherzo* in do diesis minore.
7. Notizie cinematografiche.
8. Ranzato: *Pastorale montanina*;
9. Verdi: *La Traviata*, fantasia (Ed. Ricordi);
10. Cortopassi: *Tormentosa passione*, intermezzo.
11. Montanari: *Colibrì*, selezione.

23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385 - Kw. 1,2.

10,30-11: Trasmissione di musica sacra.
11: Trasmissione del Quaresimale dalla chiesa di S. Lorenzo.
12,20-12,30: Argian: Radio-sports.
12,30-13: Dischi grammofonici.
13: Segnale orario.
13-13,30: Dischi grammofonici.
13,30-14,30: Orchestrina della EIAR.
15,30:

La vedova allegra

operetta in 3 atti di LEHAR

Artisti, orchestra e cori dell'EIAR diretti dal M.o Nicola Ricci.

Negli intervalli: Brevi conversazioni, oppure trasmissione di avvenimenti sportivi.

18: Notiziario sportivo.
19,50-20,5: Dopolavoro.
20,5: Segnale orario.
20,5-20,25: Notizie.
20,25-21: Trasmissione dal Ristorante De Ferrari.
21: Serata varia.
21:

SERATA DI MUSICA LEGGERA E COMMEDIA

Interpreti: Soprani Maria Gabbi e Angela Rossetti; Tenori Adriano Cardelli ed Edoardo Taliani.
Orchestra dell'EIAR
diretta dal M.o A. Gal.

1. Mascheroni: *Mascheroneide* (orchestra);
2. Canzoni 1930: a) Moleti: *E' vietato*; b) Ranzato: *L'uomo è fumatore*; c) Papanti: *Florecita*; d) Simonetti: *Giacomina*.
3. Radioteca.: Bozzetti musicali con interpretazioni letterarie di Alberto Colantuoni: a) Mariotti: *Pavana dogale*; b) Limenta: *La macchinetta da cucire*.
4. Canzoni 1930: a) Lanzetta: *Era di Salò*; b) Mariotti: *Innamorati* (duetto).
5. O FISSUA IN TRIBUNALE
Commedia in un atto di D. Castelli. Artisti della Radiodrammatica Stabile di Genova diretti dal sig. Gio Batta Parodi (sezione dialettale).
6. Canzoni 1930: a) Mascheroni: *Ma guarda chi si vede!*; b) Ranzato: *L'amore è un tango*; c) Mendes: *Nyna*; d) Mascheroni: *Il mio e il tuo* (duetto).
7. Radioteca: Bozzetti musicali con interpretazioni letterarie di Alberto Colantuoni: a) Ricci Signorini: *Il lampionario*; b) Limenta: *Soldatini in parata*.
8. Orchestra: a) Papanti: *Tendre gavotte*; b) Mascheroni: *E suonava il saxophon*.
9. Violino e pianoforte: Ranzato: *Myrka* (prof. B. Martelli e M.o G. Papanti).
10. Sarola: Dizione di versi romaneschi.
11. Canzoni 1930: a) Lanzetta: *Marionette d'amore*; b) Mascheroni: *Come una sigaretta*; c) Moleti: *Cuore*; d) Moleti: *Bellezza mia*; e) Mascheroni: *Miss* (duetto).
12. Danze 1930: a) Papanti: *Hongkong*; b) Mascheroni: *Sogno di Hollywood*.

23: Ultime notizie e comunicati vari.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

10,15-10,30: Radio-informazioni.
10,30-10,45: Padre Vittorino Facchinetti: Spiegazione del Vangelo.
10,45-11,15: Musica religiosa.
12,30-14: EIAR-concertino.
16-16,30: Commedia.
16,30-16,45: EIAR-concertino.
16,45-17,30: Musica varia.
17,30-18: EIAR-concertino.
18-18,10: Informazioni sportive di Milano.
19,15-20: Il concertino del pranzo.
20-20,10: Dopolavoro e bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Notiziario cinematografico.
20,30: Segnale orario.
21: Trasmissione d'opera (vedi 1 TO).

Nel 1° intervallo: Conferenza da Milano. Col. Ambrogetti: « Suor Celeste ».

Nel 2° intervallo: Conferenza da Torino (v. 1 TO).

23,30-23,40: Radio-informazioni.
23,40-0,30: Seguito programma da Torino (v. 1 TO).

ROMA (1 RO) - metri 441 Kw. 50.

10-10,45: Musica religiosa vocale e strumentale.
10,45-11: Annunci vari di sport e spettacoli.
11: Trasmissione dalla « Casa di Dante »: Sante Muratori: *Canto XXVIII del Purgatorio*.
13-14: Radio-quintetto.
17-18,30:

CONCERTO
DI MUSICA ITALIANA ANTICA

1. Arcangelo Corelli (1653-1713): *Adagio e allegro* (sestetto EIAR);
2. Claudio Monteverdi (1567-1643): *Il combattimento di Tancredi e Clorinda*, per canto con accompagnamento di quintetto d'archi e cembalo. (Revisione ed elaborazione di Alceo Toni).

Personaggi:
La recitante Tina San Martini
Clorinda .... Gualda Caputo
Tancredi .... Alfredo Sernicoli

In questo insigne lavoro, scritto sul testo del noto episodio della « Gerusalemme liberata » di Torquato Tasso (canto XII, stanze da 52 a 68 incluse, meno la stanza 63 omessa), Monteverdi ci offre un esempio di quello che per lui era lo stile drammatico ed in particolar modo lo stile detto « concitato », atto a rendere musicalmente il furore bellicoso. A proposito di un personaggio di altra sua produzione, « La finta pazza Licori », egli scrisse: « Quando Licori parlerà di guerra converrà imitare la guerra; quando si tratterà di pace, la pace; quando di morte, la morte, e così di seguito ». Questo principio è rigidamente applicato nel combattimento, ove il furore del- uguale e velocità e forza crescenti, descrive il galoppo del cavallo e il suo avvicinarsi. I due guerrieri si vanno incontro a passi tardi e lenti e l'orchestra, con strappate sorde e pesanti, descrive la breve marcia. Le parole « Notte, che nel profondo oscuro seno chiudesti, ecc. », sulle quali il canto diviene più melodico e ornato, sono precedute da un breve interludio orchestrale (sinfonia), che si prepara all'idea della notte. Comincia il combattimento, e l'orchestra si agita: rapide scalette, note ribattute e il tremolo degli archi rendono l'idea della concitazione. Ma i due guerrieri sono stanchi, anelanti e ristanno dal combattere; e l'orchestra si calma, gli archi tacciono, il solo pianoforte accompagna la richiesta di Tancredi, che invita Clorinda a palesarglisi. La fiera e bella infedele si rifiuta e la ferita a morte. La Recitante descrive la guerra si riaccende, per poco. Clorinda è ferita a morte. La Recitante descrive la sua fine con patetici accenti, accompagnata dal solo pianoforte. Il sentimento religioso si fa strada nell'animo della morente e ne illumina di celeste sorriso la fine. Clorinda chiede il battesimo e Tancredi, mentre le toglie l'elmo per compiere il pietoso ufficio, la riconosce.

« E premendo il suo affanno a dar si [volse
« Vita con l'acqua a chi col ferro uccise.
« Mentre egli il suon de' sacri detti sciolse,
« Colei di gioia trasmutossi e rise;
« E in atto di morir lieto e vivace:

la tenzone, il sentimento religioso, l'abbandono della morte, e moti d'animo or crudi or pietosi si avvicendano, seguiti sempre con miracolosa abilità dal musicista, sia nella parte vocale, sia nella parte strumentale, che si svolge, con ardita innovazione, indipendente da quella, descrivendo musicalmente quanto le parole esprimono: Quattro « viole da braccio » (soprano, alto, tenore e basso) e il basso da realizzare sul clavicembalo, raddoppiato da una « viola da gamba », bastano all'Autore per creare un vero miracolo di musica strumentale. La realizzazione che oggi ci si offre, dovuta al maestro Alceo Toni, è per quintetto d'archi e pianoforte. I personaggi sono tre. Tancredi, Clorinda e il Testo (recitante), ma la parte vocale è unica (monodia), non avvenendo mai che due parti vocali si sovrappongono, in stile concertato. La parte della recitante è musicalmente la più significativa, limitandosi gli altri due personaggi a dire le poche frasi che il Tasso mette loro in bocca.

Si avvicina Tancredi a corsa sul cavallo; e un accordo perfetto, ripetuto con ritmo

« Dir parea: S'apre il cielo; io vado in [pace ».

Il « Combattimento » fu composto da Claudio Monteverdi nel 1626 e rappresentato per la prima volta in casa del patrizio Veneto Girolamo Mocenigo.

3. Notiziario letterario;
4. Domenico Scarlatti (1685-1757): *Gavotta in re minore*; 5. Muzio Clementi (1752-1832): *Toccata in si bemolle* (pianista Mario Ceccarelli); 6. Domenico Cimarosa (1749-1801): *Il matrimonio segreto*: a) « Perdonate, signor mio » (soprano Gualda Caputo); b) Duetto Carolina e Paolino (soprano Gualda Caputo e tenore Alfredo Sernicoli); 7. Antonio Vivaldi (1675-1740): *Concerto in la minore*, per violino con accompagnamento d'archi e cembalo (trascrizione di T. Nachez): a) Allegro; b) Largo; c) Presto (violinista Fleurange Salomone).

20,15-21: Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Notizie - Sfogliando i giornali - Conferenza di propaganda coloniale - Segnale orario.
21,2: Serata d'opera italiana.

Esecuzione del dramma lirico in 4 atti:

Manon Lescaut

musica di Giacomo Puccini (proprietà Ricordi e C.).

Esecutori:
Manon Lescaut .. O. Parisini
Lescaut .... A. Adriani
Il cavaliere des Grieux F. Caselli
Geronte di Ravoir A. Pellegrino
Edmondo .... I. Bergesi
Il lampionaio .... Id.
L'oste .... G. Avanzini
Il sergente degli arcieri Id.
Orchestra e coro EIAR.

Negli intervalli: Guido Milanesi: « Novella originale » - « Rivista della femminilità », di Madama Pompadour.

Ultime notizie.

NAPOLI (1 NA) - metri 331,4 - Kw. 1,5.

9,30: Lezione di lingua francese.
10: Musica sacra.
17: Bambinopoli, concerto e canzoni.
17,30: Segnale orario.
20,30-21: Radio-sport - Dopolavoro - Cronaca porto e idroporto.
21: Segnale orario.
21,2:

LA VEDOVA ALLEGRA

Operetta in tre atti di Lehàr
Artisti e orch. EIAR

Tra il 1.o e 2.o atto: Radio-sport.

22,55: Il calendario e programma di domani.

Il vittorioso incontro di Napoli della squadra nazionale « B » con i calciatori greci seguito microfonicamente dalla stazione radio di 1 NA

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

9,45-10,15: Lezione di inglese (professore Bianchetti).
10,15-10,30: Radio-informazioni.
10,30-10,45: Spiegazione del Vangelo.
10,45-11,15: Musica religiosa.
11,15-11,30: Rubrica agricola (Spirindelli).
11,30-11,45: Lezione di esperanto.
12,30-14: Concertino.
15,45-16: Radio-gaio giornalino.
16-16,30: Commedia.
16,30-18: Musica varia.
18-18,10: Informazioni sportive.
19,15-20: Concertino del pranzo: 1. Kling: *Eco dei bastioni*, capriccio; 2. Barbieri: *Stornellata*; 3. Moreno: *Vecchia storia*, valse 4. Papanti: *Idillio*; 5. Monti: *Il Natale di Pierrot*, fantasia (propr. Ricordi); 6. Fiorillo: *Voce lontana*, tango; 8. Travaglia: *La mantilla*, passo doppio.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20-20,10: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.
20,20-20,30: Notizie cinematografiche.
20,30: Segnale orario.
20,30: Quintetto.
21.

21: Trasmissione dal Teatro Vittorio Emanuele dell'opera

ERNANI

di G. Verdi
Direttore: M.o G. Gedda
Orchestra dell'EIAR.
Negli intervalli: Conferenze.

23,30-23,40: Radio-informazioni.
Dal termine dell'opera alle 24: Musica ritrasmessa.

CRONACHE RADIOFONICHE

BOLZANO

All'inaugurazione del XXII Mercato Provinciale Vini, rassegna vinicola che si effettua in Bolzano sin dal 1896, ha fatto la sua apparizione il nostro microfono per la trasmissione dei discorsi tenuti dal Podestà di Bolzano ing. Felice Rizzini e da S. E. il Prefetto Marziali.

Bolzano. — Il Prefetto Marziali inaugura il «XII Mercato Provinciale Vini».

Nel corso della settimana, data la viva attesa per il concerto tenuto domenica nel Teatro Civico dall'orchestra di «Johann Strauss», gli ascoltatori ci avevano tempestato di richieste per avere notizia della trasmissione che doveva effettuarsi. Siamo così stati lieti di aver potuto aderire al desiderio dei nostri ascoltatori colla diffusione radiofonica del concerto che riuscì ad attirare l'unanime attenzione.

L'assieme orchestrale chè ha avuto trionfali accoglienze nei maggiori centri musicali, si presentò con un unico genere di musica che comprendeva i più svariati autori d'operetta, in preferenza a soggetto viennese.

Col brio più garbato, e con una fine elasticità d'interpretazione, l'orchestra Strauss seppe mantenere l'esecuzione in quella linea di simpatica spensieratezza che caratterizza l'anima viennese e riuscì a conquistare gli animi degli uditori nel modo più cordiale.

L'orchestra dell'*Eiar* ha avuto modo di cimentarsi nella passata settimana in ben due serate di grande importanza, superando le difficoltà col massimo onore. Di fatto il difficile programma sinfonico di lunedì venne eseguito con mirabile fusione e la IV sinfonia di Beethoven ebbe una interpretazione veramente degna di menzione per lo slancio con cui il maestro Sette seppe animarla e per la chiarezza e la classica linea ch'egli seppe mantenere viva durante tutta l'esecuzione. Il maestro Sette venne molto lodevolmente assecondato dall'orchestra.

Questi risultati si sono mostrati evidenti anche nell'esecuzione dell'importante programma di mercoledì che era dedicato a musica di Mario Mascagni, e che aveva suscitato il più grande interesse degli ascoltatori.

Il tenore Bruno Fassetta, accompagnato al piano dalla ottima pianista Chesi, ha cantato alcune liriche di nobile e moderna fattura.

Nella ventura settimana, ad eccezione del concerto di mercoledì, che sarà dedicato a musica di R. Wagner, il programma musicale alternerà nell'esecuzione gli autori più svariati per epoca e stile.

Riudiremo così la violinista N. F. Luzzatto in pezzi d'autori moderni (fra cui sarà una piccola lirica di Gaianus, il reputato e valente critico musicale del giornale bolognese), la mezzosoprano M. Fogaroli, in liriche di Schubert e di Brahms ed il violinista L. Petroni, che completerà il consueto programma sinfonico della settimana colla «Follia» di Corelli.

La settimana si chiuderà con una serata che procurerà molto piacere agli amatori della musica romantica: la nostra soprano M. Becke canterà alcuni «lieder» di Schubert, di quei

Bolzano. — Gara di avanguardisti.

lieder che, coltivati anche da grandi maestri, più illustri per altre ragioni, furono dallo Schubert condotti a un grado di perfezione e costituiscono dei veri gioielli per l'originalità delle idee, la sincerità dell'ispirazione e la squisita elaborazione.

La pianista B. Ducati, eseguirà un improvviso ed uno scherzo di Chopin.

Il quartetto a plettro, Massimo Sparer colla sua cetra, allieteranno la serata di giovedì.

GENOVA

Assai brillantemente si è iniziata la settimana artistica con una serata mandolinistica diretta dal maestro Ghignotti, eseguita dal Circolo Mandolinistico Albarese. L'esecuzione è risultata accurata.

Le due trasmissioni dell'operetta «Primarosa» del maestro Giuseppe Pietri furono presentate dal maestro Ricci in una edizione di primo ordine. Ottimi come sempre il tenore Tagliani, la soprano Gabbi, la soubrette Isa del Gamba, il comicissimo Carlo Navarrini. Bene tutti gli altri.

Giovedì sera colla prima sinfonia di Brahms ebbe inizio il bel concerto diretto dal maestro Daniele Amfitheatrof. La sinfonia di Brahms eseguita per la prima volta a Genova piacque assai al nostro pubblico radiofonico. La seconda parte dell'interessante programma comprendeva la sinfonia delle «Maschere» di Mascagni; il «Notturno» del Martucci, ed il poema sinfonico «Fetonte» di Saint Saëns.

La commedia dialettale «E peripezie do scio Canella» del cav. Castelli piacque assai nella trasmissione fattane dal valente sig. G. B. Parodi coi suoi bravi collaboratori della Radio stabile dialettale.

La Radiodrammatica ottenne un vivo successo colla commedia «*La Porta Chiusa*» di Marco Praga. Assai bene la signora Pina Camera, efficacissimo il sig. Lorenzo Drava nella parte di Giulio, a posto il Sibaldi, il Grassilli. Deliziosamente ingènua la signorina Antonelli.

La corrente settimana porta interessanti programmi. La commedia «Infedele» di Bracco; le repliche delle opere «L'Ernani» il «Trovatore» e la prima dell'operetta «Dove canta l'allodola» di Lehàr. Il concerto diretto dal maestro Daniele Amfitheatrof; e quindi ripresa della commedia musicale «La Casa delle tre ragazze», su musiche di Schubert.

Il caposquadra Schmitz comunica ai concorrenti i dati per la «caccia alla volpe»

MILANO

La settimana incominciata con una trasmissione d'opera — la *Tosca* — eseguita nel nostro auditorio, protagonista appassionata e calda d'accento, la gentile signorina Etty Maroli, si è pressochè chiusa con altra trasmissione d'opera dalla Scala, dove, con un esauritissimo, si rappresentava il *Guglielmo Tell*. L'esecuzione è stata tale da esser giudicata tra le più interessanti e perfette della presente stagione.

Trasportata l'esecuzione dell'opera dal mercoledì al lunedì, è stata, di conseguenza, trasportata al mercoledì la così chiamata *serata allegra*, fatica speciale del bravo maestro Stocchetti, che, nel mondo operettistico, sa far convergere nei locali della nostra stazione tutte le stelle e le stelline del brillante firmamento del Varietà.

Alla serata di mercoledì ha partecipato anche la «Estudiantina Morlacchi», diretta dal suo duce e maestro, il maestro Morlacchi, il papà di tutti i mandolini, di tutte le mandole e di tutte le chitarre di questo mondo.

Negli intervalli oratori di quella sera erano l'inesauribile Veneziani coi... suoi misteri e segreti di palcoscenico e Alberto Colantuoni col suo *Di tutto un po'*, così vivo e brillante...

Serata elegantissima quella di giovedì. Apertasi con una divertente conferenza di Anton Giulio Bragaglia cui seguì quella garbata e maliziosa commedietta del Niccodemi che è *La pelliccia*, la serata fu tutta una festa d'arte che ebbe il suo *clou* nel «Quartetto in fa» del Ravel, il quale ha avuto da parte del nostro valente quartetto Abbado-Malipiero una esecuzione veramente ammirabile.

Sempre nel campo strumentistico, dobbiamo ricordare la *Follia* del Corelli, con la celebre cadenza del Leonard eseguita con grande sensibilità e con *charme* dal bravo concertista di violino prof. Alfredo Bini (al pianoforte, la gentile signora Giuseppina Bini); le sempre interessanti esibizioni pianistiche del maestro De Paoli; e la seconda *Suite* dell'«Arlesienne» e la *Sinfonia in do* del Foroni, magistralmente eseguite dalla grande orchestra diretta dal maestro Arrigo Pedrollo.

Alla parte vocale portarono il loro prezioso contributo la soprano signorina Clelia Zotti e la mezzosoprano sig.na Rita Stobbia: la prima con musiche di Brahms, di Fauré, di Grieg, di Puccini e di Leoncavallo; la seconda con Tre canti spirituali negri, con un'aria mozartiana, con una composizione della Regina Maria Antonietta e con un'aria del Jomelli.

Il concerto sinfonico del venerdì, che comprendeva tra l'altro la «Prima» di Beethoven eseguita mirabilmente dall'orchestra sotto la direzione del Pedrollo, la Cavalcata delle *Valchirie* e l'Intermezzo della *Cabrera* di Dupont, ha offerto occasione di gustare una pagina tutta soffusa di poesia — *Hora mistica* — del maestro Premoli, che ha assistito all'esecuzione; e di ammirare ancora una volta nelle sue forti e leggiadre qualità pianistiche il nostro Carlo Vidusso che, con la grande orchestra, eseguì i *Giardini di Spagna* del De Falla; tre quadri così pittorici e così luminosi che sono tra le cose più belle della caratteristica musica spagnola. In seguito, il Vidusso ha fatto dono — extra programma — della *Campanella* di Liszt, eseguita, come si espresse uno dei maestri presenti, in modo indiavolatamente magnifico.

Extra programma, la grande orchestra ha anche eseguito *Finlandia* di Sibelius, quel blocco superbo di musica che è fra le composizioni più salde e solenni del grande maestro. Negli intervalli avemmo da Torino la conferenza Alfano (rubrica «Maestri e Condottieri») e la sempre fine e graziosa conversazione di Mario Ferrigni.

Prima di chiudere, dobbiamo ricordare la sottile novella sceneggiata dell'Antonelli, *Incontro sentimentale*, che la De Cristoforis e il Garavaglia hanno detto con grazia squisita e maliziosa, e l'esibizione di vari canti offertici dalla valorosa Società Corale di Varese.

Quanto prima, serata Lattuadiana con l'esecuzione delle *Preziose ridicole*, del prologo della *Tempesta* e una scena della *Sadda*. Dirigerà l'autore.

NAPOLI

Dal *San Carlo*, la nostra stazione ha trasmesso l'opera postuma pucciniana: *Turandot*, che, in poco più di tre anni, è già diventata popolarissima in tutto il mondo lirico.

E il successo tributato quest'anno dal pubblico sancarliano all'opera *Turandot* è stato ancora più vibrante ed entusiastico, se possibile, di quello della scorsa stagione. In effetti, nella gloriosa produzione del geniale compositore lucchese, *Turandot* segna ancora un notevolissimo progresso, sia nella accresciuta efficacia del colorismo ambientale, sia nella modernità delle forme d'arte, che danno una prova nuova e più luminosa del compositore della versatilità di Puccini nell'adattare il suo talento non solo agli elementi musicali esotici, ma anche ai palpiti drammatici che hanno in *Turandot* una così possente ed incisiva animazione espressiva.

Dell'opera, che è stata presentata dalla direzione dell'Ente au-

Due squadre attendono ordini al «Posto d'ascolto» presso la Stazione ferroviaria

PERFEZIONATE IL VOSTRO APPARECCHIO

PHILIPS
PENTHODE

REFIT

tonomo sancarliano in una inquadratura scenica veramente smagliante, sono stati magnifici interpreti Bianca Scacciati (*Turandot*), il tenore Bagnariol (*Calaf*) e Maria Laurenti (*Liù*). Bene anche il Kanscin, il Paci, il Toffanelli, il Facchini, e gli altri. L'orchestra è stata diretta dal maestro Franco Capuana, reduce dai successi di tre stagioni consecutive al *Colon* di Buenos Ayres; il chiaro maestro s'è mostrato all'altezza della sua reputazione. Ugualmente degno della sua fama è stato, come sempre, l'istruttore del coro, maestro Giuseppe Papi. Il pubblico, infatti, ha voluto più volte anche il Papi alla ribalta, insieme al

La soprano Etty Maroli, che ha cantato « Tosca » a 1 MI e che interpreterà le « Preziose ridicole » di Lattuada presso la stazione di Milano.

maestro Capuana, ed agli interpreti, tra calorose ovazioni.

Quanto alle trasmissioni che, in quest'ultima settimana, sono state date direttamente dal nostro *auditorium*, registreremo in primo luogo quella di *Suor Angelica*, che ha avuto nel soprano signorina Iannuzzi una protagonista drammaticamente espressiva. Essa è stata coadiuvata dalla Mauro (*La zia principessa*), dalla Testa, dalla Citarella, dalla Bettinelli e dalle altre.

Una simpatica eco di ammirazione e di consenso ha avuto, poi, la trasmissione delle deliziose, suggestive canzoni napolitane dell'illustre maestro, nostro concittadino, Enrico De Leva. Ricorderemo ancora la trasmissione della bella opera di Federico De

Soprano Elda di Verola, nella « Traviata » a 1 MI

Flotow: *Marta*, alla cui esecuzione hanno brillantemente partecipato la Bruno, la Testa, il tenore Rotondo e il baritono Aulicino, insieme al bravo direttore d'orchestra maestro Enrico Martucci. La Compagnia Scaturchio, infine, ha data un'esecuzione notevolmente accurata e caratteristica della commedia in tre atti di Santaniello: *La scuola delle mogli*.

Nella prossima settimana, poi, a parte le consuete trasmissioni sancarliane, la nostra stazione trasmetterà dal proprio *auditorium l'Ernani* verdiano e *Gianni Schicchi* di Puccini.

La nostra Direzione, ligia al suo programma artistico e patriottico di propaganda di tutta la immortale produzione del sommo genio melodrammatico nostro, ha curata la riproduzione dell'*Ernani* con religioso scrupolo d'arte. L'*Ernani*, per altro, insieme a tante altre opere verdiane, già è stato ripreso su vasta scala in Germania ed in Austria, e figura anche nel repertorio della grande stagione lirica del *Metropolitan* di New York.

CRONACHE RADIOFONICHE

Quanto al *Gianni Schicchi*, va rilevato che è questa l'opera del *Trittico* pucciniano, il cui successo s'è venuto man mano delineando, in misura sempre maggiore e più intesa di quella dei due rimanenti lavori (*Il Tabarro* e *Suora Angelica*).

Richiameremo, infine, l'attenzione dei nostri abbonati sugli altri più notevoli avvenimenti artistici che avranno luogo nell'imminente settimana: il concerto dell'acclamatissimo quartetto Stabile napoletano, col concorso della pianista Nina Borrelli; concerto nel quale, tra l'altro, saranno eseguiti il quartetto op. 6 n. 1 di Boccherini e il quartetto di Brahms op. 26 per piano, violino, viola e cello; e poi il concerto folkloristico partenopeo con l'intervento di Ernesto Murolo; ed il concerto di musica sinfonica eseguito dall'orchestra della nostra stazione, con la sinfonia in sol minore di Mozart, la marcia del *Tannhäuser* di Wagner, il *Notturno* di Giuseppe Martucci, e l'*ouverture* del *Sogno di una notte d'estate* di Mendelssohn.

ROMA

Dal *Teatro Reale dell'Opera* sono stati trasmessi il *Ballo in Maschera* di Verdi e *Dafni* di Giuseppe Mulè, l'uno interpretato dal tenore Aureliano Pertile, dalle signore Arangi-Lombardo e Casazza e dal baritono Montesanto, l'altro dal tenore Franco Lo Giudice, dalla Arangi-Lombardo e dal baritono Mariano Stabile, sotto la direzione del maestro Gino Marinuzzi. Due spettacoli di prim'ordine, che i radioamatori hanno saputo apprezzare a giusto segno.

Nello studio si sono nuovamente eseguite la *Sonnambula*, protagonista Lea Tumbarello Mulè e l'*Iris* di Mascagni, due opere alle quali il successo non manca mai. E' stata poi allestita la *Bohème* di Puccini che da ben quattordici mesi non era più apparsa nei programmi della stazione di Roma. La gentile e geniale opera lirica è sembrata, dopo tanta attesa, più piacente che mai. La signora Ofelia Parisini, una « Mimì » di grazia incomparabile, la brava Gualda Caputo — « Musetta » — hanno gareggiato in ardore e buon gusto con il tenore Franco Caselli e il baritono Luigi Bernardi: nella famosa scena finale del terzo atto, i quattro artisti hanno raggiunto insieme il traguardo del successo. L'orchestra diretta dal maestro Santarelli e il coro istruito dal maestro Casolari hanno meritato i massimi complimenti.

L'orchestra sinfonica della stazione ha eseguito, negli ultimi concerti, varie composizioni degne di nota particolare, quali la vivace *Suite italiana* di Raoul Laparra — noto autore del fosco e potente dramma lirico *La habanera* — il *Santo Pildo* di Sigfrido Wagner, la *Partita* del Ghedini e le *Danze sinfoniche* dell'opera *La Venere basca* di Hermann Wetzler. Queste *Danze* costituiscono uno squarcio di musica esuberante di colore impetuoso sino alla violenza: nell'orgia polifonica emergono appena, di tanto in tanto, piccoli temi di nitido disegno, il migliore dei quali è tratto dal folklore musicale basco e risulta, invero, seducentissimo.

Segnaliamo con alto compiacimento un'ammirata esecuzione della *Grande fantasia op.* 15 di Schubert, trascritta per pianoforte e orchestra da Franz Liszt, nella quale la parte pianistica è stata sostenuta in modo splendido dalla pianista quindicenne Gigliola Galli, allieva dell'illustre maestro Francesco Bajardi e già classificata tra le migliori concertiste romane.

Il *Quartetto di Roma* ha eseguito, con la solita adamantina nitidezza, il *Quartetto* di Vittorio Rieti — composizione « novecentista » assai attraente per il suo carattere spigliato e per la trasparenza dei suoi motivi — e il celebre *Quartetto in fa maggiore op.* 96 di Antonio Dvorak.

Dall'Augusteo è stato trasmesso un concerto nel quale il pianista Carlo Zecchi, gloria autentica della giovane scuola italiana, ha interpretato il *Concerto in re minore* di Brahms e il *Concerto in mi bemolle* di Liszt.

L'uditorio ha poi ascoltato con soddisfazione la festosa — se pur ibrida — musica di Liszt che Carlo Zecchi ha eseguito con tanto magistero d'arte da rammentare il glorioso Ferruccio Busoni. Alla fine del concerto egli ha dovuto eseguire fuori programma quattro o cinque pezzi. Insomma, un concerto appassionante e, in complesso, degno di memoria.

Sono state eseguite commedie di Ugo Falena (*Le nozze di Arlecchino*) Ossip Felin (*Amore eterno*), Enrico Raggio (*Fine d'anno*), Ferenc Molnar (*Il valore dell'intervista*), oltre allo « scherzo auricolare » di Carlo Veneziani *Radioumorismoallegrocomicologia*.

Nei prossimi giorni si avranno, nello studio, manifestazioni artistiche di spiccata importanza. Tra le opere prescelte per l'esecuzione sono da segnalarsi *La Figlia del Re* del maestro Lualdi, la *Manon Lescaut* di Puccini e il *Boris Godunoff* di Mussorgski. Nei programmi orchestrali figurano l'*Istar* di Vincent d'Indy, la *Fantasia per pianoforte e orchestra* di Claudio Debussy, opera postuma non ancora mai eseguita a Roma, nonchè sinfonie di Haydn e Beethoven, poemi sinfonici e *Suites* di Respighi e Pizzetti. Il violinista Oscar Zuccarini suonerà composizioni di Stravinski e Casella edite recentissimamente.

La compagnia di prosa allestirà commedie di Jules Renard (*Pane di casa*) e Nino d'Aspe (*Sei personaggi in cerca di una Radio*).

TORINO

Nella scorsa settimana dalla nostra stazione è stato trasmesso la sera di martedì un interessante concerto variato e sinfonico. L'orchestra, diretta dal maestro Gedda, ha eseguito colla solita cura e meticolosità il preludio a « L'après midi d'un faune » di Debussy, il grazioso scherzo sinfonico « Une tabatière à musique » di Liadow e la sinfonia « L'Assedio di Corinto » poderosa sintesi del genio rossiniano. E' poi stata trasmessa la Sinfonietta per 10 strumenti a fiato di Gounod, piacevolissima pagina di elegante e ricercata fattura, soffusa di aristocratico gusto francese, e trattata con vera mano di maestro dal grande operista dell'800 più noto come autore del popolarissimo « Faust ». I solisti dell'orchestra si distinsero per la leggerezza e la grazia con cui resero la piacevole composizione. Nella stessa sera la violinista signorina Lucciola Bracco eseguì con molta finezza d'interpretazione e dolcezza di suono il concerto in sol maggiore di Mozart.

Grande interesse, dimostrato dalle numerose lettere pervenute alla Reggenza di 1 To, ha destato la conferenza del prof. Gustavo Quarelli sulle funzioni del cuore e indirizzo di un nuovo sistema di diagnosi delle malattie cardiache a distanza.

La conferenza è stata accompagnata dalla trasmissione radiofonica di pulsazioni di cuori ammalati, opportunamente rallentate ed amplificate attraverso un dispositivo dallo stesso prof. Quarelli ideato. L'esperimento, sul quale riferiamo ampiamente in altra pagina, ha avuto il più lieto esito ed ha effettivamente aperto una nuova strada agli studi della terapia cardiaca.

Il pubblico attende sulla piazza di Bolzano l'arrivo dei concorrenti.

Un arrivo di avanguardisti (in basso si vede il mocrofono e il caposquadra che sta trasmettendo ordini)

Radiofonia e Medici rurali

In Libia, durante l'avanzata, funzionavano diciotto stazioni della radio. I reparti più lontani dalla costa erano collegati con i Comandi.

Ma vi sono altre avanzate, lente, costanti, fatte oscuramente nel sempre vasto territorio dell'ignoranza e della miseria che sfuggono al gran pubblico delle nostre città. I medici rurali, esploratori disseminati lungo tutta la costa e sperduti nell'interno, ad impervie altezze alpestri, nel folto della Sila, nel cuore delle isole, tagliati fuori dalla vita civile, in paesucoli dove la viabilità non è ancora sistemata e calessini o muli sono ancora i veicoli e i mezzi di trasporto in uso..., i medici *condotti* chi li ricorda come meritano?

Queste sentinelle avanzate della Scienza e della Civiltà, rimunerati scarsamente, compiono, quasi in incognito, un'opera immensa, affrontando, spesse volte, il più spaventoso isolamento. Isolamento che, si noti, non può essere utilmente colmato dallo studio perchè, come osserva l'egregio dottor Bianchini sulle pagine dell'*Avvenire sanitario*, le Riviste scientifiche di medicina costano assai e di rado il medico rurale è in condizione di poterle acquistare.

Si tratta, pertanto, di venire in aiuto a questa benemerita classe di professionisti inserendo nei programmi radiofonici, periodicamente, s'intende, qualche « conversazione » che li interessi dal punto di vista professionale, che li tenga al corrente della continua evoluzione, del costante progresso che medicina e chirurgia compiono vittoriosamente.

« Basterebbe pensare — osserva il dottor Bianchini — a tutti i vantaggi che avrebbe portato alla classe dei medici rurali la ascoltazione delle numerose conferenze scientifiche fatte negli ultimi Congressi nazionali ed internazionali di medicina ».

Ritornando alle conversazioni informative, sarebbe facile ottenere il concorso dei migliori clinici e primari. Gli archiatri metropolitani, animati da un vivo spirito di colleganza, sarebbero certamente disposti a iscriversi, per turno, a questo ciclo di conversazioni scientifiche, contribuendo a questo benemerito servizio di informazioni medico-chirurgiche.

In proseguo di tempo le stazioni radiotrasmittenti potranno anche essere collegate, almeno eccezionalmente, nel caso di prolusioni, con le Università, in modo che la viva voce degli antichi maestri giunga, rapidamente, all'attenta falange degli antichi discepoli.

Un'altra questione, di carattere tecnico, è quella di dotare economicamente i medici rurali di apparecchi economici ed effettivamente idonei, ma anche questa è una questione che può essere risolta con relativa facilità perchè tutti i fabbricanti di apparecchi radiofonici vorranno certamente favorire con speciali condizioni di prezzo e di pagamento la classe dei medici rurali.

Anche per questi, come per i giornalisti, come per i soldati e gli esploratori, come per tutte le categorie di uomini che sono spinti dal dovere professionale ad affrontare la solitudine e l'ignoto, la Radio, compagna e alleata degli ardimentosi, deve diventare il benefico oracolo della Patria, dell'Umanità e della Scienza.

OFFICINE RADIOTELEFONICHE DEL GRUPPO ANSALDO

Il favore del pubblico per il nostro

"ANSALORENZ S.R.I. 44,,

ci permette di vendere il

"RIA 44,, "RIA 44,,

perfezionamento del precedente a

L. 1550

compreso Valvole, Altoparlante Radiolavox 30, Tasse, imballo e trasporto

Tutti devono possedere l'Apparecchio italiano "Ria 44 *Tutti devono possedere l'Apparecchio italiano "Ria44*

SEDE CENTRALE:

ROMA - Via Due Macelli, N. 9 - Telefono 63-471 - ROMA

DEPOSITI E RAPPRESENTANTI:

BARI: Losurdo Saverio - via P. Petrone, 39 - Tel. 19-86.
FERRARA: Umberto Pavani - piazza Pace, 49.
LECCE: Luigi Vernaleone - piazza S. Oronzo.
LIGURIA: Ditta Parma Guidano & C. - via Garibaldi 7 entrata via Rocco Lurago - Genova - Tel. 25-494.
LIVORNO: Angelo Pipeschi - corso Vitt. Eman., 3 - Tel. 26-89.
MILANO: Ditta Francesco Prati - via Telesio, 19 - Tel 41-954.
MODENA: Mototecnica Pagliani - via Giardini, 2 - Tel. 12-99.
NAPOLI: Francesco De Marino - Rettifilo, 7 - Tel. 21-358.
SARDEGNA: Salaris Placido - Macomer - Cagliari.
SICILIA: Istit. A. Volta - vico Castelnuovo, 12, Palermo - Tel. 14-626.
TORINO: Ditta Vayra & Mello - via Rodi, 1 - Tel. 46-230
TRIESTE: Alberto Plossi - via S. Nicolò, 34 - Tel. 75-50.
UDINE: Ingg Rota & Caselli - via Roma. 10-A - Tel. 3-54.
VITERBO: Fratelli Biondi - corso Vittorio Emanuele, 100.
PESARO: Raniero Avezza - via Tortora, 3.
PISA: Puccinelli S. & Figli - piazza Vitt. Eman., 4 - Tel. 21-17.
FIUME: Radio Industria Fiumana di Villi - via Ciotta, 1.
ROVIGNO D'ISTRIA: Renato Rocco - via Garibaldi, 28.
POTENZA: Giulio Tuniak - via Alianello, 8.
ROMA: Negozio Radiola - via Frattina, 82 - Tel. 62-848.
PAVIA: Marucci & C - Piazza Vittoria, 8 - Tel. 21-60.
MONZA: Giulio Rovelli - via Vitt. Emanuele, 12 - Tel. 24-68.
SCHIO: Mario Bertolli - Piazza A. Rossi.
BELLUNO: Vincenzo Rinaldo - piazza Campitello, 27.
GORIZIA: Boris V. Simandl - corso G Verdi, 1.
BENEVENTO: Luigi Stisi - corso Garibaldi, 43.
SALERNO: Eugenio Salsano - via Procida. 114.
CALABRIA: Giuseppe De Sio - Belvedere Marittimo.
TREVISO: Ottaviano Munerotto - Conegliano Veneto - Tel. 68.

Toh, che si vede!?...

Radiorivista di
ALBERTO COLANTUONI

I PERSONAGGI:

IL SIGNORE.
LA SIGNORA.
LA SIGNORINA.
IL SIGNORINO.
L'APPARIZIONE (l'Ispettore dell'*Eiar*)
VOCI: L'Annunciatrice, Colantuoni, una Cantante, un Professore d'orchestra, un Dicitore, un merlo.

SCENA I.

(*Si sente, trasmesso da un apparecchio, il cantare d'un merlo*).

LA SIGNORA — Mi sai dire cos'è sta roba?...
IL SIGNORE — Non senti? E' il canto del merlo. Magnifico...
LA SIGNORA — Ah beh, questa poi!... Maria Adelaide Franceschina...
LA SIGNORINA — Mamma...?
LA SIGNORA — Chiudi la Radio!
LA SIGNORINA — Perchè, mamma...?
LA SIGNORA — Ma, dico: oltre che la Radio, diventate matti anche voialtri?
IL SIGNORE — Teresa...
LA SIGNORA — Maria Adelaide Franceschina: chiudi la Radio, ti dico!
LA SIGNORINA — Ecco (*la voce dell'uccello cantore si tace*). E adesso? Si può sapere che cosa ti prende?
LA SIGNORA — Nulla mi prende! Di merli in questa casa ce n'è abbastanza di uno...
IL SIGNORE — Sarebbe un'allusione a tuo marito...!?
LA SIGNORA — Studiaci sopra e vedi tu!
IL SIGNORE — Io?! Io mi chiudo nel mio sdegno.
LA SIGNORA — Ecco; bravo! Con serratura inglese. E butta via la chiave! Maria Adelaide Franceschina...
LA SIGNORINA — Mamma...?
LA SIGNORA — Dov'è Federico Antonio Bartolomeo...?
LA SIGNORINA — Di là che si netta gli sci.
LA SIGNORA — Tanto per cambiare, vero? Vuol più bene ai suoi sci che alla donna che lo ha generato.
IL SIGNORE — Già: ma adesso tu non generi più...
LA SIGNORA (*ironica*) — Perchè...?
IL SIGNORE — Perchè degeneri...
LA SIGNORA — Arguto lui...! E in faccia ai propri figli?! Fortuna che tanto a Maria Adelaide Franceschina quanto a Federico Antonio Bartolomeo...
IL SIGNORE — ...Non sono venuti ad aggiungersi Eugenio Domenico Simeone con Giulia Prassede Caterina Genovieffa! Se no stavo fresco...!
LA SIGNORA — Colpa tua se... (*echeggia il segnale di «attesa» della Radio*) Perchè sei tornata ad aprire la Radio?
LA SIGNORINA — Perchè il merlo avrà finito e ci sarà qualche altra bestia. Ah, no... è la annunciatrice. Zitti...!
LA ANNUNCIATRICE DELLA RADIO — Radio Milano-Torino. Pronti, pronti, pronti! Una notizia eccezionale per i nostri ascoltatori. A cominciare da stasera, nelle case di ciascun possessore di un apparecchio Radio qualunque, ci sarà la sorpresa d'una straordinaria visita (*pausa*). La migliore margarina potete acquistarla...
LA SIGNORA — Chiudi!
LA SIGNORINA — (*eseguisce; la voce della Annunciatrice tace improvvisa*).
LA SIGNORA — Anche la migliore margarina, adesso...! La miglior margarina è il burro.
LA SIGNORINA — La sorpresa d'una visita...?!
LA SIGNORA — Di chi?!?
IL SIGNORE — Che cosa potrà essere...?
LA SIGNORA — Potevano ben dirci di che cosa si trattava...
IL SIGNORE — Brava! Allora non c'era più la sorpresa...!
LA SIGNORA — E' vero... Ah... ci sono...!
LA SIGNORINA — Cosa?
LA SIGNORA — E' per la tassa! Un'ispezione del fisco...
IL SIGNORE — Brava, merla! E te l'avrebbe proprio annunciata prima? Con la banditrice...
LA SIGNORA — E' vero anche questo! Eppure... (*un suo grido di paura*). Oh, Dio!
IL SIGNORE
Cosa c'?!
LA SIGNORA — Guarda lì...! Guarda lì...!!
IL SIGNORE —
Dove?
LA SIGNORA — Dietro l'altoparlante! Dietro l'amplificatore!... (*appare, infatti, a tergo dell'istrumento un'ombra misteriosa: un grido di tre*). Federico Antonio Bartolomeo, corri!
IL SIGNORINO (*accorrendo*) — Che cosa succede?! Oheu...!
IL SIGNORE — Diavolo!
IL SIGNORINO — Chi è?!...
LA SIGNORINA — Un uomo?!...
I QUATTRO (*insieme*) — Chi siete?!! (*Risuonano improvvise in orchestra le prime note del «Prologo» dei Pagliacci: a cui, poco dopo, si aggiunge il suono della voce*).
L'APPARIZIONE (*cantando*) — *Si può...?*
IL SIGNORE — Avanti!
L'APPARIZIONE — *Signori e signore:*
[*scusatemi*
se da sol mi presento...
IL SIGNORINO — In quanti voleva presentarsi, scusi...?
L'APPARIZIONE — *Io sono...*
IL SIGNORE (*interrompendo*) — ... ...«Il prologo»?! Lo so. Ha tanto di barba...
L'APPARIZIONE (*smettendo di cantare e parlando disinvolto*) — Lei ha perso una eccellente occasione per stare zitto!... Io non sono, niente affatto, il prologo!
IL SIGNORINO — No...?! E che cos'è allora?
L'APPARIZIONE — Proprio il contrario. L'epilogo.
IL SIGNORE — L'epilogo?!
LA SIGNORA — Di che cosa?
L'APPARIZIONE — Lasci che mi sieda un momento e le spiego subito. Permette?
IL SIGNORE — S'accomodi.
L'APPARIZIONE — Lei è il Radio-amatore, non è vero?
IL SIGNORE — Per servirla.
L'APPARIZIONE — Ah, senta: non cominci a farmi l'impostore!
LA SIGNORA — Ma che cosa dice?
L'APPARIZIONE — Dico di non cominciare con le ipocrisie. Lei sa benissimo che... Scusi, questa è la sua signora, non è vero?
IL SIGNORE — Mi astengo dal dirle «purtroppo»!
L'APPARIZIONE — Sicchè la Radio-amatrice?! E questi...?
IL SIGNORE — Mio figlio e mia figlia.
L'APPARIZIONE — Il Radio-amatorino e la Radio-amatricetta! Ebbene, quand'è così, caro signore, torno a dirle che la sua espressione «per servirla» è di un umorismo offensivo.
IL SIGNORE — E perchè...?
L'APPARIZIONE — Lei sa benissimo che radio-amatore e Sultano-Imperatore e C. sono la stessa cosa! Lei sa perfettamente che radio-amatore vuol dire Attila e Tamerlano, con un reggimento di antenne agli ordini e la Scala, il Regio e Toscanini a disposizione! Sicchè a «servirla» lei sa meglio di me che tocca a noi...!
LA SIGNORA — A *noi*, chi?
L'APPARIZIONE — Noi della *Eiar*.
IL SIGNORE — Ah, lei è della *Eiar?!*
L'APPARIZIONE — Non hanno sentito poco fa l'avviso della signorina che mi preannunciava?
IL SIGNORE — Perbacco: era lei che...?! Ma allora, dica! (*con serietà*). Sì: riconosco, infatti, che come ascoltatore mi è dovuto molto!
LA SIGNORA
IL SIGNORINO } *Ci è dovuto...*
LA SIGNORINA
LA SIGNORA — Ma prima, abbia pazienza, si può sapere perchè si è presentato a quel modo?
L'APPARIZIONE — Cioè...?
IL SIGNORE — Come un fantasma!
L'APPARIZIONE — Oh, bella! perchè *sono* un fantasma (*un grido delle signore*). No; non si spaventino, per l'amor di Dio! Intendo dire: uno spirito; o quasi. Trattandosi di un'Ente, come la Radio, signora dello spazio e che passeggia indisturbata per tutti i cieli del mondo, volevano, forse, che il suo incaricato potesse arrivare per vie ordinarie...?
IL SIGNORINO — Sarà benissimo: ma in che modo si è potuto...?
L'APPARIZIONE — L'ingegnere della Casa — il nostro super-tecnico — studiò la cosa e riuscì a trovare il *bis in idem* della trasmissione acustica.
IL SIGNORE — Cioè...?
L'APPARIZIONE — Che cosa vi fa egli ordinariamente? Prende uno che parla e ve ne porta a casa la voce. Stavolta, insieme alla voce, ve ne ha portato a casa anche il corpo!
IL SIGNORE — Diamine!...
LA SIGNORA — E lei veniva?...
L'APPARIZIONE — Come avevo l'onore di dire, io sono l'Epilogo. L'epilogo degli sforzi fatti dalla Direzione dell'*Eiar* per vedere di accontentare il suo *tabù*, il suo Caligola, il suo «padrone sono me»: il Radio-amatore, insomma. Ebbene: eccomi qui a fare lo sforzo supremo. Eccomi qui ad espletare una specie d'inchiesta - *referendum* - intervista, allo scopo di conoscere i loro gusti e le loro critiche. Avanti: parlino! Vorrebbero dirmi che cosa debbo riferire alla Direzione circa i loro «desiderata» radiofonici?...
LA SIGNORA — Ah, io vorrei la rubrica dei processi importanti con la cronaca dei processi passionali, dove...
IL SIGNORE (*insieme*) — Quand'è che vi deciderete a trasmetterci delle cose più pratiche, come...
LA SIGNORINA (*c. s.*) — Tralasciare tutto il resto e non occuparsi che di cose sportive, di quelle...
IL SIGNORINO (*c. s.*) — Un poco di Pitigrilli o di Dekobra, perbacco! Ecco quello che ci vuole per...
L'APPARIZIONE O ISPETTORE, *che dir si voglia* (*strillando*) — Per carità! Uno alla volta! O mi scoppiano le valvole... Andiamo, via! La parola alla signora...
LA SIGNORA — Ecco! E siccome non sono donna da complimenti, così gliela canto in musica. Attenti!
(*Sull'aria* Le donne di Za-bum):
Non più dei Facchinetti le orazion;
dei soliti Ambrogetti le concion;
non rompa più i cassetti Colantuon
col Biancoli ed analogo Falcon!...
Che afflizion!
Che barbon!
Che botton!
Ci vuole della roba più Za-bum;
gli scandali, i processi ratas'cium;
le cronache dei balli e dei costum...
Ci vuole della roba più Za-bum!
ISPETTORE — Benissimo. Terrò conto dei suoi suggerimenti e li riferirò alla Direzione. E adesso: a suo marito!
IL SIGNORE — A me?! Ecco qua.
Son stufo di suonate, di frin-frin;
di Tosche e di Traviate col Tansin;
almeno alla sfogata del violin
seguisse una ricetta pe 'l bodin!
Pe 'l tacchin,
pe 'i grissin
pe 'l poncin!
Ci vuole della roba più Za-bum;
servirci dell'arrosto e non del fum;
invece di gazosa darci il rhum.
Ci vuole della roba più Za-bum!
ISPETTORE — Non mancherò di accontentare anche lei!... Scrittureremo appositamente un «Cordon bleu», un re dei cuochi... Oh, in quanto alla signorina?...
LA SIGNORINA — E' molto semplice. Mi stia a sentire...
Parlarci di bacilli, d'infezion;
trasmetterci gli strilli d'un Gigion,
lasciando, da imbecilli, nel canton
la Mura, il Pitigrilli e il Da Veron!
Che svarion!
Che omission
da babbion!
Ci vuole la lettura dei volum
più pieni di sapore e di profum;
le fughe, le avventure, i pata-pum.
Ci vogliono i romanzi più Za-bum!
L'ISPETTORE — Anche quello che lei mi dice va meditato! Un po' di pepe, insomma! Riferirò col resto... Oh, al signorino, adesso. Dica lei...
IL SIGNORINO — Io?! Senza farmi pregare. Attento!
Non basta d'ogni stadio darci sol
la Stefani e un armadio di parol!
Dovrebbe insiem la Radio, per chi
[*vuol,*
dar pur lezion di boxe e di foot-
[*ball!*
Pugni e goals,
swings e fouls,
puncing-balls.
Ci vuole del buon naso e dell'acum
per intonarsi ai tempi ed al co-
[*stum.*
Se non volete andarvene in fran-
[*tum,*
ci voglion dei programmi più Za-
[bum!
(*Ripeteranno a quattro il ritornello*).
L'ISPETTORE — Ho capito tutto. E mi farò interprete di tutto. Sicchè, ricapitolando: niente discorsi, niente poesie, niente suonate e niente opere in musica.
I QUATTRO — Niente!
L'ISPETTORE — E invece di tutto questo: processi, Pitigrilli, lezioni di *boxe* e ricette pe 'l bodino!?
I QUATTRO — Ecco. Precisamente.
L'ISPETTORE — Benone! Ma mi permettano, prima di andarmene, un'ultima domanda che non ho ancora fatta. Il mio incarico di stasera era più particolarmente quello di chiedere se al loro rigori sfuggivano, almeno, le più recenti istituzioni dei nostri programmi...
LA SIGNORA — Dica.
L'ISPETTORE — Le trasmissioni dal Regio e dal San Carlo?
I QUATTRO — Peuh, peuh...
L'ISPETTORE — La rubrica «Condottieri e Maestri»...?
LA SIGNORA — Mamma mia!...
L'ISPETTORE — La radio-riviste?...
IL SIGNORE — Qui, se mi permette, domando la parola io.
L'ISPETTORE — Per...?
IL SIGNORE — Per cantarle, netta e tonda, la mia opinione. La Direzione dell'*Eiar* saprà, spero, che nella categoria degli spettacoli ne esistono di tre specie. Primo: roba che va sentita e non vista, i concerti; secondo: roba che va vista e non sentita, i panorami, gli effetti di luce, ecc.; terzo: roba che invece andrebbe vista e sentita: le opere, i balli; ma più specialmente di tutte: le riviste.
LA SIGNORA — Mandrillo!
IL SIGNORE — Insisto.
LA SIGNORA — Un momento! Esiste anche un quarto genere.
L'ISPETTORE — Cioè...?
LA SIGNORA — La roba che — senza far nomi — non va nè vista nè sentita!
IL SIGNORE — Sempre ottimiste le donne, eh?! Dicevo, dunque, che se la rivista è roba che dovrebbe servire soprattutto per gli occhi (e qui, invece, gli occhi non ci hanno niente...
L'ISPETTORE — ... a che vedere...
IL SIGNORE — Perfettamente!)..., domando e dico io perchè ce le danno?! Come odorare un piatto e non poterlo mangiare!
IL SIGNORINO — Come vedere una bella macchina e non poterci salire!
LA SIGNORA — Come vedere un bel giovane e non poterlo conoscere!
IL SIGNORE — Ho reso l'idea?
L'ISPETTORE — A meraviglia. Lei è stato eloquente e si è apposto — dirò così — alla verità vera. Ebbene: loro sono una famigliuola straordinariamente simpatica e io voglio confidare loro un segreto...
IL SIGNORE — Un segreto...?!
LA SIGNORINA — Mamma mia!
LA SIGNORA — Dica, per carità!
IL SIGNORINO — Sentiamo pure!
L'ISPETTORE — Un segretone! Uno di quei segretissimi che se gli abbonati lo sapessero, avremmo la rivoluzione in casa. Ho la loro parola che la cosa non uscirà di qui?
LA SIGNORA — Sul mio onore...
IL SIGNORE (*sottovoce*) — La faccia giurare su qualcos'altro...!
L'ISPETTORE — Veramente...
LA SIGNORA — Sulla mia pelliccia di lontra.
IL SIGNORE (*c. s.*) — E' un bisticcio, sa! Di Londra — col *d* — ma è cane ammaestrato!
L'ISPETTORE — Insomma: possono garantirmi che tutto resterà tra noi?!
LA SIGNORA — Garantito per tre anni!
L'ISPETTORE — Quand'è così, a noi! (*con solennità*). Sappiano, dunque, cari signori, che la televisione è cosa già fatta!
IL SIGNORE — Cosa dice?!
IL SIGNORINO — In America...?
LA SIGNORINA — A Londra...?
L'ISPETTORE — Ma che Londra! Che America! Qui: in Italia: a Milano, a Napoli, a Torino: dappertutto...
IL SIGNORE — Ma cosa ci conta mai...?!
LA SIGNORINA (*insieme*) — Esagerato!
LA SIGNORA (*c. s.*) — Oheu?!
IL SIGNORINO (*c. s.*) — Possibile?
L'ISPETTORE — Tanto possibile che se la *Eiar* volesse, potrebbe applicarla anche domani.
LA SIGNORA — Abbia pazienza: e perchè non la applica?
GLI ALTRI — Già: perchè?!
L'ISPETTORE — Ah: «perchè»?! E loro credono che sia una cosa da farsi con tanta leggerezza?! Così su due piedi?!
LA SIGNORINA — Dal momento che è pronta...?
L'ISPETTORE — Disgraziati! Ma non sapete che la applicazione di quella invenzione diabolica li sconvolgerebbe l'intera baracca? Non intuite che una roba simile costituirebbe lo sconquasso di tutti gli ordinamenti sociali?
IL SIGNORE — Lei mi dà la pelle d'oca...
LA SIGNORA — Ma, per quali ragioni, scusi?
L'ISPETTORE — Ma lei non capisce proprio niente, scusi?! Non intuisce neanche il principio della cosa? Ma vuole capacitarsi lei stesso?! Vuole fare un piccolo esperimento di qualche minuto soltanto?
LA SIGNORA = Come?! Lei potrebbe farci esperimentare...!?
L'ISPETTORE — Non potrei; ma lo faccio lo stesso. Tradisco una consegna, ma almeno dimostro a loro come sia facile criticare, demolire senza avere la più lontana idea del vero stato delle cose. Loro hanno il telefono?
LA SIGNORINA — Eccolo.
L'ISPETTORE — Sta bene. Un minuto solo! (*si sentono i cinque cigolii del quadrante dell'apparecchio*). Pronti? L'ingegnere capo? Ah, è lei? Senta: favorisca mettere in funzione il televisivo (*pausa*). Sì, sono io, l'Ispettore ultrageneralе (*pausa*). Ma no, nessun pericolo di nessuna rivelazione. Dal momento che nessuno, all'infuori di me, ha l'apparecchio ricevente...! (*pausa*). Subito, sì... (*pausa*). Sì, visione completa (*pausa*). Non importa. Stia all'apparecchio un momento. (*Agli ospiti*) Ecco! E adesso, signorina, dia pure il contatto. Così!
(*Si sente improvvisa la voce della annunciatrice*).
L'ANNUNCIATRICE — Alberto Colantuoni: «Di tutto un po'».
SIGNORINA — E adesso?...
L'ISPETTORE — Ecco fatto. Ecco applicato il ricevente. Guardino nel quadretto. Ecco, l'oratore parla...
COLANTUONI — «Vorrei cominciare

come mi piaceva, con un *dunque, amici miei*, ma poichè l'arguzia del caricaturismo... » *(il discorso prosegue)*.

LA SIGNORINA — Ecco... Ecco...! Ma si vede poco!

LA SIGNORA — Infatti, c'è come una nebbia.

IL SIGNORE — Peccato!

L'ISPETTORE — Aspettino! Una regolatina al regolatore e ci siamo. Ecco, uno, due e tre. Guardino, adesso...!

LA SIGNORINA *(mandando un grido)* — Ah...! *(sviene)*.

IL SIGNORE — Cosa c'è...?!

L'ISPETTORE *(energico)* — Via il contatto! Chiuda! *(la voce del parlatore cessa)*.

IL SIGNORE — Ma che cosa è successo...?!

L'ISPETTORE — Quello che era da prevedere. La signorina ha visto in pieno Colantuoni ed è svenuta. Succede a tutte così, sa! C'è, anzi, chi vuole imporre al nostro oratore, troppo pericoloso, una maschera di ferro, come al gemello di Luigi XIV... Ma non è per questo che la nostra televisione produrrebbe i tristi effetti che dicevo. Contro gli svenimenti di qualche centinaio di migliaio di nostre abbonate, c'è sempre la risorsa dell'ammoniaca; o dell'aceto dei 7 ladri. Ciò che volevo dire è un'altra cosa. Aspettino *(al telefono)*. Pronti? Ancora lì, ingegnere? Benissimo. Allora mi dia in audizione e in televisione l'auditorio *(pausa)*. Sì, appunto; mentre non si prova! *(una pausa)*. Perchè? E' semplicissimo. Voglio fare un esperimento, di indole speciale. Sentire e vedere quello che avviene nell'auditorio durante un intervallo. Ma senza dir nulla a quelli che ci sono, mi raccomando! Per coglierli di sorpresa, mentre non sanno d'essere ascoltati e visti. Pronti? Benissimo. Per cinque minuti. Buona sera e grazie *(appoggia il ricevitore)*. E adesso riaprano pure la Radio. Attenti!

LA CANTANTE *(sull'aria della stornellata « La Ciociara »)*:

'Adesso che non vedi la donnetta
che quelli della Radio han scrit-
[turata,
nessuno può saper se la Violetta
è una Traviata fresca o stagionata.
Quando sente la mia cavatina
qualunque abbonato mi crede
[carina:
ma se innante la cantante
gli compare col suo sembiante,
se l'incontra il maestro Perelli
gli strappa i capelli,
gli spara un cannon!
Ma s'io ti trovo chi fu l'inventore,
parola d'onore, finisco in prigion!

IL PROFESSORE D'ORCHESTRA:

Finchè quell'affarin non è appli-
[cato,
l'orchestra può suonar senz'eti-
[chetta;
risparmia il cravattino e lo spa-
[rato,
e può persin levarsi la giacchetta.
Se dirige il maestro Faiboni
è molto se ancor tenga su i pan-
[taloni.
Ma se ad un tratto, viene er fatto
che un diaframma te fa er ritratto,
corri a casa e le scarpe inver-
[nicia,
cravatta e camicia
da grande occasion!
Ma se ti trovo chi fa lo scherzetto,
je strappo er filetto, je mangio er
[rognon!

IL DICITORE:

Fintanto che è nascosto, er dicitore
lo puoi penzà ner modo che te pare
che senza carta nè suggeritore
te dura tutto er giorno a improv-
[visare.
Te improvvisa su quello e su
[questo
che lui li argomenti li ha tutti
[ner cesto.
Ma er Marcone — sto frascone —
che inventò la televisione
te lo mostra che ci ha la scar-
[toffia,
che quer che te soffia
ce l'ha sur copion!
E tante vorte ci ha for de pan-
[cetta,
l'occhiali a stanghetta, slacciati i
[botton...

L'ISPETTORE — Hanno sentito?! Questi sono i dispiaceri della cantante, del professore d'orchestra e degli oratori. Ma alla tegola che cascherebbe sulla testa della Direzione ci hanno pensato loro? No?! E allora stiano a sentire questa. *(Canta la Radio in persona prima!)*.

Si seguita così la situazione
che tutto quanto senti e nienti
[vedi,
quann'ho l'orchestra e ci ho le voci
[buone,
er resto po' restà magari a piedi.
Per trasmettere l'opere e i balli,
non pago er Caramba, non ci ho
[er Rovescalli.
Ma si adesso, cor progresso,
vedi e senti ner buco stesso,
ci ho la croce d'ogni altro im-
[presario:
la scena, er vestiario,
l'illuminazion!
Si arriva questo, ragazzi, so' fritta,
finisco in soffitta, le vendo er pa-
[glion!

IL SIGNORE — Senta, sarà tutto quello che vuole lei; ma dal momento che l'invenzione esiste, noi abbiamo il diritto di usufruirne e di *vedere*!

LA SIGNORA — Sicuro!

L'ISPETTORE — Ma ho detto loro gli inconvenienti, e credevo...

IL SIGNORE — Tutte storie! Io farò sapere ai giornali che la televisione è lì, bell'è pronta, e che la Radio non ce la fornisce *(ircano)* per gretti criterii d'economia...!

L'ISPETTORE = Ma no; guardi che...

IL SIGNORE — Niente!

L'ISPETTORE — Vorrei farle osservare...

I QUATTRO — Niente!

L'ISPETTORE — E allora, mi permetta almeno che io le dia una ultima notizia interessante *(sillabando gioviale)*. Lei saprà che la televisione permette la duplicità, ossia l'arrovesciamento, del fenomeno visivo. In altri termini, se il radio-amatore può vedere in casa della *Eiar*, la *Eiar* può vedere in casa del radioamatore.

LA SIGNORA — E allora...?

L'ISPETTORE — E allora il nostro occhio, attraverso le pareti, può attraversare nello stesso tempo i cassetti ed i portafogli.

IL SIGNORE — E vedere...?

L'ISPETTORE — Tutto. Per esempio: i denari che gli scompartimenti contengono... le varie tessere... le bollette dell'abbonamento alla Radio. Scusi, vorrebbe essere tanto gentile di mostrarmi la sua?

IL SIGNORE — Ma, ecco... Le dirò...

L'ISPETTORE — Indovino tutto. Lei non l'ha! Una semplice distrazione, non è vero...? Ma è proprio questo — vede? — che rende l'ascoltatore così neroniano nei nostri riguardi...

LA SIGNORA — Sa, tante cose da fare! Ma tra mezz'ora al più tardi...

L'ISPETTORE — Ecco! Come lei deve fare per l'ultimo dei cinematografi. Tanto più che tra il cinema che adesso si sente e la Radio che adesso si vede, la parentela si è fatta più prossima. Allò! Come chiamerebbe lei, dunque, adesso questa nostra fucina di sonorità visibili, dopo quell'altra che già imperversa delle visibilità sonore?

IL SIGNORE — In un modo solo...

I QUATTRO — La novella Hollywood...!

L'ISPETTORE — Very good!

TUTTI:

Hollywoods!
Radio e cinema: perfette;
genitrici di beltà!
Very good,
Very good,
tutta a voi si genuflette
la stravinta umanità!
Tutta spari,
Tutta svani
l'arte d'un giorno:
la prosa fu,
l'opera più
non vale un corno!
Hollywoods,
Hollywoods,
che Perù!
La crisi a voi non giunge più!

LA SIGNORA *(a riassunto filosofico)* — Sarà benissimo. Ma qui l'autore dev'essere interessato negli utili! *(L'Apparizione dilegua)*.

ALBERTO COLANTUONI.

RADIOROMA ● RADIOROMA ● RADIOROMA

L'inverno, quest'anno, è stato dimenticato a Roma. Nessuno se n'è accorto. L'autunno cede solo in questi giorni il suo tempo alla primavera, e così, in una sola stagione di tepori le foglie sono cadute e rinate sui rami.

Anche la sera si sta bene fuori, sulle strade a passeggiare, o seduti all'esterno di un caffè. Poi, per chi non ama andare la sera a teatro o al cinematografo, ci sono i divertimenti gratuiti che naturalmente hanno sempre un gran pubblico. Basta girare nelle vie principali in ogni zona di Roma per incontrare raggruppamenti di persone pigiate che sostano dinanzi a un altoparlante in funzione fuori di un negozio di radio. La gente se ne sta lì, silenziosa, beata, e guai a disturbarla con qualsiasi rumore. Se si passa vicino, parlando, viene intimato subito il silenzio con grinte feroci; se un clakson di automobile strepita nelle vicinanze sono accidenti che volano; se una saracinesca cala col suo fracasso è un corso di maledizioni. Alla folla egoista poco importa che ognuno ha il diritto di fare il comodo proprio per la strada; essa vuole ascoltare e quindi deve essere lasciata tranquilla.

Le audizioni radiofoniche pubbliche sono dunque entrate a far parte delle abitudini dei romani, così, come i concerti al Pincio, il cambio della guardia al Quirinale e la girandola una volta all'anno.

Prima, la radio per le strade era considerata soltanto come

Armando Falconi

Raffaele Viviani

un richiamo pubblicitario del negozio che l'esponeva; adesso, invece, ha guadagnato un suo pubblico fedelissimo che sera per sera segue i programmi, si interessa e spesso applaude anche. Poichè ora si applaude al cinematografo è giusto che si battano le mani anche alla radio. E' l'espressione della folla che s'accorge d'essersi divertita, e non importa che il suo ringraziamento non venga raccolto da chi dovrebbe; è un moto istintivo, quello di applaudire, che corona ogni buona riuscita, e questo è sufficiente.

La tradizione teatrale vuole che con la Quaresima le Compagnie cambino « piazza ». E così i treni che hanno trasportato le Compagnie Almirante, Falconi, Gandusio che lasciavano Roma, si sono incrociati con quegli altri che trasportavano le Compagnie Melato, Petrolini, Viviani, Govi, Schwarz.

In questi giorni a Roma, aggiungendo Scarpetta, ci sono quattro Compagnie dialettali e una straniera. Il teatro italiano è rappresentato solo dalla Melato che rappresenta commedie straniere.

Pure ogni Compagnia ha il suo pubblico. Petrolini, nemmeno a dirlo, è l'idolo dei romani non solo perchè è uno dei loro, ma soprattutto perchè ha portato il civis romanus con il suo spirito, con la sua satira e con il suo cuore ovunque. Viviani gode anch'egli una grande affezione del pubblico romano. I colori, la vivezza, il verismo del suo teatro hanno guadagnato sempre interamente l'ammirazione dello spettatore nuovo che alla fine dello spettacolo si è accorto di aver scoperto Viviani. C'è molta gente infatti che non ha mai sentito Viviani. Ma basta una volta per creare un entusiasta di Don Rafele.

Un'altra scoperta per il pubblico teatrale romano è stato Gilberto Govi. La scoperta è avvenuta l'anno scorso, quando per la prima volta la Compagnia genovese di Govi si è presentata al Teatro Valle. E fu un battesimo trionfale che si manifestò in una completa serie di pienoni con un pubblico entusiasta che si divertiva o si commoveva al massimo grado, nonostante l'ostico dialetto genovese non fosse pienamente compreso da tutti, in virtù della grande mimica che quest'attore possiede in sommo grado, con tutti gli altri del suo complesso.

Anche quest'anno Govi, ritornando attesissimo a Roma, ha ritrovato il suo gran pubblico ed ha rinnovato i suoi successi.

Si continua a ripetere che c'è la crisi del teatro; e si ripete anche sapendo ormai che è una frase fatta. Ci vogliono rimedi! La colpa è dei comici! No, è degli autori! Macchè: è del cinematografo! Non è vero, la colpa è del pubblico! Il Governo dovrebbe intervenire!

Intanto si verifica questo fatto, per lo meno a Roma: l'Argentina dove agisce la Melato ogni sera è pieno; Petrolini al Quirino fa degli esauriti; Viviani riempie il Margherita; Govi fa affollare il Valle; all'Adriano, poi, con gli spettacoli della Compagnia Schwarz bisogna prenotarsi il posto un giorno prima. E l'Adriano contiene più di tremila spettatori.

Dunque, si diceva, e si dice: c'è la crisi del teatro!...

Da quanti anni si ripete questa frase?

Ecco, a titolo di curiosità, ciò che scriveva l'artista Giovanni Angelo Canova alla celebre prima attrice Anna Fiorilli-Pelandi nel 1829, ossia cento anni fa:

« ...voi (Pelandi) meco vi uniste a compiangere la sorte di quest'arte prediletta dalla natura, comunemente spregiata nella nostra bella Italia, sì per la poca o nulla protezione alla medesima accordata, sì per la poca cultura di chi questa professa, conseguenza forse della mancanza della prima, se pure fors'anco della stessa cagione ».

Oh, guarda! C'era la crisi anche allora!

Prima che partisse, abbiamo domandato ad Armando Falconi notizie sulla sua famosa lettura alla radio di Milano. Famosa perchè gli costò ben diecimila lire di multa.

— Veramente — spiega Falconi — non sono stato io a pagarle, nè la Suvini-Zerboni ad incassarle. Del resto io ero stato preavvisato che il contratto teatrale mi vietava ogni produzione estranea a quella del palcoscenico. Io a mia volta ho avvertito chi di dovere del pericolo incombente; ottenuto il benestare, puntualmente declamai i versi di Carlo Veneziani di fronte a quel coso che serve per trasmettere. Pànfete! La multa piomba. Ed io: pronto? Con chi parlo? — Ah, è lei? C'è da pagare 10 mila lire di multa, come le avevo detto? Ci pensa lei? — Sta bene! Pronto? Suvini-Zerboni? Potete mandare ad incassare le diecimila lire di multa! Che cosa? Non le volete più? E io che me ne faccio? Siano devolute a scopo di beneficenza? Benone, allora! Evviva la radio!

— Però, a pensarci bene — continua Falconi — per cento versi di Veneziani, diecimila lire di multa, mi sembrano troppe! Cento lire a verso! Se avessi

Petrolini

recitato la Divina Commedia... *A proposito, quanti versi sono?*

— Circa diecimila!

— Un milione di multa!

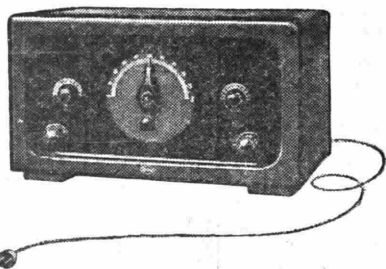
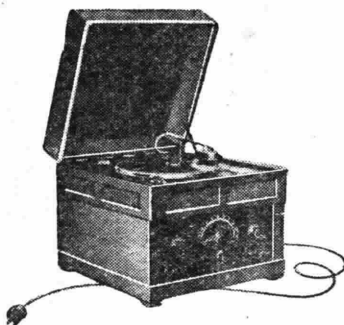
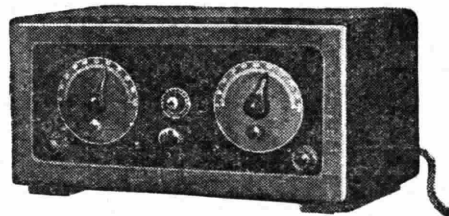
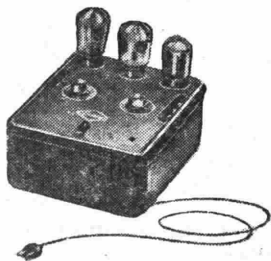
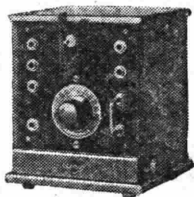
E Falconi smuove comicamente i flabelli delle sue sopracciglia.

ONORATO.

A seguito del trasferimento della Direzione gener. dell'E.I.A.R. a Torino è stata istituita in Milano una vice Direzione generale con sede in via Gaetano Negri, 8.

SACHSENWERK

La potente organizzazione mondiale che offre i migliori apparecchi a più buon mercato - Apparecchi a 3 - 4 - 5 valvole in corrente alternata

VALVOLE SCHERMATE

Apparecchio a 4 valvole (1 raddr.) per la ricezione delle stazioni estere e la locale in altoparlante tens. 120 - 160 - 220 - 240 volts di grande potenza, purezza e selettività onde 200 - 2000 metri attacco per pick-Up, ecc.
Prezzo L. 1200
compreso valvole e tasse.
Completo con altoparlante L. 1400.

Apparecchio a 4 valvole (1 raddr.) combinato con grammofono a corrente alternata per la ricezione delle stazioni estere e la locale in altoparlante con tutti i voltaggi, di grande potenza, selettività e purezza. Completo di altoparlante pick-up « Cameo », motorino gira-dischi, ecc.
Prezzo L. 2600
completo di valvole e tasse.

Apparecchio a 5 valvole (1 raddr.) a corrente alternata per la ricezione di tutte le stazioni estere, di grande selettività e potenza, attacco per grammofono, onde 200-2000 m. con tutti i voltaggi.
Prezzo L. 2000
Completo con altoparlante L. 2200

Apparecchio a 3 valvole (1 raddr.) per la ricezione della locale e qualche stazione estera in altoparlante, attacco per grammofono, per onde 200-2000 m,
Prezzo L. 650.
Completo con altoparlante L. 800
compreso valvole e tasse.

Apparecchio a galena « Eswe » per la ricezione della stazione locale anche a grandi distanze.
L. 80
tassa compresa.

Cuffia speciale « Eswe » di straordinario rendimento e durata.
L. 50
tassa compresa.

Rapppresentanti esclusivi:

per l'Italia Settentrionale — per l'Italia Centrale e Meridionale

VENTURA - RADIOSA

MILANO - Via Podgora, 4 — **Corso Umberto 295 b - ROMA**

Eswe

La pagina... sicuro: La pagina.

Questo è il "prossimo numero" della "settimana scorsa"

Un brutto giorno il Direttore ebbe con me un accenno:

— C'è degli abbonati che chiedono la pubblicazione della vostra fotografia...

Non credetti nemmeno opportuno rispondere, ma eccoti, qualche settimana dopo, il Direttore tornare sull'argomento.

— Occorrerà proprio mettere questo benedetto ritratto...

— Ma no...

— Insistono...

— Lasciateli insistere! Se vi chiedessero un'automobile, sareste così arrendevole?

E senz'attender altro, me ne scappai.

Durante tutta una settimana restai in pace ed a questa richiesta non pensavo più, allor che il Direttore m'investe a bruciavalvole:

— E' inutile. Il ritratto lo si vuole. Non si tratta più di abbonati. E' opportuno essere compiacente.

Mi sentii venire i sudori freddi.

— Per favore; non parliamo di questo, ora! Ho una preoccupazione grave che tutto mi turba...

— Che c'è, baffo di gatto?... In verità, mi sembrate inquieto!

— Inquieto? Ossessionato, potete dire. E non avrò pace fino a che non mi sarà tolto quest'incubo...

— Per l'amor del cielo! Che avete?...

— Sono mesi che invano mi interrogo, ma la risposta non viene.

— Quale risposta?... Parlate!

Mi chinai e mormorai nell'orecchio direttoriale con accento cupo:

— Perchè le donne francesi non hanno il naso lustro?...

Prima che due mani mi agguantassero, mi posi in salvo.

E in Direzione non ci andai più.

Ma esistono, purtroppo, le Regie Poste e due giorni dopo un laconico biglietto del Radiocorriere, m'invitava a consegnare al più presto possibile la mia ultima fotografia.

Risposi a volta di corriere... senza Radio:

— A tante replicate insistenze, non posso continuare a tenermi sulla negativa. Darò dunque la positiva. Accordatemi una quindicina di giorni.

*

La settimana scorsa ero in tipografia ad assistere all'impaginazione del « baffo » del numero. Càpita il Direttore del Radiocorriere.

— Così, questo vostro ritratto?

— Verrà verrà più presto di quello che non pensiate...

— Alla buon'ora!

Il Direttore osservò la prova di stampa della pagina: sotto il ritrattino mancava la dicitura.

— Questo bimbo, sarebbe?...

Risposi compunto:

— Un solista di trombone... Una vera rivelazione...

— E come si chiama questo povero infelice?

— Si chiama... si chiama Sofocle Voltafrittata.

— Che nome!

— E' il suo! Già il padre si chiamava Voltafrittata e, a quanto credo, Voltafrittata era già suo bisnonno.

Non a tutti è dato di chiamarsi Gigi Michelotti... Sicuro! Neppure vostro fratello chiamasi Gigi Michelotti! Siete un'eccezione: una fortunatissima eccezione...

— Basta basta, per carità!

Non a tutti è dato di chiama si...

— Ed ho trovato sapete, Direttore, ho trovato...

— La vostra fotografia?

— Sì: quella c'è... Verrà presto... Ho trovato il modo... mi sono liberato dall'incubo... da quel tale incubo... Anche le donne italiane non avranno più il naso lustro...

— Ancora?!...

— Pubblicheremo la formula. Eccola: Si spalmi il naso con resina indiana, poi lo si tuffi nel piumino d'oca... Via quel naso lustro! Che ne dite?...

Il Direttore era già in fondo al salone...

Finalmente! E allora feci incastrare sotto al ritrattino le tre linee già pronte ed il Radiocorriere andò in rotativa, senz'altri incidenti. Ora desidero metter le cose a posto.

Non si voleva il mio ultimo ritratto?

E' quello!

Ho dunque obbedito agli ordini ricevuti. Chi trova qualcosa a ridire alzi la mano...

To': nemmeno il Direttore l'alza. Infatti, gli son cascate le braccia. Poveretto!

*

Però, se le mani stanno ferme, mi par di udire qualche linguetta in movimento.

Per esempio la tua, petulantissima Macchietta d'inchiostro. Che cosa c'è?!

— Volevo farti una domanda, Baffo di gatto. Ce l'hai la carta d'identità?

— E come ce l'ho! E con tanto d'impronta digitale!

— Complimenti! Però, non vorrai mica farci credere che sulla Carta d'identità ci sia il ritrattino della settimana scorsa!

— Hai ragione, Macchietta cara: ce n'è un altro; di adulto.

— Vedi dunque che quello di bimbo non è il tuo ultimo ritratto!

— L'ultimissimo. E te lo spiego.

Le fotografie per le tessere, carte d'identità, passaporti, sono tutte a un modo: faccie uggite per la formalità del ritratto, occhi da cambiale in protesto...

Per la mia carta d'identità, ho scritto ad un fotografo specialista, mandando i miei connotati.

« La prego di trovarmi un ritratto qualsiasi che risponda a questi dati: naso regolare, bocca idem, orecchi idem, mento idem, colorito sano... ».

Si sa: il colorito è sempre sano. Sia esso del più bel limone o « barbera amabile » è sano. Una guardia campestre, nel redigere i connotati d'uno sconosciuto trovato cadavere nella boscaglia, giunta al « colorito » scrisse: Sano. Più sano di così... si è già bell'e morto!

Tornando a me, mandai dunque i miei connotati al fotografo dicendogli: « Mi spedisca sei copie d'un ritratto che combini! ».

Il fotografo a volta di corriere rispose:

« Potrei mandarle tutti i ritratti maschili, perchè corrispondono perfettamente. Ad ogni modo, siccome avevo queste sei copie pronte da quattro mesi e l'individuo non si presentò per ritirarle, le mando a lei. Essendo bell'e stampate, le faccio sconto del 50%. Mi mandi tre lire e non se ne parli più ».

Spedii le tre lire ed applicai la fotografia alla carta d'identità. Tutto finora andò liscio...

Se i lettori incontentabili desiderano si pubblichi anche questa fotografia, la metterò in uno dei prossimi numeri.

Chi sa che l'individuo ritrattato non sia un assiduo del Radiocorriere.

Ho tutt'ora quattro copie disponibili e le lascio per lire 2.50.

L'economia è il padre di tutti i vizi! E con questo... un bacio ai grandi e tanti saluti a casa.

Brega Giovanni, abbonato n. 22.191 - Torino

IL PIU' GIOVANE ABBONATO ALLE RADIO-AUDIZIONI?

Come si legge nel suo volto tondo come una mela la soddisfazione e la fierezza di non essere un radio-pirata!

Giovannino ha nove mesi; da due ha il suo bravo abbonamento.

Essendo a posto con la coscienza, lo è pure con il ventricolo: mangia bene, digerisce bene, dorme bene e i suoi sonni sono senza rimorsi.

Valga il nobile esempio!

Se c'è qualche radio-abbonato più giovane, si presenti in tutta la sua imponenza...

Una trottola maiolicata...

Tutto quanto occorre per combinarla è a portata di mano.

Ci vuole un piatto di maiolica od anche di ferro smaltato. Si espone il fondo dall'esterno al calore e nel giusto centro si fa stillare qualche goccia di ceralacca. Su una fiammella si riscaldi la ceralacca e si prema su di esso uno di quei bottoncini a scatto, di metallo, detti elettrici perchè nulla hanno a che fare con l'elettricità od anche chiamati italianamente a poussoir.

Il perno del bottone dev'essere al di fuori.

Fredda che sia la saldatura provatevi a far girare il piatto. Se tentenna è perchè il bottoncino non è ben centrato e staccatelo allora con il coltello ripetendo la saldatura.

A cose ben fatte il piatto deve girare senza urti ne barcollamenti un cinque minuti.

Se questa trottola restasse così ve ne stanchereste presto, ma vengo io. Cioè venite voi con una striscia di carta da ingommare sull'orlo internamente. Questa striscia sarà divisa in tante caselle a tinte alternate e ripetute. Ci sarà però una sola casella nera.

Un tappo attraversato da uno stecchino indicatore.

Su d'un cartoncino avrete segnato tutti i colori delle caselle eccetto il nero.

Si dà la spinta al piatto e quando è in rotazione gli si colloca vicino il tappo indicatore.

Voi punterete i vostri tesori sul colore che più vi garba. Questi tesori chiedeteli alla cuoca e siano magari quei fagiolini secchi che la cuoca chiamerà dell'occhio ma che io, di natura molto più poetica, vi suggerisco chiamare « fagiolini dello sguardo ».

Il resto non occorre dirlo: chi tiene banco, dovrà pagare al cambio della giornata con altrettanti fagiolini il vincente intascandosi gli altri. Alla fine, cioè quando il gioco non vi andrà più a fagiolo, riporterete i fagiolini alla cuoca meno uno che vi verrà gentilmente concesso.

E questo uno, a che servirà? Tenetelo in serbo, perchè prima che finisca l'anno vi sarà utile per un altro giochetto.

Baffo di gatto

Concorso a premio: Dove si trova?

Una nebbia fittissima ha avvolto un aeroplano durante tutta una giornata di volo. Ora il cielo si rischiara ed il pilota scorge, nelle ultime luci, una costa ignota...

Certo è in Europa, ma dove sarà?

A sei di quanti fra voi sapranno dargli indicazioni precise, egli destina un bel libro.

Ma spicciatevi, perchè non può attendere oltre questa settimana...

Inviate dunque le vostre indicazioni a BAFFO DI GATTO.

Oggi niente " ONDE CORTE „ Alla settimana ventura il doppio.

Un radio-amatore d'eccezione!

Gentile omaggio di « Nonno Radio »

LA PAROLA AI LETTORI

AVVERTENZA:

Spesso giungono a questa Redazione, annessi ai quesiti che ci rivolgono gli egregi interessati intorno ai propri apparecchi, disegni tracciati in matita o in inchiostro comune.

Ciò rende inutile o come non eseguito il disegno stesso che, per essere riprodotto, secondo la intenzione dell'interrogante, deve riportarsi in inchiostro di Cina e su carta da disegno. Tanto a giustificare anche il perchè molti disegni già inviati non poterono essere tipograficamente rappresentati.

L'ABBONATO N. 41.182 - Molinella (Bologna).

Ho letto nelle risposte date nella vostra rubrica diversi consigli su sistemi atti a dare una maggiore selettività in apparecchi che, dato il numero sproporzionato di stazioni trasmittenti, non avessero sufficientemente spiccato questo pregio indispensabile.

Uno di questi, consiglia di ridurre ad una quindicina di metri la lunghezza dell'aereo e di inserire fra questi e l'apparecchio un condensatore da 0,0005 M.F.D. L'altro nell'inserire un filtro costituito da una bobina di 50-60 spire collegata in parallelo con un condensatore variabile.

Ho esperimentato ambedue i sistemi suesposti ma non ho ottenuto nulla di buono: sia per la costruzione errata, sia per la mala scelta del materiale oppure perchè questi sistemi non sono adatti al mio apparecchio: un « Radiola 33 ».

Ora vi sarei grato se voleste rispondermi ai seguenti quesiti:

E' possibile applicare ambedue i sistemi riuniti e potendolo si ottiene una maggiore selettività? Se ciò è possibile vi pregherei unire uno schema con l'indicazione precisa dei tipi di bobine, condensatori, ecc. (N.B. - L'aereo è monofilare).

Se quanto sopra non fosse possibile vi pregherei consigliarmi un filtro che dia i migliori risultati in selettività anche se ciò fosse a lieve scapito della potenza di ricezione. Pure in questo caso vi pregherei unire uno schema e le chiarificazioni necessarie per la costruzione e per l'uso.

Il sistema più efficace è il filtro, che può anche essere usato insieme cogli altri. Il filtro però non serve per tutti gli apparecchi e per tutti gli impianti. Può servire soltanto quando, tolto l'aereo, il ricevitore diventa muto; ed è evidente debba essere così, poichè il filtro fa da porta e non permette all'onda di otrepassarlo.

ABBONATO N. 60.122 - Venegono Inferiore.

Possessore di apparecchio « Radiola 33 » desidererei sapere se oltre le proprie valvole ci fossero delle altre che si possono utilizzare. E quali?

Altre Case americane come la Cunningham costruiscono valvole uguali, così pure potrà trovarne presso la Casa Philips.

RADIODILETTANTE - (Pordenone).

1) Il basamento in cemento (altezza cm. 50 circa) di una pompa aspirante-premente, può influire per una buona presa di terra?

2) L'antenna verrebbe quasi parallela alla rete di illuminazione stradale ed industriale, e precisamente ad una distanza massima di 10-12 metri e minima di 4 metri circa; tale vicinanza influirà sulla ricezione tenenedo presente che la antenna sarà lunga m. 40 e più?

3) Il circuito che intenderei montare sarebbe il *Colpits*, che ve ne pare? Anche se sarà un circuito oltrepassato può dare delle ricezioni discrete, se non buone?

4) A tale circuito si può adattare la valvola schermata o quest'ultima si adatta solo agli apparecchi « elettrici »? In caso affermativo con quale risultato?

1) *Non è chiara la domanda. Il cemento se secco è isolante, per cui umido è cattivo isolante o cattivo conduttore, a secondo di come lo si considera. Come presa di terra è quindi pessimo.*

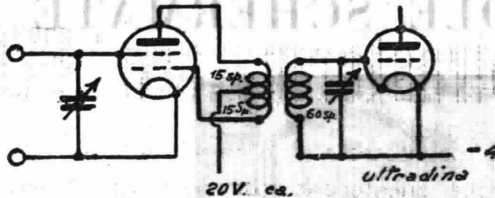
2) *E' assai poco consigliabile lo stendere l'aereo in direzione parallela a qualsiasi altro filo, soprattutto se appartenente alla rete di distribuzione. La lunghezza aumenta il danno.*

3) *Il Colpits è sempre un circuito economico che per la sua modestia, ha una portata ottima. D'altronde è assai facile a costruirsi, e quindi assai consigliabile, soprattutto per i primi tentativi.*

4) *Non consigliamo la valvola schermata, se non a chi è già assai pratico di radio. In moltissimi casi la schermata rende meno di una valvola solita. In pochi casi ne rende di più, e in pochissimi presenta un rendimento che si possa definire buono.*

Abbonato N. 44-799.

1) Dati precisi (possibilmente con schema) per la costruzione di uno stadio ad alta frequenza da far precedere ad una ultradina e la più adatta valvola relativa.

2) Costruii, a suo tempo, con la massima precisione, dietro indicazioni e schema del *Radiorario* n. 26 del 24 giugno 1928, l'apparecchio da inserire alla supereterodina per ricezione di onde corte; ma ne ebbi scarsissimi risultati: due o tre radiotelefoniche molto deboli e con frequenti e forti attenuazioni, forte effetto capacitativo all'avvicinarsi delle mani e ricezioni su diversi gradi dei condensatori delle stesse stazioni (oltre due posizioni e vicine). Con la valvola Philips A-435 niente addirittura. Credete

che si possa modificare il circuito indicato? Può dipendere il cattivo esito dalla mia media frequenza (Radix) accordata sui 7000 metri e dall'essere collegati assieme i due negativi mentre nel detto schema la terra è collegata al +4 e —80?

1) *Ecco lo schema richiesto:*

2) *Con onde corte gli effetti capacitativi sono assai più sentiti che colle onde normali, occorre che la parte mobile del condensatore sia a terra e che il pannello sia schermato e a terra.*

Il circuito tropadina è molto critico, come pure assai critica è la scelta della valvola. Con pazienza Ella riuscirà certamente, a meno che non preferisca adottare una bigriglia, la stessa del circuito precedente, nel qual caso il circuito del Radiorario *deve essere variato come segue, mantenendo invariati i valori tranne per l'induttanza L3 che dovrà avere lo stesso numero di spire di L2.*

ABBONATO 45.331 - La Maddalena.

Posseggo un apparecchio a otto valvole Philips, a telaio, costruito sul posto, alimentato con un accumulatore « Tudor » da 4 volta e anodica di 90 volta (9 accumulatori da 10 volta, pure « Tudor »). Le audizioni riescono impareggiabili. L'apparecchio, cioè le sue varie parti, sono così ben tarate da ridurre a zero il fruscio. Di giorno ricevo Roma e Tolosa, forte; Milano e Genova debolmente. Però... c'è sempre un ma. Talvolta (e *soltanto* di sera) le audizioni romane vengono talmente distorte da far sembrare i suoni o le voci confuse, frammischiate, con l'effetto sgradevole di un gorgoglio ottuso. Nel caso di una persona che parla, par che essa faccia dei gargarismi tenendo la mano sulla bocca. Meglio non so spiegarmi, perchè non sono un tecnico in materia.

Escludo si tratti di « fading » perchè pare che tale fenomeno consista non in una distorsione ma in un vero e proprio affievolimento che lascia però puri i suoni. Credo che il difetto lamentato dipenda dalla trasmittente e non dal mio apparecchio perchè, se così non fosse, tale fenomeno dovrebbe avvenire anche di giorno e con qualsiasi altra stazione.

Nella serata inaugurale della nuova stazione di 50 kw. di Roma, la trasmissione è stata semplicemente sublime: sembrava di trovarsi nell'auditorio e non dinanzi ad un apparecchio. Pertanto suppongo che in tale serata, coloro i quali erano preposti alle manovre della trasmittente, abbiano curato nel miglior modo di assolvere il loro còmpito. Ho provato sempre a ricevere altra stazione mentre Roma offre siffatto fenomeno, ed ho constatato che l'apparecchio risponde benissimo. Dunque non mi resta che chiedere a cotesta On. Direzione se la mia supposizione abbia alcun fondamento di verità e, in caso positivo, se si possa intervenire onde il danno cessi.

Per finire dirò che il fenomeno non è di tutte le sere; *mai* di giorno; la sua durata è variabile da qualche secondo fino a 2-3 minuti primi; tensione degli accumulatori è controllata sistematicamente; la loro carica avviene a mezzo di raddrizzatore Philips 1009.

Qualora i difetti da Lei accennati dipendessero dalla stazione, verrebbero rilevati dal nostro laboratorio di controllo di Sesto Calende; invece la modulazione di Roma risulta perfetta. Ella deve ricercare la causa in qualche ricevitore a reazione nelle sue vicinanze.

ABBONATO N. 101.009 - Fratta Todina.

Sono possessore di un apparecchio « Supereterodina » otto valvole, con telaio, e alimentazione batterie, e mi trovo in una stazione della ferrovia elettrica avendo a destra una linea alta tensione 11.000 volt, 25 periodi, distante circa 4 metri dall'abitato, e alla sinistra una linea trifase ad alta tensione 42.000 volt, 42 periodi, distante circa metri 7 dal fabbricato.

Temiamo che vi sia poco o nulla da fare nel caso suo, poichè anche con linee perfette, e quindi senza disturbi parassitari, ella riceverebbe sempre per induzione dalle due linee. In casi analoghi è possibile la ricezione, orientando opportunamente il telaio, ma nel caso suo ciò non pare possibile per la presenza di due linee.

LICENZA-ABBON. N. 17.247 - Melegnano.

Da poco sono in possesso di un apparecchio radio a galena con tre valvole, cioè: una 409 A, una 410 A Philips e una Zenit.

Funziona ottimamente bene — con aereo esterno — corrente alternata per la ricezione della sola stazione di Milano dalla quale disto circa 10 km.

Sebbene le audizioni siano molto chiare e nitide sono continuamente disturbato dal fruscio dell'alternata.

Desidererei sapere cosa potrei fare per eliminare tale inconveniente e se con detto apparecchio è possibile ricevere altre stazioni, dato che spesse volte ricevo molto chiaramente dei segnali « Morse » lanciati da stazioni estere.

Ella non spiega bene se si tratta di ricevitore a galena con amplificatore a bassa frequenza, oppure di un ricevitore con una o due valvole amplificatrici in A. F., rivelatrice a galena e amplificatrice di B. F.; la risposta quindi alle sue domande non è possibile.

DE DOMINICIS - Milano.

Posseggo un apparecchio radioricevente, alimentato da accumulatore e da pile. Per togliermi la seccatura di ricambiare ogni momento le pile e di ricaricare l'accumulatore, vorrei costruirmi un ricevitore a tre valvole, alimentato completamente dalla corrente alternata.

Mi vorrebbe, per gentilezza, fornire uno schema, non troppo complicato, con l'indicazione delle valvole più adatte?

Se però la mia richiesta sembra eccedere i limiti della discrezione, mi scusi.

Non vediamo precisamente che relazione vi sia tra apparecchio e alimentatore la quale la obblighi ad abbandonare il suo vecchio apparecchio.

Qualora il suo ricevitore le ha dato soddisfazioni sino ad oggi, aggiunga un alimentatore adatto per la placca, e continui a servirsi dell'accumulatore per l'accensione.

ABBONATO GENOVA 13.587.

Desidererei sapere se caricando nel modo seguente un accumulatore (« Superba », batteria 2.9.2., amp. 40, volta 4, carica amp. 4) abbia ad incontrar guai riguardo alla conservazione di questi ed alla alimentazione del mio apparecchio radio.

Ecco: avendo la corrente continua (volt 110) dei due turaccioli del contatore tolgo quello negativo sostituendolo con uno avente due boccole. Trovato il positivo ed il negativo (nel nuovo turacciolo) metto in questo una comune spina « presa » collegando il filo del positivo di questa col positivo dell'accumulatore ed il negativo col negativo di quest'ultimo.

Adoperando indi l'illuminazione attendo che si carichi. In media tengo accese dalle 200-300 candele orarie. Trascorse circa (4-5) ore che trovasi sotto carica, sale da 5 volta ai 5 ½; togliendolo, dopo alcuni minuti, si riducono a 4 ½ circa.

Posso continuare con questo metodo o no? Il numero delle candele accese è di troppo? L'ascesa fino ai volta 5 ½ è pericolosa? A quanti volta posso lasciarlo salire? E quanti volta si può lasciare che scenda?

Per quanto riguarda il suo accumulatore continui pure così, però non sappiamo se la Società fornitrice di energia non abbia alcunchè in contrario.

La tensione massima di carica è normale. Veda di mettere sotto carica quando scende sotto ai 4 volt.

IZZURRET - Como.

Posseggo un apparecchio ricevente a quattro valvole, con cuffia ed altoparlante, con antenna esteriore a due fili paralleli della lunghezza di circa metri venticinque, che trovasi a circa quattro metri sopra il tetto.

Un Tizio, che pure possiede un apparecchio ricevente, ha installato sopra altro tetto, *parallelamente* alla mia antenna, un'antenna ad un solo filo legato a comignoli, a metri uno di altezza dal tetto. Quest'ultimo però è di metri uno più basso di quello sul quale è piazzata la mia antenna e ne dista circa 15 metri. Vi sembra che questa seconda antenna possa pregiudicare la perfetta audizione attraverso il mio apparecchio? In caso affermativo potrei invitare il Tizio a levare l'antenna *abusivamente* impiantata sul tetto in parola, senza nemmeno chiedere il permesso al mio padrone di casa? Concludendo, la mia antenna si trova distante metri 15 da quella del Tizio e di m. 4 più alta.

La distanza di 15 metri è già discreta. Indubbiamente una influenza può essere possibile, ma praticamente sarà trascurabile. Del resto Ella non può assolutamente opporsi.

ABBONATO 100.966 - Casarza Ligure.

Unito a questa troverete lo schema di una « Ultradina » per la quale chiedo di poter sentire in telaio come mi dice, cosa che ancora non mi riesce, ma però con antenna unifilare di 35 metri, sento diverse stazioni e qualcuna di queste in più posizioni dei due condensatori. Sento anche con parecchi rumori.

Chiedo pure se è consigliabile e come potrei trasformare il mio apparecchio in maniera da poter ricevere le stazioni con onde corte e medie (oppure stazioni da onde medie e lunghe).

1) *Il quadro va innestato su A e D della morsettiera F, essendo tolti i cavalletti AB e CD.*

2) *Se il ricevitore riceve poco, e la selettività è anche poca, la frequenza media non è in risonanza. Non conosciamo come sono fatti i trasformatori della frequenza media, con ogni probabilità il loro rapporto sarà ⅓, nel qual caso il condensatore fisso del primo da lei segnato C2 invece di 0.0002 deve essere di 0.002 Quindi devono essere accuratamente sintonizzati tutti gli altri condensatori semifissi. Ella deve ricevere certamente una ventina e più stazioni di notte.*

3) *Fischi possono essere prodotti da circuiti reagenti tra di loro. Noi siamo del parere di tenere sempre ben distinti ciascun circuito sintonizzato. Per esempio il condensatore variabile C2 è collegato alla bobina oscillatrice a mezzo del filo —4 comune. Faccia invece un collegamento diretto.*

4) *Per onde lunghe occorre cambiare il telaio e le bobine dell'oscillatrice. Però non consigliamo il cambiamento, anche se le caratteristiche della frequenza intermedia lo consentirebbero, perchè questo circuito non rende per le onde lunghe. Per le onde corte ci riserviamo farne oggetto di un articolo speciale.*

5) *Curi l'isolamento delle spire sul telaio.*

ABBONATO 43.927 - Genova.

Ho un apparecchio « Ultradina » a otto valvole corredato da un alimentatore di placca « Philips » N° 3003, accumulatore « Tudor » tipo 2 C 2 (4 Volt), telaio a zoccolo e diffusore « Brown » tipo S. P.

Ricevo discretamente bene e chiare le stazioni estere e la locale, mentre la ricezione di quelle italiane è assai debole e disturbata.

Desidero sapere se è possibile apportare all'apparecchio qualche modifica che mi dia una ricezione più forte e chiara e meno disturbata.

Ora ella deve ricevere assai bene Roma, meno bene Milano, male le altre, e ciò diciamo per essere pratici della località. A Genova con una buona ultradina deve poter ricevere bene una ventina di stazioni, specie in Vico Mele, dove non vi sono case in cemento armato. Ma anche con apparecchi assai più sensibili le altre stazioni italiane non sono di ricezione sicura, vi saranno serate bellissime di una limpidezza meravigliosa, e serate pessime.

Certamente ella può migliorare di molto il suo ricevitore facendolo precedere da uno stadio accordato in alta frequenza.

Ha verificato se tutte le sue valvole sono buone? Una sola valvola esaurita basta per togliere ogni sensibilità da un apparecchio.

Direttore-responsabile: GIGI MICHELOTTI
Tipografia Società Editrice Torinese
Via dei Quartieri, 1